GRATIS 5 PROGRAMMI COMPLETI DA SCARICARE PER UN VALORE DI **128 €**

- ASHAMPOO MOVIE STUDIO 2013
- MOVAVI VIDEO EDITOR 2.0
- DVDFAB MEDIA PLAYER 2.0
- ABELSSOFT FOLDERVISUALIZER PLUS
- ABELSSOFT MYKEYFINDER

IN PROVA

Apple MacBook Air 13"
AMD Radeon HD 7990
Canon PowerShot N
Sony SmartWatch

PCWorld

RITROVACI ONLINE SU WWW.PCWORLD.IT

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/MI/49/2012

Intel Haswell

Più potenza e più autonomia per i PC portatili

Con la quarta generazione di processori Core, Intel entra nell'era del post PC

€ 5,00
Settembre 2013
Mensile :: N.16

COME AGGIUSTARE IL PC AL VOLO

Rimetti in funzione il computer anche in emergenza

VENDI ONLINE LE TUE FOTO

La guida per **guadagnare** facilmente con il tuo hobby

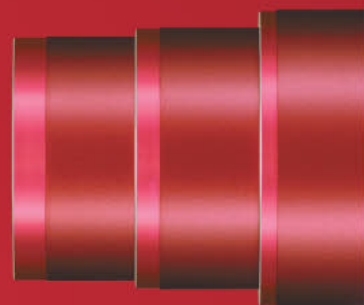
BUSINESS

- PANDA CLOUD OFFICE PROTECTION
- HP OFFICEJET 150 MOBILE
- RISPARMIARE TEMPO CON IL PC

GROUP TEST

- 8 TABLET WINDOWS 8
- 6 SPEAKER WIRELESS

COME FARE

- TESTARE IL PC SOTTO STRESS
- PIÙ FORZA A CHROME
- COME PASSARE A UBUNTU

I AM SUPERZOOOOMER

I AM COOLPIX SUPERZOOMER.

Siamo la gamma di compatte superzoom più alla moda presenti sul mercato. Siamo comode da impugnare, semplici da usare, tecnologicamente all'avanguardia e, soprattutto dotate di un potentissimo zoom NIKKOR, per catturare perfettamente anche i soggetti più distanti con grande qualità, versatilità e semplicità. Il sensore CMOS retroilluminato, poi, consente di ottenere immagini e filmati in Full HD estremamente dettagliati, anche nelle condizioni di illuminazione più difficili. Insomma, siamo una gamma di compatte davvero super! Vieni a scoprirci su **nikoncoolpix.it**

NITAL CARD assicura 4 anni di garanzia e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199.124.172. Per estendere la garanzia a 4 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su **www.nital.it**

PCWorld - Numero 16
Mensile - Settembre 2013
Registrazione presso il Tribunale di Milano
con il n. 208 del 21/06/2013
ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Direttore Editoriale: Roberto Rossi Gandolfi
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Marco Bianchi
email: pcworld@playlifestylemedia.it
Segreteria di redazione: Paola Gavazzi

Grafici: Stefano De Marchi, Iris Prina

Redazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869

Servizio Abbonamenti e Servizio Arretrati
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia, 27 - 00181 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Rotopress International
Via Brecce - 60025 Loreto (AN)

Distributore esclusivo per l'Italia:
m-Dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 1 - 20132 Milano
Tel. 02/2582.1 - Fax 02/25825306 - email: info-service@m-dis.it

Concessionaria esclusiva pubblicità:
Play Lifestyle Media S.r.l.
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Direttore commerciale: Gianluca Mirabile
email: gmirabile@playlifestylemedia.it
Agente: Fabrizio Romitelli
email: fromitelli@playlifestylemedia.it

PLAY LIFESTYLE MEDIA S.R.L.
Sede legale
Via Bartolomeo Eustachi, 12 - 20129 Milano
Direzione e Amministrazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Consiglio di amministrazione
Presidente: Uberto Selvatico Estense

IVA assolta dall'Editore Art. 74 DPR 633/72
e successive modifiche I comma lettera C.
Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.

PLAY LIFESTYLE MEDIA SRL PUBBLICA ANCHE
Android Magazine
CHIP Computer & Communications
iPad & iPhone Magazine
Macworld

Niente Internet, siamo italiani

Banda larga e mobilità; sono i due concetti chiave che dominano il presente dell'informatica, e ancor più lo determineranno in futuro. Da una parte il cloud con tutte le sue implicazioni sul fronte della fruizione dei contenuti multimediali e dei servizi in generale; in questo numero, per esempio, parliamo delle strategie di Microsoft per spostare il proprio business sui software in abbonamento e recensiamo la piattaforma antivirus di Panda per le aziende. Dall'altra lo sbarco dei processori Haswell di Intel, specificatamente progettati per cambiare il concetto di mobilità, che si preparano a stravolgere ulteriormente il già confuso mercato hardware. Intel con i nuovi processori sta alzando ulteriormente l'asticella delle specifiche degli ultrabook: un ultrabook dovrà essere in grado di rimanere in standby per più di sette giorni e, al minimo, per più di nove ore. Un ultrabook, per definirsi tale, dovrà essere in grado di riprodurre video HD per sei ore senza ricarica. Mobilità significa anche banda larga mobile, e qui entra in gioco LTE, che malgrado alcuni ritardi si sta progressivamente diffondendo. La stessa battaglia tra Surface e iPad (ne parliamo a pagina 24 mettendo a confronto i due prodotti) vede le due filosofie combattersi proprio sul fronte della produttività in mobilità.

A fronte di tutto ciò stupisce (?) che l'Italia abbia il più basso tasso di utilizzo della banda larga fra i principali Paesi dell'Unione Europea: 55% contro il 67% della Spagna che ci precede, per non parlare della Francia in testa con l'82%. E per una volta non possiamo nemmeno dare la colpa al "governo ladro". In Italia le reti a banda larga, tra fissa e mobile, raggiungono il 95,6% della popolazione. Anche al netto della reale qualità di queste connessioni, secondo i dati raccolti da Asstel il 55,7% degli italiani potrebbe usufruire di una connessione di almeno 20 Mbps, ma è lecito nutrire qualche dubbio; resta l'evidenza di un ritardo culturale del nostro Paese. Un ritardo che diventa sempre più evidente, e preoccupante, di fronte all'accelerazione che il mondo dell'informatica sta dando in questa direzione.

Forse è ora che anche gli italiani imparino che Internet non è solo Facebook e che mobilità non significa inviare messaggi con WhatsApp.

Marco Bianchi
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ SETTEMBRE 2013 ▶ NUMERO 16

Speciali

Attualità

Dalla vostra parte

Rimani in contatto con PCWorld

Sito web WWW.PCWORLD.IT

Email PCWORLD@PLAYLIFESTYLEMEDIA.IT

Facebook WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA

Twitter @PCWORLD_IT

Come fare

In prova GROUP TEST

Hardware

Software

Business

PCW App

JOHN MOLTZ
Giornalista di Macworld.com

UN DISPOSITIVO PER DOMARLI TUTTI? MICROSOFT E APPLE SI AFFRONTANO

Il continuo sfornare nuovi tipi di prodotti nasconde una battaglia tra due filosofie opposte che, come sempre, vedono Apple e Microsoft agli antipodi

Ho notato che ci sono due tipi di persone a questo mondo. Quelle che sognano di avere un dispositivo che possa servire a qualsiasi scopo, e c'è, beh, il resto di noi. Questa è una differenza filosofica fondamentale attualmente rappresentata da Apple e Microsoft: Apple produce dispositivi che a suo avviso sono i più adatti a particolari casi di utilizzo, mentre altri, come Microsoft, pensano che un dispositivo da solo possa fare tutto.

Tendenza Surface

Prendete Surface, per esempio (a Microsoft piacerebbe davvero che ne prendeste uno). A Redmond sostengono che Surface sia un tablet e un computer portatile (dando per scontato che acquistiate la tastiera con un po' di euro in più); è in grado di eseguire applicazioni desktop, ma è abilitato per il tocco dappertutto. Taglia, affetta, fa le patate fritte. Nessun compromesso. Microsoft ritiene che gli utenti non vogliono realmente dispositivi separati, ne vogliono solo uno.
E pertanto ama presentare gli utenti dell'iPad come "frustrati", per l'incapacità di quel dispositivo ad essere l'unico vero prodotto per i consumatori. Parlando di Surface, Bill Gates ha detto degli utenti iPad : "Non possono digitare. Non possono creare documenti". Ora, in sua difesa, è possibile che non abbia mai usato un iPad prima. O visto uno. E si può anche non essere a conoscenza che ci sono tipi di documenti diversi dai documenti di Word. Il punto è che Microsoft sta vendendo l'idea che l'iPad sia una mezza soluzione e Surface la soluzione intera. Ma Microsoft non è l'unico ad avere questa visione particolare. Un altro esempio lampante è Ubuntu Edge, un progetto Indiegogo avviato da Canonical per finanziare Ubuntu phone che, se collegato a un monitor, un mouse e una tastiera potrebbe funzionare come un desktop completo Ubuntu. Proprio quello che avete sempre desiderato! E fino allo scorso anno, Motorola stava lavorando su Webtop, un sistema in grado di dare agli utenti la possibilità di attaccare i loro dispositivi Android al proprio desktop e utilizzarli come PC. Ma questo è il 2013. Perché non utilizzare Dropbox o iCloud e modificarlo su qualsiasi dispositivo, con i metodi di input che sono più adatti per quel dispositivo?

La differenza

Entrambe queste filosofie, il dispositivo per ogni cosa e i dispositivi mirati, hanno i loro vantaggi. Noi attualmente non viviamo realmente in un mondo "always-on-the-Internet". C'è un compromesso tra la disponibilità e l'ottimizzazione. Se non si dispone dei file caricati sul dispositivo che avete con voi, potreste non essere in grado di accedervi in aereo. Ma dopo aver utilizzato Esplora risorse di Windows tramite un touchscreen, forse preferirete spendere 10 euro per una bevanda piuttosto che 8 euro per il Wi-Fi in volo.
Potreste essere in grado di fare più cose su un dispositivo "globale", ma molte di quelle cose non saranno fatte così come si potrebbero fare con dispositivi ottimizzati per quello scopo specifico. In questo momento lavoro con quattro dispositivi, un iPhone, un iPad, un MacBook Air e un iMac. Non ho quattro dispositivi perché navigo nell'oro, ho quattro dispositivi perché ognuno è semplicemente più adatto a un caso di utilizzo diverso. ■

Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

Sembrava passata di moda e invece la vecchia rivalità Microsoft vs Apple, che ha contraddistinto i decenni passati del mondo informatico, è tornata prepotentemente alla ribalta. "Colpa" del tentativo della casa di Redmond di attaccare Apple nel suo dominio del settore tablet. Meglio iPad o meglio Surface? Li abbiamo messi a confronto a pagina 24. Windows 8 ha stravolto il mercato hardware e nulla sarà più come prima. I più colpiti nella loro evoluzione sono i computer portatili. Come saranno i notebook del futuro? Lo potete scoprire a pagina 9. Scegliere uno smartphone significa prima di tutto scegliere il sistema operativo che lo governa. Qual è il migliore. A pagina 28 li abbiamo messi a confronto. E come sempre una selezione dei migliori prodotti in arrivo e notizie e opinioni sui fatti e le tendenze del mondo hi-tech. ■

Notebook in evoluzione

P. 9

iPad o Surface? Il confronto P. 24

Qual è il miglior sistema operativo mobile?

P. 28

Vendere le foto online

P. 32

Scelti dalla redazione

P. 18

Notebook **in evoluzione**

Per competere con i tablet, i produttori di PC stanno sperimentando nuovi portatili e fattori di forma ibridi

Mentre i buoni, vecchi portatili vengono mandati in pensione, in occasione della fiera Computex di Taipei i produttori hanno tentato di rendere più allettanti le loro offerte con una varietà di ibridi, tablet e dispositivi con schermo ridotto. Nel tentativo di riaccendere l'interesse dei consumatori, Asus, Acer e Dell hanno presentato tablet e portatili dal design decisamente nuovo, molti dei quali dotati di chip Atom Intel e di Haswell, processore Core di nuova generazione lanciato durante l'evento. Alcuni dei modelli, leggeri e sottili, possiedono schermi removibili o display in grado di scorrere e di ruotare. Anche l'offerta di prodotti con sistema mobile Google Android è apparsa più consistente, mentre

ACER ICONIA W3

Windows 8 fatica a consolidarsi nei dispositivi touchscreen. Grazie anche alla crescente popolarità dei tablet, le vendite di PC hanno subito un brusco rallentamento e i produttori stanno cercando di adattarsi a questa nuova realtà. Molti stanno sostituendo ai vecchi portatili (che i dirigenti Intel definiscono "fatbook") nuovi prodotti in grado di adattarsi a diversi usi, alcuni dei quali ispirati ai tablet e attenti all'uso del touchscreen e alla durata della batteria, per cui i rivenditori assicurano prestazioni simili ai PC. Nonostante i produttori taiwanesi insistano sulla reinvenzione del PC, sembra non riescano a resistere all'aggiunta di una tastiera.

Asus Transformer Book Trio

Tra i design più accattivanti troviamo i prodotti Asus, in particolare il Transformer Book Trio, un dual OS descritto dal presidente Jonney Shih come portatile, tablet e desktop in un unico dispositivo. Infatti, Trio può essere utilizzato come tablet Android da 11,6 pollici con chip Intel Atom, o come portatile Windows 8 collegandolo all'apposita tastiera, fornita di processore Core i7 e in grado di funzionare indipendentemente come desktop Windows 8, se connessa a un display wireless. Trio ha un display con risoluzione a 1920x1080 pixel e raggiunge 64 GB di memoria; Asus non ha ancora confermato costi e disponibilità.

ASUS TRANSFORMER BOOK TRIO

Acer Iconia W3

Tra i prodotti presentati troviamo Acer Iconia W3, il primo tablet Windows 8 con schermo ridotto. Fino a questo momento, abbiamo visto tablet Windows forniti di schermi da 10 pollici o superiori, ma Acer ha deciso di dirigersi verso la tendenza lanciata da Kindle Fire di Amazon e Nexus 7 di Google. Iconia W3 ha un peso di 540 g, superiore a quello di iPad mini e Nexus 7. La risoluzione dello schermo è di 1200x800 pixel, con una memoria fino a 64 GB. Anche in questo caso non si conosce ancora il prezzo che probabilmente sarà attorno ai 300-400 €.

Dell XPS 11

Dell ha presentato XPS 11, ibrido simile a IdeaPad Yoga di Lenovo. Grazie allo schermo Gorilla Glass da 11.6 pollici, piegabile a 360 gradi, è possibile trasformare il dispositivo in un tablet, in cui la tastiera, perfettamente aderente alla struttura, risulta armoniosa. Lo schermo restituisce immagini con risoluzione a 2560x1440 pixel e sebbene i costi non siano noti, si prevede che il prodotto sarà disponibile in tutto il mondo a partire da dicembre. Nonostante l'importanza del design, secondo Kirk Schell, vicepresidente della divisione PC di Dell, funzionalità, portabilità e durata della batteria appaiono più rilevanti. Individuare il design preferito dai consumatori può richiedere tempo, ha dichiarato. Il mercato evolve in fretta ed esistono opportunità inesplorate da cogliere. Anche l'industria dei PC è in evoluzione e Intel intende integrare caratteristiche e funzionalità, come il riconoscimento facciale, controlli vocali e fotocamere 3D. "Il mercato dei PC è vivo e si sta trasformando" ha dichiarato Kirk Skaugen, general manager e vicepresidente senior di Intel PC Client Group. Quello che un tempo comprendeva desktop e laptop è ora un mercato costituito da modelli all-in-one e ibridi in grado di comportarsi come tablet. "Possiedono i vantaggi di un PC, ma anche le caratteristiche dei tablet" spiega Skaugen. Non che questo corrisponda a un disinteresse dei consumatori nei confronti dei tablet, o dei chip Intel. Il prodotto più sorprendente presentato durante la conferenza stampa di Asus è Memo Pad FHD7, che ha impressionato il pubblico non tanto per il sistema Android e per il processore ARM, ma per il costo di partenza di circa 100 €, difficilmente abbinabile a qualsiasi PC Windows. Secondo Intel, gli attuali modelli di tablet rimarrebbero dispositivi secondari, destinati principalmente alla fruizione dei contenuti, piuttosto che alla creazione. Con i nuovi chip Haswell, i partner saranno in grado di offrire portatili (e tablet) ad alte prestazioni, utilizzabili per l'editing video e per le operazioni più complesse. ■

DELL XPS 11

VIVERE SEMPRE CONNESSI

Come sarà il futuro del mondo, sempre più connesso? Del tutto automatizzato, dove l'Internet delle cose supererà quello delle persone

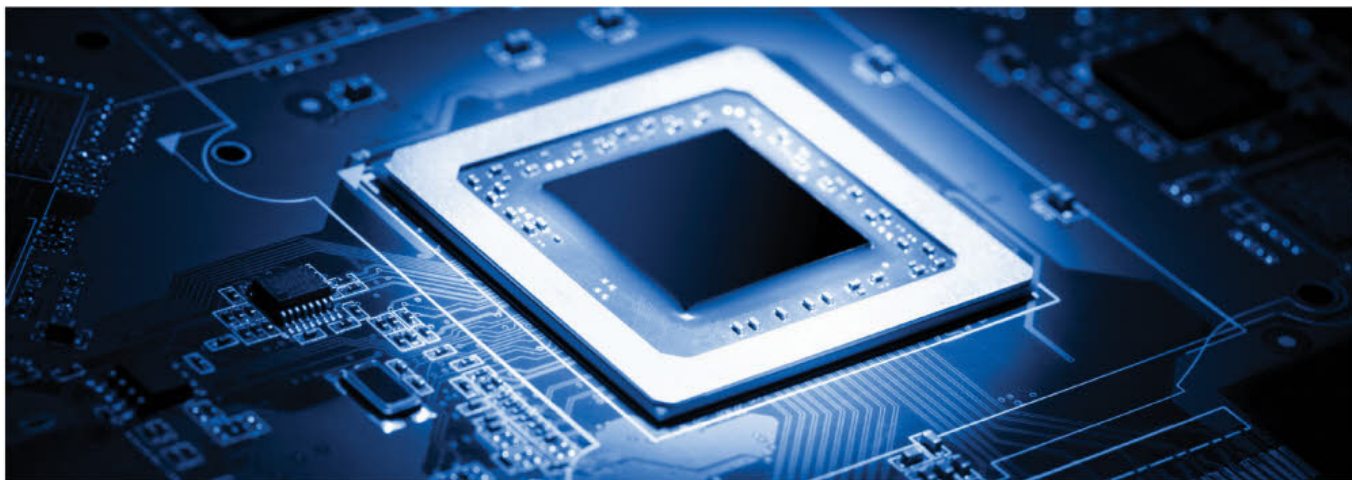
La parola connessione è spesso associata a Internet. Sia che si tratti dell'accesso alla vasta fonte di conoscenze presente nei milioni di server nel mondo, di video che mostrano adolescenti che si gettano dai palazzi per rotolare su un tetto vicino, o di genitori fieri di condividere le prime, preziose immagini dei loro neonati su Facebook, Internet è in grado di trasmettere contenuti in modo facile ed efficiente. Si stima che circa 2,5 miliardi di persone utilizzino il web, una cifra destinata ad aumentare nei prossimi anni con una maggiore connessione nei paesi in via di sviluppo. Eppure, sembra esserci all'orizzonte un fenomeno in grado di oscurare il colosso della comunicazione: sempre più dispositivi dotati di sensori ci permettono di comunicare e stiamo assistendo alla nascita di un nuovo tipo di rete, che prospetta un futuro automatizzato in cui l'Internet delle cose supererà quello delle persone.

Ambiente automatizzato

Si tratta di un concetto piuttosto semplice, ma con applicazioni potenzialmente complesse a seconda dei dispositivi utilizzati. Sostanzialmente, l'Internet delle cose comprende quei dispositivi in grado di comunicare tra loro in remoto. Ad esempio, se uscendo si dimentica di programmare il PVR per registrare "Il Trono di Spade" e si utilizza un'app per farlo tramite My Sky, si è stabilita un'interazione tra due oggetti attraverso Internet. Un altro esempio è il termostato, a cui è possibile inviare dei comandi attraverso il telefono per scaldare la casa prima di rientrarvi. Funzionalità così utili forniscono un controllo maggiore sull'ambiente, pur necessitando dell'intervento umano. Essenzialmente, nell'Internet delle cose i dispositivi analizzano le informazioni disponibili per prendere delle decisioni. "Oggi i computer (e quindi Internet) dipendono quasi esclusivamente dagli esseri umani per reperire informazioni" scrive Kevin Ashton, pioniere britannico della tecnologia e creatore del termine "Internet delle cose". "La quasi totalità dei circa 50 petabyte di dati disponibili su Internet sono stati raccolti e creati da esseri umani, che li hanno digitati, che hanno spinto il tasto registra, scattato un'immagine digitale, o scannerizzato un codice a barre. Generalmente, a Internet sono associati server, router e simili, ma non quelli più numerosi e importanti: le persone. Il problema degli esseri umani sono i limiti di tempo, attenzione e accuratezza, che non li rendono adatti a raccogliere dati nel mondo reale. Se avessimo dei computer in grado di

sapere tutto (utilizzando dati raccolti senza il nostro aiuto) sarebbe possibile tracciare e contare ogni cosa, riducendo sprechi, perdite e costi. Sapremmo quando qualcosa va sostituito, riparato, o ritirato, quando un prodotto è fresco o scaduto. Dobbiamo potenziare i mezzi tramite cui i computer raccolgono informazioni, così che possano vedere, sentire e percepire il mondo in autonomia, in tutta la sua gloria casuale".

Applicazioni

Prima di gridare "Skynet!" e raccogliere armi nei deserti del Messico, è bene tenere presente che si tratterebbe di decisioni ben differenti dall'automazione di una grande forza militare. Un esempio comune è quello della lavatrice e della lavastoviglie: il proprietario le carica entrambe ed esce, sapendo che comunicheranno con la rete nazionale, la quale riporterà il numero di richieste presenti e dunque il momento più adatto per cominciare il ciclo rispettando l'ecosostenibilità. Un recente esperimento condotto nell'Isola di Wight ha visto l'interazione di diversi dispositivi a risparmio energetico che, utilizzando i dati generati per identificare i picchi di attività, ha permesso un risparmio domestico annuale di circa 200 €. Dati i risultati positivi, attualmente l'isola costituisce un banco di prova per la realizzazione di una smart grid. Un altro ambito di utilizzo delle connessioni intelligenti è quello dei servizi di trasporto pubblico: a Londra il sistema iBus comprende più di 8000 autobus dotati di GPS e di vari sensori per la trasmissione di dati riguardanti la posizione e i progressi del veicolo, che vengono comunicati ai pannelli elettronici delle fermate per fornire dettagli sull'arrivo dei bus. Inoltre, le informazioni sono inviate a un centro di controllo, che può mandare richieste di priorità ai semafori se il veicolo dovesse essere in ritardo. Anche le automobili possiedono una connessione sempre maggiore, con mappe integrate e servizi analoghi, ciò che in pochi anni potrebbe condurre a un controllo del traffico più dinamico, responsivo e addirittura preventivo nelle grandi città, con un monitoraggio attivo della posizione e della velocità di ogni veicolo presente su strada. Se pensiamo alle automobili senza conducente sperimentate da Google, gli ingorghi potrebbero diventare una vecchia leggenda! Questo tipo di tecnologia basata sulla posizione si adatterebbe anche al settore sanitario: applicando agli strumenti medici, come ad esempio i defibrillatori, dei tag RFID, gli infermieri potrebbero identificarne la collocazione esatta all'interno di un ospedale per reperirli più velocemente, trascorrendo più tempo con i pazienti e avendo la possibilità di somministrare tempestivamente le terapie. I pazienti stessi potrebbero beneficiare delle tecnologie intelligenti una volta dimessi: ad esempio, se dimenticassero di assumere un medicinale, il contenitore potrebbe generare automaticamente un'email o una telefonata ad un parente.
Ognuna di queste applicazioni nel mondo reale interagirebbe con le altre per formare un sistema straordinario, composto da un database costantemente aggiornato e in grado di fornire preziose informazioni. Immaginate di trovarvi nei panni del parente sopramenzionato e di ricevere un avviso essendo in grado di controllare da remoto la posizione e i parametri vitali del paziente, di essere informati tramite il sistema di navigazione dell'auto sull'ospedale con posti più liberi, sulla via meno trafficata per raggiungerlo e persino sul parcheggio. Si tratta per lo più di idee embrionali, che i rapidi progressi della tecnologia rendono tuttavia possibili. Sono diversi gli ostacoli da superare in termini di privacy e protocolli da seguire, ma i potenziali benefici hanno promosso investimenti notevoli. Si stima che entro il 2020 più di 50 miliardi di dispositivi saranno connessi in tutto il pianeta, circa sei per ogni persona. Riuscendo a sfruttare un simile potenziale con un sistema di comunicazione in grado di supportarlo, ciò che ora sembra fantascienza in pochi anni potrebbe diventare realtà. ■

AMD sbarca su **Android e Chromebook**

AMD si libera dall'esclusiva di Windows e adotta Google Android e Chrome OS

Dopo anni di esclusiva legata ai sistemi Windows, AMD disegnerà processori destinati a tablet e PC con sistemi Google Android e Chrome OS. L'azienda sta espandendo i propri orizzonti in termini di OS con la creazione di chip basati sulle architetture x86 e ARM, in grado di supportare diversi sistemi, come ha spiegato Lisa Su, general manager e vicepresidente senior delle global business unit di AMD. Inoltre, ha aggiunto, sta ampliando il settore dei chip personalizzati, con una maggiore flessibilità nell'integrazione e nel design dei chip di terze parti grazie ai sistemi Android e Chrome OS. "Siamo dediti a Windows 8, che riteniamo un ottimo sistema operativo, ma stiamo considerando anche il mercato in espansione di Chrome e Android". In passato AMD aveva espresso scarso interesse nei confronti di Android, dichiarando l'esclusività dei chip per Microsoft Windows 8. Tuttavia, la compagnia ha deciso di adattare i propri chip per i produttori di tablet e portatili con sistemi Chrome e Android. "Chrome e Android tendono ad essere abbinati ai prodotti di gamma inferiore, come tablet e dispositivi economici" ha commentato la Su, che non si è invece espressa sull'ingresso nel mercato dei tablet AMD con sistema Android. Tuttavia, la compagnia sta collaborando con gli sviluppatori alla creazione di applicazioni Android e sono già numerosi i tentativi di fornire un supporto al sistema in tablet e PC AMD, che con l'emulatore BlueStacks permette di eseguire app Android nei PC Windows. I chip ARM, Intel e MIPS sono già compatibili con Android, sebbene gran parte del suo codice nativo sia destinato ai primi. Dato lo scarso utilizzo di Windows 8 nei tablet, il supporto di Android potrebbe aprire le porte a un mercato più ampio per AMD, i cui chip Z-01 e Z-60 sono inclusi in pochi tablet Windows, con vendite altrettanto scarse.

Temash

AMD confida in un buon ingresso nel mercato dei tablet con i nuovi chip A4 e A6 della linea denominata Temash, che offrono un consumo ridotto di 3,9 W e una durata della batteria fino a 8 ore. L'uscita dei primi prodotti è prevista per la seconda metà dell'anno, ma in occasione della recente fiera Computex, l'azienda ha presentato un prototipo di tablet firmato Quanta. I chip Temash, disegnati per Windows 8, sono a 64 bit e, a differenza dei nuovi Bay Trail di Intel particolarmente attenti alla durata della batteria, sono concepiti per dotare i tablet di prestazioni simili ai PC. Temash include il supporto di DirectX11, per una migliore esperienza di gioco in ambiente Windows, mentre i chip Bay Trail saranno destinati ai tablet Windows 8.1 e Android con un costo di partenza di 150 € circa.

AMD TEMASH

Google corteggia gli sviluppatori di software

La vera novità dalla conferenza Google I/O, sarebbe la nuova grande attenzione verso gli sviluppatori

All'annuale conferenza I/O, Google ha fatto del suo meglio per corteggiare gli sviluppatori di software con l'utile introduzione di API per un ambiente di sviluppo integrato, destinato alla creazione di giochi migliori e a una più agevole traduzione delle app, il cui ruolo diventerà maggiore con la diminuzione delle innovazioni nell'ambito di smartphone e tablet. "Come credo sappiate, voi sviluppatori Android siete il cuore di questo ecosistema. Questa nostra avventura insieme dura ormai da più di cinque anni" ha commentato durante il keynote di apertura Hugo Barra, vicepresidente della gestione dei prodotti Android. "Google Play ha appena raggiunto i 48 miliardi di installazioni, ma soprattutto, negli ultimi quattro mesi abbiamo già corrisposto agli sviluppatori somme più alte rispetto all'intero anno scorso".

L'importanza dei software

Dati i cambiamenti nel mercato di smartphone e tablet, non sorprende che Google abbia rivolto la propria attenzione agli sviluppatori. "Senza app e contenuti efficaci, un dispositivo mobile è solo un telefono molto costoso. Rendere gli sviluppatori partecipi e produttivi è un obiettivo primario per le platform company e sembra essere anche quello dell'I/O 2013" ha dichiarato Michael Mullany, CEO di Sencha. Mentre hardware e design assumono un ruolo sempre minore, servizi e app create dagli sviluppatori stanno diventando sempre più rilevanti. "Sappiamo che Android e iOS possiedono un numero nettamente maggiore di app rispetto, ad esempio, a Windows. Se sia un fattore determinante nella scelta dei consumatori? Credo di sì e che sia sempre più influente" ha detto Mark Newman, chief research officer di Informa. Google non è l'unica compagnia ad essersi concentrata sugli sviluppatori: la recente uscita di un'open beta dell'addon Unity per BlackBerry 10 permette di sfruttare gli strumenti di sviluppo multipiattaforma per la creazione di giochi destinati al nuovo sistema operativo. Secondo i dati IDC relativi al primo trimestre, gli smartphone Android rappresentano il 75 percento del mercato, contro il 2,9 percento di BlackBerry OS; ciò che rivela una marcata differenza tra le due piattaforme, si evidenzia dalle altrettanto diverse strategie: mentre BlackBerry tenta di agevolare l'ingresso degli sviluppatori con strumenti multipiattaforma, Google ha lanciato un ambiente di sviluppo integrato (IDE) per Android.

Android Studio

Android Studio, basato su IntelliJ IDEA Community Edition, ha riscosso un enorme successo tra il pubblico dell'I/O, un'ottima mossa per Google, grazie all'introduzione di caratteristiche come la visualizzazione delle app su schermi di dimensioni differenti. Ciò di cui Android avrebbe ancora bisogno è un migliore editing delle UI, spiega lo sviluppatore mobile Konrad Hübner: "Apple è di gran lunga migliore sotto questo aspetto e spero che Google possa recuperare. Finora mi sono occupato di editing in XML, sperando di visualizzare correttamente le anteprime, ma così non è stato" ha commentato. Mullany concorda: "La frammentazione è un problema notevole per gli sviluppatori Android, gli strumenti a disposizione per la creazione delle app hanno registrato opinioni contrastanti. Il nuovo IDE Android agevola la visualizzazione delle app su diversi dispositivi, e ciò dovrebbe aumentare la produttività". Un'altra novità ad aver catturato l'interesse di Hübner, annunciata nel corso dell'I/O, è un servizio che permette agli sviluppatori di ordinare delle traduzioni tramite la console. "Un servizio di traduzione per creare app in diverse lingue è davvero interessante. Spesso le traduzioni sono molto scadenti" ha detto Hübner. Inizialmente Google offrirà il servizio come programma pilota, a cui gli sviluppatori potranno accedere tramite la console, che fornirà inoltre suggerimenti su come ottimizzare le applicazioni, la possibilità di testare l'efficacia delle ad, grafici relativi alle entrate, beta testing e staged rollout. Google ha poi lanciato una serie di API, tra cui servizi location-based con una migliore efficienza energetica, geofencing e activity recognition, reperibili in Google Play, oltre a una nuova serie dedicata ai giochi, per la creazione di leaderbord e il supporto del multigiocatore. Inoltre, con il salvataggio in cloud, un'API permette di salvare e di gestire le impostazioni così che gli utenti possano riprendere il gioco su qualsiasi dispositivo. Nonostante il dominio nel mercato di Google e dei suoi partner, in termini di sviluppo Android vive tuttora all'ombra di Apple. Un recente studio condotto da IDC e Appcelerator ha rivelato che l'89 percento degli sviluppatori sarebbe particolarmente interessato alla creazione di app per iPhone, l'86 percento per iPad e solo il 77 percento sarebbe altrettanto interessato agli smartphone Android, contro il 64 percento di interesse particolare verso i tablet. "Spesso ci occupiamo sia di app per iOS, che per Android, ma iOS rimane il primo a livello mondiale. Si comincia con quello e se avanza del denaro si procede con Android" ha detto Patrik Book, CEO di AppByrÂn. Google ha ancora del lavoro da fare, ma il messaggio di Barra agli sviluppatori è stato chiaro: "Vogliamo che cresciate con noi", ha concluso. ■

LTE e smartphone: una crescita inarrestabile

Il numero globale di abbonamenti smartphone raggiungerà 4,5 miliardi di dollari entro la fine del 2018

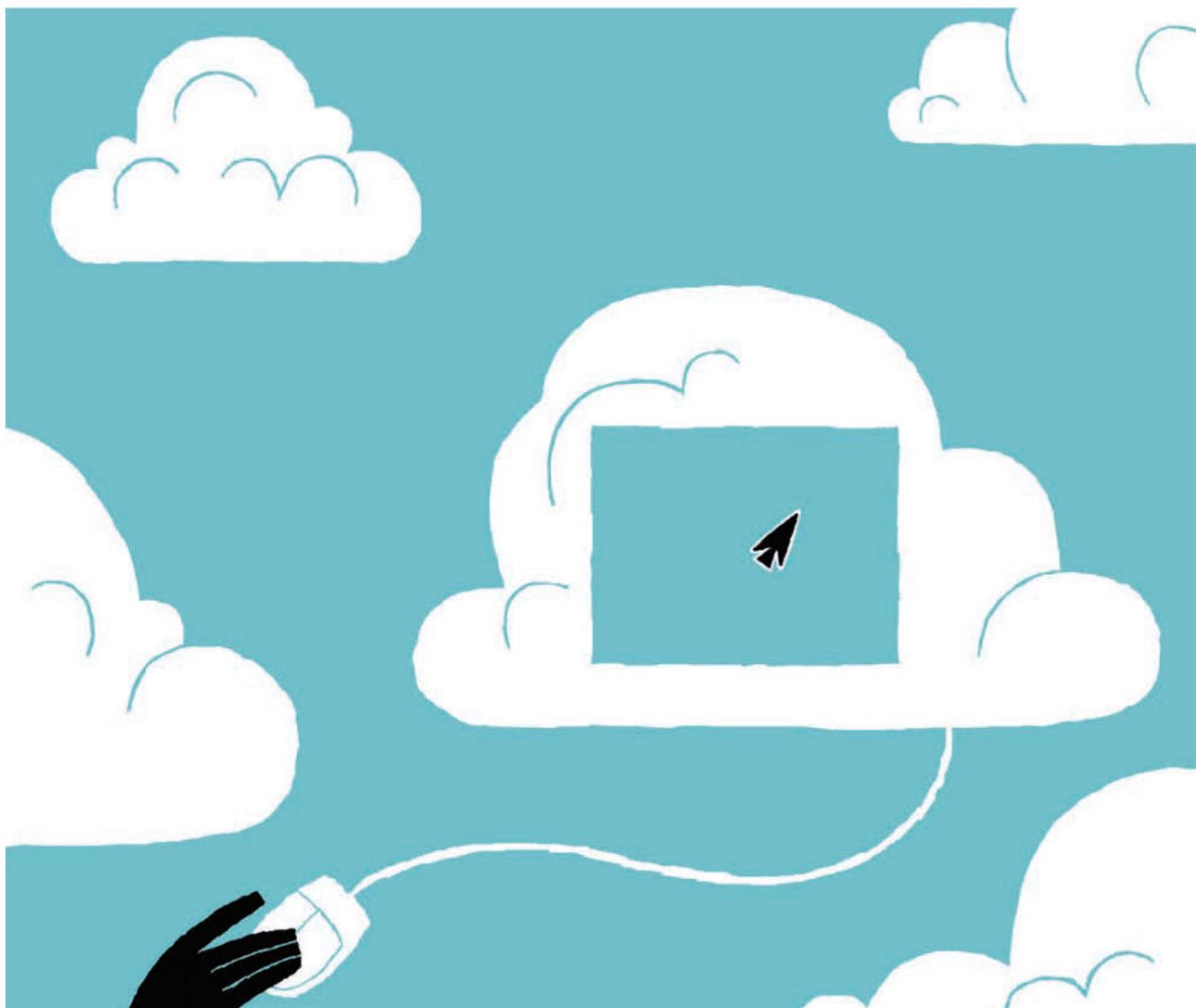
La diffusione di smartphone compatibili con le reti veloci 3G e LTE sta spingendo sempre più in alto il volume del traffico di dati mobile; questo poiché si visualizzano sempre di più i video. La sfida per gli operatori sarà quella di trasformare questo flusso in maggiori entrate, poiché, attualmente, gli utenti preferiscono utilizzare le reti Wi-Fi. Mentre recenti rapporti finanziari degli operatori hanno mostrato una crescita tiepida in alcune parti del mondo, in particolare nel sud dell'Europa, secondo il Rapporto Mobilità di Ericsson i prossimi anni vedranno crescere ancora gli abbonamenti smartphone e aumentare il traffico in modo significativo su base globale.

Due miliardi di telefoni

Ci sono voluti cinque anni per raggiungere 1 miliardo di smartphone spediti, ma ci vorranno solo due anni per raggiungere 2 miliardi, e ciò mostra chiaramente la velocità con cui l'industria si sta muovendo. Secondo Pyramid Research, gran parte di questa crescita dovrebbe provenire dai paesi in via di sviluppo. Ci si attende che le vendite globali di smartphone tenderanno a raddoppiare tra il 2012 e il 2017; all'interno di questa crescita, i mercati emergenti dovrebbe generare il 58 per cento delle vendite di smartphone totali del periodo in esame. Sempre secondo il rapporto Ericsson, Il numero totale di abbonamenti smartphone ha generato 1,2 miliardi di dollari nel 2012, e raggiungerà 4,5 miliardi entro la fine del 2018. Altri abbonamenti aiuteranno la crescita del traffico, e la sfida per gli operatori sarà quella di costruire reti che possano far fronte al conseguente ulteriore aumento dei carichi. Si prevede che il traffico dati complessivo crescerà di dodici volte entro la fine del 2018. Gran parte di questa crescita verrà, come detto, dalla fruizione di contenuti video, e si prevede un aumento di circa il 60 per cento ogni anno fino alla fine del 2018.

Cellulari vs Wi-Fi

La crescente popolarità dei video è conseguente alla velocità di rete più veloce offerta da tecnologie quali l'LTE . Secondo Mark Newman, direttore della ricerca di Informa, ciò nonostante le reti cellulari non distribuiscono il grosso del traffico dati degli smartphone: "Abbiamo accesso ad alcune statistiche affidabili che suggeriscono che la maggior parte del traffico dati su smartphone è via Wi-Fi. Questo perché il maggior utilizzo avviene a casa, dove la copertura Wi-Fi tende ad essere migliore del 3G". Una LTE veloce sarà fondamentale per gli operatori, se vogliono che il traffico dati, e il conseguente reddito, passi di qui. Anche perché i ricavi dalle chiamate sono in calo e la messaggistica tradizionale sta cedendo il passo al traffico dati. L'ultimo anno fiscale di Vodafone nel Regno Unito ha evidenziato questo problema. Nel suo caso, i ricavi da voce e messaggistica sono diminuiti di 3,8 miliardi di sterline, mentre il ricavo dal traffico dati è cresciuto di appena 469 milioni. LTE è ora in crescita, in particolare in Nord America, e rappresenterà la maggior parte degli abbonamenti di quella regione entro il 2016. Ma in Europa occidentale, senza analizzare le differenze nazione per nazione, la tecnologia 4G rappresenterà solo il 35 per cento circa delle sottoscrizioni entro il 2018. I servizi LTE saranno disponibili per circa il 60 per cento della popolazione mondiale nel 2018.

Il numero di reti commerciali LTE è cresciuta, ad oggi, fino a circa il 175 per cento e supererà il 200 per cento entro la fine dell'anno. Ma mentre LTE riceve grande attenzione, secondo Ericsson, WCDMA e HSPA hanno raggiunto, nel primo trimestre, valori tre volte più interessanti, 60 milioni di euro rispetto ai 20 milioni di euro. In base ai dati dell'organizzazione GSA, ci sono già più di 500 reti HSPA. ■

Il futuro di Microsoft

I nuovi progetti di Microsoft includono un futuro in cui gli utenti acquisteranno solo l'abbonamento al software anziché i programmi confezionati

Dopo l'introduzione degli abbonamenti a Microsoft Office 365 Home Premium dello scorso gennaio, ci siamo chiesti se l'azienda intenda abbandonare la versione in scatola. La risposta viene proprio da Redmond: secondo il gigante del software, nei prossimi dieci anni, gli utenti acquisteranno degli abbonamenti piuttosto che i tradizionali software confezionati. "I servizi di abbonamento ai software sono il futuro", ha dichiarato Microsoft nel blog ufficiale di Office. "Tra una decina d'anni, gli utenti preferiranno abbonarsi per gli evidenti vantaggi". Tuttavia, per il momento l'azienda continuerà ad offrire sia l'abbonamento a Office 365 sia la suite tradizionale, avendo dichiarato che la transizione richiederà tempo. L'annuncio di Microsoft giunge in seguito all'abbandono da parte di Adobe del pacchetto Creative Suite, a favore del servizio in abbonamento Creative Cloud. Secondo Microsoft, il vantaggio principale dei software in abbonamento è averli costantemente aggiornati; inoltre, è facile integrare servizi aggiuntivi, come un'estensione dello spazio di SkyDrive, con una quota annuale. Attualmente, Office 365 Home Premium ha un costo di 99 € l'anno o di 10 € al mese e offre l'intera suite Office più aggiornata (Office 2013), inclusi Word, Excel, PowerPoint, OneNote, Access, Publisher e Outlook, oltre a 20 GB extra di memoria SkyDrive e a 60 minuti di chiamate al mese su Skype. È possibile installare la suite su cinque diversi PC domestici e personalizzare ogni installazione per i diversi membri della famiglia.

Costi

Se siete interessati alle sole funzioni basilari, il nuovo piano di abbonamento a Office potrebbe non essere indicato. Nei prossimi

tre anni, gli abbonati a Office 365 pagheranno 297 €, mentre acquistare anticipatamente la versione standalone avrebbe un costo di circa 110 €. "Per me acquistare Office sarebbe molto più conveniente che sottoscrivere un abbonamento", ha commentato Geoff Coupe nel blog di Microsoft. "Finché le condizioni rimarranno tali, continuerò ad acquistarlo. La valutazione sarebbe corretta se Microsoft continuasse a presentare ogni anno (come ha sempre fatto) delle novità, ma l'azienda si sta dirigendo verso un ciclo più rapido di uscita dei prodotti, incluso Office, e le novità potrebbero arrivare attraverso una serie di aggiornamenti graduali nel corso dei prossimi tre anni o oltre. A quel punto, sarebbe necessario sottoscrivere un abbonamento per non dover attendere tutti gli aggiornamenti in un'unica uscita.

Os tradizionali

Un altro potenziale svantaggio degli abbonamenti è il problema delle piattaforme tradizionali: attualmente le più diffuse sono Windows 7 e 8, per cui Office è stato creato, ma in futuro? Prima o poi, Microsoft sarà costretta ad abbandonare il supporto a questi sistemi e chi continuerà a pagare 99 € l'anno per un abbonamento che non fornirà più novità e aggiornamenti di sicurezza? Forse, la versione standalone rimane la soluzione migliore.

Os in abbonamento?

E se Microsoft decidesse di offrire abbonamenti anche per Windows? Secondo l'azienda "i servizi di abbonamento ai software" sarebbero il futuro. Stando alle voci, Microsoft potrebbe dar vita a una versione cloud di Windows per le imprese, ciò che ha fatto pensare a un futuro simile al sistema Chrome OS, con la sottoscrizione di un abbonamento. E se invece Microsoft non stesse progettando un sistema con accesso remoto, ma l'introduzione di un abbonamento annuale alla versione desktop? In quel caso non dovremmo preoccuparci dei progressi di Office, con un Os sempre aggiornato. Invece, potremmo aver bisogno di nuovi hardware per mantenere il passo con Windows nel corso degli anni, sebbene i sistemi 7 e 8 abbiano caratteristiche abbastanza similari. Il servizio TechNet offre già ai professionisti dell'IT la possibilità di abbonarsi ai software, Microsoft potrebbe dunque decidere di creare un equivalente per i consumatori.

Lati negativi

Tuttavia, trasformare Windows in un servizio in abbonamento con pagamenti annuali potrebbe comportare dei problemi: le vendite dei PC stanno già crollando e dei continui aggiornamenti potrebbero fornire agli utenti una motivazione in più per rimanere fedeli al proprio PC. Prima che compagnie come Acer e Samsung si disperino, Microsoft dovrà persuadere i consumatori ad acquistare Windows ogni anno, opzione difficile considerando che la maggior parte non ha mai acquistato direttamente il sistema, ritenendolo parte della spesa per un nuovo PC. Un abbonamento a Windows sarebbe più difficile da vendere rispetto a Office, ma forse sarà davvero il futuro. ■

IL SISTEMA CLOUD di Office 365 permette di lavorare ovunque sui propri dispositivi mobili, online e non.

Scelti dalla redazione

Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech

PC ALL-IN-ONE

Dell XPS One 27

Dell sostiene che l'XPS 27 sia capace di offrire una delle esperienze touchscreen più entusiasmanti almondo. IL'ampio display ha un'elevata risoluzione di 2560x1440 pixel ed è superluminoso a 350 nits. Il PC all-in-one è dotato di porte USB 3.0 e connettività Thunderbolt. La regolazione dell'angolo è affidata a un robusto supporto a doppia cerniera.
1.599 euro | dell.it

IBRIDO LAPTOP/TABLET

Sony Vaio Duo

Il Sony Vaio Duo 13 è un perfezionamento del modello dello scorso anno da 11". Come suggerisce il nome, vanta uno schermo da 13" e dichiara una durata della batteria davvero impressionante: ben 15 ore.
La tastiera è nascosta sotto lo schermo, mentre lo stilo incluso, offre un nuovo modo per interagire con Windows 8, che potrebbe diventare un punto di riferimento per i prossimi dispositivi.
1.539 euro | sony.it

SMARTPHONE

Huawei Ascend P6

Ascend P6 è lo smartphone più sottile al mondo grazie a suoi soli 6,18 millimetri di spessore. Il dispositivo ha un prezzo di fascia media, ma può vantare specifiche di fascia alta. Monta un processore quad-core da 1,5 GHz e una fotocamera da 8 megapixel. Huawei sostiene che la fotocamera del P6 sia addirittura migliore di quelle che si trovano sull'iPhone 5 e sul Samsung Galaxy S4.

380 euro | ascendp6.it

FOTOCAMERA

Lytro

La Lytro non assomiglia a una normale fotocamera, questo perché non lo è, almeno non in senso stretto. Un sensore da 11 Megaray cattura colore, direzione e intensità dell'intero campo di luce compreso nel vostro scatto. Ciò significa che è possibile rimettere a fuoco l'immagine a seguito della cattura, sia tramite il touchscreen integrato sia sul computer.

300 euro | lytro.com

PHABLET

Sony Xperia Z Ultra

Se nemmeno lo schermo Full HD di Xperia Z da 5" non è sufficiente per le vostre esigenze di lavoro e navigazione, forse quello da 6,4" della versione Ultra sarà sufficiente. Intelligentemente, questo schermo accettea anche l' input da una matita normale senza richiedere stilo ad hoc. Monta un processore quad-core 2,2 GHz Qualcomm Snapdragon 800, così veloce che Sony afferma abbia reso l'Ultra lo smartphone più veloce del mondo.

700 euro ca. | sonymobile.com

SMARTPHONE

Nokia Lumia 1020

La fotografia prima di tutto. Lo smartphone Nokia Lumia 1020 (sì, è uno smartphone) ha una fotocamera PureView da 41 Mp con flash Xenon e una lente f/2.2 Zeiss. La funzione Dual Capture permette di catturare simultaneamente a piena risoluzione immagini da 5 megapixel. La app Pro Fotocamera di Nokia fornisce controlli come messa a fuoco manuale, bilanciamento del bianco, ISO e la velocità dell'otturatore.

n.d. | nokia.com/it-it

ULTRABOOK

Lenovo ThinkPad S531

Il ThinkPad S531 è il primo ultrabook di Lenovo da 15". Il sistema operativo è, ovviamente, Windows 8 e il display Full HD, che può essere ripiegato "piatto" grazie alla cerniera ad angolo aperto. Ci saremmo aspettati di vedere montato un processore Haswell invece di Ivy Bridge, ma Lenovo sostiene che l'S531 è comunque più veloce del 15 per cento rispetto al suo predecessore.

800 euro | shop.lenovo.com/it/it

RADIO DIGITALE

Pure Evoke D2

La D2 è la versione più piccola della linea di radio digitali DAB di Pure Evoke. Con la sua finitura in noce si presenta con un design elegante e compatto. Tra le caratteristiche della D2 troviamo l'ingresso AUX per collegarla al vostro iPod/MP3 player. e un pacco batteria ricaricabile opzionale per l'ascolto senza fili.

99 euro | pure.com

NOTEBOOK GAMING

Alienware 14

Il computer portatile da gioco con schermo da 14 pollici di Alienware si presenta con un nuovo chassis piuttosto appariscente e il nuovo processore Intel Haswell. Il coperchio in alluminio anodizzato è dotato di illuminazione, giusto per non farsi notare, così come illuminato è il trackpad. Le specifiche sono ampiamente personalizzabili e includono uno schermo Full HD.

A partire da 900 euro | alienware.com

CUFFIE

Bose QuietComfort 20

Le QuietComfort 20 di Bose sono l'ultima linea di cuffie auricolari caratterizzate dalla tecnologia a cancellazione del rumore. Due microfoni su ciascun auricolare e un modulo di controllo consentono di "silenziare" il mondo intorno a voi, mentre l'innovativa modalità "Aware" permette di ridurre l'isolamento per poter ascoltare annunci importanti o potenziali pericoli.

300 euro | bose.com

FOTOCAMERA

Nikon Coolpix S6600

La nuova fotocamera digitale compatta di Nikon è dotata di sistema Wi-Fi. Lo schermo LCD TFT è ad angolazione variabile, perrmettendo inquadrature per foto e video dall'alto e dal basso. In modalità autoritratto, si attiva automaticamente la funzione "Controllo gestuale" che consente di effettuare fotografie, riprese video e persino di controllare lo zoom con il semplice movimento della mano. Il sensore CMOS retroilluminato è da 16 megapixel e lo zoom ottico è il potente Nikkor 12x.

n.d. | nital.it

ROUTER

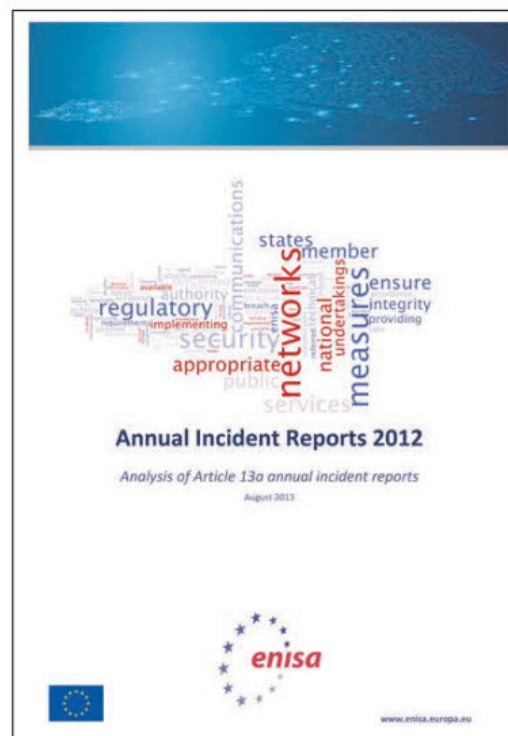
ZyXEL NBG6503

L'NBG6503 è il nuovo router per uso domestico di ZyXEL che, grazie al supporto del protocollo wireless l'802.11ac, garantisce una velocità di trasferimento dati di 750 Mbps in modalità dual-band simultanea. Trasmette sulla banda 5 GHz con protocollo AC a 450 Mbps, supportata dai dispositivi mobili di ultima generazione, permettendo streaming audio/video di altissima qualità.

98 euro | zyxel.it

RAPPORTO ENISA: dove sono i pericoli

L'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA, European Network and Information Security Agency) ha presentato il suo rapporto sugli incidenti alle reti informatiche registrati nel corso del 2012

Il 29 agosto, l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA, European Network and Information Security Agency) ha presentato un'analisi aggregata dei 79 maggiori incidenti avvenuti in 18 Paesi dell'Unione Europea (9 Paesi non hanno comunicato alcun incidente "significativo" nell'anno in esame), che hanno causato gravi interruzioni sulle reti o ai servizi di comunicazione elettronica, nel corso del 2012, e che sono stati segnalati dalle varie autorità di regolamentazione nazionali attraverso i propri rapporti. Il rapporto è disponibile in lingua inglese, all'indirizzo **www.enisa.europa.eu**. Nella maggior parte dei casi, ad essere colpito è stato il comparto mobile, telefonia e Internet, con quasi il 50% dei casi. Gli incidenti che interessano la telefonia o Internet mobile, sono anche quelli che hanno colpito la maggior parte degli utenti (circa 1,8 milioni di utenti per incidente). Un dato assolutamente coerente con l'elevato tasso di penetrazione della telefonia mobile e Internet mobile. Dal rapporto emergono una serie di dati, alcuni dei quali potrebbero apparire sorprendenti. Per esempio, scorrendo il rapporto si scopre che il 37% degli incidenti ha impedito la comunicazione con il numero di emergenza 112. Nella maggior parte dei casi, la causa principale dell'incidente è stata il "fallimento di sistema" (il 75% degli incidenti). Questa è stata la causa principale indistintamente per tutti e quattro i servizi presi in esame: telefonia fissa e mobile e Internet fissa e mobile. Nella categoria "fallimenti di sistema", i guasti hardware sono la causa più comune, seguiti dai bug del software. Le attività più frequentemente colpite da guasti di sistema sono stati gli switches (ad esempio router e punti di scambio locale). Gli incidenti causati da fenomeni naturali (principalmente tempeste e nevicate pesanti) sono quelli che hanno avuto la durata più lunga: circa 36 ore in media. Contrariamente a quanto saremmo portati a credere, gli incidenti causati da cyberattacchi hanno riguardato solo il 6% circa dei casi analizzati, anche se il loro effetto è stato particolarmente dannoso: secondo il rapporto ENISA, gli incidenti sopra descritti hanno colpito in media 1,4 milioni di persone mentre quelli causati da attività "criminali" hanno raggiunto 1,8 milioni di persone ciascuno. ■

ENISA lavora per offrire consigli e raccomandazioni sulle buone pratiche nella sicurezza delle informazioni agli Stati membri dell'Unione Europea.

TV 3D senza occhiali: forse è la volta buona

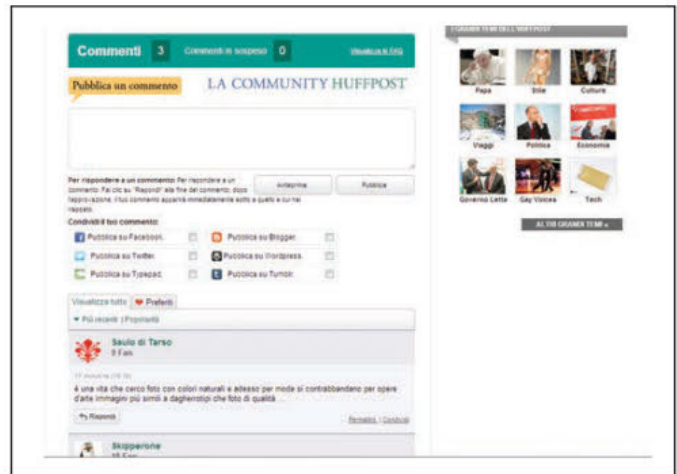
I ricercatori del Fraunhofer Institute hanno presentato all'IFA di Berlino una nuova tecnica di elaborazione dell'immagine che permetterà di guardare la televisione in 3D senza l'ausilio dei classici occhialini e in piena libertà di movimento

L'attuale tecnologia dei televisori 3D senza occhiali presenta un limite ben noto: la TV necessita di telecamere integrate capaci di seguire costantemente entrambe le pupille dello spettatore; in questo modo è in grado di determinarne l'esatta posizione dell'occhio in modo che questo possa percepire l'effetto tridimensionale. Ciò significa che, se l'utente cambia posizione o semplicemente si muove velocemente, l'immagine appare deformata o instabile. I ricercatori tedeschi, pur non potendo eliminare il problema, hanno cercato di aggirarlo, realizzando un software che, tramite un complesso algoritmo matematico, effettua un ricalcolo di ogni sub-pixel ogni qualvolta viene registrata una modifica della posizione di visualizzazione. In pratica, il software non elimina le distorsioni ma le "riposiziona" dando allo spettatore la sensazione di avere sempre un'immagine 3D definita. Questa nuova tecnologia potrà essere utilizzata sia sui grandi schermi dei televisori sia sui monitor per computer. ■

Distanza adattamento per il multi-view display 3D

Huffington Post dichiara guerra ai troll anonimi

Arianna Huffington, fondatrice del noto aggregatore di blog, dichiara guerra ai commenti anonimi

I troll, in gergo informatico, sono quelle persone che, al riparo dal comodo nascondiglio dell'anonimato, intasano le aree di commento di blog e magazine online con messaggi inutili, spesso fuori tema, ancora più spesso irritanti se non addirittura insolenti, con l'unico vero scopo di disturbare lo scambio di opinioni tra gli utenti. È uno dei grandi problemi della cosiddetta "democrazia online" e si discute da tempo sul come affrontare questa vera piaga. Huffington Post è uno dei più affermati aggregatori di blog americani, che ha una sua versione anche in Italia, e come tutti i siti di questo genere fonda le sue fortune anche sull'interazione con i propri utenti ed è perciò particolarmente sensibile alla questione. Durante una recente conferenza stampa, Arianna Huffington ha sostenuto che "la libertà di espressione deve essere data a coloro che si battono per quello che dicono e non a chi si nasconde dietro l'anonimato. Abbiamo bisogno di far evolvere una piattaforma in grado di soddisfare le esigenze di un Internet adulta", annunciando nel contempo una drastica misura per combattere il fenomeno: a partire dal mese di settembre i commenti postati dagli utenti sull'Huffington Post non saranno più anonimi. Attualmente il sistema dell'Huffington per la gestione dei commenti degli utenti prevede l'impegno di 40 collaboratori e l'utilizzo di sofisticati algoritmi ma, a quanto pare, tutto ciò non basta.

I commenti degli utenti sono uno dei valori aggiunti dei magazine online.

L'intervento s'inserisce nella discussione sull'anonimato in rete che ha portato, a più riprese, a tentativi da parte delle varie autorità governative di svariati stati a "regolamentare" Internet. Un tema su cui si si sono spese e si spenderanno fiumi di parole. La complessità dell'argomento è evidenziata anche da alcune ricerche che mostrano come i commenti anonimi siano spesso di migliore qualità di quelli degli utenti registrati (ma non sono chiari i criteri con cui si considera di maggiore "qualità" un commento). Tornando alla decisione dell'Huffington Post, non è ancora chiaro se questa verrà adottata dalla sola redazione americana o estesa a tutto il gruppo internazionale, Italia compresa. ■

Kodak: chi non muore si rivede (o quasi)

Kodak ha ottenuto il nulla osta per uscire dalla procedura di bancarotta prevista dal Chapter 11 della normativa statunitense

Il 2012 aveva visto la fine di uno degli attori storici della fotografia internazionale. Kodak, travolta dall'evoluzione della fotografia digitale, era entrata da tempo in una crisi da cui non è riuscita ad uscire. Lo scorso anno aveva visto l'entrata del ex colosso nella procedura fallimentare, con la conseguente svendita di tutto il proprio patrimonio di brevetti, per una cifra calcolata intorno al mezzo miliardo di dollari, a una serie di grandi nome del business digitale, quali Google Apple e Samsung. Niente più macchine fotografiche, niente più stampanti. Fine di un'era. Ora Kodak pare pronta a risorgere dalle proprie ceneri anche se il business è cambiato: detto per sempre addio alla fascia consumer , ora l'azienda si dedicherà a soluzioni di stampa specialistica a livello commerciale e offrirà servizi professionali di packaging. Sarà presente anche nel settore delle tecnologie destinate agli schermi touch. Della attività storica rimarrà solo la presenza nel settore della tradizionale pellicola cinematografica. Fa piacere vedere un brand a cui molti di noi erano affezionati riuscire a salvarsi, ma i numeri sono impietosi: nel 2003 Kodak vantava una forza lavoro di 47.000 unità, oggi sono ridotte a 8.500. Tanti auguri Kodak. ■

Nel 2003 il fatturato di Kodak era di 13,3 miliardi di dollari; il fatturato atteso per il prossimo anno è di circa 2,5 miliardi di dollari.

iPad o Surface? **Il confronto**

Windows o Apple, iPad o Surface: qual è il migliore? Li abbiamo messi a confronto usandoli come si usano nella vita di tutti i giorni. Non c'è un vincitore ma diversi modi di usare il tablet

Se cerchiamo su Internet il significato di Personal Computer, basta andare su Wikipedia per scoprire che un PC è "un qualsiasi computer che sia stato progettato per l'uso monoutente" dove per computer si intende "una macchina automatizzata in grado di eseguire calcoli matematici complessi e, eventualmente, altri tipi di elaborazioni di dati". Semplice e preciso. Sappiamo cosa deve fare un computer e per quale motivo ne desideriamo uno. Più o meno lo stesso discorso vale per un o smartphone."è un dispositivo mobile che abbina funzionalità di telefono cellulare a quelle di gestione di dati personali grazie alla presenza di particolari applicazioni ad hoc". Il discorso è un po' differente se vogliamo sapere esattamente cosa sia un tablet, e in fondo lo stesso nome indica una forma, tavoletta, e non un particolare utilizzo. Secondo Wikipedia, il tablet è "un apparecchio composto da uno schermo tattile come principale fonte di input". Ma a cosa serve un tablet? Questa domanda "esistenziale" è alla base della scelta tra un iPad, e tutta la serie di tablet Android nati sulla scia del grande successo del dispositivo di Apple, e un Microsoft Surface, e i dispositivi che ruotando intorno all'ecosistema di Windows 8. A pagina 6 pubblichiamo l'opinione di John Moltz, un giornalista di **macworld.com**, che mette in evidenza come le due grandi filosofie che governano il mercato dei tablet si possono riassumere tra dispositivi capaci di svolgere compiti specifici, dispositivi all-in-one che fanno bene, o cercano di farlo, tutto, facendo rientrare l'iPad nella prima categoria e Surface nella seconda. In queste pagine cerchiamo di scoprire se è davvero così. Abbiamo messo a confronto un iPad Retina, un Microsoft Surface Pro e un Microsoft RT, mettendo da parte gli aspetti più tecnici, velocità dei processori e benchmark vari, per concentrarci sull'aspetto più pratico del loro utilizzo. Cosa ci faccio e come lo faccio. Le considerazioni finali sono ovviamente personali, ma abbiamo cercato di individuare le caratteristiche più evidenti di ciascun dispositivo, cercando di guardarli come se appartenessero allo stesso brand e dimenticando così la guerra ideologica, tra fan della mela e convinti utilizzatori dei sistemi Microsoft, che spesso tendono a distorcere il nostro giudizio.

Quanto mi costa

Di norma, l'aspetto economico viene trattato al termine degli articoli di comparazione, quasi che il volgare denaro sia un aspetto secondario, rispetto alle considerazioni tecniche. Noi partiamo invece proprio da questo aspetto, in modo da avere bene a mente, mentre leggerete le nostre considerazioni, in quale fascia di mercato si collocano i diversi dispositivi e se il gioco valga la candela. Tutti e tre i prodotti sono disponibili in diverse configurazioni; per l'iPad di Apple abbiamo scelto il modello da 64 GB con connettività Wi-Fi; costa 699 euro. Per quanto riguarda in Microsoft Surface RT abbiamo scelto il modello 64 GB con cover Touch nera; costa 539 euro. Per quanto riguarda, infine, il Microsoft Surface Pro abbiamo scelto il modello da 64 GB, con in dotazione penna Imput e Cover Touch (quella più economica senza tasti); costa 1.032 euro. Spiegheremo più avanti perché nel caso del Surface Pro abbiamo aggiunto questi due accessori per un costo aggiuntivo di ca. 150 euro (il Surface da solo costerebbe 822 euro).

Caratteristiche generali

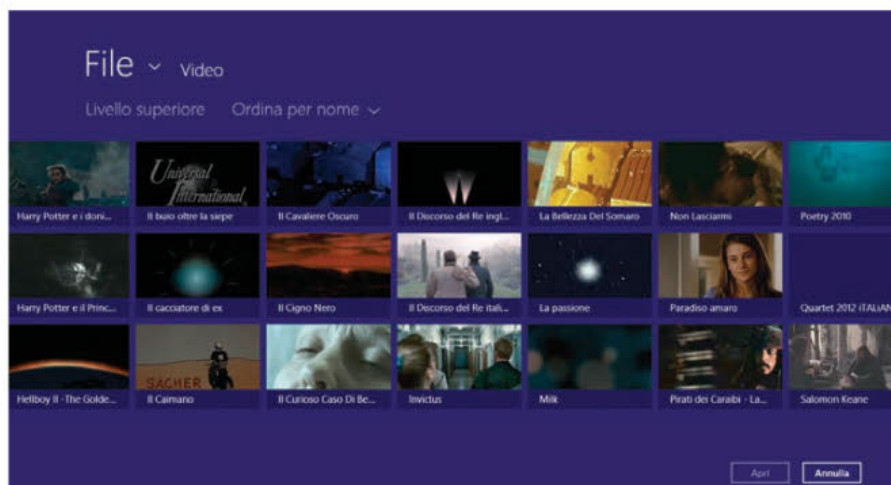
iPad lo conosciamo bene tutti, anche chi non ne è il fortunato possessore avrà sicuramente avuto modo di prendere in mano quello di un amico o di un collega. Il retro in acciaio satinato dai bordi morbidi e il fantastico display ne fanno un vero gioiello tecnologico. L'utilizzo è immediato anche per chi non ha mai avuto a che fare con il sistema iOS. Lo accendi e hai subito a portata di tocco l'icona di Safari per navigare, l'icona della app mail per gestire la posta elettronica, Musica e lo Store per cominciare a scaricare l'infinità di app disponibili. Surface non ha lo stesso fascino di iPad; il retro è in plastica e le forme squadrate danno la sensazione di un tipico

LO STORE APPLE è infinitamente più ricco di quello Microsoft e il dispositivo sembra più pronto a mettere le app a disposizione con un solo tocco.

prodotto informatico. Entrambi i dispositivi permettono la rotazione dello schermo ma, mentre iPad viene utilizzato normalmente in verticale, e solo all'occorrenza si utilizza in orizzontale, per il Surface vale esattamente il discorso inverso: il suo utilizzo tradizionale è in orizzontale, non a caso la porta per agganciare la tastiera è sul lato lungo, e solo occasionalmente si tende a ruotarlo in verticale. In linea teorica, avviando un Surface dovremmo sentirci "a casa" in quanto il sistema operativo è lo stesso che dovremmo avere sul PC di casa, ma poiché Windows 8 è ancora molto lontano dall'essere il sistema operativo più diffuso, nella maggior parte dei casi l'utente può trovare qualche iniziale disorientamento. Surface Pro è un discorso ancora a parte. Un tocco sulla tessera Desktop e ci si trova davanti il vecchio desktop di qualsiasi PC. Con tutte le comodità del caso che vedremo più avanti ma, dal punto di vista estetico, è un'alta cosa: pesa 900 g e, montando un processore x86, dopo anche

solo un'ora di utilizzo sulle gambe, il calore è decisamente fastidioso. Dedichiamo solo un breve cenno agli Store, sui quali si è già discusso abbondantemente. È del tutto evidente che lo Store di Apple sia anni luce avanti rispetto allo Store Microsoft. Non bisogna però confondere quantità con qualità e con le reali esigenze degli utenti. Lo Store Microsoft è sicuramente molto indietro ma alcune app interessanti cominciano a farsi largo e, nel complesso, un tablet Windows 8 può già offrire una discreta varietà di applicazioni. Surface Pro, dello Store se ne fa poco, considerato che il desktop è pronto per ricevere le migliaia di software Windows.

Navigazione

Nel caso di Microsoft Surface, prendiamo in considerazione la sola navigazione dall'interfaccia Modern, valida per entrambi i modelli, in quanto la navigazione dal desktop di Surface Pro è sostanzialmente analoga a quella di un portatile con schermo di piccole dimensioni. iPad monta il browser Safari che è veloce ma non è il miglior browser in circolazione. Su Surface troviamo Internet Explorer 10, notevolmente migliorato rispetto alle versioni per desktop. In linea di massima si tratta in questo caso di valutazioni personali ed è impossibile stabilire quale sia il migliore. C'è però un'importante differenza. Apple ha dichiarato guerra a Flash, il formato video che per anni ha dominato il mondo web, a causa della sua eccessiva fame di risorse. La motivazione è anche giusta, ma rimane il fatto che su Internet, ancora una gran quantità di siti presentano parte dei propri contenuti in questa modalità. Internet Explorer 10 supporta Flash, anche se Microsoft ha dotato la versione per interfaccia Modern di alcune limitazioni e di conseguenza, il supporto a Flash non vale per tutti i siti ma solo per quelli che Microsoft dichiara come sicuri. Nelle pieghe del sistema operativo, è però possibile intervenire per escludere questa forma di protezione. Un trucco di cui parleremo nei prossimi numeri.

SURFACE LEGGE I VIDEO sull'hard disk portatile tramite la porta USB. Tutta la vostra collezione di video è sempre a disposizione.

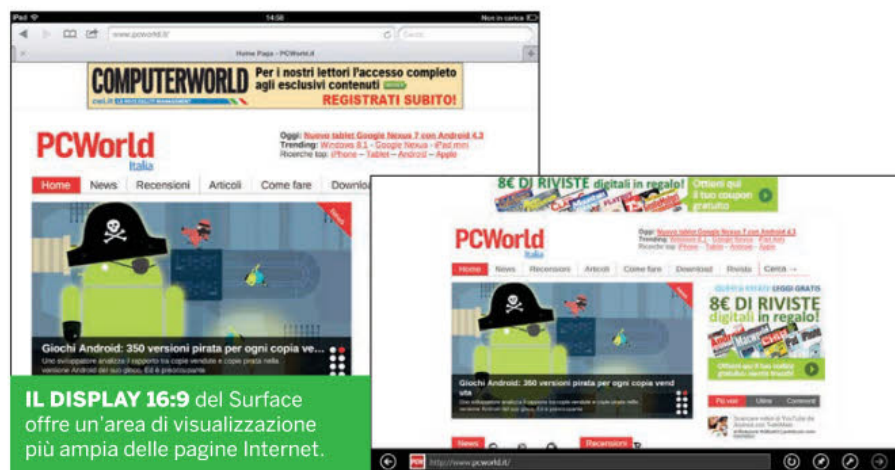
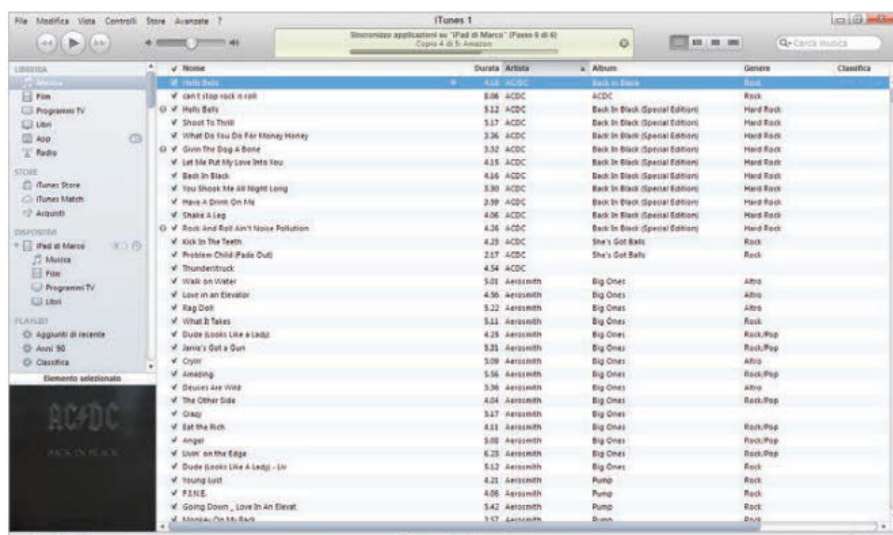
Video

La risoluzione dell'iPad è, in senso assoluto, decisamente migliore (2048x1536 contro i 1920x1080 del Pro e i 1366x768 dell'RT). Guardare un film su un iPad è un vero spettacolo, soprattutto se il film è in HD. Poco da aggiungere anche se il Surface Pro si difende bene. C'è però un ma. La maggior parte di noi hanno la propria collezione video su un hard disk esterno, e d è costituita da molti film "condivisi" di non eccelsa qualità ma comunque fruibili. Qui entra in gioco una delle maggiori qualità del Surface: la porta USB, una piccola porta che può cambiare, se non la vita, sicuramente il nostro modo di utilizzare il tablet. Con iPad è necessario passare da iTunes per caricare i propri video sul dispositivo; un'operazione da effettuare, per esempio, prima di mettersi in viaggio per le vacanze. Con Surface basta ricordarsi di portarsi dietro l'hard disk portatile e collegarlo alla porta USB per avere a disposizione l'intera videoteca. iPad legge i formati Mp4 e MOV e per poter fruire di altri formati, senza dover passare da noiose conversioni, è necessario installare una app esterna. Surface legge praticamente tutto, compatibilmente con i noti problemi di codec strani che talvolta ci ossessionano anche sul desktop.

Foto

Vale il discorso dei video. In fase di visualizzazione il display dell'iPad è su un gradino più in alto. In questo caso iPad rimane la scelta migliore in quanto non sussistono quei problemi di compatibilità dei video e il peso decisamente inferiore delle foto, rispetto ai video, consente un trasferimento agevole delle stesse anche tramite servizi cloud come Dropbox, senza contare ovviamente iCloud. Dal punto di vista dell'editing, malgrado lo Store di Apple sia infinitamente più ricco, sono apparse anche nello Store di Microsoft alcune app interessanti che consentono di divertirsi con buoni risultati (ne recensiamo una a pagina 127).

Musica

Qui non c'è storia. La app musica di iPad è decisamente migliore della app di Microsoft, che appare più una porta verso lo Store di musica a pagamento che una vera app per la gestione della musica. Inoltre, poiché tutta la gestione dell'iPad avviene tramite iTunes, che è anche il miglior gestore musicale sia per PC che per Mac, si capisce che da questo versante la gara per Surface è persa. Resta sempre quella benedetta, o maledetta, porta USB che consente di attaccarci il proprio hard disk portatile e avere tutta la propria musica senza doverla copiare sul dispositivo.

IL DISPLAY 16:9 del Surface offre un'area di visualizzazione più ampia delle pagine Internet.

ITUNES è il programma per per gestire i contenuti dell'iPad e, allo stesso tempo, il miglior player audio disponibile. La loro integrazione pone iPad su un gradino più in alto.

Produttività

È arrivato il momento di tornare alla domanda iniziale: cos'è un tablet e cosa ci faccio. Fin qui abbiamo affrontato argomenti che vedono i due (tre) prodotti sullo stesso piano, concentrandoci nel caso di Surface nell'interfaccia Modern. Ora però entra in scena Surface Pro. Qui si entra in quella fascia di prodotti all-in-one, faccio tutto e lo faccio bene. Il desktop è quello che conosciamo da sempre. Famigerato tasto Start a parte, ma che possiamo aggiungere facilmente con uno dei tanti software, anche gratuiti, disponibili, si lavora come sul desktop del proprio PC. Non solo Office, quindi, ma tutte le migliaia di programmi che da sempre riempiono i nostri computer. Questo è il motivo per cui nelle configurazioni iniziali abbiamo dotato il Surface Pro di tastiera e stilo. Se state cercando un tablet che sia in realtà un ultra ultra portatile con tutte le funzioni di un computer, il Surface Pro è la scelta e il costo ne è la diretta conseguenza. iPad ha dalla sua le migliaia di app disponibili nello suo Store, ma oggettivamente stiamo parlando di app dedicate principalmente all'intrattenimento piuttosto che alla produttività. Surface RT si colloca a metà strada: è un tablet del tutto simile per funzionalità all'iPad ma ha dalla sua Office. La presenza di Office ha costretto Microsoft ad aggiungere il desktop anche su RT, cosa che sta generando non poca confusione in quanto molti utenti pensano di avere a che fare con il desktop completo come sul Pro. Nel suo articolo, John Moltz, confutando le parole di Bill Gates, dice che quando si parla di documenti non c'è solo Word. Certo che no ma... non scherziamo, in ambito professionale qualsiasi documento debba essere divulgato e condiviso deve essere un documento Word o Excel, non esiste suite Office che non sia compatibile con questi formati. La presenza di Office è a tutti gli effetti un grande valore aggiunto.

Conclusioni

Apple è un gioiello di tecnologia, è bello e veloce, navighi, giochi, comunichi. Il tablet come lo abbiamo inteso fino ad ora. Per tutti. Surface RT è meno di stloso, forse addirittura meno intuitivo malgrado dovrebbe essere il contrario, ma il display grande, la porta USB e Office ne fanno un prodotto più pratico per un utilizzo intermedio. Surface Pro è un'altra cosa. Tablet e portatile, fai tutto quello che puoi fare con un tablet e quello che puoi fare con un PC. Nulla è perfetto e peso e dimensioni, oltre al costo, ne fanno un dispositivo dedicato soltanto a chi ha bisogno proprio di lui. ■

BISOGNA FARCI L'ABITUDINE ma in breve tempo si scopre che la navigazione in Windows 8 è davvero semlice e veloce.

Qual è il **miglior sistema operativo mobile?**

Consigli dagli esperti per scegliere il miglior sistema operativo per smartphone in base ai vostri bisogni

I produttori di smartphone fanno di tutto per guidare la classifica dei modelli top di gamma attraverso quantità di spazio di archiviazione, velocità del processore e megapixel della fotocamera, ma in realtà nell'utilizzo quotidiano è soprattutto il sistema operativo quello che conta. Non stiamo parlando solo dell'interfaccia. Sono le caratteristiche offerte dal software, più la quantità e la varietà di applicazioni disponibili per il sistema operativo mobile, che fanno la differenza. Poter scaricare applicazioni di grandi nomi come Twitter, Facebook, Angry Birds va bene, ma che dire di quelle, per esempio, per il banking online e tutte le altre? Se il sistema operativo mobile che avete scelto non vi mette a disposizione applicazioni per le funzioni che desiderate usare, la sua utilità sarà limitata. La popolarità non è necessariamente la migliore guida. L'iPhone ha rubato rapidamente quote di mercato a BlackBerry e Nokia, ma ora gioca un ruolo secondario rispetto ad Android quanto a dispositivi venduti. Una BlackBerry in ripresa, grazie al recente lancio di BlackBerry OS 10 e uno smartphone facile da usare come lo Z10, potrebbe riconquistare i vecchi fan. Neppure Windows Phone 8 è fuori dalla gara. È uno dei quattro grandi sistemi operativi mobile e anche lui ha dei punti di forza da offrire. Magari avete già un iPhone o un Android e preferite non cambiare visto che li conoscete già bene, ma ad ogni lancio di un dispositivo di alto livello e a ogni update del sistema operativo, la concorrenza diventa sempre più agguerrita. Un dispositivo Android o iOS di tre anni fa è solo una pallida versione, quasi irriconoscibile, rispetto al corrispondente modello lanciato quest'anno.

Prezzo contro versione del sistema operativo

Il costo del vostro contratto riflette in parte le caratteristiche tecniche e la quantità di memoria del telefono, ma nello scegliere potreste giudicare il suo valore in relazione a ciò che il sistema operativo mobile offre. Qualsiasi modello di iPhone attualmente in commercio può essere aggiornato gratuitamente a iOS 6, la possibilità di aggiornare invece un telefono Android alla versione 4.2 Jelly Bean dipende dal produttore del dispositivo e dall'operatore telefonico. Il Galaxy S III di Samsung, per esempio, può essere aggiornato a Jelly Bean, ma il più economico Galaxy Y supporta solo Gingerbread (v2.3). Alcuni telefoni economici come per esempio, l'Xperia di Sony equipaggiato con Android 4.0 Ice Cream Sandwich, difficilmente possono essere aggiornati. Per avere l'ultima versione di BlackBerry OS dovrete invece acquistare il BlackBarry Z10 o il modello Q10 pensato per un uso professionale. Gli smartphone Windows Phone 7 non possono essere aggiornati al più recente Windows Phone 8, ma la versione 7.8 aggiunge una schermata iniziale simile. Anche in questo caso, però, la disponibilità dell'aggiornamento dipende dal produttore e dall'operatore telefonico.

Apple iOS 6

L'ultima versione del sistema operativo di Apple è installata su iPhone, iPad e iPod touch. Offre la più ampia scelta di app, oltre alle numerose app di Apple già installate. Safari supporta la navigazione su più pagine, ma ancora manca il supporto a Flash, questo vuol dire che alcuni siti non funzioneranno nella maniera corretta. I preferiti sincronizzati (tramte iCloud) e la possibilità di salvare le pagine web per leggerle offline (Reading List) sono funzionalità molto pratiche. Inoltre è supportata anche la navigazione anonima. Una volta che avrete imparato a ignorare il sistema dei suggerimenti per l'auto completamento delle parole di Apple, la scrittura diventa rapida.

Incluse in iOS 6, poi, ci sono anche le app blocco note, promemoria e calendario. Il supporto email è altrettanto valido. Potete aggiungere diversi account email da Outlook a iCloud Mail, Yahoo, Google ed Exchange e poi indicare dei contatti come VIP. Potete vedere i messaggi in cartelle di entrata separate o tutti in un unico posto. I messaggi possono essere cercati per nome o per oggetto, mentre la ricerca vocale tramite Siri non sempre funziona al meglio e inoltre richiede una connessine Wi-Fi. La possibilità di visualizzare gli allegati è sicuramente la benvenuta, ma potete salvare i documenti ricevuti solo se avete installato delle app che supportano il formato del file. Il centro Notifiche di iOS 6 è molto pratico e gli avvisi compaiono sulla schermata di blocco. Potete anche disabilitare tutte le notifiche in determinate ore (la funzionalità Non disturbare) in modo da evitare distrazioni.

"Impostazioni" vi consente di gestire praticamente tutti gli elementi di iOS tramite interruttori on/off: per il Bluetooth, il roaming, gli acquisti in-app e l'integrazione di app di altri sviluppatori. Viene fornito anche un controllo genitori di base e la sincronizzazione e il backup dei dati con iCloud o iTunes è semplice. Per comprare le app e gestire la maggior parte degli elementi della vostra esperienza con iOS vi serve un account Apple. Potete vedere o installare gli acquisti sugli altri dispositivi iOS (potete registrare fino a 5 PC sul vostro account iTunes). Per liberare spazio potete cancellare musica, giochi, per poi scaricarli nuovamente se volete fruirne di nuovo in un secondo momento. Avete a disposizione 5 GB di spazio iCloud, che non comprende foto, video e acquisti. Potete comunque compare più spazio o usare Dropobx o altri servizi simili. In iOS 6 Apple ha sostituito Google Maps con la propria App Maps, ma potete comunque usare ancora l'applicazione di Google, decisamente superiore, che comprende anche Street View. Su iPhone 4S e 5 avete a disposizione le indicazioni vocali e anche la carina, anche se inutile, visualizzazione 3D per le città principali. L'integrazione con l'hardware audio, in streaming wireless con Bluetooth e Airplay di Apple, è ottima. Oltre all'elevato numero di app dell'App Store, uno dei vantaggi di iOS è che Apple controlla tutte le app rendendo davvero difficile la diffusione di malware o di installazioni nascoste.

Google Android

Mentre iOS è gestito in maniera decisa da Apple, Android è più un open-source ribelle. Inoltre la possibilità di giocare d'azzardo e accedere a contenuti per adulti (impossibile per gli utenti Apple) rappresentano problemi per la sicurezza. Se installate applicazioni solo da Google Play e utilizzate i

programmi per la sicurezza consigliati, dovreste essere tranquilli. Android supporta NCS e i pagamenti mobile, dunque assicuratevi di non effettuare pagamenti o di effettuare il login in siti finanziari a meno che la sicurezza non sia attiva. Google Ice Cream Sandwich (la versione prima Jelly Bean, quella attuale) mette a disposizione tutte le funzioni di base, con opzioni molto interessanti relative alla gestione dei contenuti multimediali e funzionalità relative ai contatti e alle previsioni del tempo aggiunte da alcuni produttori. In un modo molto più confuso, alcuni operatori aggiungono nei propri dispositivi alcune funzionalità extra per l'intrattenimento e una lista di applicazioni consigliate. In passato questi extra interferivano nell'upgrade a una nuova versione del sistema operativo. Tuttavia Google si sta dando da fare e i sostenitori i Android stanno crescendo rapidamente.
Un vantaggio evidente è la ben sviluppata app Google Maps. Una vasta copertura, la visualizzazione 3D e satellite sono affiancate dal controllo vocale e dalle indicazioni di navigazione "turn by turn".
Android inoltre mette a disposizione la ricerca vocale, lo screen mirroring e la condivisione dei contenuti senza collegare fisicamente i dispositivi. Potete infatti "lanciare" foto e musica ad altri dispositivi presenti nella stanza e mettere in coda azioni in maniera automatica (tutto questo, comunque, in base al dispositivo, visto che non tutti supportano NFC). Ci sono più di 700.000 app disponibili e tutto ciò che avete comprato con uno dei vostri dispositivi è automaticamente accessibile su tutti gli altri: tutto è infatti collegato al vostro account Google. Si tratta di un approccio totalmente diverso dalle app di Apple differenti per iPhone e iPad, dove non tutte le app sono "universali". La selezione di riviste è limitata (non preoccupatevi PCWorld è presente) ma quella dedicata ai libri è tanto fornita quanto l'iBookstore di Apple. "Film" ha un elenco di decine di titoli a differenza delle centinaia di iTunes. iOS è migliore per i giochi per bambini e per i contenuti educativi, oltre a mettere a disposizione molte app per la creatività. Alcuni di voi potrebbero essere infastiditi dall'apparente capacità di Google di sapere tutto sulle vostre abitudini di navigazione, sui vostri account email e sui vostri dettagli personali. E rimanere loggati in Chrome, il browser predefinito, non vi aiuterà di certo. Per gestire le app e tutti gli acquisti serve un account Google. Google Now (una versione limitata è disponibile anche per iOS) vi può fornire informazioni utili in base alle vostre abitudini,

ma anche in base alla vostra posizione e all'ora del giorno: non appena Google capisce dove vi trovate, vi fornisce informazioni utili, come per esempio il cambio della valuta o informazioni di viaggio quando vi trovate all'estero.

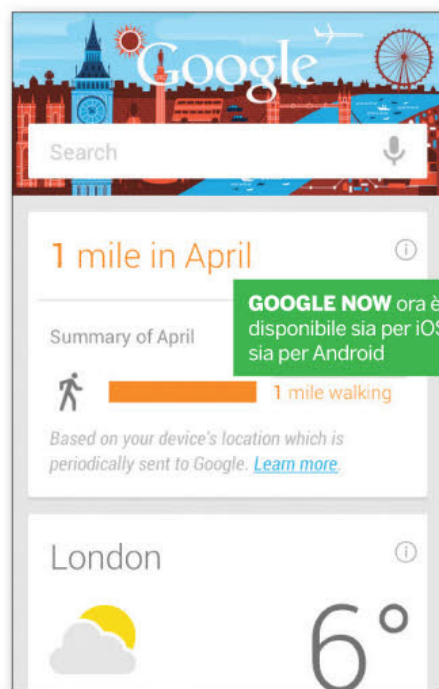
Windows Phone 8

Windows Phone 8 sfrutta appieno le dimensioni generose degli schermi dei dispositivi sui quali viene fornito. I grandi riquadri che mostrano informazioni live sono aggiornati in tempo reale e consentono di accedere a "People", "Chiamate", "Musica e Video", "Giochi Xbox", "App", "Calendario" e alla "galleria immagini". Scorrete con il dito verso il basso per accedere a Office 365 o SkyDrive Se dovete andare in un posto il vostro Windows Phone scoverà un'app appropriata dal suo Marketplace o ne avvierà una che avete già installato. Dovete avere un ID Microsoft (un account Hotmail, Live, Xbox oppure Outlook.com vanno bene, ma potete comunque usare qualsiasi indirizzo email) per gestire il vostro account. Potete anche accedere a Xbox Music Pass unlimited streaming (costa £ 8.99 al mese dopo un periodo gratuito di prova di 30 giorni). Attraverso il portale Xbox potete anche affittare i film. Potete sincronizzare automaticamente i messaggi di testo le foto e la posta e potete caricare le foto sul vostro SkyDrive, avete a disposizione 7 GB di spazio gratuito. Il catalogo di app di Windows Phone 8 è simile al Google Play Store e ne mette a disposizione 120.000 tra cui scegliere. Se "Trova il mio Telefono" è attivo potete navigare nel Marketplace tramite il vostro portatile e installare automaticamente tutte le app tramite Wi-Fi. Il sistema operativo supporta anche NFC e la condivisione senza connessione fisica di foto e messaggi, in questo modo potete "lanciare" foto agli amici che hanno telefoni Android Ice Cream Sandwich e Jelly Bean. Una delle funzioni che apprezzerete, se avete figli, è l'Angolo dei Bambini. Si tratta di un'area offline del Sistema operativo dalla quale il vostro bambino può accedere a giochi, ad applicazioni e molto altro, senza il rischio che possa spedire email al vostro capo o cancellare le vostre foto. Sebbene ci siano alcuni ottimi telefoni basati su Windows Phone 8, la poca scelta di applicazioni sta impedendo la diffusione del sistema operativo. Le principali app sono disponibili solo da poco tempo e ce ne sono ancora tantissime,molto utili, disponibili solo per gli utenti iOS o Android.

La gestione dei contenuti multimediali di **BLACKBERRY** è eccellente

BlackBerry 10

BlackBerry ha perso terreno quando le altre piattaforme hanno cominciato a usare le app e i contenuti multimediali per attirare utenti e quando i touchscreen hanno preso il sopravvento sulle interfacce basate sulle tastiere full QWERTY. BlackBerry 10 è il ritorno del precedente sistema orientato al business e al messaging per i ragazzi. Si tratta di una buona rivisitazione con uno schermo touch che vi consente di accedere a tutti i contenuti salvati nel vostro dispositivo e che rende un po' fuori moda le home screen di Android e iPhone. La navigazione, tuttavia, è ancora un po' strana. Per sbloccare il telefono scorrete verso l'altro partendo dalla parte più bassa dello Z10, potete poi dare un'occhiata ai messaggi in arrivo e agli aggiornamenti di stato dei vostri amici su una visualizzazione divisa in verticale. La navigazione tra i pannelli all'apertura e alla chiusura delle varie aree avviene con un piacevole effetto 3D. La sezione messaggistica è senza rivali e la digitazione è davvero rapida. I suggerimenti compaiono durante la digitazione ma senza distarvi. Sono incluse le App Contatti, "BBM" per i messaggi di testo oltre a "Ricorda" che vi avvisa dell'avvicinarsi di un appuntamento.
La navigazione su Internet avviene senza problemi e come per i precedenti sistemi operativi BlackBerry, la gestione dei file multimediali è molto buona. Potete rinominare e migliorare le foto per poi effettuare ricerche nella libreria. Per BlackBerry 10 sono disponibili più di 100.000 app e molte di queste sono rinomate, come Kindle e WhatsApp. Le applicazioni per il lavoro sono numerose, mentre quelle per i più diffusi social network come Facebook, Twitter e LinkedIn sono preinstallate. Presto dovrebbe arrivare anche Skype. Installare applicazioni è facile, ma le recensioni sulle app del mondo BlackBerry, com'è facile intuire, sono scarse. Musica, Giochi e Libri sono presentati come sezioni di un'unica app. Il Video editing, tramite l'eccellente Story Maker, si unisce alle librerie standard musica, video e foto in BlackBerry 10. "Docs To Go" permette di modificare

GOOGLE NOW ora è disponibile sia per iOS sia per Android

i documenti che è poi possibile salvare e sincronizzare con Drobpox o altri servizi simili. Avete a disposizione anche "Print To Go". Gli smart tag di NFC e i controlli vocali sono nella norma, non c'è tutta via una caratteristica che faccia spiccare questo BlackBerry 10 rispetto ai propri rivali. Rimane il fatto che, per molte persone, BlackBerry è meno interessante rispetto ai dispositivi Android o ad iPhone soprattutto per la scarsità di applicazioni.

Giudizio

Apple è ancora in testa alla corsa per via del gran numero di app disponibili, ma Android sta rapidamente guadagnando terreno. Nonostante gli utili aggiornamenti, iOS 6 comincia a sembrare stanco e molti si aspettano presto il lancio di iOS 7. Android ha problemi di qualità soprattutto per quanto riguarda le app. A differenza del controllato mondo Apple, i dispositivi Android hanno diverse dimensioni di schermi, risoluzioni e prestazioni. È supportato da marchi famosi come Samsung e Sony che mettono a disposizione anche i propri portali d'intrattenimento. È versatile e offre un buona scelta di dispositivi di varie fasce di prezzo. BlackBerry 10 e Windows Phone 8 stanno giocando a rimpiattino con la disponibilità di applicazioni e l'integrazione; d'altra parte entrambi offrono buone prestazioni e sono stati disegnati per dispositivi dual-core. Microsoft sostiene che Windows Phone 8 è la scelta migliore se state già usando un PC Windows, se avete una Xbox o anche un tablet Windows 8. Ci sono dei vantaggi a usare un'interfaccia unificata, ma niente di davvero irresistibile.

Vendete le vostre foto online

Se siete abili con la macchina fotografica, potreste arrotondare le finanze grazie al vostro hobby. Ecco come vendere le vostre foto

Pensate di potervi guadagnare da vivere vendendo le vostre foto online? Di questi tempi non c'è niente da perdere, e molto da guadagnare, se decidete di trasformare il vostro hobby in una fonte di reddito. Vendere le proprie foto è facile e vi mostreremo tre modi infallibili per cominciare: il vostro sito web, le agenzie online di immagini e il sito di fotosharing preferito da tutti, Flickr.

Vendere attraverso il proprio sito

Avrete le migliori possibilità di successo se farete una breve analisi sulle tendenze del mercato, prima di cominciare. Passate un po' di tempo a fare ricerche tramite Google Images (**images.google.com**) e verificate quali siano i risultati più rilevanti. Se state pensando di scattare foto con il preciso intento di effettuare una vendita, queste saranno le più appropriate, e redditizie, aree su cui focalizzare la vostra attenzione (per non parlare della fotocamera).

Marchiate le vostre immagini

Tenete presente che, così come voi potete trovare le immagini di altre persone, anche gli altri possono trovare le vostre. Gli utenti con meno scrupoli, ma anche i più superficiali, potrebbero andare oltre e utilizzarle senza pagarle, uccidendo la vostra attività prima che decolli. Vi conviene dunque inserire un watermark nelle vostre foto prima di metterle in vendita sul vostro sito. Create un nuovo file con il programma di fotoritocco che preferite, quindi disegnate un marchio bianco con sfondo trasparente. Copiate questo watermark, su un nuovo livello, sulla foto che desiderate vendere. Impostate il metodo di fusione in Luce soffusa e regolate l'opacità.

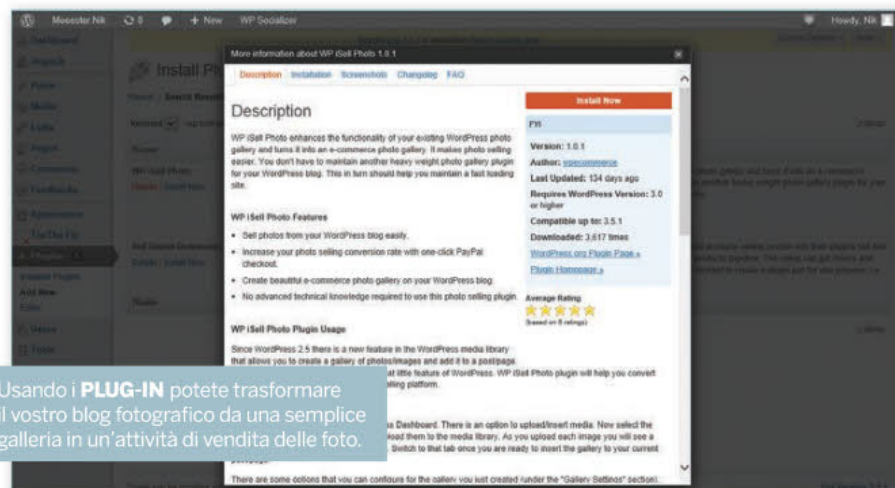
A quanto dovreste venderle?

Riflettete attentamente su come desiderate prezzare le vostre foto. Spesso è più facile, e comporta molto meno lavoro di marketing, attirare le vendite con prezzi inferiori piuttosto che tenere prezzi alti e vendere meno singole unità facendo, tuttavia, la stessa quantità di soldi nel tempo. Molte librerie di immagini online entry-level vendono immagini per un utilizzo sul web a partire da meno di un euro (circa 70 centesimi) a cui va tolta la commissione. Questo vi può lasciare poco più di una manciata di spiccioli. Cercare comunque di restare competitivi; non vi farà guadagnare molto, almeno i primi tempi di avvio dell'attività quando i numeri saranno ancora contenuti ma probabilmente vedrete il vostro lavoro utilizzato più ampiamente di quanto non lo sarebbe se vendeste i vostri scatti a diverse decine di euro. Se l'importo singolo vi appare troppo basso, potete raggruppare diverse immagini in un unico file zip, per esempio, quelle del vostro ultimo viaggio in Europa, un particolare evento al quale avete partecipato o immagini di persone in pose generiche che possono essere utilizzate per illustrare storie di interesse. Questi pacchetti possono essere venduti a

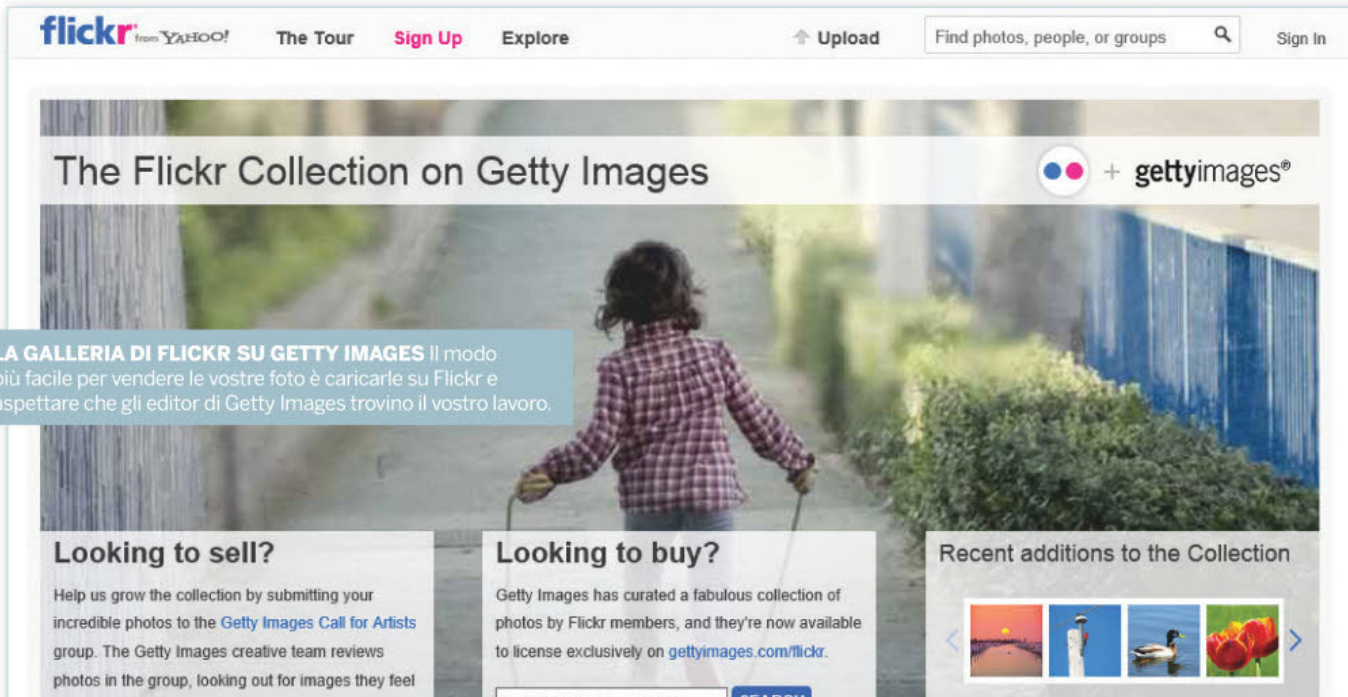
E-JUNKIE ospiterà le vostre foto, si occuperà dei pagamenti e dei download.

prezzi più alti, con l'incentivo di uno sconto sul prezzo di acquisto di immagini personali. Se tuttavia decidete di creare questi pacchetti di immagini, dovrete avere a che fare con il pagamento e la spedizione della raccolta. Potete automatizzare gran parte di questo lavoro, sottoscrivendo un servizio come **e-junkie.com** che inserisce un carrello personalizzato sul vostro web, processa i pagamenti dei vostri clienti tramite PayPal o Google, fa il checkout e spedisce le vostre immagini dai propri server ai vostri clienti. Questo non solo vi permette di automatizzare l'intero processo, consentendovi di stare semplicemente a guardare i soldi che arrivano, ma non incorrerete neppure in costi di extra banda a parte quelli che vi chiede il vostro Internet Provider. e-junkie fornisce una struttura di membership a più livelli. Potete cominciare da un minimo di 5 dollari (circa € 3,70) al mese

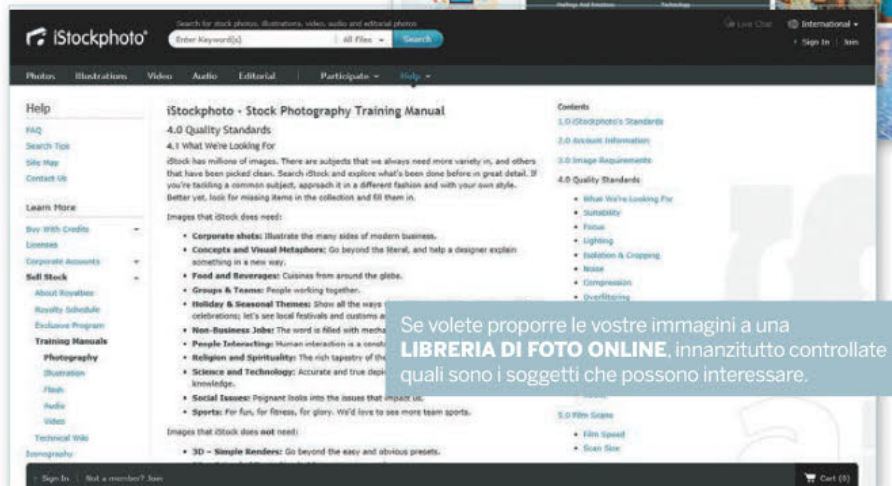
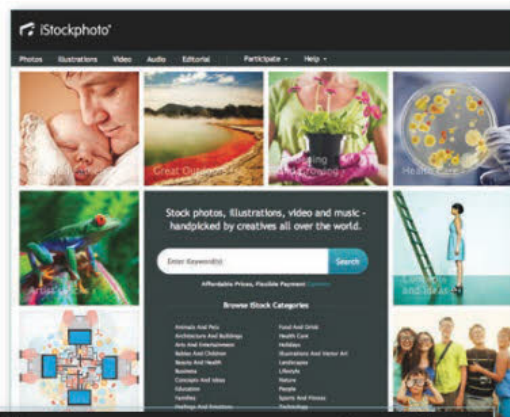
Usate **GOOGLE IMAGES** per trovare i soggetti che non sono molto rappresentati sul web e concentratevi su queste aree per coprire la possibile domanda.

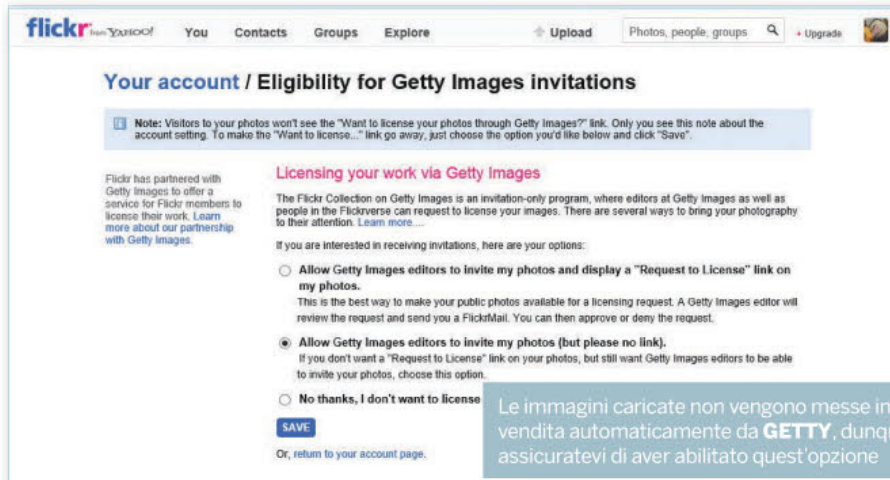
Usando i **PLUG-IN** potete trasformare il vostro blog fotografico da una semplice galleria in un'attività di vendita delle foto.

per un massimo di 10 prodotti e 50 MB di spazio. Una volta che la vostra attività decollasse, potrete aumentare sia lo spazio a disposizione sia la gamma di prodotti fino a un massimo di 7999 prodotti e 7999 MB di memoria.

Vendere dal vostro sito web

Per integrare il carrello di e-junkie sul vostro sito web non dovete fare altro che copiare e incollare poche righe di codice dalla vostra pagina personale di e-junkie al vostro sito Internet, ma dovete comunque progettare il vostro sito web. Nella maggior parte dei casi vi accorgerete che è più semplice creare un vostro nuovo blog di fotografia, magari linkato la sito attuale, piuttosto che riprogettarlo. Una buna soluzione è affidarsi a Wordpress (**wordpress.org**). È gratuito, facile da impostare e ben supportato da una community attenta e disponibile, nel caso doveste avere problemi. Può anche essere esteso tramite l'uso di plug-in. iSell Foto (**tinyurl.com/m42wkfy**) è ideale per chi vuole vendere le proprie immagini. L'installazione di questo plug-in (basta un clic su Plugin, Aggiungi nuovo, quindi digitare iSell Foto nella casella di ricerca) consente di aggiungere gallerie standard di immagini utilizzando il media uploader di WordPress. Potete poi modificare lo shortcode nei post a cui sono collegate le immagini per aggiungere i prezzi e il link a PayPal. Gli shortcodes sono un po' come le macro: vengono utilizzati per creare intere pagine web su WordPress. Dopo aver aggiunto una galleria in un post, passate alla visualizzazione HTML nell'editor dei post per verificare che WordPress abbia inserito il codice richiesto (cercate la riga che legge "[gallery]"). Per inserire le immagini della galleria per la vendita, è sufficiente digitare questo codice per specificare un prezzo. Per esempio, se desiderate vendere a 2 € e avete già impostato l' euro come moneta attiva (se non lo avete ancora fatto cliccate su "Impostazioni - WP iSell Photo), nella pagina "Opzioni foto" di iSee scrivete il seguente codice: [gallery amount = "2"]. Tutte le immagini nella galleria saranno in vendita allo stesso prezzo, quindi se volete prezzi diversi per i particolari elementi dovrete creare una seconda o una terza galleria.

Vendere le foto tramite una libreria di immagini

Vendere attraverso una libreria di immagini ha il vantaggio di poter eliminare gran parte della gestione che la vendita tramite il proprio sito web comporta. Tuttavia, se sceglieste questa opzione sappiate che dovrete soddisfare un certo numero di requisiti piuttosto rigorosi. Per esempio, un po' come abbiamo suggerito di usare Google immagini per trovare le aree che sono sottorappresentate nel campo della fotografia di alta qualità, dovrete verificare cosa le varie librerie online stanno cercando.

Le foto del vostro gatto è improbabile che vengano accettate, così come è improbabile che riuscirete a far accettare semplici immagini di frutta su sfondo bianco, qualunque sia la loro qualità artistica. Le immagini che possono essere usate a fini editoriali, e che sono molto richieste, sono quelle legate alle nuove ed emergenti tecnologie. iStockPhoto mette a disposizione un lungo elenco di ciò che accetta o meno, mentre Shutterstock indica le categorie per le quali è possibile inviare le immagini. Nell'area Extra di PCWorld trovate i link alle relative pagine. Quando presentate le vostre foto ad altre librerie, cercate i collegamenti alle loro linee guida per scoprire quali immagini verranno accettate e quali invece no. In alcuni casi dovrete anche superare una soglia di qualità, rispondendo alle domande iniziali di controllo dell'idoneità. Se le vostre risposte non soddisferannoo gli standard della libreria, vi potrebbe venir richiesto di presentare una nuova serie di immagini. Cercate sempre di presentare un'ampia varietà di immagini per dimostrare le vostre abilità, ma cercate di non "sommergere" le persone che si occupano di selezionarle. A meno che non vi venga richiesto, limitate il vostro campione a 5 o 6 scatti e cercate di includere sempre e solo le foto migliori. Non marchiate le vostre immagini, ma controllate che soddisfino i requisiti sulle dimensioni. Non avete bisogno per forza di una dSLR (Digital Single Lens Reflex). iStockPhoto, per esempio, accetta immagini da 1600x1200 (1,9 megapixel) o superiori, mentre Shutterstock accetta immagini da 2,5 Mp dagli utenti già iscritti e da 4 Mp dai nuovi iscritti. Queste

Se volete proporre le vostre immagini a una **LIBRERIA DI FOTO ONLINE**, innanzitutto controllate quali sono i soggetti che possono interessare.

LA GALLERIA DI FLICKR SU GETTY IMAGES Il modo più facile per vendere le vostre foto è caricarle su Flickr e aspettare che gli editor di Getty Images trovino il vostro lavoro.

dimensioni possono essere facilmente ottenute anche con uno smartphone ma, a meno che il vostro telefono abbia un sensore di ottima qualità e lenti in grado di mettere perfettamente a fuoco il vostro soggetto e ottenere una buona esposizione, vi consigliamo di investire un po' di soldi nell'acquisto di una fotocamera, anche di una semplice inquadra e scatta. Le librerie di foto online fanno pagare prezzi differenti in base alle dimensioni delle immagini, secondo il principio per cui le foto con le risoluzioni più alte vengono solitamente usate da professionisti per riviste o per lavori di grafica, mentre quelle con risoluzioni più basse sono solitamente comprate da privati per un utilizzo online. Tuttavia, non lasciatevi ingolosire ed evitate di ingrandire le vostre foto con un programma di fotoritocco prima di proporle per la vendita. È molto facile che il sito si accorga di una foto ridimensionata e se dovesse accadere, potreste mettere a rischio la vostra stessa iscrizione al sito che potrebbe essere rifiutata, sospesa o addirittura terminata.

Vendere immagini tramite Flickr

Se una delle due opzioni di cui abbiamo parlato vi sembra che implichi troppo lavoro, provate con la terza opzione: la vendita passiva Flickr ora collabora con Getty Images, una delle librerie di foto più grandi del mondo, per consentire ai fotografi di vendere le proprie immagini direttamente dalle loro gallerie di Flickr. Dovrete anche in questo caso offrire un certo standard di qualità ma, in tutta onestà, se non lo raggiungete, è improbabile che possiate comunque raggiungere delle vendite in qualunque altro modo e, in ogni caso, non avete nulla da perdere. La chiave per vendere con successo le vostre immagini con questo metodo è quella di fare in modo che siano accuratamente etichettate e sottotitolate affinché gli editor di Getty possano trovare il tipo in di immagine che vada bene per le gallerie esistenti. Questo non vi porterà direttamente a soddisfare la lista dei requisiti attuali, ma è importante che controlliate le linee guida generali per i contributi non Flickr (maggiori informazioni su **tinyurl.com/nxh8rqr**). Cercate di metter in pratica la maggior parte dei consigli che trovate nelle foto che caricate su Flikr, prestando particolare attenzione a dove si parla delle didascalie e delle dimensioni minime delle immagini richiesta (minimo 3 MP). Tenete questo in mente quando vi iscrivete su Flickr (per cominciare è sufficiente un account gratuito) e caricate la vostra prima serie di immagini. Le foto non vengono automaticamente prese in considerazione dallo staff di Getty; per farlo, dovete aprire un'immagine della galleria e, nella sezione impostazioni proprietario, fare clic su "Vuoi richiedere la licenza per le tue foto su Getty Images?". Selezionate "Permetti agli editor di Getty Images di inviare le mie foto e di visualizzare un link Richiesta di licenza sulla mia foto" o "Consenti agli editor di Getty Images di invitare le mie foto (ma per favore no link)" nella pagina seguente, quindi fate clic su Salva. Ripetete la procedura per le altre immagini che desiderate vendere dalla vostra galleria di foto. Non c'è alcuna garanzia che riusciate a effettuare qualche vendita, ma se siete disposti ad aspettare senza dover fare niente e nel frattempo popolare la vostra galleria ogni volta che avete scattato qualche immagine di cui siete particolarmente orgogliosi, le vostre possibilità aumenteranno da sole. ■

Le immagini caricate non vengono messe in vendita automaticamente da **GETTY**, dunque assicuratevi di aver abilitato quest'opzione

LE PRIME PROVE di **PCWorld** sulla velocità degli **HASWELL**

Intel promette grandi prestazioni dai suoi nuovi processori

ARRIVA HASWELL!

Fin dove si può spingere il nuovo chip?

Intel ha recentemente presentato

la sua ultima tecnologia in fatto di microprocessori, nome in codice Haswell. I nuovi chip dovrebbero rispondere alla necessità di prestazioni sempre più elevate con consumi più ridotti

Haswell è la quarta generazione tecnologica di processori Core di Intel, ed è la prima a entrare in quello che molti chiamano il mondo post-PC. La maggior parte dei consumatori vogliono PC più piccoli, sottili e portatili. Gli smartphone e i tablet sono ottimi per quello che sono, ma non possono sostituire la potenza di calcolo di un vero e proprio computer. Ci sono troppi compiti che tablet e smartphone non possono gestire, e vanno dall'elaborazione sofisticata delle foto, sino al video editing e ai giochi hard-core.

Raccogliere la sfida

La sfida di Intel, quindi, è offrire una nuova famiglia di processori in grado di garantire maggiore potenza rispetto alla generazione precedente, ma anche minori consumi energetici e, nello stesso tempo, permettere alle batterie di avere una più ampia autonomia e di scaldare meno. Questa famiglia di processori deve supportare una nuova generazione di PC, macchine con linee più sottili e innovative, sistemi che si dimostrano belli da vedere come smartphone e tablet, ma che possono dare di più. Questo è proprio ciò che promette Haswell. Intel Haswell parte dagli stessi tre livelli della precedente generazione di processori: Core i3, Core i5 e Core i7. Intel ha, inoltre, introdotto nuovi chip per desktop e dispositivi mobili che ha chiamato Serie 8. Per valutare se Intel abbia mantenuto le promesse, abbiamo eseguito una valutazione comparativa esaminando il nuovissimo processore Intel Core i7-4770K. Abbiamo confrontato le sue prestazioni con un processore Intel di terza generazione (nome in codice Ivy Bridge), e con il migliore processore desktop AMD, l'A10-5800K. Abbiamo valutato anche due nuove schede madri desktop che usano il processore Intel Z87. HP ha annunciato alcuni nuovi modelli con processori Haswell, senza, però, specificarne la tipologia. Al momento di scrivere questo articolo, Acer, Dell, Lenovo e Toshiba ancora non hanno annunciato nulla a riguardo. I primi sistemi in vendita arrivati nei nostri laboratori provengono da produttori minori, con modelli desktop di Digital Storm e Micro Express, e un computer portatile di CyberPower.

Prima di verificare i numeri, esaminiamo, però, la strategia globale di Intel, per poi entrare più consapevolmente nella microarchitettura di Haswell.

La strategia Tick-Tock di Intel

Intel descrive il modello di sviluppo di questo prodotto usando il termine Tick-Tock. Un "Tick" ha luogo ogni paio d'anni, quando l'azienda attiva un nuovo processo produttivo che permette d'inserire più transistor nella stessa area di silicio. Il "Tock" è il ciclo alternato che si ha quando Intel introduce una microarchitettura completamente nuova.

La microarchitettura Intel Sandy Bridge, introdotta all'inizio del 2011, era un Tock basato su un processo produttivo a 32 nm. La serie Ivy Bridge, arrivata nell'aprile del 2012, ha segnato un nuovo punto a favore di Intel, arrivando a un processo produttivo di 22 nm. Intel ha annunciato che il nuovo Haswell adotterà la stessa tecnologia a 22 nm fino al prossimo Tock, quando passerà a un processo produttivo a 14 nm. Il nuovo processore basato

La nuova Serie 8 supporta processori Core di quarta generazione

Intel, per supportare le funzioni evolute nei suoi processori Core di quarta generazione, ha sviluppato un nuovo chip. I maggiori cambiamenti sono legati all'input/output dei vari percorsi attraverso i quali i dati entrano ed escono dal PC. Ha anche eliminato il supporto per qualche vecchia tecnologia, come il bus PCI. La Serie 8 include diversi processori, ma qui ci concentriamo sulla fascia alta Z87. Un computer, usando un processore della Serie 7 che supporta i Core di terza generazione, può avere un massimo di 14 porte USB, ma solo quattro possono essere del tipo veloce USB 3.0 (per velocità di trasferimento dati fino a 4,8 Gbps, mentre una USB 2.0 arriva al massimo a 480 mbps). I processori della Serie 8 supportano sempre 14 porte USB, ma ora ben sei possono essere USB 3.0. Inoltre, tutte le 14 porte sono gestite dall'Intel eXtensible Host Controller Interface (xHCI), molto più efficiente per i consumi rispetto alla tecnologia precedente. Un altro miglioramento rilevante è legato al numero d'interfacce SATA 6 GB/s che il processore può supportare, fattore

su questa tecnologia si chiamerà Broadwell. Intel continuerà a produrre nuovi processori delle precedenti generazioni, e vi sorprenderà sapere che alcuni di quei chip sono molto più potenti di Haswell. Intel ha annunciato che Haswell avrà fino a quattro core con il supporto Hyper-Threading, una tecnologia proprietaria di Intel che permette al sistema operativo del PC d'indirizzare un core virtuale per ognuno dei core fisici della CPU. Gli Intel Core i7-3930K, i7-3960X e i7-3970X, processori desktop basati su Sandy Bridge con microarchitettura E che precedono gli Ivy Bridge a 22 nm, sono tutti componenti esacore che supportano l'Hyper-Threading. Un sistema operativo in esecuzione su questi processori può indirizzare un totale di 12 core (sei virtuali e sei fisici). Intel progetta i suoi processori più veloci in assoluto nelle Extreme Edition, ma non ha ancora annunciato se intenda produrre processori Extreme Edition Haswell.

Cambiamenti architettonici di Haswell

Intel ha introdotto quattro serie di processori mobile e quattro di processori desktop. L'intera famiglia ha un regolatore di tensione integrato che riduce in modo rilevante il consumo energetico, eliminando contemporaneamente fino a sette altri circuiti integrati dalla scheda madre. Intel sostiene che questa funzione garantisce ai portatili il 50 per cento di autonomia in più della batteria. Intel ha usato tradizionalmente il termine TDP (Thermal Design Power) per specificare la quantità di energia elettrica che un computer deve essere in grado di dissipare nel peggiore degli scenari, ossia con il processore che opera alla velocità massima per un periodo prolungato. Ora introduce una nuova specifica, SDP (Scenario Design Power), che indica la quantità di energia che un computer deve essere in grado di dissipare durante il suo consumo medio. Intel applicherà le specifiche SDP a tablet e computer portatili con schermo separabile. I processori Haswell per dispositivi mobili con TDP da 15 e 28 watt (o SDP da 6 watt o meno) sono dotati di un Platform Controller Hub integrato. Il PCH, più comunemente conosciuto come southbridge, gestisce le funzioni d'input/output del computer come, per esempio, l'audio e le USB. Integrando il southbridge nel pacchetto del processore, si riducono le

Intel Haswell opera su tre livelli con Core i3, Core i5 e Core i7. Inoltre, ha introdotto il nuovo processore logico Serie 8

importante per i sistemi dotati di molti dischi rigidi. Il processore della Serie 7 può supportare un massimo di due porte SATA 6 GB/s, mentre la Serie 8 può arrivare sino a sei. Intel, in linea con le migliorie nelle prestazioni grafiche messe in campo da Haswell, ha spostato le interfacce di visualizzazione digitale (DisplayPort, HDMI, e Wireless Display) all'interno del processore stesso. I processori Core di quarta generazione possono supportare tre schermi indipendenti e il DisplayPort 1.2 con multistreaming. Molte delle nuove funzioni del processore Z87 sono opzionali. La Smart Connect Technology, per esempio, è progettata per rendere i PC più reattivi, con un veloce avvio e minori tempi di risveglio dallo standby. Questa funzione permette al computer di aggiornare i suoi dati, per esempio verificando l'arrivo di email, anche quando si trova in modalità standby a basso consumo. Ciò porta non solo a una maggiore autonomia della batteria, ma anche a una migliore produttività del PC con ridotti tempi di attesa. La tecnologia Intel Rapid Start permette a un PC di svegliarsi da uno stato di sonno profondo, dove il consumo è pari a zero, e di essere completamente funzionante quasi istantaneamente. È un'ottima notizia per l'autonomia della batteria con gli ultrabook, ma è anche utile per i PC desktop e per il loro minore consumo energetico. Gli appassionati di PC possono usare l'Intel Tuning Utility Extreme, uno strumento che permette di ottimizzare i parametri che determinano la velocità del processore. Con un processore sbloccato, come il Core i7-4770K, si può facilmente modificare quasi ogni parametro, dalla frequenza di clock di base, al moltiplicatore di clock e altro ancora.

dimensioni della scheda madre, permettendo di progettare computer portatili più piccoli e sottili che consumano meno energia. Questi stessi elementi sono in grado di operare in uno stato a basso consumo che Intel ha chiamato SOix. Un notebook in questo stato d'inattività ha un consumo pari a zero, ma può attivarsi in poche centinaia di millisecondi.

Nuovi processori Intel per desktop

Intel vuole che l'attenzione di tutti si focalizzi sulla sua quarta generazione di processori per dispositivi mobili. Quando, però, ci hanno fornito dei benchmark come esempio, sono stati quelli di un processore desktop. La buona notizia per i giocatori hard-core, per gli appassionati che montano si costruiscono i propri computer, e per le famiglie che desiderano una macchina tutto-in-uno, è che Intel non ha intenzione di lasciare questo mercato. Nonostante tutto il suo parlare di computer portatili, tablet, e ibridi convertibili, Intel ha rilasciato i dettagli su una decina di nuovi processori desktop.

Aggiornarsi ai nuovi processori di quarta generazione Intel Core, significa anche acquistare una nuova scheda madre, come la MSI Z87 Max di fascia alta.

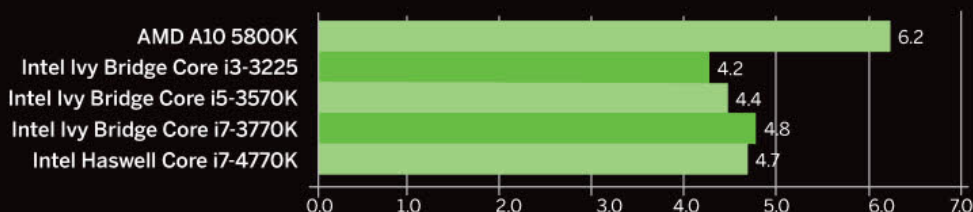
Dov'è Iris?

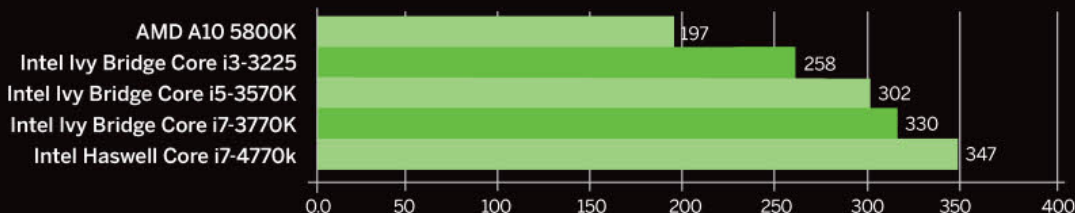
Chi deve acquistare un PC desktop (ad eccezione di chi sia alla ricerca di un all-in-one) preferisce avere una scheda video separata, con un processore grafico più potente del calibro di quelli prodotti da AMD o Nvidia. Intel, per il momento, ha svelato un solo processore desktop con processore grafico integrato Intel Iris Pro Graphics 5200: il Core i7-4770R. Questo componente sarà venduto solo in un pacchetto BGA (la sigla sta per "Ball Grid Array", una progettazione che permette di montare in fabbrica il processore permanentemente sul circuito). È probabile che vedremo questo processore anche su computer all-in-one, e su nuovi dispositivi come i tablet. Gli altri 11 prodotti desktop (cinque della famiglia Core i7 e sei della famiglia Core i5) usano un'altra nuova GPU integrata: la Intel HD Graphics 4600. Questi processori arrivano nel più familiare pacchetto LGA-1150, e possono, quindi, essere montati (ed eventualmente rimossi) su un alloggiamento sulla scheda madre. Di questi, il Core i7-4770K e il Core i5-4670K, hanno i moltiplicatori di clock sbloccati. Ciò vuol dire che è possibile modificarne la velocità elevandola oltre le impostazioni di fabbrica. Overcloccare un processo permette di avere maggiore potenza, un po' come la messa a punto del motore di un'auto le permette di raggiungere velocità maggiori, ma spingendosi troppo il là, è possibile che il sistema diventi instabile. I processori sbloccati sono molto interessanti per gli appassionati di PC.

Tutti i nuovi processori desktop beneficeranno delle stesse caratteristiche di potenza dei processori di quarta generazione per dispositivi mobili, ma avranno maggiori velocità di clock e TDP molto più elevati, che vanno da un minimo di 35 watt a un massimo di 84 watt. Il Core i7-4770R non sembra essere male: ha un TDP di 65 watt, e una frequenza base di 3,2 GHz.

Prestazioni benchmark

Intel, per valutare le prestazioni del processore, ci ha fornito un Core i7-4770K sbloccato e la scheda madre DZ87KLT-75K. Abbiamo costruito il resto del banco prova con 16 GB di memoria Crucial Ballistic DDR3/1600 (due da 8 GB), un Cooler Master Silent Pro M2 80 Plus Silver con alimentatore da 1.000 watt, e un'unità allo stato solido Kingston HyperX SH103S3 240 GB SATA 6 Gb/s. Per la grafica ci siamo basati sulla sola Intel HD Graphics 4600 integrata nel processore. Abbiamo confrontato le prestazioni del Core i7-4770K (nella sua frequenza base di 3,5 GHz) con una serie di processori di terza generazione Intel

Consumi sotto carico

Sotto carico il Core i7-4770K consuma molta meno energia.

Prestazioni con il WorldBench Desktop 8.1

Haswell è il netto vincitore nel confronto con il WorldBench Desktop 8.1.

Core: un Core i3-3225 3,3 GHz, un Core i5-3570K 3,4 GHz e un Core i7-3770K 3,5 GHz. Ognuno di questi processori ha un quad core con processore grafico integrato Intel HD 4000. Abbiamo anche confrontato il Core i7-4770K con il migliore processore AMD desktop quad core, l'A10-5800K 4,2 GHz, con processore grafico integrato Radeon HD 7660D. L'abbiamo montato sulla scheda madre, MSI FM2-A85XA-G65, usando la stessa memoria, alimentatore, e unità SSD. Ancora una volta ci siamo basati sulla scheda grafica integrata. L'Intel Core i7-4770K ha raggiunto il primo posto in quasi ogni test di riferimento, guadagnando nel WorldBench Desktop 8.1 un punteggio di 347. Il WorldBench 8.1 esegue dei test di benchmark simulati e nel mondo reale, ed è stato progettato per fornire un aspetto concreto sulle prestazioni di un computer. Misura le applicazioni grafiche più impegnative come i giochi, e l'uso intensivo del processore con processi come il foto e video editing. Nella nostra prova, l'AMD A10-5800K zoppica verso l'ultimo posto acquisendo un punteggio di solo 197.
Vince ma non stravince, il nuovo processore di Intel non surclassa i modelli precedenti. Infatti, il "vecchio" Core i7-3770K ha raggiunto nel Desktop WorldBench un rispettabile punteggio di 330, solo del 5,2 per cento più lento rispetto al suo erede.
Siamo poi passati alle prestazione con i giochi, eseguendo "BioShock Infinite" alla risoluzione di 1024x768 pixel, con qualità grafica regolata su Bassa. Qui il processore AMD si è guadagnato il primo posto, girando a 54,8 fotogrammi al secondo. L'Intel Core i7-4770K si è classificato secondo con 45,4 fps, ma è stato di oltre il 17 per cento più lento del processore AMD.

Efficienza energetica

Per valutare le affermazioni di Intel sul rapporto potenza/efficienza di Intel, abbiamo misurato l'assorbimento energetico con il computer sotto carico. Il Core i7-4770K ha consumato significativamente meno rispetto al vecchio Core i7, ma è stato solo di poco inferiore a quello del Core i5 (e irrilevante rispetto al Core i3).
Elemento più importante, però, il Core i7-4770k è stato sotto carico del 24 per cento più efficiente del processore AMD.

GRAFICA
La nuova serie garantisce migliori prestazioni grafiche

Intel, per le prestazioni grafiche, è stanca del predominio di Nvidia e AMD. Per questo ha introdotto nel suo team degli ottimi ingegneri specializzati. Con la quarta generazione, questi ingegneri hanno finalmente dato il massimo e, per l'occasione, ha lanciato un nuovo marchio: Iris. Intel sostiene che le GPU Iris Graphics 5100 e Iris Pro Graphics 5200 integrate in alcuni dei processori Haswell garantiscano fino al doppio delle prestazioni 3D rispetto ai processori grafici integrati esistenti. Promette anche prestazioni 3D pari a quelle dell'Nvidia GeForce GT 650M, una discreta GPU mobile con delle buone prestazioni di gioco che troviamo nei notebook di fascia alta.

Iris e Iris Pro

Iris e Iris Pro GPU supportano le API avanzate, tra DirectX 11.1, OpenCL, e OpenGL 4.0. Le DirectX 11.1 sono importanti per generare i migliori effetti visivi nei giochi più recenti. Foto e programmi di editing video, come per esempio Adobe Photoshop, usano OpenCL per sfruttare il processore grafico in modo che possa renderizzare le immagini più rapidamente. Ingegneria, progettazione, modellazione, animazione e programmi come Autodesk 3DS Max, sfruttano OpenGL per dialogare con la GPU. Inoltre, Intel ha incrementato le prestazioni del resto dei suoi processori grafici: le Intel HD Graphics 4200, 4400, 4600 e 5000. Tutte le GPU integrate di Intel continueranno a condividere la memoria di sistema con la CPU, ma l'Iris Pro Graphics 5200 potrà accedere anche a 128 MB di RAM dedicata che sarà posta su un elemento separato, ma sempre all'interno del processore. La scheda grafica Iris sarà disponibile solo su una selezione limitata di processori Core di quarta generazione, ma non dovrebbe esserci su quelli per ultrabook. Le serie di processori U e Y al momento annunciati, integrano una Intel HD Graphics 4200, 4400, o 5000. L'Iris Pro Graphics 5200 è integrata nei processori più potenti per dispositivi mobili, come il Core i7-4750HQ, il Core i7-4850HQ e il Core i7-4950HQ.
Come già accennato, il solo processore desktop annunciato ad avere l'Iris Pro Graphics 5200, è il Core i7-4770R, fornito in un pacchetto BGA (Ball Grid Array) progettato per essere montato in modo permanente su un circuito. Gli altri processori Core di quarta generazione desktop usano il processore Intel HD Graphics 4600. Con il benchmark per giochi 3DMark Firestrike, alla risoluzione di 1.920x1.080 pixel, l'Intel Core i7-4770K (dotato della GPU integrata Intel HD 4600) è stato il 32 per cento più veloce rispetto al precedente Core i7-3770K. Il nuovo prodotto Intel è stato, comunque, dell'8 per cento più lento, in questo benchmark, rispetto al miglior processore grafico AMD, l'A10-5800K. Il processor Intel, però, ha superato l'A10-5800K in quasi tutti gli altri parametri di riferimento.

Intel ridefinisce gli ultrabook

**I nuovi processori Intel Haswell sono più potenti, veloci ed efficienti. Permettono anche all'intero settore degli ultrabook di ridefinire e aggiornare specifiche e capacità.
Un ultrabook ora deve essere dotato di un display touchscreen, e Intel sta incoraggiando i produttori a costruire convertibili due in uno (computer portatili con touchscreen separabile dalla tastiera che si trasforma in un tablet). Inoltre, per essere commercializzato come ultrabook, un computer portatile non deve superare lo spessore di 23 mm, e deve avere l'hardware predisposto per comandi e controlli vocali. Intel ha esteso i requisiti di autonomia della batteria, chiedendo che sia in grado di garantire almeno sei ore di riproduzione video HD, nove ore con Windows 8, e almeno sette giorni in standby. Un ultrabook ora deve svegliarsi dalla modalità Sospendi in meno di tre secondi. Oltre alle reti wireless, deve supportare anche la tecnologia Intel Wireless Display per lo streaming video verso uno schermo o un adattatore. Infine, tutti gli ultrabook dovranno avere software antivirus e antimalware preinstallato, e supportare la tecnologia Intel per la protezione da furto d'identità.
È bello vedere come Intel abbia alzato l'asticella della sua definizione di ultrabook, ma molti dei nuovi standard non sono poi così impegnativi. Per esempio, non è richiesta la presenza di porte USB 3.0. Inoltre: perché non c'è l'obbligo di una risoluzione minima dello schermo, o per lo meno che un ultrabook abbia un migliore processore grafico integrato come l'Intel Iris Pro Graphics 5200?**

L'HP Envy 14 TouchSmart risponde in pieno alla nuova definizione di ultrabook.

RECENSIONE
Fangbook per gli appassionati di giochi

HASWELL IN AZIONE
Il Fangbook è un computer portatile veloce ma ingombrante.

Tanti nuovi portatili dimostrano le capacità dei nuovi processori Core Intel di quarta generazione nel risparmio energetico, ma non il CyberPower Fangbook Evo HX7-200. Questo mostro dai denti aguzzi è stato progettato per sfruttare al massimo le capacità dei nuovi processori mobile di Intel, e la nuova GPU mobile di Nvidia. All'interno dell'HX7-200 troviamo il processore Intel Core i7-4700MQ, un quad core con il supporto Hyper-Threading che opera a una velocità base di clock di 2,4 GHz. I processori mobile Intel della Serie M sono un gradino più in basso rispetto ai modelli top della Serie H, dove è presente il nuovo processore grafico Intel Iris Pro. Se, però siete degli appassionati di gioco, non potete fare a meno di una buona scheda grafica. CyberPower lo fa integrando la Nvidia GeForce GTX 780M, che pilota perfettamente lo schermo da 17,3 pollici da 1.920x1.080 pixel.

Prestazioni elevate nei giochi

Un punteggio in WorldBench Notebook 8.1 da 417 punti indica che il Fangbook è di una categoria superiore. Il secondo in classifica, il Toshiba Kirabook, raggiunge solo 284 punti, integrando un processore di terza generazione Core i7-3537U e 8 GB di RAM. Il WorldBench di PCWorld comprende giochi come Crysis 3 e Dirt Showdown ma, per avere un giudizio più completo, abbiamo provato anche titoli più datati, come Saints Row: The Third e Metro 2033. Entrambi hanno girato ottimamente a risoluzioni elevate e ai massimi dettagli. Non abbiamo notato rallentamenti, con solo qualche leggerissimo strappo in Saints Row. Nei nostri laboratori abbiamo fatto girare il Fangbook Evo con Crysis 3 a qualità Ultra a un impressionante 20,8 fotogrammi al secondo. Anche Windows 8 su SSD da 60 GB ha contribuito alle elevate prestazioni del WorldBench di questa macchina.

Design ingombrante

Fisicamente il Fangbook è alla pari con l'Alienware M17x: non è proprio il più grande in assoluto, ma è comunque imponente. Misura 16,85 centimetri di larghezza per 11,34 di profondità e 2,17 centimetri di spessore. Pesa 3,9 chili, compresi trasformatore e accessori. La tastiera del Fangbook è di tipo convenzionale, ma sopra lo schermo sono presenti otto pulsanti "Quick Start". Molti si attivano solo installando una speciale applicazione SCM in dotazione. Permettono di attivare o disattivare l'overclock, la modalità aereo, di accelerare la ventola che raffredda il notebook e altro ancora. Sul lato sinistro del Fangbook ci sono due porte USB 3.0, una USB 2.0, l'ingresso del microfono, l'uscita per le cuffie, e il jack audio I /O. Altre due porte USB 2.0 si trovano a destra, insieme al lettore DVD+-RW. Sul retro troviamo HDMI, DisplayPort e una porta Ethernet. Il notebook ha il THX TruStudio Pro per l'audio, ma i diffusori non sono un granché.

Alcuni inconvenienti

La tastiera è sufficientemente comoda per la digitare, ma lo spazio disponibile è angusto, anche perché, sorprendentemente, su ogni lato lo spazio disponibile è appena di un centimetro. Inoltre, poiché Windows 8 è pre-installato, non abbiamo potuto fare a meno di allungare la mano verso lo schermo per toccarlo. Ovviamente, poiché lo schermo non ha la tecnologia touch, il nostro gesto è stato inutile. Inoltre, il touchpad non sembra supportare tutti i gesti e non è cliccabile. D'altra parte, un giocatore che si rispetti, usa sempre e solo mouse e tastiera, e il poggiapolso esteso funziona bene sia per il WASD sia per il tastierino numerico.

Conclusioni

Il Fangbook Evo HX7-200 è uno dei primi notebook Haswell sul mercato, ed è troppo presto per dire se sia il migliore del lotto. Se vi state chiedendo se valga la pena acquistare un computer dotato dei nuovi processori, la risposta è assolutamente sì. Sapere se questa macchina vale il suo prezzo, è una domanda alla quale, però, è ancora difficile rispondere.

★★★★☆, **€ 1.300**, **cyberpowerpc.com**

RECENSIONE

Il MicroFlex 47B garantisce prestazioni da Haswell

Il PC desktop offre tanti vantaggi. È economico, affidabile e sicuramente personalizzabile. Non è, però, sufficientemente interessante da evitare che HP, Sony e altri grandi produttori si dedichino sempre più al mercato mobile. I processori Core Intel di quarta generazione, nome in codice Haswell, sono stati progettati pensando ai tablet e ai computer portatili. Di ciò perdoniamo Intel, perché questi nuovi componenti sono più veloci e più efficienti, e hanno schede grafiche integrate migliori rispetto ai precedenti Ivy Bridge. Tuttavia, due di queste tre migliorie sono prive di significato per chi acquista un PC desktop. Realmente, a chi importa se un PC consuma un po' più di energia? Inoltre, per avere una migliore scheda grafica si possono sempre mettere da parte i soldi necessari e acquistarne una più veloce. È facile potenziare e aggiornare ciò che si ritiene davvero importante. Forse per questo Micro Express ha scelto di produrre un monolite nero riempendolo con ottime componenti e rendendo il MicroFlex 47B sorprendentemente conveniente.

Ottime specifiche

Il MicroFlex 47B è il primo PC desktop Haswell a essere provato nei nostri laboratori. Ha un processore Intel Core i7-4770K da 3,5 GHz, 16 GB di memoria DDR3/1600 e una discreta scheda grafica Nvidia GeForce GTX 680 con 2 GB di memoria. Questi componenti sono montati su una scheda madre Asus Z87-Pro. Il sistema operativo è installato su una SSD Samsung 840 Pro da 512 GB, ed è presente un hard disk da 1 TB, a trasmissione meccanica da 7200 rpm, sul quale memorizzare i dati.
Con queste specifiche non ci sorprende che il MicroFlex 47B, nel test WorldBench 8.1, abbia raggiunto l'ottimo punteggio di 421. Ciò vuol dire che è quattro volte più veloce rispetto all'Acer Aspire U che abbiamo stabilito come nostro riferimento per 100 punti. Riesce, quindi, a superare tranquillamente la concorrenza in prestazioni anche durante la riproduzione dei più recenti giochi per PC, con tutte le impostazioni sulla qualità alzate al massimo. I sistema è stato in grado di far girare Bio-Shock Infinite alla risoluzione di 1080p, con le impostazioni di qualità su Ultra, a 78 fotogrammi al secondo. Quando abbiamo alzato la risoluzione riproducendolo su un 30 pollici con risoluzione nativa di 2560x1600, abbiamo ottenuto un rispettabile 46 fps.

Ben organizzato

MicroFlex 47B ha un case sovradimensionato all'interno del quale è facile lavorare. C'è tanto spazio disponibile, sulla scheda madre, per la memoria e per le espansioni. Ha un masterizzatore Blu-ray riscrivibile, un lettore per schede multiformato, quattro porte USB e jack per microfono e cuffie. Sul retro trovano posto sei porte USB 3.0, VGA, un'uscita DVI per il processore integrato nel Core i7-4770K, un'eSATA, una porta Ethernet Gigabit, sei jack ottici e un paio di antenne.

Conclusioni

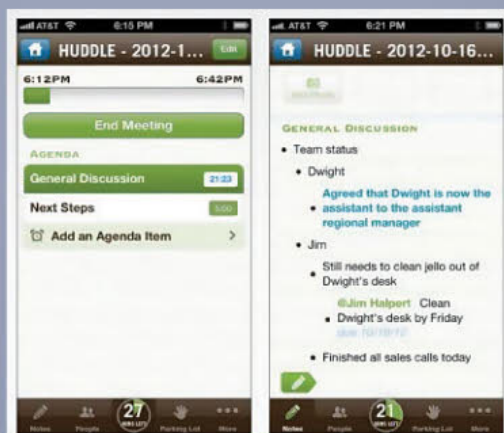
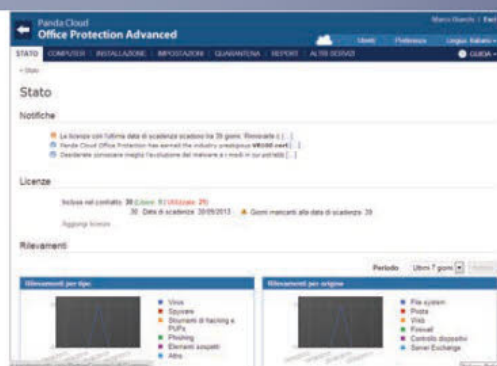
Il 47B MicroFlex non offre funzioni inutili, ma tantissima potenza e prestazioni al top a un prezzo ragionevole che lo rende interessantissimo. ■

★★★★☆, € 1.300, microexpress.net

HASWELL IN AZIONE Il MicroFlex 47B ha superato brillantemente i nostri test di benchmark.

Business

▶ GUIDE ▶ TUTORIAL ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

Quanto tempo perdiamo in tutte quelle piccole operazioni che sembrano di poco conto ma che, alla fine della giornata, ci hanno impegnato più di quanto fosse necessario? A pagina 48 vi mostriamo 10 semplici trucchi per guadagnare tempo in produttività. Il router non è un dispositivo così semplice come potrebbe sembrare, ogni modello ha le sue caratteristiche specifiche: a pagina 49 vi spieghiamo come sceglierlo. A pagina 47 e a pagina 50 le nostre prove, rispettivamente della stampante portatile HP Officejet e dell'antivirus aziendale Panda Cloud Office Protection. ■

STAMPANTE INKJET

HP Officejet 150 Mobile All-In-One

380 €

Hp.com

SPECIFICHE
Stampante inkjet a colori; connettività: Bluetooth, USB, slot MMC; display: 2,36" LCD a colori; alimentazione: 50 fogli; risoluzione scanner: 600 dpi; dimensioni: 350 x 171 x 90 mm; peso: 3 kg

La HP Officejet 150 Mobile è una stampante a getto d'inchiostro a colori all-in-one, pensata per tutti coloro che hanno la necessità non solo di stampare, ma anche di effettuare scansioni di documenti lontano da casa o dall'ufficio. Le sue dimensioni estremamente contenute, 350 x 171 x 90 mm, rispettivamente larghezza, altezza e profondità, si traducono nella possibilità di metterla comodamente in una valigia o in una borsa da viaggio, ma non in una valigetta 24 ore o in una borsa per PC portatile. Per la verità non è nemmeno particolarmente leggera, in quanto completa di batteria raggiunge i 3 kg; non dobbiamo dimenticarci, però, che stiamo parlando di una stampante multifunzione e che sotto un certo limite era difficile scendere. A prima vista sembra un gioco di scatole cinesi: sollevando il pannello superiore argentato, questo si appoggia all'indietro trasformandosi nello scivolo verticale per l'alimentazione della carta, con una capacità fino a 50 fogli, svelando il pannello di controllo interno e lo scanner. Anche questo pannello dev'essere inclinato verso l'alto per permettere la completa apertura dell'alimentazione della carta e incorpora un display touchscreen da 2,36 pollici (5 cm). Nella nostra prova ci è apparso piuttosto "resistente" richiedendo una certa pressione per impartire comandi, ma forse si tratta di una scelta voluta considerato che se ne prevede l'utilizzo anche in condizioni disagiate e quindi la maggior pressione richiesta evita di impartire comandi errati. Lo scanner è costituito da una scanalatura con poche marcature intorno, alla prima occhiata bisogna cercarlo. Guardare lo scanner in funzione è uno spettacolo: per cominciare, si posiziona l'originale a faccia in giù sul piano di caricamento. Quindi basta premere il tasto "Copia" sul display touchscreen e scegliere se effettuare la scansione in "Nero" o a "Colori". A questo punto l'originale viene lentamente trascinato all'interno della stampante per la scansione mentre il foglio di carta bianco viene trascinato in senso opposto, dal cassetto di caricamento, per la stampa della copia. Un processo molto intelligente anche se parzialmente limitato: lo scanner è in grado di elaborare un solo foglio alla volta e le pagine stampate escono dalla parte anteriore del dispositivo, da un cassettino che si apre automaticamente, ma privo di un vassoio di uscita per raccoglierli. La qualità è più che accettabile, sempre tenendo presente che si tratta di un dispositivo "mobile". Dal punto di vista della velocità di stampa, dire che la Officejet 150 Mobile non è un fulmine di guerra è un eufemismo, anche se è possibile ottenere prestazioni notevolmente più veloci (ma di qualità inferiore) in modalità bozza quando la si ritiene sufficiente. Con le impostazioni predefinite, le pagine monocromatiche vengono stampate alla velocità di 4,9 pagine al minuto (ppm) su PC e 4,6 ppm su Mac. Le foto a colori, in formato da 15x10 cm vengono stampate alla velocità di 2,7 ppm su carta semplice e 0,7 ppm su carta patinata. A tutta pagina, le foto patinate "strisciano" fuori lentamente a 0,2 ppm, mentre le copie a colori vengono prodotte a circa 1 ppm. Le prestazioni non eccezionali sono ben compensate dalla buona qualità di stampa; il testo è ben definito, chiaro e nero, e i gradienti monocromatici sono ben curati. I colori sembrano un po' sbiaditi quando vengono stampati su carta normale, ma l'elevato rapporto di contrasto funziona bene su carta lucida.

La Officejet 150 Mobile si collega via USB o Bluetooth; ci auguriamo che in futuro venga supportato il Wi-Fi. ■

GIUDIZIO

La Officejet 150 Mobile All-in-One ha stile e una progettazione intelligenti. La stampa è di buona qualità e vi farà fare un figurone davanti ai clienti. È l'unica stampante/scanner veramente portatile sul mercato, ma non è molto economica, nemmeno nei costi di gestione.

Trucchi per risparmiare tempo con il PC

Queste 10 scorciatoie vi aiuteranno a velocizzare anche le operazioni basilari

Qual è il modo migliore per distinguere un utente di PC esperto da un maldestro dilettante? L'esperto non perde tempo. Ecco dieci semplici cose che potete fare per perdere meno tempo quando usate il PC.

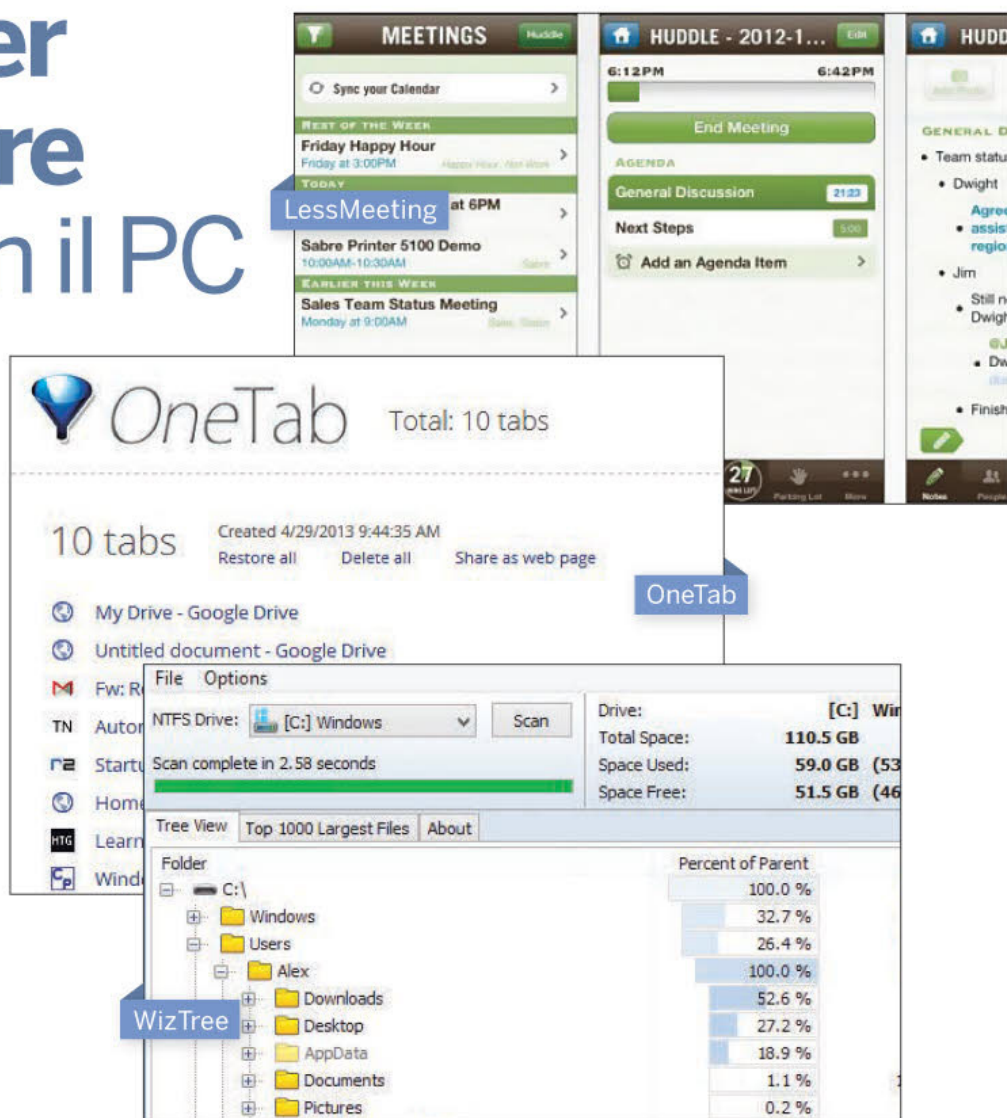
Domate la vostra posta con Inbox Zero

La posta elettronica è uno strumento basilare, ma anche una perdita di tempo enorme. Organizzate la vostra casella di posta oggi e risparmierete minuti ogni volta che vi accedere. Innanzitutto fate tutto il necessario per svuotare la vostra casella di posta e poi cercate di mantenerla così. Tra i sistemi più diffusi per organizzare le email, Inbox Zero è davvero facile da usare.

Velocizzate le riunioni

Le riunioni sono un inconveniente necessario, ma è possibile farle diventare più rapide. Il servizio che tiene il tempo delle riunioni con la maggiore enfasi sulla velocità è Less Meeting. Offre funzioni di annotazioni e monitoraggio del tempo insieme a una serie di timer per terminare gli incontri prima che si dilunghino troppo.

Imparate le scorciatoie da tastiera di Microsoft Office

Per padroneggiare qualsiasi applicazione, le vostre dita devono memorizzare le combinazioni di tasti per navigare senza mouse. Probabilmente conoscete la maggior parte di quelle di base, come per esempio <Ctrl>-C per copiare, ma ce ne sono tantissime in Windows come in ogni altra applicazione desktop.
Non mettevi ad annotare le scorciatoie su un foglietto, ma provate piuttosto KeyRocket. Funziona in background mentre state utilizzando Word, PowerPoint o Excel, suggerendo scorciatoie quando ne avete bisogno.

Aggiungete un secondo monitor

Se lavorate spesso con più programmi contemporaneamente, rischiata di passare più tempo a ridurre a icona le finestre e a riaprirle più che a lavorare. Cosa state aspettando? Comprate un secondo monitor. Se poi avete bisogno di ancora più spazio per modificare video giocare in borsa, forse ve ne servono più di due.

Utilizzate un visualizzatore disco

Se siete abituati a riempire il disco liberando spazio solo quando ne avete bisogno, sappiate che state rallentando considerevolmente il vostro computer. Non aspettate e decidetevi a liberare più spazio possibile. Per farlo provate un visualizzatore del disco come WizTree, che esegue la scansione del disco e mostra dove si trovano i più grandi divoratori di spazio.

Disabilitate la password per la schermata di Win 8

Le password sono importanti, ma non sempre necessarie. Se il vostro PC è in uno spazio non accessibile agli estranei e non contiene dati importanti (o se questi sono già protetti da password) la schermata di blocco di Windows 8 vi fa solo perdere tempo. Per sbarazzarvi di questa schermata dovete accedere al prompt dei

comandi, digitate un comando e modificate l'impostazione di una finestra di dialogo.

Create un account utente separato

Se sullo stesso PC tenete sia i vostri dati personali sia quelli del lavoro è il momento di creare una linea di separazione tra i due. Create un account utente separato che potrete usare per lavoro, riducendo al minimo le distrazioni e facilitando la ricerca dei file e delle applicazioni che vi servono per lavorare. Per creare un nuovo account utente in Windows 8 entrate nella schermata Impostazioni, fate clic sulla scheda Utenti. In fondo, troverete l'opzione per aggiungere un nuovo utente.

Minimizzate il tempo di avvio

Se state usando lo stesso computer da tanto tempo è probabile che sia diventato più lento. La colpa è dei programmi che si avviano automaticamente all'accensione del PC. Scaricate un programma gratuito come Autoruns per vedere quali programmi si sono presi delle libertà con la vostra cartella "Esecuzione automatica" e cancellate quelli che non servono. Se l'avvio è ancora troppo lento, provate a utilizzare Startup Delayer per fare in modo che i programmi di avvio non si attivino tutti contemporaneamente.

Riducete il disordine nelle schede

È davvero facile accumulare parecchie schede aperte. Queste occupano molta RAM e rallentano il vostro computer. OneTab, un add-on per Chrome, può venire in vostro aiuto. Ogni volta che le finestre aperte cominciano a diventare troppo numerose, basta cliccare sulla piccola icona OneTab. Tutte le schede aperte si chiuderanno e verranno automaticamente organizzate in un elenco. Potrete poi sfogliare la lista e riaprire la scheda che vi serve o tutte in una volta.

Utilizzate un'app OCR per i biglietti da visita

Se state inserendo manualmente i biglietti da visita nella vostra rubrica, state sprecando tempo. Avvicinatevi a una vita senza carta usando un'app OCR (riconoscimento ottico dei caratteri). Evernote Hello (disponibile per iOS e Android) vi permette di scattare una foto a un biglietto dal vostro smartphone per poi eseguire la scansione del testo, digitalizzarla e aggiungere i dettagli nella lista dei contatti. ■

Le caratteristiche fondamentali che non devono mancare in un router

Scegliete il vostro router con attenzione. I modelli migliori offrono caratteristiche che migliorano la vostra rete e le sue prestazioni

Che stiate cercando un router professionale o uno per uso privato, ecco otto caratteristiche fondamentali che non dovrebbero mancare.

Wi-Fi AP: la maggior parte dei router è dotata di un punto di accesso Wi-Fi (AP) per fornire connessioni wireless a PC e altri dispositivi. Per estendere la portata del router, potete anche comprare punti di accesso aggiuntivi. Un AP può aggiungere funzionalità wireless a un router che, di base, non fornisce questo tipo di connessione. Gli standard wireless utilizzati sono molti, quello ratificato più recentemente è il 802.11n mentre il 802.11ac è ancora in modalità di sviluppo Se state per comprare un router, scegliete un modello basato su questi due standard.

Accesso ospite Wi-Fi: alcuni router di classe consumer comprendono un accesso wireless in modalità ospite che permette di trasmettere un nome di rete separato (SSID) con impostazioni di sicurezza differenti, in modo da impedire agli ospiti di accedere alla rete principale.

LAN virtuali e SSID multipli: molti router di classe business consentono di creare diverse reti personalizzate, utilizzando quelle che comunemente vengono chiamate LAN virtuali. Questi dispositivi permettono anche l'impostazione di SSID multipli per offrire reti wireless virtuali.

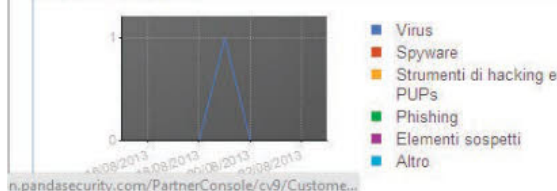
VPN Server e Client: alcuni router di classe business includono un server di rete privata virtuale (VPN) e/o client. Un server VPN incorporato permette agli utenti di accedere da remoto in modo sicuro alla rete e ai file. Con un client VPN incluso, invece, potete collegare il router a un altro router dotato di server VPN.

Porta USB: alcuni router, sia per uso privato sia di tipo business, comprendono una porta USB in modo da poter condividere una stampante USB o un disco esterno con la rete.

MOLTI ROUTER vi permettono di creare reti personalizzate attraverso le LAN virtuali

Malware e spam: i router per uso professionale dotati di funzioni di protezione aggiuntive sono chiamati Unified Threat Management (UTM) gateway. In genere comprendono antivirus, antispam e filtro dei contenuti.

Porta dual WAN o di backup: ci sono router dotati di due porte WAN/Internet (o supporto 4G) in grado dunque di fornire una connessione a Internet aggiuntiva di backup.

Server RADIUS: alcuni modelli di classe business sono equipaggiati con un server RADIUS integrato che consente di assegnare un nome utente e una password per ogni utente. ■

SUITE DI SICUREZZA

Panda Cloud Office Protection

€ 45

pandasecurity.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows 2000 Pro/XP (32 e 64 bit)/Vista (32 e 64 bit)/7 (32 e 64 bit)/8 (32 e 64 bit); processore: Pentium a 300 MHz o equivalente; RAM: con antivirus 64 MB, con antivirus e firewall 128 MB; spazio su disco: 280 MB; Internet Explorer 5.5 o versioni successive

Garantire la sicurezza della rete aziendale è uno dei compiti più importanti, delicati e impegnativi che un responsabile dei sistemi informatici di un'azienda deve affrontare. Questo compito diventa ancora più gravoso nel caso l'azienda abbia più sedi dislocate non solo sul territorio nazionale ma anche all'estero. Panda Cloud Office Protection è un ambiente di sicurezza progettato per venire incontro a queste esigenze. L'aspetto legato alla sicurezza, dall'installazione alla creazione e gestione delle policy, dalla gestione delle licenze al controllo degli aggiornamenti avviene in modo centralizzato. Il sistema si basa su una piattaforma web da cui il CIO è in grado di monitorare l'intera struttura aziendale. Le signature dei virus sono sul cloud e vengono aggiornate con frequenza giornaliera mentre il motore di scansione, unico componente installato sulle varie postazioni, viene aggiornato circa quattro volte all'anno. Attualmente è disponibile in versione per Windows e Linux ma Panda ha dichiarato che è in arrivo anche la versione per Mac. Uno dei punti di forza di questo prodotto è la gestione delle licenze. Il responsabile può gestirle a suo piacimento, direttamente dall'interfaccia web, ed è possibile acquistare ulteriori pacchetti che vanno ad aggiungersi a quelle già utilizzate. La dismissione di un vecchio PC può essere gestita facilmente liberando la relativa licenza per un nuovo computer o lasciata in archivio in attesa di attribuzione. È possibile inoltre inserire determinati indirizzi in una black list al fine di evitare che alcune licenze possano essere utilizzate al di fuori dell'ambiente aziendale. Malgrado la complessità del lavoro da svolgere, l'interfaccia si presenta estremamente semplice. Una volta loggati all'interfaccia, ci si trova di fronte una schermata composta da sette schede ben evidenziate nella parte alta. Il sistema si apre sulla scheda "Stato". Da qui si ha un'immediata visualizzazione dei rilevamenti effettuati sull'intera rete di postazioni aziendali, sulla situazione delle licenze e notifiche varie relative al prodotto. Nella scheda "Computer" si organizzano le policy dei vari gruppi e si visualizza a colpo d'occhio la situazione degli aggiornamenti delle varie postazioni. Ad ogni computer è associata un'icona: verde se la postazione è aggiornata e protetta, gialla se ha bisogno d'intervento parziale, rossa se è in fase di aggiornamento critico e pertanto potenzialmente attaccabile. La scheda "Installazione" permette all'amministratore di scegliere fra tre diversi sistemi per installare l'antivirus sulle varie postazioni. Il più comodo, all'interno della LAN, è scaricare l'apposito tool che effettua una scansione della rete aziendale e installa automaticamente il prodotto su tutte le postazioni rilevate, gestendo le licenze direttamente dal pacchetto acquistato. Il programma si occupa di disinstallare automaticamente l'eventuale prodotto antivirus precedentemente installato, ma quest'opzione può essere disattivata. In alternativa è possibile generare un link che punta al modulo di setup, da inviare via mail alle varie postazioni. In ultimo, è possibile scaricare il modulo di setup e trasferirlo fisicamente su ogni postazione. Nella scheda "Impostazioni" si creano le policy di sicurezza, legate anche al firewall integrato. È possibile creare vari gruppi con policy diverse, ad esempio in base alle diverse esigenze operative o in base a posizioni geografiche. Ogni utente può facilmente essere spostato da un gruppo all'altro. La scheda "Report" permette di generare report specifici su particolari gruppi o dell'intera rete aziendale, e in un determinato range di tempo, quindi esportarlo in vari formati per una successiva gestione e analisi. ■

GIUDIZIO

Una soluzione adatta alle aziende di grandi dimensioni, soprattutto se dislocate su più unità, per una completa gestione centralizzata di tutte le fasi della sicurezza. Non è tra i più economici, ma se il tempo è denaro ne vale la pena.

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

Molto spesso la nostra produttività è rallentata da piccoli problemi che potrebbero essere risolti in pochi minuti. A pagina 70 abbiamo selezionato per voi i migliori trucchi per velocizzare il computer e risolvere rapidamente queste fastidiose noie. Sembrava dovesse fare quasi concorrenza a Windows e invece Linux è rimasto sui PC di pochi "smanettoni". Se siete stufi di Windows è arrivato il momento di prendere in considerazione il sistema operativo del Pinguino. A pagina 60 trovate la guida per provare Ubuntu senza correre rischi. Chrome è di suo il miglior browser in circolazione ma ci sono alcune esensioni che possono ulteriormente potenziarlo. A pagina 64 vi presentiamo le migliori dieci. Invidiosi della TimeMachine del Mac? Ora anche Windows 8 ha un sistema di backup alla pari. A pagina 80 vi spieghiamo come iniziare ad usarlo. E, sempre da pagina 80, i nostri tutorial per apprendere velocemente le tecniche per usare al meglio programmi noti e meno noti. ■

Stufi di Windows? Passate a Ubuntu

P. 60

Fast Tutorial P. 88

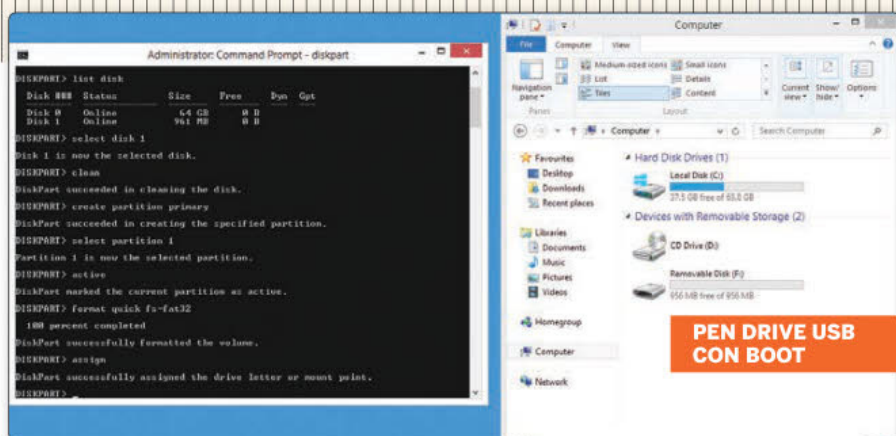
Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playlifestylemedia.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.

PEN DRIVE USB CON BOOT

PEN DRIVE USB CON BOOT

D. Ho usato Windows 7 USB/DVD Download Tool per creare una flash drive USB con boot dalla quale installare Windows 7. Vorrei fare la stessa cosa con Windows 8, ma la cosa non ha funzionato. Ricevo il messaggio di errore: "Non è stato possibile copiare i file. Controllare il dispositivo USB e il file ISO scelto e riprovare". Il sistema è compatibile con Windows 8?

R. Windows 7 USB/DVD Download Tool di solito funziona bene con Windows 8. Il problema che hai riscontrato è legato al formato del flash drive USB. Se nel Master Boot Record (MBR) ci sono informazioni, il sistema a volte potrebbe sovrascriverle. Comunque, puoi semplicemente riformattare l'unità flash nel modo giusto. Per cancellare l'MBR devi usare il comando diskpart. Questa operazione cancella completamente il flash drive. Crediamo che tu abbia già il backup dei dati, poiché, il Download Tool ha lo stesso effetto. Apri un prompt dei comandi con privilegi di amministratore. In Windows 8 digita Windows, X e clicca su "Prompt dei comandi (Admin)". Ora inserisci i seguenti comandi premendo Invio alla fine di ogni riga:

diskpart
Lancia il programma diskpart

list disk
Genera l'elenco dei dischi collegati al PC, compreso il drive USB. È importante conoscere esattamente il numero che identifica il disco, altrimenti corri il rischio di cancellare qualcosa d'indesiderato. La colonna Dimensione dovrebbe darti un indizio su quale sia la lettera del drive USB. Comunque, è buona norma prima scollegare tutte le altre unità esterne

select disk x
Dove x corrisponde al numero che identifica il tuo flash drive

clean
Cancella il disco selezionato. Ora crea una nuova partizione sul disco e assegnagli una lettera.

Digita:

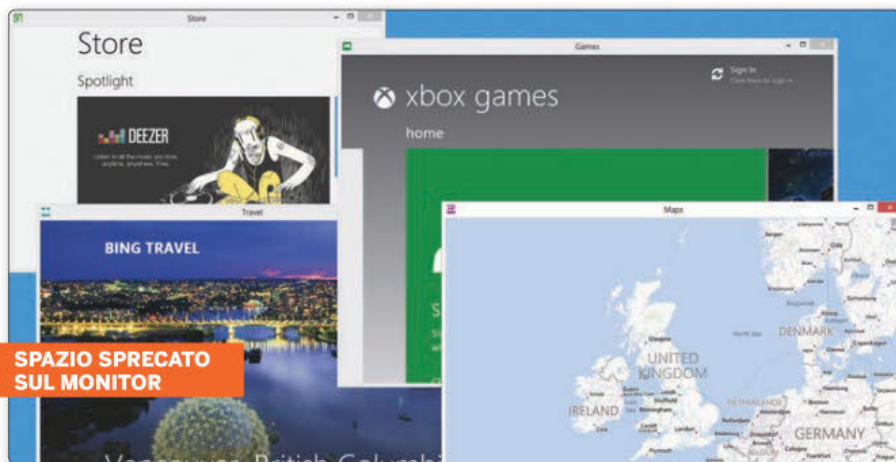
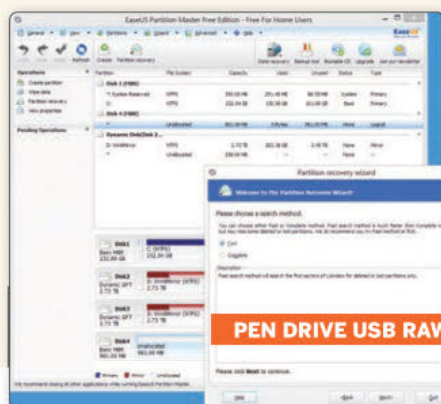
create partition primary
select partition 1
active
format quick fs=fat32
assign
exit

Ora chiudi il prompt dei comandi. La prossima volta che userai Windows 7 USB/DVD Download Tool, dovrebbe funzionare correttamente.

PEN DRIVE USB RAW

D. Sto usando da tempo, senza problemi, un flash drive USB da 32 GB. L'altro giorno, però, mi ha dato il messaggio "È necessario formattare il disco prima di usarlo". In pratica non riesco più ad accedere ai dati presenti sul disco. Ho usato l'applicazione di Windows Gestione disco e ho visto che la mia USB non ha una partizione FAT32, ma RAW. Posso recuperare i miei dati, o devo dirgli addio?

R. Quando questo accade di solito è possibile recuperare i dati, ma per farlo devi avere lo strumento giusto. Siamo riusciti a recuperare con successo i dati in questo scenario con EaseUs Partition Master Free Edition (**partition-tool.com**). EaseUs ha molti strumenti di recupero dati simili tra di loro e spesso si sovrappongono per caratteristiche, ma per questo particolare compito dovrebbe essere perfetto. Il processo di recupero della partizione è semplice, ma non intuitivo. Lancia

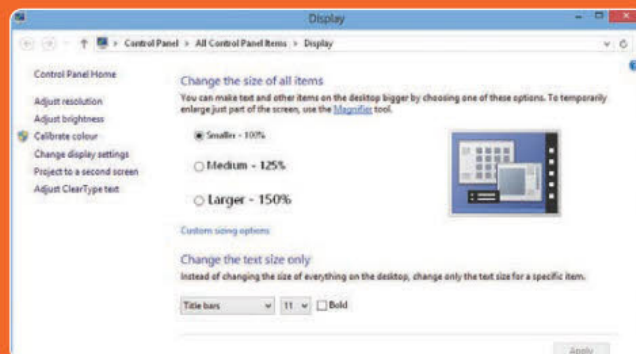
SPAZIO SPRECATO SUL MONITOR

Partition Master e seleziona Partition Manager, e non il recupero dei dati. Individua l'unità USB nella tabella dei dischi che si trova nell'area inferiore della finestra. Usa il pulsante destro del mouse sulla partizione che vuoi ripristinare, e scegli Partition Recovery. Prova prima la modalità "Fast", dovrebbe essere sufficiente. In caso contrario, il programma ti permette di provare ancora in modalità "Complete". Quando individui la partizione, selezionala mettendo un segno di spunta nella casella accanto ad essa, quindi clicca su "Proceded. Partition Master". Questo ripristina automaticamente la partizione e puoi uscire dal programma.
Ora dovresti essere in grado di accedere ai file.

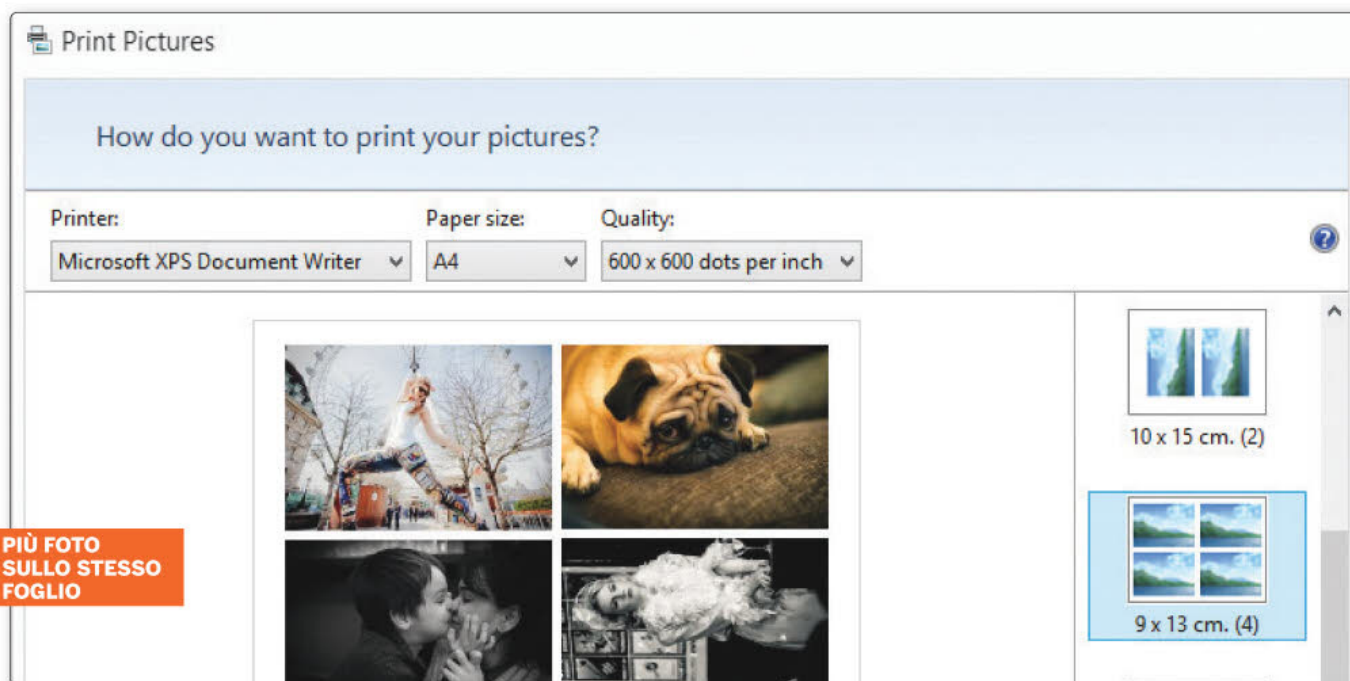
SPAZIO SPRECATO SUL MONITOR

D. Ho un monitor da 27 pollici con risoluzione di 2.560x1.440 pixel che mi permette di visualizzare comodamente molte finestre aperte contemporaneamente. Ora ho Windows 8 e la schermata Start è come schiacciata, è come se fosse stata colpita con un cuscino multicolore. Inoltre, tutte le applicazioni nell'interfaccia utente Modern, sono eseguite a tutto schermo, ed è un vero e proprio spreco di pixel. C'è un sistema con Windows 8 per usare più coerentemente lo spazio dello schermo?

R. Ci sono alcune cose che puoi fare. Probabilmente già sai che la funzione Snap di Windows 8 permette di eseguire nell'interfaccia Modern due applicazioni, una accanto all'altra. Per usare Snap, trascina la parte superiore di un'applicazione verso il lato dello schermo finché non è visualizzata una barra verticale. Lasciala andare, e l'app si aggancia al lato dello schermo. Apri un'altra app, e riempi la parte restante dello schermo, eseguendo le due app contemporaneamente sullo schermo. Snap funziona anche con il tradizionale desktop: l'app si aggancia a un lato a fianco del desktop. Se esegui lo Snap sul lato del desktop, le due finestre con i programmi aperte sono visualizzate in verticale.
Questa caratteristica è restrittiva poiché le applicazioni, occupando una colonna verticale sottile alla sinistra o alla destra dello schermo e hanno una dimensione fissa. La maggior parte delle applicazioni non sono adatte a girare in questo formato, anche se la cosa funziona bene con Twitter e con i programmi di messaggistica istantanea.
Se vuoi installare un programma esterno, puoi provare con l'utilità Stardock ModernMix (**stardock.com**), costa circa 5 euro. Permette di eseguire le app nell'interfaccia Modern in singole finestre sul desktop. Permette anche di passare liberamente tra la modalità a finestre e quella a schermo intero. In questo modo puoi aprire molte app nell'interfaccia Modern come

ABBINARE CORRETTAMENTE LA DIMENSIONE DEI CARATTERI ALLO SCHERMO

Gli schermi per PC sono disponibili in diverse dimensioni e con molte risoluzioni. Di solito Windows, quando s'impostano le dimensioni dei caratteri, non considera le misure fisiche dello schermo. Ciò vuol dire che se acquistate uno schermo da 21,5 pollici con risoluzione 1.920x1.080 pixel, i caratteri appaiono molto più piccoli che su uno da 27 pollici con lo stesso numero di pixel. In molti casi è possibile che questi font siano troppo piccoli per essere letti comodamente. La tentazione potrebbe essere ridurre la risoluzione dello schermo ingrandendo così i caratteri, ma con uno schermo LCD ciò si traduce in testi sfocati e in una minore qualità delle immagini. Windows 8 ha per i caratteri tre dimensioni predefinite. *Più piccolo* – 100 % è l'impostazione di default, *Media* – 125 %, e *Più grande* – 150 %. La modifica di queste impostazioni regola anche le dimensioni di altri elementi sullo schermo, facendo in modo che siano correttamente abbinati ai font. Potete regolare questi parametri in "Pannello di Controllo – Schermo". Queste opzioni sono, però, imprecise. Se avete più di un PC, potete regolare esattamente le dimensioni dei caratteri, rendendole adeguate tra di loro, indipendentemente dalle dimensioni dello schermo. Inoltre, potete impostare le font dello schermo perché siano ottimizzate anche in stampa.
Per farlo dovete calcolare la risoluzione dello schermo in pixel per pollice

(ppi). Questo valore a volte è indicato anche come punti per pollice (DPI). Dovete usare un righello che misura in pollici. Fate clic su "Imposta dimensioni testo personalizzate", si apre una finestra con l'immagine di una scala in pollici. Portate il righello su questa scala, quindi trascinate la scala a sinistra o a destra fino a renderla il più possibile coincidente con il righello. Nel nostro caso le due scale variano del 106 %. Cliccate su "OK". Perché le modifiche abbiano effetto, dovete riavviare il computer.

PIÙ FOTO SULLO STESSO FOGLIO

ritieni opportuno, e quindi sfruttare il tuo grande schermo nel migliore dei modi.

PIÙ FOTO SULLO STESSO FOGLIO

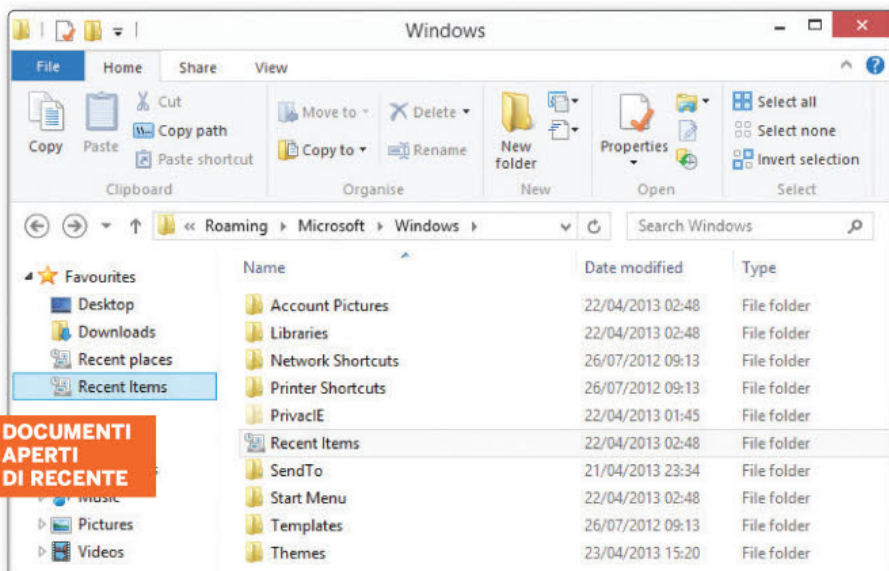
D. Come posso fare per stampare più immagini su un unico foglio? Prima di passare a Windows 8 riuscivo a farlo con Photo Wizard, ma ora tra le scelte non c'è più questa opzione. Vi prego, aiutatemi!

R. Un modo semplice per stampare più immagini su un foglio, è aprire una finestra di Explorer e selezionare la cartella dove sono memorizzate le immagini. Scegli le immagini che vuoi stampare, trascinando un rettangolo di selezione intorno ad esse, o selezionando singolarmente le foto tenendo premuto Ctrl e cliccandole singolarmente. Clicca sul gruppo con il pulsante destro del mouse e vai in Stampa. Qui, da un menu, puoi scegliere diverse opzioni, tra le quali alcune specificatamente multi-immagine. Seleziona quella più adeguata alle tue esigenze. Questo metodo funziona anche con Windows 7 e Vista. Per usare questo sistema le immagini devono essere tutte nella stessa cartella. Se così non fosse, creane una temporanea dove andrai a copiare tutte le immagini da stampare. In alternativa, puoi aggiungere le cartelle con le immagini alla tua libreria immagini, e stampare direttamente da lì.

DOCUMENTI APERTI DI RECENTE

D. Il menu Avvio di Windows 7 visualizza i programmi e i documenti aperti più di recente. È una funzione utilissima. È possibile accedere a un elenco simile con Windows 8?

R. Windows 8 non ha il menu Start in stile Windows 7, ma tiene traccia dei movimenti più recenti del computer.
Se usi Explorer, Windows come impostazione predefinita aggiunge un elemento ai tuoi preferiti chiamato "Oggetti recenti". Cliccalo e ti mostra le cartelle alle quali hai avuto accesso più spesso. Inoltre, tra i preferiti puoi aggiungere un collegamento "Elementi recenti" che contiene i file che hai aperto da meno tempo.
Per attivarlo apri una finestra di Explorer e digita nella barra degli indirizzi %AppData%\Microsoft\Windows\. In questo modo dovresti avere a disposizione una cartella con un'icona chiamata "Oggetti recenti". Trascinala tra i tuoi Preferiti e puoi accedervi rapidamente da qualsiasi menu di Explorer. Puoi anche creare una tessera per questa icona sulla schermata Start cliccandola con il pulsante destro del mouse e scegliendo "Aggiungi a Start".
Con Windows ci sono anche altri sistemi per accedere ai file e ai documenti recenti. Se usi il desktop, e hai Explorer nella barra delle applicazioni, puoi cliccarlo con il pulsante destro del mouse e visualizzare un elenco di cartelle recente o usate più spesso. Lo stesso sistema funziona per altre icone che mantengono il

DOCUMENTI APERTI DI RECENTE

proprio elenco di documenti più recenti. Per esempio, se hai Microsoft Word nella barra delle applicazioni, puoi cliccarlo con il pulsante destro per accedere rapidamente agli ultimi file Word generati. È esattamente come con Windows 7. Se vuoi, puoi installare una delle app del menu Start disponibili per Windows 8, come Stardock Start8 o Classic Shell, che aggiunge un menu in stile Windows 7 al menu Start al desktop di Windows 8, compresa l'opzione "Elementi recenti".

BOOT IN MEDIA CENTER

D. Ho un PC che uso quasi esclusivamente come stazione multimediale. Sono passato a Windows 8 e mi sto godendo i tempi di avvio più rapidi. Vorrei, però, che all'avvio si aprisse direttamente su Media Center in modalità a schermo intero. Come posso fare?

R. Quando si passa a Windows 8 su un PC dedicato alla multimedialità, ci sono alcune considerazioni da fare. Per prima cosa Media Center non è più fornito come parte di Windows, e deve essere acquistato separatamente. Inoltre Microsoft vuole che gli utenti passino per la schermata di blocco e la nuova schermata Start, per questo la possibilità di eseguire il boot direttamente in Media Center è stata rimossa. Per disattivare la schermata di blocco puoi modificare la configurazione usando l'Editor criteri di gruppi locali. Dal desktop di Windows apri la finestra di dialogo Esegui premendo <Windows+R>. Digita "gpedit.msc" e premi <Invio>. Si apre la finestra Editor criteri di gruppi locali Clicca su "Configurazione computer", quindi su "Modelli amministrativi -Pannello di controllo – Personalizzazione". Qui trovi l'opzione "Non visualizzare la schermata di blocco". Cliccala due volte e impostala su "Disattivata", quindi fai clic su "OK". Ora, all'avvio del sistema non hai più la schermata di blocco.
La schermata Start è personalizzabile, e sei solo a un clic di distanza dall'entrare nel Media Center. Potresti rimuovere tutte le tessere ad eccezione di quello del Media Center, in modo da renderla più evidente, ma se vuoi che il sistema si avvii direttamente nel Media Center, le cose si fanno complicate. Un metodo potrebbe essere creare un file batch, e impostarlo per l'avvio del Media Center. Ciò non ti permette di eliminare del tutto la schermata Start, si vedrà ancora per un istante, quindi il PC caricherà Media Center senza alcun tuo intervento. Per farlo crea un file batch (che abbiamo chiamato StartMCE.bat), e modificalo inserendovi questi comandi: **Start /min %windir%\explorer.exe Start /max %windir%\ehome\ehshell.exe**. Questa funzione lancia la shell di Esplora risorse di Windows, compresa la schermata Start, e dopo apre Windows Media Center in modalità a pieno schermo. Salva il file batch in un luogo facile da ricordare. Noi abbiamo creato la cartella C:\Start. Rientra nell'Editor criteri di gruppi locali e apri "Configurazione utente - Modelli amministrativi – Sistema". Fai clic due volte su "Interfaccia utente personalizzata". Seleziona "Attivata", quindi digita il percorso completo del file batch creato in precedenza. Fai clic su "OK". Ora, quando avvii il PC, vedrai per un istante la schermata Start, subito sostituito dall'interfaccia Media Center. Se vuoi, puoi anche eliminare del tutto la schermata Start omettendo la prima riga del file batch. In questo modo, però, nessuno dei soliti programmi di avvio di Windows è eseguito, e quando esci da Media Center ti ritroverai con una schermata vuota. Se vuoi tornare al normale Windows da qui, devi premere <Ctrl+Alt+Canc> e selezionare "Gestione attività". Scegli "File -Nuova attività" e nella casella "Apri" digita "explorer.exe". Per aprire l'interfaccia standard di Windows clicca su "OK". ■

GLOSSARIO TECNICO

INTEL NUC: Next Unit of Computing. NUC è una famiglia di piattaforme PC ultracompatte formate da una piccola scheda madre, un processore Intel non aggiornabile e una scheda grafica integrata. Esistono in tre versioni, con caratteristiche e prestazioni leggermente diverse.

BYOD: ognuno ha un proprio dispositivo portatile, e questo termine indica l'incoraggiamento da parte di un'azienda a far usare ai dipendenti i propri apparecchi anche per motivi di lavoro. Il vantaggio di questa politica è che il dipendente non deve portare due cellulari o due computer portatili, e può operare su un dispositivo con il quale ha già familiarità. Gli svantaggi comprendono preoccupazioni per la riservatezza dei dati e la possibilità per le imprese di modificare o cancellare i dati personali.

BITCOIN: è una moneta digitale associata ad alcuni protocolli che permettono di eseguire pagamenti online eseguiti in tutto il mondo. Il sistema funziona liberamente, senza nessuna autorità centrale, e il software è open-source. I Bitcoin sono memorizzati in portafogli virtuali che possono risiedere su un computer, un dispositivo mobile o in un portafoglio online. Possono essere trasferiti senza che sia necessaria l'intermediazione di un'autorità finanziaria.

EDITOR CRITERI DI GRUPPI LOCALI: è uno strumento che permette di modificare alcune impostazioni avanzate all'interno di Windows. Nelle versioni precedenti a Vista erano applicate a tutti gli utenti del PC, ma da quelle successive sono possibili configurazioni anche per singolo utente. Tra le regolazioni possibili c'è l'attivazione o la disattivazione dell'accesso alle funzionalità di Windows. Il concetto si estende oltre il PC, fino alle reti di computer che operano all'interno di un'organizzazione, permettendo di gestire queste regolazioni centralmente.

GOOGLE GLASS: sono degli occhiali conosciuti anche come Project Glass. Integrano un Head Up Display (HUD) e relativa batteria. Questo schermo si trova sopra l'occhio destro dell'utente, e permette di visualizzare informazioni video nel campo visivo. Potrebbe essere una buona idea, anche se le informazioni sono quelle che comunque troveremmo su un telefono cellulare. I Google Glass, permettono anche di scattare foto e riprendere video di ciò che si sta realmente guardando.

Cinque cose
CHE DOVETE SAPERE...

XBOX ONE

L'ultima console di Microsoft è stata progettata per offrite tutto a ogni tipo di utente. Vi permetterà di giocare con gli ultimi giochi, ma anche di collegarvi al vostro account di streaming media, al decoder via digitale, al tablet, tramite l'app SmartGlass, nel tentativo di porsi al centro del vostro sistema d'intrattenimento

1

Integrazione diretta-TV
Collegando il decoder via cavo alla vostra Xbox UOne attraverso la sua porta HDMI, potrete passare alla TV in diretta semplicemente premendo un pulsante o dicendo "Xbox, TV in diretta" a voce abbastanza alta in modo che il microfono Kinect riconosca il comando. La console disporrà anche di una "Xbox One Guide" che presenterà i programmi TV attualmente disponibili accanto ai contenuti on-demand. Sarete in grado di organizzare i contenuti multimediali registrandoli tra i vostri "preferiti", oltre che dal livello di popolarità degli stessi.

2

Potenza incredibile
Spinta da un processore a otto core e 8 GB di RAM, la Xbox One avrà porte USB 3.0, un lettore Blu-ray, un hard disk da 500 GB e Wi-Fi. Ogni unità sarà dotata di un nuovo Kinect, una fotocamera da 250.000 pixel con rilevamento a infrarossi in grado di elaborare 2 GB di dati al secondo. Potrà distinguere il pollice dalla vostra mano e registrare le rotazioni del polso e delle spalle. Secondo Microsoft, potrà "leggere il battito cardiaco" misurando piccoli cambiamenti nel tono della pelle, come i vasi sanguigni in faccia che si espandono e si contraggono.

3

Multitasking
Prendendo in prestito un trucco da Windows 8, la modalità scatto di Xbox One consente il multitasking tra le applicazioni e le funzioni sullo stesso schermo. Se state guardando un evento sportivo, potrete richiedere alla Xbox One, tramite comando vocale o premendo un pulsante, di aggiornarvi sul campionato stesso o di effettuare ricerche nel web con Internet Explorer. La Xbox One include anche l'integrazione con Skype e permette video chat su Xbox Live, attraverso Kinect. Di fatto, Xbox One può trasformare qualunque televisore in una smart TV.

4

Nessun vecchio gioco
Attualmente sono in cantiere per la Xbox One molti dei nuovi giochi più diffusi ed alcuni saranno appositamente sviluppati, ma la console non è retrocompatibile. Non potrete quindi giocare con i giochi della Xbox 360, e non potrete nemmeno utilizzare i vecchi controller. Fortunatamente, tuttavia, potrete mantenere il vostro Xbox Live gamertag e il vostro Gamerscore sulla nuova console. La migrazione potrà includere i filmati digitali e la musica acquistata su Xbox Live, ma non sono inclusi i giochi Arcade Xbox360 scaricabili, che non funzioneranno su Xbox One.

5

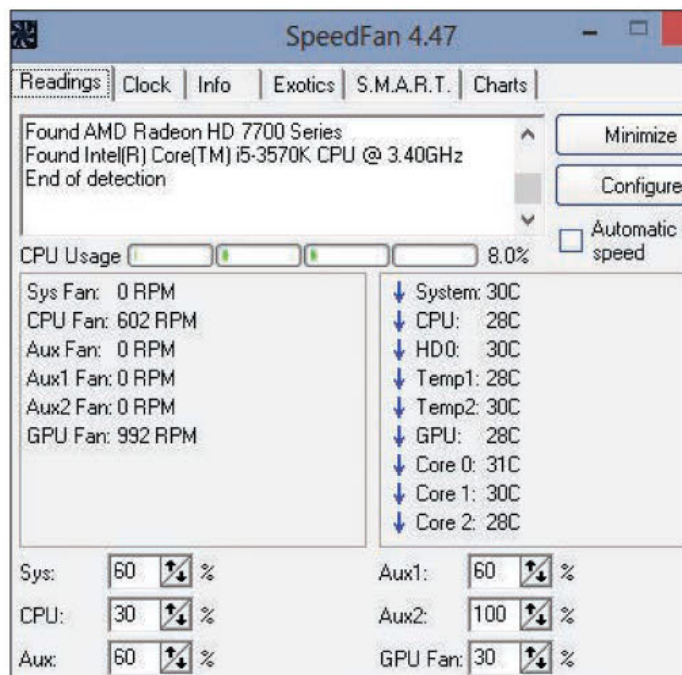
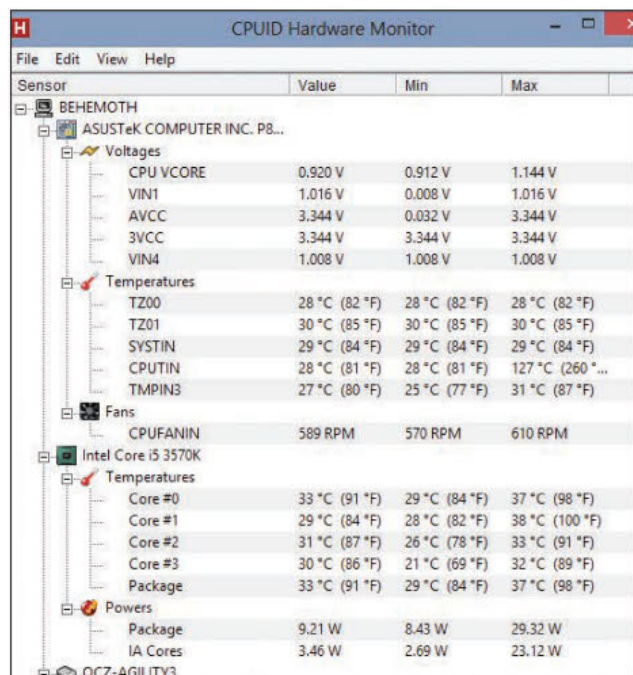
Sempre attiva
La console funziona come una sorta di video gioco DVR, effettuando costantemente il buffering dei filmati in riproduzione sul disco rigido. In questo modo potrete dire "Xbox, cattura" e salverete una clip dei vostri ultimi exploit per condividerli con gli amici tramite Xbox Live, YouTube e altri social network. Kinect è sempre attivo, anche troppo: deve essere collegato alla Xbox One perchè la console stessa possa funzionare, e ha una modalità a basso consumo che gli permette di ascoltare i vostri comandi vocali anche quando la Xbox One è spenta.

Testare il PC sotto stress

Mettere alla prova un nuovo PC, o un suo recente overclock, vi consente di conoscerne la stabilità e di spingere la macchina fino ai suoi limiti

I nuovi PC sono sicuramente più affidabili rispetto a quelli del passato, ma ciò non vuol dire che le macchine siano infallibili. Le prove di stress possono aiutarvi a identificare i fattori critici prima che l'intero sistema vada in blocco, o arrivi ad avere dei problemi.
Ogni volta che acquistate o montate un PC, sostituite un componente importante o overcloccate un hardware, è una buona idea eseguire un test sotto stress, una cosa ben diversa dai normali benchmark. In queste verifiche, il software impone ai componenti un carico di lavoro intenso, simulando il peggiore scenario possibile, permettendovi di verificare se si blocchi, vada in crash, o comunque crei dei problemi. Se ciò accade, ci sono buone probabilità che non sia affidabile per i compiti che l'aspettano. Inoltre, è sicuramente preferibile scoprire difetti nei componenti quando questi sono ancora coperti dalla garanzia. Eseguire un test sotto stress vi permette anche di sapere se il computer abbia bisogno di un sistema di raffreddamento supplementare. Se una scheda grafica o un processore overcloccati si surriscaldano e si spengono durante una prova di sforzo, dovete sicuramente potenziarne il raffreddamento, aggiungere delle ventole, o valutare se sia il caso di passare a un sistema di raffreddamento a liquido.

Stressare il processore

Il componente da provare più a fondo è sicuramente il processore. È l'elemento più importante della catena, e spesso anche il colpevole in caso di sistema instabile. Prime95 (**mersenne.org**) è diventato lo standard per i test di stress del processore. Non da tregua al sistema. Avviate il programma e andate in "Options > Torture Test"; si apre un elenco di scelte. Molti usano il test Blend. Opera sul precessore e sulla RAM e, se dopo quattro ore non sono segnalati errori, si può considerare il processore sufficientemente stabile per un suo normale uso. In alternativa, potete attivare i test Small FFT e Large FFT, che mettono processore e RAM sotto la più impegnativa prova di calore possibile.
Se avete tempo, e se il vostro PC ha un raffreddamento adeguato, non esitate a "torturarlo" con Prime95 per molto più tempo. L'utilità a volte rileva degli errori del processore dopo mezza giornata di test. Se potete eseguire il test Small FFT di Prime95 per 24 ore senza problemi, potrete considerare il processore solido come una roccia e pronto a qualsiasi impiego.
Volete un secondo parere? Processori diversi si comportando diversamente secondo il programma di test. OCCT (**ocbase.com**) e IntelBurnTest (**xgamingstudio.com**) sono tra i più usati

HWMONITOR permette di monitorare il processore sotto stress.

SPEEDFAN è simile a HWMonitor, ma è meno interessante.

Non è l'occhio di Sauron, è lo stress test di **FURMARK** che mette la scheda video sotto pressione.

da chi si occupa seriamente di overclock. Entrambi colpiscono duramente il processore, e fanno rapidamente decollare la temperatura, ma sempre monitorando il sistema in modo da essere informati su qualsiasi possibile problema.
La cosa importante è che, qualsiasi programma di test scegliate, lo facciate girare per almeno quattro ore, anche di notte. Noi, addirittura, consigliamo con i nuovi PC di usare Blend di Prime95 in modalità Small FFT per almeno dodici ore.

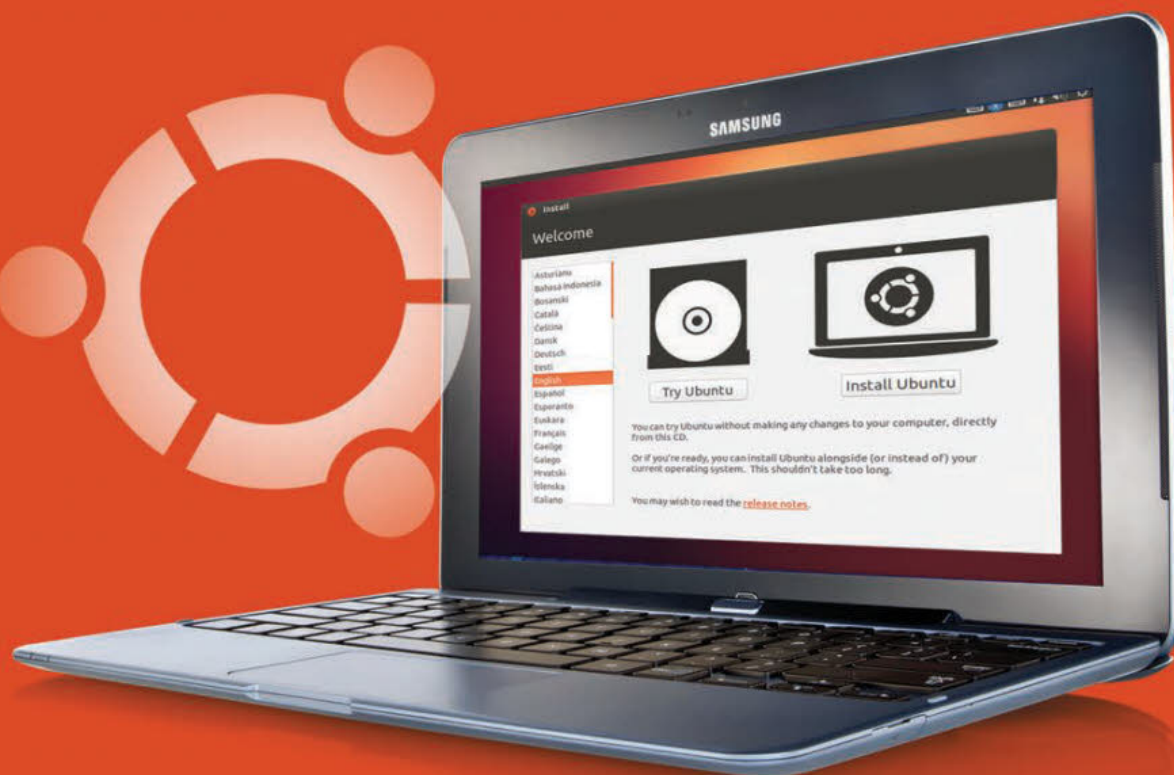
Il test della RAM

Per il test della RAM c'è un solo programma principe: Memtest86+ (**memtest.org**). È sufficiente che carichiate l'applicazione su una pen drive da inserire in una delle porte USB del PC, e che avviate il computer dal supporto che state usando. Una volta installato e funzionante, lasciate che il software faccia il suo lavoro per un lungo periodo di tempo, preferibilmente durante la notte. L'obiettivo è avere zero errori. Se ne ottenete uno, dovete ripetere il test per ogni singolo modulo RAM.

Tocca alla scheda video

Se giocate spesso, avete già messo sotto stress la vostra scheda grafica. A volte le schede grafiche cedono sotto un uso pesante, ed è proprio questa la richiesta da parte dei giochi 3D più recenti. Un fattore da considerare è che spesso a cedere non è la scheda, ma un alimentatore sottodimensionato o difettoso, in questo modo eseguite due test in uno. Gli strumenti di benchmarking abbondano, ma Furmark (**ozone3d.net**) è stato progettato proprio per mettere sotto stress la scheda grafica, e la martella mediamente molto più di un gioco. Questo "bad boys" usa il rendering in tempo reale di oggetti arrotondati e pelosi, verificando i limiti della scheda grafica permettendo di scegliere risoluzione e antialiasing. Il test è ottimo, e con HWMonitor e/o SpeedFan potrete vedere la temperatura del processore grafico salire molto rapidamente. Non dovete far girare SpeedFan per molto tempo. Se la scheda grafica dovesse dare problemi o entrare in crisi, lo farà entro 15-30 minuti. Se la scheda grafica supera il test di stress primario, potete provare dei parametri provenienti dai giochi reali, verificando così come si comporterà dal vero. Per farlo potete usare gli strumenti di benchmark Alien vs Predator e S.T.A.L.K.E.R. entrambi disponibili gratuitamente.

E per gli altri componenti?

I componenti fino a qui messi alla prova sono quelli dei quali dovete realmente preoccuparvi. Se proprio volete, potete eseguire dei test sulle unità di archiviazione, o sull'autonomia della batteria di un portatile, ma più che test di stress, questi sono dei classici benchmark. ■

La **Guida Ubuntu** per utenti che vogliono abbandonare Windows

Avete paura di Windows 8 e state pensando di passare a Linux? Ecco la guida definitiva per fare la transizione

Non c'è mai stato un momento migliore per provare Linux. Con Windows 8 che pubblicizza un'interfaccia desktop "Touch-first", parole di Microsoft non nostre, e con Steam di Valve che porta su Linux giochi e attenzione sul popolare sistema operativo spesso troppo trascurato, alcuni utenti di Windows potrebbero considerare altre opzioni. Immergere i piedi nelle acque del pinguino del noto ecosistema open-source è facile, e non dovrete neppure impegnarvi per un passaggio definitivo a Linux. Potete installarlo accanto alla configurazione corrente di Windows, o anche provarlo senza installare nulla. Ubuntu è la più popolare delle distribuzioni Linux per il desktop e laptop, dunque in questa guida ci concentreremo proprio su questa distribuzione. In generale, Ubuntu opera molto semplicemente. Ha un'interfaccia leggera che non infastidisce con inutili fronzoli e gode di un forte sostegno da parte degli sviluppatori di software (tra cui Valve, poiché Steam su Linux supporta ufficialmente solo Ubuntu). E se avete dei problemi, potete trovare una quantità incredibile di guide online.

Installare Ubuntu

Per avere un'idea di come funziona Ubuntu, e come si presenta, senza nessun impegno dovete creare il vostro dispositivo di avvio di Ubuntu. Per farlo, recuperate una immagine del disco di Ubuntu dal sito **www.ubuntu.com**. Dopo avere scaricato il file ISO, fare clic destro, e poi masterizzatelo su un CD o DVD scrivibile. Se preferite, mettete Ubuntu su una chiavetta USB, ma la procedura è leggermente più complessa e vi conviene documentarvi online prima di iniziare. Dopo aver creato un disco di Ubuntu, inseritelo nel vostro PC e riavviate il sistema. La macchina dovrebbe avviarsi automaticamente nell'ambiente Live di Ubuntu. A questo punto, potete giocare con il vostro nuovo ambiente Linux senza installare nulla sul computer, anche se il sistema operativo sarà eseguito più lentamente. In alternativa potete passare all'installazione. Se installate Ubuntu

insieme a Windows, ogni volta che avviate il PC verrà visualizzato un menu di avvio che vi chiederà di scegliere il sistema operativo. Per installare Ubuntu facilmente, usate Wubi, l'installer supportato ufficialmente da Windows. Wubi permette d'installare il sistema operativo da Windows, proprio come si farebbe con qualsiasi altro programma. Sarete in grado di fare il boot in Ubuntu quando si avvia il computer ma, dal momento che i suoi file verranno memorizzati nel file System di Windows invece che in una partizione dedicata, in questa configurazione Ubuntu non verrà eseguito più velocemente come invece avverrebbe se fosse installato da solo. Questa è una cosa da tenere a mente se avete intenzione di divertirvi con giochi impegnativi o utilizzare Ubuntu per tutto il tempo. D'altra parte, Wubi permette di disinstallare Ubuntu con grande facilità direttamente da dal pannello di controllo di Windows con l'opzione Aggiungi/Rimuovi.

Non cercate i driver

Se l'hardware è supportato correttamente (come la maggior parte dell'hardware PC attualmente in commercio) Ubuntu dovrebbe funzionare correttamente così come lo avete installato. Tutto il necessario per il suo utilizzo è incluso nel sistema operativo di base. Non dovete dare la caccia ai pacchetti di driver di installazione sul sito del produttore del PC, come si fa talvolta con Windows. L'unica eccezione riguarda i driver video avanzati. Se si dispone di una scheda Nvidia o ATI, Ubuntu potrebbe richiedere di installare i driver grafici del produttore per ottenere le massime prestazioni di grafica 3D. Anche in questo caso è possibile completare il processo in pochi clic.

Software preinstallato

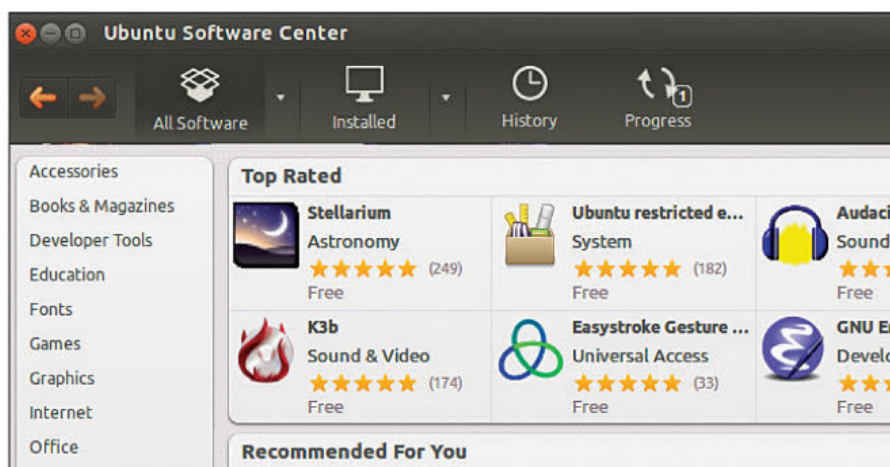
Ubuntu viene fornito con un po' di software preinstallati, tra cui Firefox e la suite di produttività LibreOffice. Per installare applicazioni aggiuntive, aprite Ubuntu Software Center, fate clic sull'icona a forma di borsa per la spesa sul lato sinistro dello schermo e cercate il tipo di programma che desiderate. L'Ubuntu Software Center è pieno di programmi gratuiti open-source, così come alcune applicazioni commerciali acquistabili con pochi euro. Il centro funziona come un front end molto facile da usare per gli strumenti di gestione software Ubuntu ai quali potete accedere anche da altre applicazioni o con comandi dedicati.

Ci sono alcune applicazioni che vi potrebbero servire come Google Chrome e Steam che non si trovano nell'Ubuntu Software Center. Potete recuperare comunque questi programmi dai rispettivi siti web (il sito di Google Chrome o quello di Steam di Valve), scaricandoli come file .deb. Fate doppio clic su un file .deb, e Ubuntu vi chiederà di installarlo. A differenza di Windows, dove ogni applicazione deve contenere il proprio programma di aggiornamento, su Ubuntu gli strumenti software di gestione standard gestiscono tutti gli aggiornamenti. Quando gli aggiornamenti sono disponibili negli archivi di Ubuntu, appare il Software Updater. Quando installate software di terze parti come Google Chrome, il programma aggiunge il proprio deposito di software e gli aggiornamenti compariranno nel Software Updater.

Utilizzate l'Unità Desktop

L'ambiente desktop predefinito di Ubuntu, chiamato Unity, è uno dei tanti desktop che potete utilizzare. Linux consente di sperimentare diverse opzioni fino a trovare quella che fa per voi. Ecco le principali caratteristiche di Unity.

Il dock: Unity dovrebbe sembrare familiare agli utenti di Windows 7. Una barra delle applicazioni simile a quella di Windows 7 (nota come il dock) appare sulla sinistra

WUBI rende semplice l'installazione di Ubuntu senza disinstallare Windows.

UBUNTU SOFTWARE CENTER contiene una serie di app, di cui la maggior parte gratuita.

dello schermo. Come la barra delle applicazioni di Windows, il dock mostra sia le applicazioni in esecuzione sia quelle non avviate e ha una lista (quick list) attivabile con il tasto destro del mouse. A differenza della barra delle applicazioni di Windows, tuttavia, il dock non può essere spostato su un altro bordo dello schermo.

Il Dash: il dock non mostra tutte le applicazioni installate. Per raggiungere gli altri programmi, aprite il Dash, con un clic sull'icona di Ubuntu in alto a sinistra dello schermo, oppure premendo il tasto <Windows> (noto come Super key in Linux). Usate la funzione di ricerca del Dash per trovare un'applicazione installata, oppure fate clic sull'icona "Applicazioni" nella parte inferiore del Dash per sfogliare tutte le applicazioni installate.

Bloccare e sbloccare le icone delle app: quando aprite una nuova applicazione, la sua icona apparirà sul dash per tutto il tempo che è in esecuzione. Potete bloccare le icone con un clic desto e sbloccarle dal dock.

Menu delle applicazioni: Ubuntu, per impostazione predefinita, utilizza una barra dei menu simile a quella del Mac. Quindi, se per esempio state usando Firefox, troverete i menu File, Modifica e Visualizza nel pannello nella parte alta dello schermo e non nella finestra di Firefox.

IL SELETTORE DI AREE DI LAVORO vi rende più produttivi consentendovi di vedere e di gestire diverse aree di lavoro.

UBUNTU SOFTWARE UPDATER vi consente di aggiornare le app con un solo programma.

La Cartella Home: aprite file manager di Ubuntu per vedere la cartella Home. Qui vengono memorizzati i file personali, proprio come avviene in C: \ Utenti \ Nome Cartella in Windows. Ma a differenza di Windows, il vostro account non ha accesso alle aree in Ubuntu al di fuori della propria cartella Home, quindi abituatevi a conservare qui i vostri file.

Area di lavoro: Linux ha un eccellente supporto per le aree di lavoro, note anche come desktop virtuali. Un desktop virtuale è uno spazio di lavoro autonomo con un set specifico di finestre aperte. Potete passare da un'area di lavoro a un'altra con i tasti di scelta rapida premendo <Ctrl> - <Alt> e un tasto freccia. L'icona "Selettore area di lavoro" si trova vicino alla parte inferiore del dock e permette anche di visualizzare e gestire le aree di lavoro. Potete spostare le finestre tra le aree di lavoro in tre modi: fate clic con il pulsante destro del mouse sulle rispettive barre del titolo e utilizzate le opzioni nel menu contestuale, trascinatele nel "Selettore aree di lavoro", oppure premete contemporaneamente <Ctrl> - Alt - <Maiusc> e un tasto freccia.

L'HUD: il display head-up di Ubuntu (HUD) fornisce un modo semplice per cercare e utilizzare la tastiera di un'applicazione. Per attivare la funzione, premete Alt e iniziate a digitare un comando che appare nel menu di un programma. Per esempio, se desiderate attivare l'opzione "Mostra i file Nascosti nel file manager", premete Alt, digitate "mostra nascosto" e premete Invio. Potete usare questa funzionalità anche per cercare e trovare le opzioni di menu.

Indicatori applet: come le icone della barra di sistema di Windows, gli indicatori applet mostrano lo stato della batteria, la connessione di rete e le impostazioni audio. Le applicazioni possono aggiungere le proprie notifiche. Utilizzate le opzioni sotto l'icona ingranaggio per spegnere il computer o per accedere alla finestra "Impostazioni di sistema".

Tasti di scelta rapida per il desktop: per vedere altre scorciatoie da tastiera di Unity, premete e tenete premuto il tasto <Windows> (Super). ■

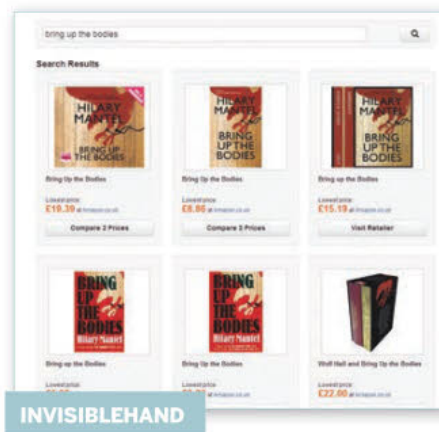
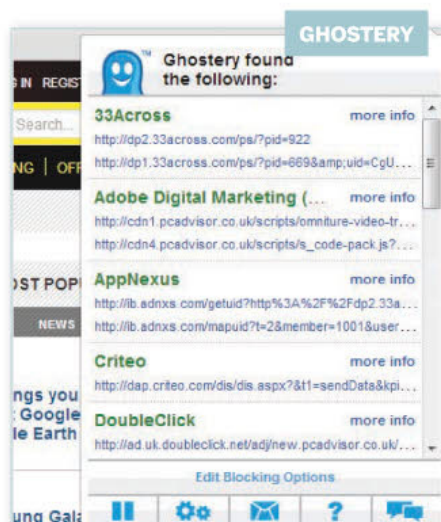
Le 10 migliori estensioni per Chrome

Adattate il browser alle vostre esigenze: vi presentiamo le 10 migliori estensioni per Google Chrome

Una delle caratteristiche che ha reso Google Chrome tanto popolare è la possibilità d'installare delle estensioni, aggiungendo delle funzioni per personalizzare il proprio browser. Le centinaia di estensioni disponibili, prodotte da terze parti, sono in grado di fornire numerose caratteristiche e funzioni, oltre ad essere per la maggior parte compatibili con le app e i servizi Google, come Gmail e Drive. È probabile che le vostre applicazioni preferite possiedano delle estensioni per Chrome, come ad esempio Evernote, Dropbox e Pocket. Non esistono solo estensioni "serie", ma anche quelle destinate al divertimento, come Spotify, giochi e attività artistiche. Alcune delle migliori offrono funzionalità estremamente semplici: con Right-Click Search Wikipedia, ad esempio, è possibile cercare una parola semplicemente evidenziandola e, cliccando il tasto destro del mouse, apparirà nel menu l'opzione "cerca su Wikipedia". Le estensioni sono visibili cliccando su menu (tre linee orizzontali nell'angolo in alto a destra dello schermo) e selezionando Strumenti - Estensioni o, in alternativa, digitando chrome://extensions nella barra degli indirizzi del browser, quindi facendo clic su "Prova altre estensioni" in fondo alla pagina per visitare lo store online. Ma fate attenzione: installandone troppe, Chrome necessiterà di un numero crescente di risorse, diventando poco facile e veloce da gestire. Inoltre, assicuratevi di installare estensioni sicure, che non danneggino il sistema. Grazie a chrome://extensions è facile installarle, gestirle e sperimentarle liberamente. Per cominciare, ecco (in ordine non gerarchico) le nostre 10 migliori estensioni per Chrome.

INVISIBLEHAND

1. InvisibleHand

Si tratta di uno strumento per gli acquisti in grado di mettere a confronto prodotti provenienti da diverse risorse, individuandone il prezzo più basso, in particolare voli, hotel e noleggio auto, con centinaia di compagnie aeree e migliaia di hotel. InvisibleHand supporta inoltre prodotti generici; la maggior parte dei 600 rivenditori sono nel Regno Unito, in Germania e negli Stati Uniti, ma gran parte di loro dispone di uno store online. L'estensione è semplice da utilizzare: una volta installata, cliccando l'icona è possibile inserire il prodotto desiderato, i cui risultati saranno visibili

GHOSTERY

in una nuova scheda del browser, tramite cui accedere l sito specifico. Durante gli acquisti online InvisibleHand mostra un avviso nel caso in cui lo stesso prodotto fosse disponibile altrove a un costo inferiore.

2. Ghostery

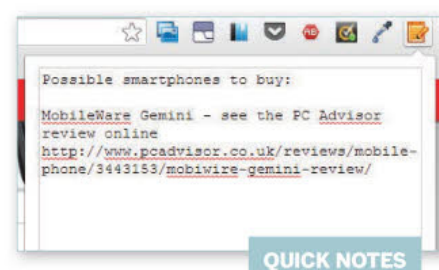
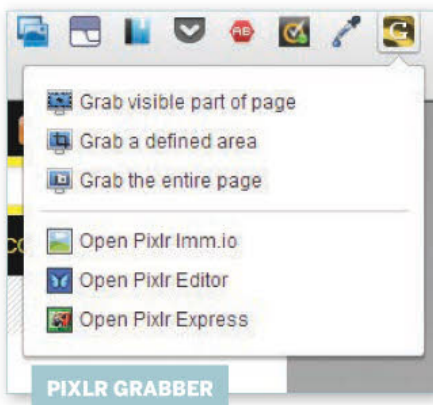
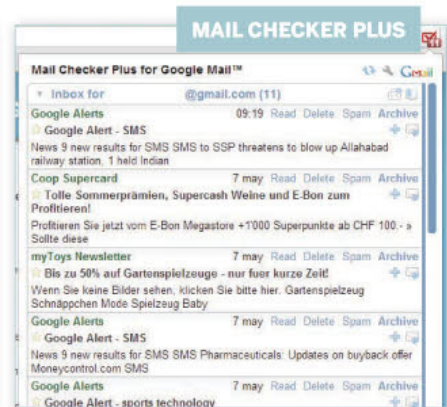
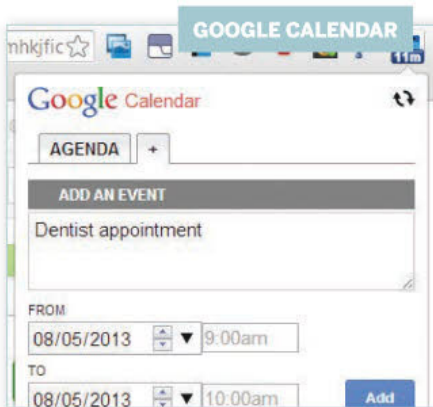
Tra le numerose estensioni per Chrome improntate sulla sicurezza, Ghostery controlla i siti web visitati tracciandone gli elementi, come quelli utilizzati per l'analisi dei dati e la posizione delle pubblicità. Una volta mostrati i risultati, avrete la possibilità di apprendere maggiori informazioni sulle compagnie che vi stanno monitorando, o di bloccare i tracker che controllano le vostre mosse. Tuttavia, ricordate che non si tratta esclusivamente di operazioni negative: disabilitando ogni opzione, alcuni siti potrebbero non funzionare correttamente o non ricordare le vostre preferenze.

3. Quick Notes

Non si tratta certo di un'estensione dall'aspetto accattivante, ma è in grado di eseguire alla perfezione un'attività estremamente semplice: prendere appunti, con semplicità, in ogni momento della vostra navigazione. Cliccando l'icona si aprirà una finestra in cui è possibile appuntare delle informazioni, che potete tagliare o incollare da un sito web semplicemente selezionando il testo e cliccando il tasto destro, o scriverle a mano. Gli appunti rimangono invariati durante le sessioni successive, a meno che siano cancellati manualmente. Inoltre, un link diretto a Gmail permette di inviarli tramite posta.

4. Google Calendar

Molte estensioni sono direttamente collegate alle app di Google, tra cui apprezziamo particolarmente Calendar per la sua flessibilità e la sua semplicità. Cliccando

QUICK NOTES

l'apposita icona nella barra degli strumenti di Chrome, è possibile visualizzare gli eventi futuri, compresi quelli condivisi con altri calendari. Google Calendar permette poi di aggiungere eventi al calendario, manualmente o attraverso siti web dotati di appositi codici. L'icona mostra inoltre il periodo previsto prima del successivo appuntamento.

5. Session Buddy

Session Buddy è utile nel caso in cui abbiate scovato un sito particolarmente interessante, ma abbiate chiuso il browser dimenticando di aggiungerlo ai preferiti o di appuntarne l'indirizzo. L'estensione memorizza le schede aperte nelle sessioni precedenti, permettendone il ripristino. È inoltre possibile salvare le sessioni, per avere a portata di mano le pagine visitate per una vacanza o per un'idea regalo. Session Buddy viene in vostro aiuto anche nei crash del sistema, che determinano la perdita della cronologia.

6. Mail Checker Plus for Google Mail

Si possono ricevere email anche nei momenti inopportuni e non sempre è possibile fermarsi per controllare la posta in arrivo. L'estensione di Chrome, Mail Checker Plus for Google Mail è la soluzione: l'icona segnala il numero di email non lette e cliccando è possibile visualizzarne un'anteprima, segnarle come lette, eliminarle, archiviarle, o segnalare singoli messaggi come spam. Cliccando un'email che prevede l'interazione dell'utente si apre Gmail.

7. Pixlr Grabber

Capita di voler prendere un'immagine da un sito web per modificarla e usarla altrove. A meno che non si tratti d'infrangere il copyright, Pixlr Grabber è lo strumento adatto, che permette di prendere una sorta di screenshot selezionato da un'intera pagina web. Una volta effettuata la selezione, è possibile salvare l'immagine in locale o inviarla all'editor web Pixlr, simile a un comune editor di immagini per desktop.

8. Slick RSS

Google starà pur abbandonando Reader (vedi tutorial a pag. 084), ma molti utenti utilizzano regolarmente i feed RSS. Slick RSS è un lettore integrabile al browser che, con un semplice clic sull'icona, permette di visitare una pagina web che raccoglie tutti i feed memorizzati in precedenza, aggiungibili manualmente o tramite i preferiti, oltre a segnalare l'arrivo di nuove notizie.

9. Simple Adblock

Molti siti web gratuiti si affidano alla pubblicità, spesso fastidiosa, per ricavare proventi con banner animati, onnipresente, addirittura davanti ai video di YouTube. Agendo in background, l'estensione Simple Adblock rimuove automaticamente qualsiasi seccatura, permettendo di mostrare la pubblicità solo in un determinato sito, e di bloccarla altrove. Grazie a questa opzione è possibile supportare i propri siti web preferiti, pur sbarazzandosi del mal di testa da pubblicità invasive.

10. Radio Player Live

Se lo desiderate potete aggiungere a Chrome i vostri punteggi nei giochi; noi preferiamo sederci e rilassarci con Radio Player Live! L'estensione offre una libreria di stazioni radio online, aggiungibili dalla pagina web dedicata o da altre risorse, come Shoutcast.com. Inoltre, se siete alla ricerca di stazioni più particolari, è possibile aggiungerle manualmente e, una volta inserite, selezionarle tramite la relativa icona. ■

Proteggere il computer portatile quando siamo in mobilità

Preziosi consigli su come proteggere efficacemente il computer portatile e mantenere i dati privati al sicuro anche fuori casa

Avere un computer portatile è comodo, ma è anche rischioso. Quando lo portate in un luogo pubblico, può inevitabilmente diventare il bersaglio di ladri interessati al suo valore intrinseco. I "bad boys" devono solo attendere che vi giriate per un attimo, per afferrarlo e correre via. Fortunatamente, potete minimizzare questi pericoli prendendo alcune precauzioni e seguendo alcune azioni di buon senso.

Impedire l'accesso al computer

Quando andate in vacanza, non lasciate certamente la porta di casa aperta. Con il vostro computer portatile dovete adottare la stessa strategia di difesa. Dovete bloccare l'accesso al portatile rendendo sicuro il vostro account utente di Windows configurandolo perché richieda per la sua attivazione una password. Questa soluzione non lo protegge da hacker esperti e professionali, ma potrebbe essere sufficiente a impedire a dei normali ladruncoli di accedere, dopo aver rubato il computer portatile, ai vostri file privati . Impostare o modificare la password in Windows, è molto facile. In Windows 7 dovete premere <Ctrl> + <Alt> + <Delete>, e scegliere Cambia password. Dopo averlo fatto, andate nel Pannello di controllo, quindi nelle Opzioni risparmio energia. Nel pannello a sinistra, cliccate su Password necessaria alla riattivazione, e attivate il box Richiesta password. In Windows 8, cercate per Utenti, e nelle Impostazioni PC aprite il menu Utenti. Qui trovate le opzioni per cambiare o generare la password, e quelle per la sua richiesta alla riattivazione del computer.

Crittografare i dati

Una password per l'account utente non protegge i dati in assoluto. La password può essere superata, o il ladro potrebbe inserire il

disco rigido in un altro computer accedendo così a tutti i suoi dati. Se viaggiate spesso, e non volete che i file siano accessibili a chiunque, dovete crittografare il disco. Se scegliete questa metodologia, i dati sul disco rigido sono al sicuro da chi non conosca la password. Se avete Windows Vista, Windows 7 Ultimate o Enterprise, o Windows 8 Pro o Enterprise, potete adottare la crittografia completa del disco usando il programma Microsoft BitLocker. È facile da attivare e, una volta fatto, l'intera unità è automaticamente crittografato usando la password dell'account utente di Windows. Se non avete una versione professionale di Windows, o il computer non ha un processore TPM (Trusted Platform Module), potete comunque crittografare il disco con il programma gratuito TrueCrypt. L'efficacia della crittografia dipende quasi interamente dalla forza della password, per questo dovete porre molta attenzione nella sua scelta. Sapete sicuramente che una password, se troppo breve o semplice, o se usate la stessa per più servizi, può essere facilmente scoperta. Per avere il massimo della sicurezza, dovete seguire tre semplicissime regole. Cominciate usando una password che abbia almeno dodici caratteri, e che sia composta di lettere maiuscole e minuscole, simboli, e numeri. Non usate mai la stessa password più volte. Ciò vale soprattutto per dati sensibili come per l'email, per il conto bancario, e per l'accesso a Windows. Assicuratevi di cambiare la password di frequente, per i dati più importanti almeno ogni sei mesi. Un gestore gratuito di password come KeePass può rendervi più facile seguire queste tre regole.

TrueCrypt Volume Creation Wizard

Create an encrypted file container

Creates a virtual encrypted disk within a file. Recommended for inexperienced users.

More information

Encrypt a non-system partition/drive

Encrypts a non-system partition on any internal or external drive (e.g. a flash drive). Optionally, creates a hidden volume.

Encrypt the system partition or entire system drive

Encrypts the partition/drive where Windows is installed. Anyone who wants to gain access and use the system, read and write files, etc., will need to enter the correct password each time before Windows boots. Optionally, creates a hidden system.

TRUECRYPT è un programma di crittografia gratuito ed efficace.

Utilizzare una VPN

Le reti Wi-Fi che incontrate quando siete in mobilità, sono una grave minaccia per la sicurezza dei vostri dati. Non sapete chi altro condivida la rete, e chi potenzialmente possa intercettare i pacchetti inviati dal computer in modalità wireless. Il sistema di sicurezza web HTTPS esegue un buon lavoro con i dati inviati via Internet, ma siete essenzialmente in balia dei protocolli di sicurezza del sito ricevente.
Se state trasferendo dati sensibili, la soluzione migliore è usare sempre una rete privata virtuale. Con una rete VPN, il traffico proveniente dal vostro computer portatile è criptato, quindi inviato a un server di terza parte, da dove può tranquillamente essere inoltrato al web, al sicuro da eventuali occhi indiscreti.
Per collegarvi a una rete VPN, avete diverse soluzioni. L'azienda presso la quale lavorate ne può avere uno, o potete impostare un vostro server VPN domestico. Per la maggior parte delle persone, la scelta più semplice è usare un VPN basato sul web, molti dei quali offrono un servizio gratuito limitato con costi mensili piuttosto bassi.

Installare Prey

Abbiamo detto di come tenere al sicuro i dati se il computer portatile fosse rubato, ma il laptop stesso è una macchina costosa, e perderla arreca gravi danni economici. Per questo dovreste avere un piano per il recupero del computer in caso di smarrimento o furto. Potete farlo usando un programma chiamato Prey (**preyproject.com**).
Prey è un'applicazione (quasi) open source, e vi permette d'individuare il vostro computer portatile. Quando tutto è normale, funziona silenziosamente in background e consuma pochissime risorse di sistema. Se il computer portatile è perso o rubato, potete attivare a distanza Prey, e leggere sul sito Prey aggiornamenti di stato continui su dove sia.
Il programma tiene traccia della posizione del computer portatile basandosi sulle reti wireless nelle vicinanze, e cattura anche delle schermate di ciò che il ladro sta usando.
Il programma può anche usare la webcam del computer portatile per l'invio di foto di chi lo stia digitando, o può bloccare in remoto il portatile, evitando che il ladro lo usi.
La versione gratuita include tutte queste funzioni, e permette di salvare fino a dieci rapporti per tre dispositivi. Un abbonamento di 5 dollari al mese (circa 4 euro) permette di avere più rapporti, e d'incrementare la frequenza. LoJack for Laptops è un'alternativa a Prey, ma costa di più.
Per l'abbonamento annuale dovete pagare 40 dollari (circa 30 euro).

Connessione **VPN**

Questo diagramma mostra la differenza tra una connessione in chiaro e una VPN

Attivare un servizio di cancellazione dati da remoto

Quello che segue non è un servizio necessario a tutti. Come detto, la cifratura completa del disco è quasi infallibile, almeno se la password è sufficientemente forte. Se avete con voi degli importantissimi dati aziendali, potete, però, chiedere al vostro reparto IT che crei sul computer un servizio di cancellazione da remoto, che permetta di eliminare file specifici, o i dati di un'intera unita, con un comando inviato via Internet. Anche in questo caso, per uso personale, consigliamo la crittografia completa del disco, è molto affidabile e non comporta un canone mensile. Se, invece, volete avere la possibilità di cancellare i dati da remoto, potete usare LoJack for Laptops, che sovrascrive i settori dei dati per sette volte in modo da garantire che le informazioni siano realmente irrecuperabili.

I BLOCCHI FISICI sono un forte deterrente contro i furti.

Evitare che il computer sia fisicamente rubato

Il metodo migliore per proteggere i dati, naturalmente, è non lasciare mai incustodito il computer portatile, neanche per un istante. Può sembrare un consiglio ovvio, ma nella normale routine di una giornata di lavoro, è facile distrarsi per un attimo. Dovete, invece, prestare sempre la massima attenzione. Difficilmente un computer è rubato tramite una rapina, molto più semplicemente il ladro prende l'oggetto quando il proprietario è girato da un'altra parte. Se, per esempio, state lavorando in un luogo pubblico, e avete la necessità di usare il bagno, chiudete il portatile e portatelo con voi. Anche se dovete solo voltarvi per parlare con qualcuno per qualche istante, tenete una mano sul computer. Non lasciate mai la borsa incustodita. Molti furti avvengono su autobus e treni, o negli aeroporti. Se possibile, tenete sempre la borsa in vista, in ogni momento. Se dovete appoggiare la borsa a terra, tenetela tra le gambe e agganciate la cinghia con un piede. Approfittate dei dispositivi di sicurezza. Molti computer portatili sono dotati di una porta di sicurezza dov'è possibile inserire un cavo d'acciaio per collegare il portatile a un altro oggetto. Kensington ha forse la linea più nota di serrature, e molti computer portatili hanno una loro porta di sicurezza Kensington. Comunque, anche se dotato di cavo di sicurezza, non lasciate il computer incustodito: il ladro potrebbe avere con sé una cesoia. Alcune borse per laptop, anche economiche, sono dotate di sistemi di sicurezza. Sono delle fasce che permettono di legare la borsa ad altri oggetti, come per esempio un trolley. Se dovete passare per una zona ritenuta non sicura, una semplice fascetta stringicavi di plastica potrebbe rivelarsi una forma di protezione economica ed efficace. ■

IL SITO WEB DI PREY mostra gli aggiornamenti di stato di un computer portatile rubato.

Riparare al volo!

In crisi davanti al PC per un problema hardware, software, di rete, Internet o con un dispositivo mobile? **Ecco come correggerlo e risolvere velocemente** »

Il vostro PC è una macchina di grandi capacità.

Può servire per l'editing di foto e video, per giocare, come strumento di lavoro o per l'intrattenimento multimediale. A volte, però, proprio quando ne avete più bisogno, mostra qualche problema. Se il monitor non dà segni di vita, se Windows sembra zoppicare, potete risolvere i malfunzionamenti più comuni del PC in un lampo, dovete soltanto sapere come intervenire. Per questo, abbiamo raccolto alcuni dei problemi più frequenti, spiegandovi cosa fare per risolverli. Con queste conoscenze non vi troverete più impreparati e potrete ottimizzare il PC affinché lavori più velocemente e, forse, addirittura meglio di prima

Lo schermo blu della morte

Arresti di sistema improvvisi e frequenti sono un segno che il PC ha un problema di surriscaldamento.

Riparazioni rapide del PC

Autospegnimento del sistema

5 minuti: Se il PC si spegne o si riavvia regolarmente senza alcuna spiegazione logica, e se non avete altri segnali come, per esempio, un messaggio di errore, lo schermo blu della morte, o difetti grafici che suggeriscano problemi alla scheda grafica, probabilmente la causa è un eccessivo surriscaldamento della macchina.

Il modo più semplice per raffreddarla è aprire il case del PC ed eliminare delicatamente la polvere o altri segni di sporcizia. Se avete costruito il PC da soli, e avete ancora della pasta termica, sostituite quella vecchia presente sul processore e applicatene un nuovo strato (leggete "Con processori troppo caldi usare la pasta termica" a pagina 74).

Se questa operazione non risolve il problema, la causa potrebbe essere l'alimentatore che, quando il PC è sotto pressione, non eroga sufficiente energia. Se il PC si spegne spesso spontaneamente mentre giocate ed è ben raffreddato dalle ventole, il colpevole è, quasi sicuramente, proprio lui. Potrebbe ormai avere qualche anno di onorato lavoro sulle spalle, e non essere più in grado di sostenere le richieste del sistema, o potreste avere inserito nel PC un nuovo componente che richieda quell'energia in più che l'alimentatore non è in grado di erogare, soprattutto nei momenti in cui gli chiedete di dare il massimo. Se così fosse, rimuovere il componente, acquistatene uno nuovo o più potente, e dovreste risolvere il problema.

Prevenire blocchi dal firewall Windows

30 secondi: Chi ha Windows 7 sa che su tutti i nuovi PC è installato di default il firewall di Windows. Invia spesso messaggi chiedendo se accedere o no a pagine web o ad altri servizi esterni. Se non li sopportate più, e volete accelerare le diverse procedure di accesso, potete piegare il firewall alla vostra volontà usando il poco conosciuto pannello di controllo Windows Firewall. Per accedervi,

premete il tasto <Windows>, digitate "Windows Firewall", e cliccate sull'omonima connessione. Nella finestra che si apre cliccate a sinistra su Modifica impostazioni di notifica. Ora disattivate le due modalità "Blocca tutte le connessioni" e attivate "Notifica quando Windows Firewall blocca un nuovo programma". Le notifiche diminuiranno drasticamente.

Pulire l'interno del case del PC

2 minuti: Un PC sporco è soggetto a surriscaldamento e avrà vita breve. Per questo ogni 3-4 mesi dovreste trovare il tempo per pulire la ventola dalla polvere mantenendo così il computer in perfetta forma. È sufficiente che apriate il case e usiate una piccola spazzola o un aspirapolvere portatile per rimuovere delicatamente la sporcizia interna liberando le superfici da più polvere possibile.
Quando aspirate all'interno di un sistema, non usate uno strumento di elevata potenza, altrimenti potreste aspirare cavi o componenti. L'ultima cosa che desiderate è far fuori un condensatore risucchiandolo nel sacchetto di un aspirapolvere. Usatelo con attenzione e concentratevi sulle aree più sporche all'interno del case, soprattutto sulle ventole e sui dissipatori di calore.

Riabilitare un monitor dal comportamento anomalo

4 minuti: I problemi al video sono incredibilmente frustranti, ma di solito non sono difficili da risolvere. Quando lo schermo si comporta in modo anomalo, provate prima la soluzione più semplice: scollegate e ricollegate tutti i cavi in modo da essere assolutamente certi che siano perfettamente nella loro sede. Se il problema persiste, un cavo o una delle porte sul monitor o sul PC potrebbero essere fuori uso. Provate con un altro cavo, per esempio chiedendolo in prestito a un amico.
Se il monitor ancora non funziona correttamente, usate una porta alternativa (i monitor e i PC più moderni hanno più porte in ingresso e in uscita). Ancora problemi? È il momento di "entrare" nel computer. Spegnete il PC, scollegate il cavo di alimentazione e aprire il case. Controllate che la scheda grafica sia ben inserita nel suo alloggiamento, scollegatela e ricollegatela. Controllate che le ventole di raffreddamento siano pulite e prive di polvere, soprattutto quelle della scheda grafica. Le schede grafiche possono, infatti, in caso di surriscaldamento, avere problemi e mostrare sullo schermo strani colori o effetti grafici.

Allowed apps

nd Security ▸ Windows Firewall ▸ Allowed apps

Allow apps to communicate through Windows Firewall

To add, change, or remove allowed apps and ports, click Change settings.

What are the risks of allowing an app to communicate? Change settings

Allowed apps and features:

Name	Domain	Private	Public
☐ Routing and Remote Access	☐	☐	☐
☐ Secure Socket Tunneling Protocol	☐	☐	☐
☑ Sid Meier's Civilization V	☑	☐	☐
☑ Sid Meier's Civilization V	☐	☑	☐
☑ Skulls of the Shogun	☑	☑	☑
☑ SkyDrive	☑	☑	☑
☑ SMC Service	☑	☐	☐
☑ SNAC Service	☑	☐	☐
☐ SNMP Trap	☐	☐	☐
☑ Sports	☑	☑	☑
☑ StarCraft II	☑	☐	☐
☑ StarCraft II Public Test	☑	☐	☐

Details... Remove

Allow another app...

App consentite

In questa finestra è possibile specificare a Windows Firewall le applicazioni che, in caso di bisogno, possono accedere al web.

Risolvere il malfunzionamento di una tastiera

1 minuto: Se state digitando e improvvisamente sullo schermo non accade nulla, probabilmente la tastiera ha un problema. Prima di buttarla via e di precipitarvi ad acquistarne un'altra, assicuratevi che il problema non dipenda da una porta. Scollegate la tastiera dal PC, inseritela in un'altra porta USB, e provatela. Se la tastiera non si connette via USB, avete probabilmente una vecchia PS/2, e potrebbero esseri danneggiati i driver che la pilotano. Andate sul sito del produttore, scaricateli, installateli e provate di nuovo.

Tempi d'avvio molto lunghi

3 minuti: Molti PC hanno un tempo d'avvio sensibilmente più lungo di quanto dovrebbero avere. Ciò accade perché caricano, in fase di lancio, molti programmi in realtà non necessari. Potete disattivare la maggior parte di questi programmi di servizio senza correre rischi. In questo modo, recuperate preziosi secondi e risorse; potete sempre lanciarli manualmente in seguito se dovessero servirvi. Per eliminare i servizi di avvio non necessari, premete il tasto <Windows>, digitate "Esegui" e premete <Invio>. Nella finestra di comando Esegui, digitate

termica fresca e rimontate il dissipatore di calore. Su Internet trovate facilmente dei filmati che vi aiutano a eseguire questa operazione.

Disabilitate l'AutoPlay

30 secondi: Se siete stanchi di cliccare nella finestra di AutoPlay ogni volta che collegate qualcosa al PC, dovete disattivarla da un menu nascosto di Windows. Per farlo, connettete un dispositivo al PC, per esempio una fotocamera, uno smartphone o una pen drive USB, e attendete, se necessario, che il dispositivo installi i driver. Quando si apre, chiudete la finestra AutoPlay, scollegate il dispositivo, e ricollegatelo. Quando si apre di nuovo la finestra AutoPlay, cliccate su "Visualizzare ulteriori opzioni di AutoPlay nel Pannello di controllo". Ora siete nel Pannello di controllo, scorrete l'elenco dei dispositivi riconosciuti dal PC sino a trovare l'ultimo inserito, e cambiatene l'opzione in "Nessuna operazione". Cliccate su Salva; AutoPlay per quel dispositivo non vi disturberà più. Se volete disattivare completamente AutoPlay, nella parte superiore della finestra del Pannello di controllo disattivate "Utilizza AutoPlay per tutti i supporti e tutti i dispositivi".

Pasta termica

Una sola goccia di pasta termica è tutto ciò che serve per fissare un dissipatore di calore a un processore permettendo di abbassarne significativamente la temperatura.

"msconfig" avviando l'utilità di configurazione di sistema. Cliccate sulla scheda Servizi. Qui trovate l'elenco dei programmi che si avviano automaticamente all'accensione del PC. Per motivi di sicurezza, prima di apportare modifiche attivate la casella Nascondi tutti i servizi Microsoft. Ora disabilitate ogni programma di utilità che ritenete non sia necessario avviare automaticamente. Per esempio, disattivate Adobe Updater e Steam, e lanciateli manualmente solo all'occorrenza.

Con processori troppo caldi usare la pasta termica

4 minuti: Se il PC si è surriscaldato, e avete dimestichezza con l'interno del case, sostituite la vecchia pasta termica. Il materiale d'interfaccia termica usato dai processori e dai loro dissipatori di calore, con il tempo perde efficacia e non svolge più adeguatamente il proprio lavoro. Per sostituire la pasta termica, rimuovete con attenzione il dissipatore, e usate dell'alcool isopropilico (o altri detergenti a base di alcool che non lasciano residui) per eliminare le tracce della vecchia pasta termica dalla base del dissipatore e dal processore. Dopo aver pulito le superfici, applicate qualche goccia di pasta

Eseguire un vecchio programma

30 secondi: Volete eseguire un programma come se fosse il 1999? Potete ottimizzare Windows ingannandolo, e facendogli credere di essere Windows XP, Windows 2000 o, addirittura, Windows 95. Se avete un programma obsoleto che non gira più su Windows 7 o 8, cliccatelo con il pulsante destro del mouse e selezionate "Risoluzione dei problemi relativi alla compatibilità". Ora scegliete "Problemi", e saltateli cliccando su "Non è il problema elencato". Nella schermata successiva potete scegliere una versione precedente di Windows da emulare durante l'esecuzione dell'applicazione;

usate il pulsante "Avvia il programma" per verificare se l'applicazione sarà eseguita in una versione precedente di Windows. Se tutto funziona, rendete la disposizione permanente cliccando su "Sì, salva queste impostazioni per questo programma". Problema risolto.

Ordinare i cavi

2 minuti: Spesso i cavi dietro la scrivania sono contorti e aggrovigliati tra di loro. Dovrebbero, però, essere trattati alla stessa stregua di un giardino Zen, curandoli e sistemandoli. In effetti, non serve chissà quale attenzione, dovete solo, ogni volta che ne aggiungete uno nuovo, eseguire le procedure che seguono. Per prima cosa etichettate sempre ogni cavo. Servono solo un po' di nastro adesivo, carta e penna, i perfezionisti possono usare un'etichettatrice. Applicate un'etichetta a ogni estremità, in modo che il cavo sia facilmente individuabile da entrambe le estremità lo state osservando. Dovete etichettare anche gli alimentatori inseriti nelle prese di corrente, indicando a quale dispositivo facciano riferimento. Infine, evitate il caos di cavi usando degli specifici tubi spaccati come fossero delle canaline. Costano pochissimo e sono sicuramente più eleganti ed efficienti.

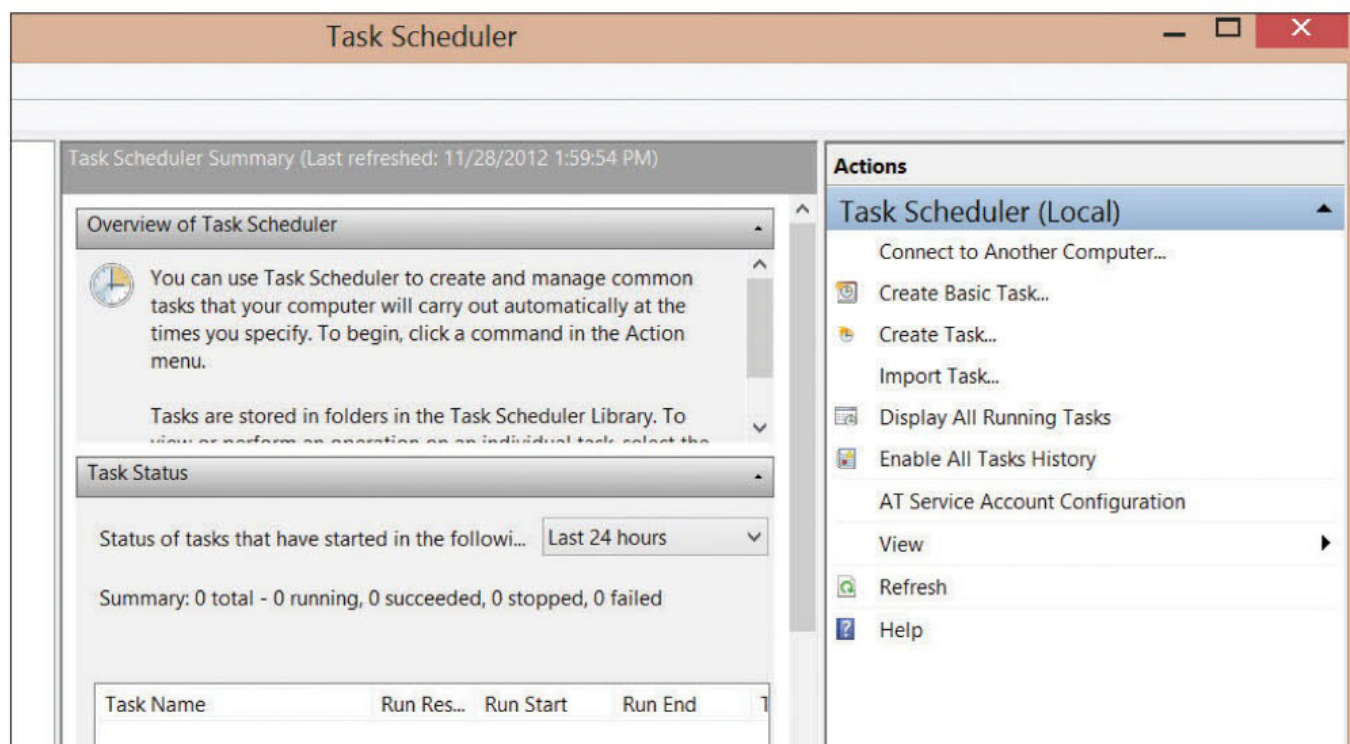
Automatizzare le attività critiche di manutenzione

2 minuti: Il miglior sistema per stare al passo con i problemi del PC è evitare che accadano, eseguendo regolarmente delle attività di manutenzione critiche come la deframmentazione del disco rigido. Tramite l'utilità di pianificazione di Windows, potete fare in modo che sia il computer a ricordarsi di eseguire questi compiti. Digitate nel menu Avvio "Utilità di pianificazione" e avviate l'omonima funzione. Dalla finestra che si apre scegliete "Crea attività di base". Qui l'Utilità di pianificazione vi guida attraverso il processo di selezione dell'applicazione da eseguire; non dovete fare altro che specificare ogni quanto tempo debba essere eseguita. L'Utilità di pianificazione può lanciare solo un programma e potete, per esempio, dirgli di lanciare CCleaner in modo che esegua automaticamente una scansione completa. Sempre nel caso di CCleaner, potete scrivere nella riga di comando del programma di pianificazione "CCleaner.exe/AUTO". In questo modo CCleaner esegue automaticamente una scansione del sistema conforme alle impostazioni personalizzate che avete regolato su CCleaner stesso. A volte, sul sito degli sviluppatori è possibile trovare argomenti della riga di comando per eseguire specifiche attività con il loro programma.

Utilità di pianificazione

L'utilità di pianificazione di Windows permette di automatizzare diverse operazioni di manutenzione, compreso il loro ripetersi nel tempo.

Modalità sonno profondo

Nei momenti d'inattività è possibile attivare la modalità Ibernazione di un sistema Windows 8, riducendone il consumo energetico.

Trucchi con Windows 8

Evitare la schermata della password con Windows 8

3 minuti: Se in casa siete gli unici a usare un PC, non ha senso che dobbiate inserire la password di Windows ogni volta che si avvia una sessione di lavoro. Per evitarlo premete la combinazione di tasti <Windows>-R. Si apre la finestra Esegui, all'interno della quale dovete digitare "netplwiz". Cliccate su "OK" e siete nella finestra "Account utente". Disattivate la casella "Per utilizzare questo computer è necessario che l'utente immetta il nome e la password". Cliccate su "Applica" e inserite la vostra password, finalmente per l'ultima volta. Cliccate su "OK" e riavviate il PC. Ora non dovrete più perdere tempo nell'inserimento della password.

Attivare la modalità Ibernazione

1 minuto: Mettere un PC in modalità Ibernazione riduce il consumo energetico al minimo, ancora minore di quando si trovi in modalità Sospensione. L'unico aspetto negativo è che il computer impiega più tempo a risvegliarsi. La modalità Ibernazione non è di default disponibile come impostazione predefinita di Windows 8, ma potete facilmente attivarne la funzione. Nella barra delle applicazioni cliccate sull'icona che raffigura una batteria, quindi scegliete "Altre opzioni di risparmio energetico". Nella finestra che si apre cliccate nella colonna di sinistra su "Specifica comportamento pulsanti di alimentazione". Ora scegliete "Modifica le impostazioni attualmente non disponibili". Finalmente avete accesso alla misteriosa e sconosciuta modalità Ibernazione. Cliccate nel suo box di attivazione. Terminate l'operazione cliccando sul pulsante "Salva cambiamenti". Ora, tra le funzioni di spegnimento del computer, avete anche Ibernazione.

Eliminare il blocco dello schermo di Windows 8

1 minuto: Di solito su un PC desktop la schermata di blocco di Windows 8 è poco utile. Per eliminarla, aprite la finestra di dialogo Esegui premendo <Windows>-R, digitate nel campo d'immissione "gpedit.msc" e premete <Invio>. Windows 8 risponde aprendo l'Editor Criteri di gruppi locali, dove potete disattivare la schermata di blocco tramite il menu di navigazione a sinistra (Configurazione computer > Modelli amministrativi > Pannello di controllo > Personalizzazione). Nel menu "Personalizzazione", fate doppio clic su "Non visualizzare la schermata di blocco". Ora cliccate sul pulsante "Attivata", e terminate cliccando su "OK".

Usare una password grafica

3 minuti: La password grafica è una gemma di sicurezza nascosta in Windows 8. Permette di creare una password gestuale per lo sblocco del PC. Per impostare una password grafica, dalla schermata Start digitate "Password grafica" e cercate il risultato nella categoria "Impostazioni". Una volta trovata, cliccate su "Crea o cambia la password grafica" lanciando così la relativa procedura guidata. Nella pagina che si apre, fate clic su "Crea password Grafica", inserendo la normale password testuale e dimostrando la vostra identità. Scegliete una foto che vi piace e che servirà da tavolozza. Ora dovete eseguire tre diversi gesti sull'immagine, potete cliccare dei punti, trascinare delle retta o eseguire

Saltare la schermata di avvio

Con le schede Attivazione e Azione di questa finestra potete avere direttamente il desktop all'avvio di Windows 8.

dei cerchi, creando così la vostra password gestuale. Ricordate l'ordine e la direzione di tutti i gesti disegnati sullo schermo. Se, per esempio, tracciate una linea da sinistra verso destra, per sbloccare il sistema dovrete eseguirla sempre nella stessa direzione.

Avviare il sistema dal desktop

2 minuti: Potete usare "Pianifica attività di Windows 8" per ingannare il PC in modo da avere alla sua accensione direttamente il desktop, saltando la schermata Start tanto invisa con Windows 8. Per eseguire questa operazione, aprite "Pianifica attività" (Pannello di controllo > Sistema e sicurezza > Strumenti di amministrazione > Utilità di pianificazione), e nella finestra cliccate a sinistra su "Libreria Utilità di pianificazione", quindi a destra su "Crea attività". Potete assegnare un nome al nuovo compito, vi consigliamo qualcosa di semplice come "Avvio al desktop". Aprite la scheda "Attivazione", scegliete "Nuova" e, nel box "Programma o script" digitate "explorer", forzando il sistema a eseguire Windows Explorer, e quindi ad aprirsi sul desktop a ogni avvio.

Rendere il PC sicuro per i bambini

4 minuti: Con Windows Family Safety potete limitare l'accesso al web ai vostri bambini, in modo che navighino solo su siti adatti alla loro età, bloccando o consentendo la visita a specifiche pagine. Potete anche imporre limiti di tempo, per esempio bloccando il PC quando siete al lavoro e non potete sorvegliarli. Inoltre, potete gestire quali giochi e applicazioni il bambino possa giocare e acquistare.
Cominciate creando un account per il vostro bambino aprendo la charms bar (con il mouse o premendo <Windows>-C) e navigando in Impostazioni > Modifica Impostazioni PC > Utenti > Aggiungi utente. Se vostro figlio ha già un account Microsoft (per esempio per Xbox Live) potete usarlo. Se è il solo PC che il bambino usa, potete farlo accedere senza un account Microsoft, attivandone uno locale. Attivate la casella "È un account per un bambino?", quindi cliccate su "Fine". Ora potete usare Windows 8 per impostare dei limiti temporali per l'uso della macchina, applicare delle restrizioni d'accesso e molte altre opzioni di sicurezza. Una volta completata questa configurazione, potete tenere sotto controllo l'attività di vostro figlio da questo PC o da un altro.

Aggiungere a Windows 8 un pulsante di spegnimento

1 minuto: Il processo di arresto predefinito di Windows 8 impone agli utenti PC di scorrere tra i menu delle opzioni d'alimentazione o di trascinare la charms bar. Non è una procedura comoda. Potete, invece, creare un vostro pulsante di spegnimento personalizzato in solo un minuto. Accedete Windows 8, cliccate su qualsiasi punto vuoto del desktop e selezionate "Nuovo > Collegamento". Nel campo testo, digitate esattamente "shutdown /s /t 0" (l'ultimo carattere è uno zero), quindi cliccate su "Avanti". Assegnate

un nome alla scorciatoia e cliccate sul pulsante "Fine". Il collegamento si apre sul desktop con un'icona di default che potete sostituire scegliendo un grande pulsante di accensione rosso, cliccando con il pulsante destro del mouse sul collegamento appena creato e scegliendo "Proprietà". Aprite la scheda "Collegamento", fate clic su "Cambia icona" e scegliete l'immagine dalla lista. Attenzione però: cliccando sul pulsante si spegne immediatamente il PC, senza nessuna richiesta di conferma.

Modificare l'app per il lancio automatico

2 minuti: Windows 8 ha molte utili applicazioni preinstallate, tra le quali Windows 8 Music, Windows 8 Foto e Windows 8 Reader. Queste app sono, però, inferiori ad alcune controparti gratuite per desktop, come Adobe Reader e VLC Media Player. Potreste preferirle come applicazioni predefinite al posto di quelle che Windows 8 ha di default.
Per riassegnare i programmi predefiniti del PC per aprire i tipi di file più comuni, andate nel Pannello di controllo, quindi selezionate "Programmi > Programmi predefiniti > Imposta programmi predefiniti". Oppure cercate i programmi di default nella schermata iniziale. Il menu di "Imposta programmi definiti" mostra l'elenco di tutti i programmi installati sul desktop, potete scorrerlo e assegnare i vostri preferiti come programma predefinito per aprire specifici tipi di file. Per esempio, potete aprire i file video con Windows Media Player al posto dell'app Windows 8 Video.

Consigli sulla sicurezza

Rimuovere malware da un PC Windows

5 minuti: Se sospettate che il PC sia infetto da un malware, avviate il computer in modalità provvisoria premendo <F8> nelle prime fasi dell'avvio e accedendo al menu delle Opzioni avanzate di Windows (se non dovesse funzionare, consultate la documentazione della scheda madre per sapere come attivare la modalità provvisoria). Dal menu "Opzioni avanzate" di Windows, selezionate "Modalità provvisoria con rete" e premete <Invio>.
In modalità provvisoria, eseguite l'utilità "Pulitura disco di Windows", si trova nel menu avvio in "Accessori > Sistema". Avviate il programma di utilità antivirus o lo scanner di malware. Se non ne avete uno installato, scaricate Microsoft Malicious Software
Removal Tool, o Malwarebytes Anti-Malware, entrambi gratuiti, ed eseguite una scansione approfondita per trovare ed eliminare il malware.

Modalità provvisoria

Per eseguire software antivirus su un sistema compromesso da malware potete avviarlo in Modalità provvisoria con rete.

```
Windows Advanced Options Menu
Please select an option:

    Safe Mode
    Safe Mode with Networking
    Safe Mode with Command Prompt

    Enable Boot Logging
    Enable VGA Mode
    Last Known Good Configuration (your most recent settings that worked)
    Directory Services Restore Mode (Windows domain controllers only)
    Debugging Mode

    Start Windows Normally
    Reboot
```

Potete anche installare un programma antivirus migliore. AVG Internet Security e Microsoft Security Essentials sono dei buoni programmi antivirus gratuiti.

Mettete in sicurezza l'account Facebook

3 minuti: Attivare la doppia autenticazione su Facebook è molto facile. Accedete a Facebook, cliccate sull'icona con l'ingranaggio nell'angolo in alto a destra, e scegliete "Impostazioni account". Nella barra di navigazione, sul lato sinistro dello schermo, fate clic su "Protezione" e, in Impostazioni di protezione, su "Approvazione degli accessi". Attivate il box "Richiedi un codice di sicurezza per accedere al mio account da un browser sconosciuto". Facebook vi guida nel resto della procedura, spiegandovi come ricevere un codice alfanumerico univoco per entrare ogni volta che volete accedere al vostro account.
Per ottenere il codice dovete scaricare un'applicazione autenticatrice per cellulare che genera ogni volta il codice, o dovete segnalare a Facebook il vostro numero di cellulare in modo che possa inviarvi i codici di autenticazione via SMS. Noi preferiamo l'app autenticatrice: è semplice da usare, e non c'è bisogno di aspettare che il server di Facebook generi il testo del codice. Inoltre, qualora l'app avesse dei problemi, potete segnalare un numero di cellulare come backup. Facebook, nella sua app mobile, include una funzione per la generazione di codici istantanei accoppiati alla password con tecnologia time onetime (TOTP) ma, se siete disposti a sovvertire il processo d'installazione di Facebook, potete usare qualsiasi applicazione autenticatrice TOTP. Se, per esempio, usate un'app di autenticazione mobile di Google per gestire l'autenticazione con due passaggi su più servizi, potete anche impostare codici di autenticazione per il vostro account di Facebook. Per avviare il processo d'installazione del generatore di codici, andate in "Protezione" e cliccate su "Generatore di codici". Quando aprite l'applicazione mobile di Facebook, cliccate sul link "Hai problemi?"; Facebook vi chiede di cliccare su "Inserisci il codice", e dovete inserire nell'app mobile di Facebook la chiave di 16 caratteri, ma potete anche inserire la chiave in quasi qualsiasi applicazione autenticatrice, compreso Google.

Migliorare l'efficacia della password

2 minuti: Migliorare una password inefficace è facile. Per farlo non usate una sola parola, ma una frase con più parole legate insieme, in questo modo renderete molto dura la vita agli hacker. Nella frase usate almeno otto caratteri, ed evitate contenuti ovvi come nomi propri, compleanni e squadre di calcio della città natale. Inserite anche dei numeri, lettere maiuscole e minuscole, e un paio di simboli. Comunque, per voi deve sempre essere facile da ricordare.

Riparare un'installazione corrotta di Windows 7

5 minuti: Se sul PC avete Windows 7, potete riparare il sistema operativo senza dover eseguire una nuova installazione completa. Per prima cosa dovete eseguire il backup di tutti i file importanti su un dispositivo di memorizzazione esterno (ricordatevi di farli passare attraverso un programma antivirus prima di reintrodurli sul PC appena ripulito). Se non trovate il CD di Windows, recuperate un disco di Windows 7 con la stessa versione di Windows 7 in esecuzione sul PC. Inserite il disco d'installazione di Windows 7 nell'unità CD, e avviate il processo di riparazione. Se il disco non avvia automaticamente l'installazione, eseguite il programma d'installazione di utilità manualmente. Cliccate sul pulsante "Installa", scegliete se scaricare gli ultimi aggiornamenti di Windows, ovviamente se avete una connessione a internet attiva, e passate attraverso il sistema di autenticazione di Windows. Quando il sistema chiede se eseguire l'aggiornamento dell'installazione, o un'installazione personalizzata, scegliete "Aggiornare". Questa opzione genera una nuova installazione del sistema operativo Windows senza cancellare le impostazioni e i file personali. L'utilità esegue un controllo di compatibilità rapida per confermare che sul PC possa girare Windows 7, quindi avviate il processo di riparazione cliccando sul pulsante "Avanti". Questa parte del processo può essere lenta, di solito ci vogliono tra I quindici minuti e un'ora, secondo la quantità di dati che devono essere riportati sulla nuova copia di Windows 7. Completata l'installazione, dovete soltanto rispondere ad alcune domande di configurazione, e sarete pronti per la vostra nuova e pulita copia di Windows 7. ■

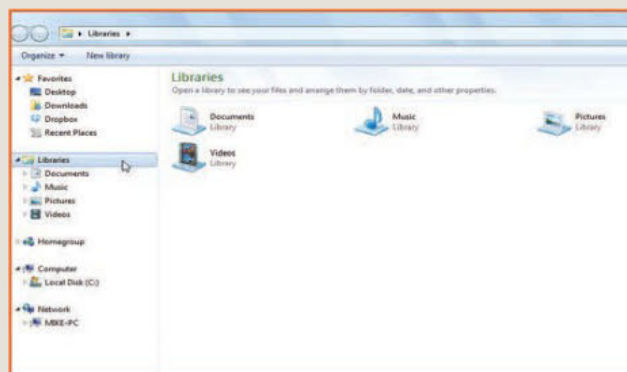
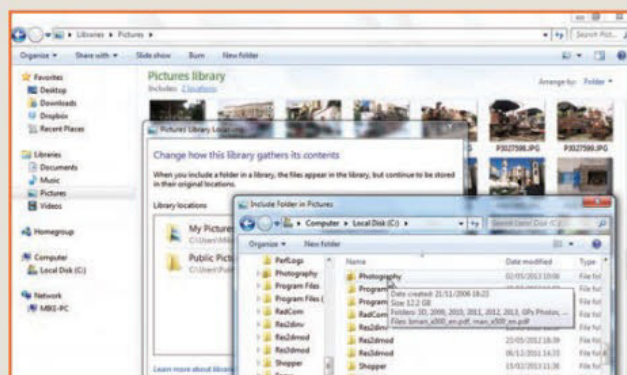
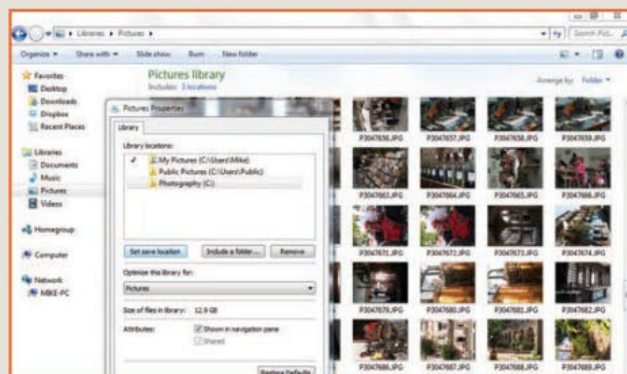
Sicurezza con Facebook

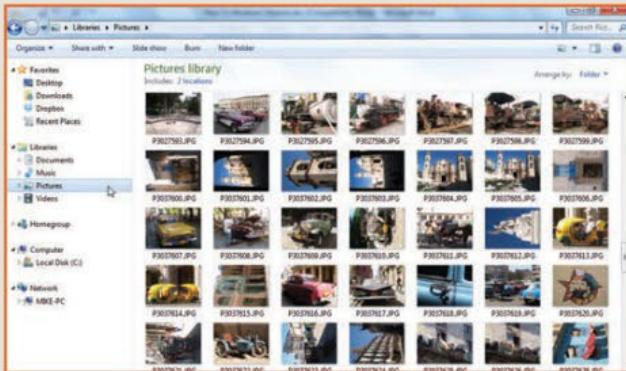
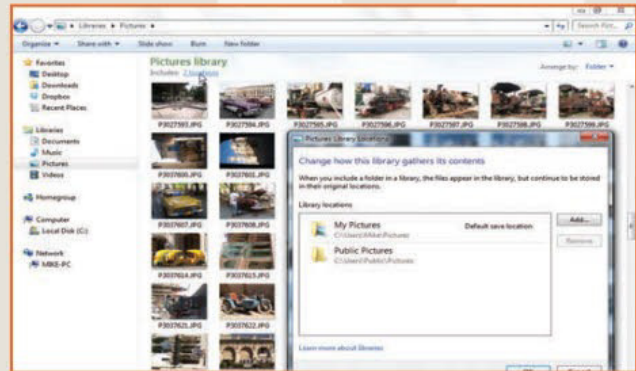
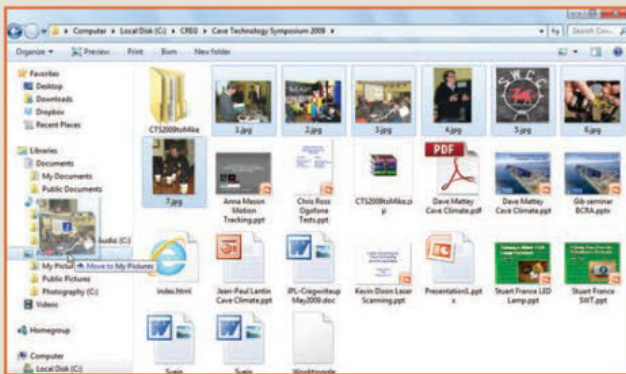
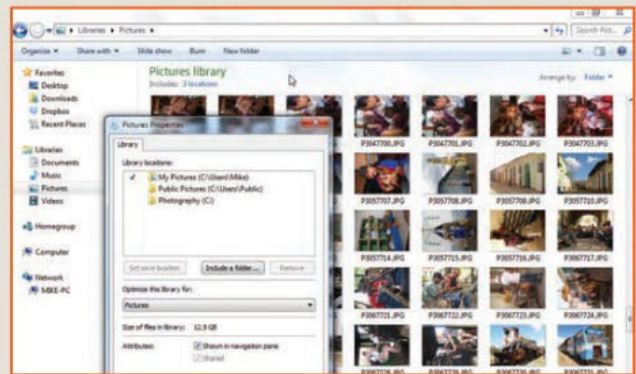
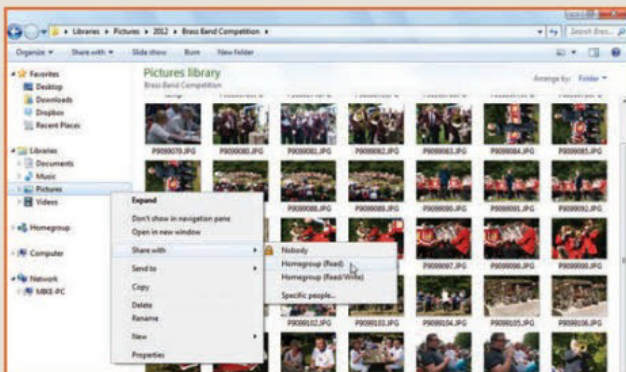
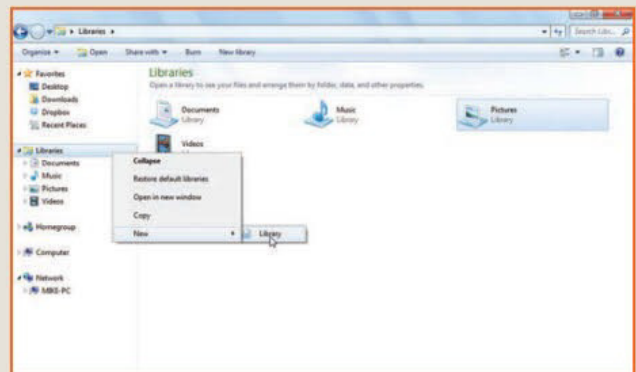
Potete eseguire l'accesso a Facebook tramite doppia autenticazione, un sistema semplice ma potente per proteggere l'accesso al proprio account.

IL BACKUP DEI FILE CON WINDOWS 8

Tutti abbiamo bisogno di eseguire il backup dei file più importanti, e Windows 8, con la sua funzione Cronologia file, rende questo compito più facile che mai

Tempo fa, parlando con una persona che era passata al Mac, ci aveva detto che non sarebbe tornata a Windows fino a quando non avesse avuto un equivalente di Time Machine, il programma di backup automatico integrato in OS X. Adesso può farlo! Infatti, Windows 8 ha la funzione di backup Cronologia file, che offre la semplicità e la facilità d'uso di Time Machine. Manca solo l'occhio intergalattico presente nell'interfaccia grafica del programma OS X. Cronologia file è un perfezionamento della funzione di backup integrata in Windows 7, funzione che, se vogliamo usarla, è ancora presente sepolta nelle profondità di Windows 8. Cronologia file permette di creare backup automatici dei file su un disco rigido esterno o su un'unità di rete. Funziona con cartelle e file memorizzati nelle librerie di Windows, compresi documenti, musica, foto, video, preferiti, contatti e file sul desktop. Windows Backup permette di programmare i backup su base giornaliera, settimanale, o mensile, ma Cronologia file è molto più simile a Time Machine: esegue backup incrementali continui che salvano più versioni di un file. Se cancelliamo accidentalmente un file, o se vogliamo tornare a una sua versione precedente, possiamo facilmente fare un passo indietro attraverso i diversi salvataggi. Cronologia file, di default, esegue backup orari, ma può avere una frequenza da 10 minuti a un unico backup giornaliero. Inoltre, possiamo specificare per quanto tempo vogliamo che Cronologia file mantenga le vecchie versioni dei file. Non è, però, intelligente come Time Machine che permette di ripristinare qualsiasi cosa, da un singolo file per l'intero sistema operativo. Windows divide questi due compiti tra Cronologia file e Ripristino configurazione di sistema. Inoltre, i produttori di PC potrebbero anche includere opzioni di ripristino del sistema di loro creazione. Cronologia file è molto semplice da usare, e una volta impostato, i file sono al sicuro senza doverci più pensare. ■

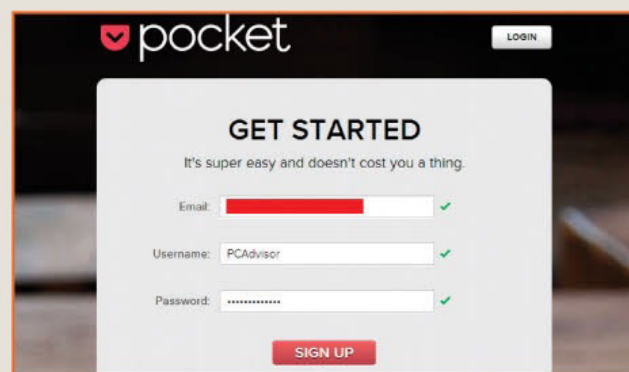
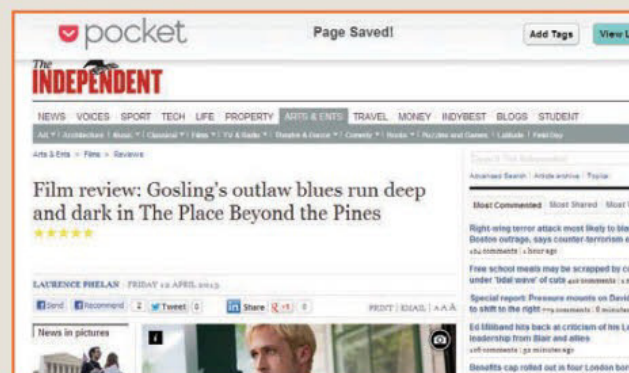
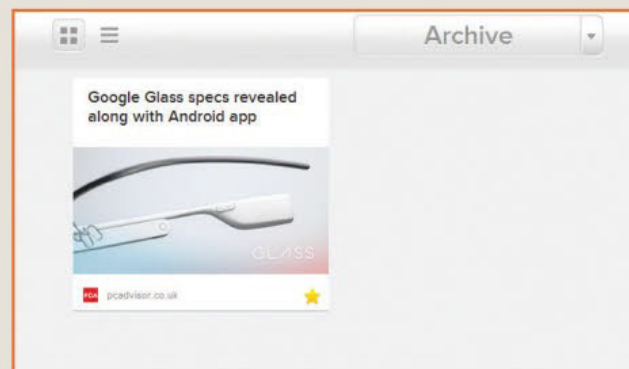
USARE CRONOLOGIA

1 Nella schermata d'avvio di Windows 8 cercate Cronologia file, lo trovate tra Impostazioni. Se non usate la nuova schermata Start, lo potete attivare nella sezione del pannello di controllo principale in Sistema e sicurezza.

4 Per modificare i parametri, cliccate su Impostazioni avanzate. Di default il programma crea backup orari, scelta adeguata per la maggior parte degli utenti, ma è possibile scegliere un intervallo da 10 minuti a 24 ore.

7 Per ripristinare i file, cliccate su Ripristina file personali. Il nostro backup più recente è stato creato alle 8 e 23 del 13 marzo. Per ripristinare il backup l'abbiamo selezionato e abbiamo premuto il pulsante verde Ripristina.

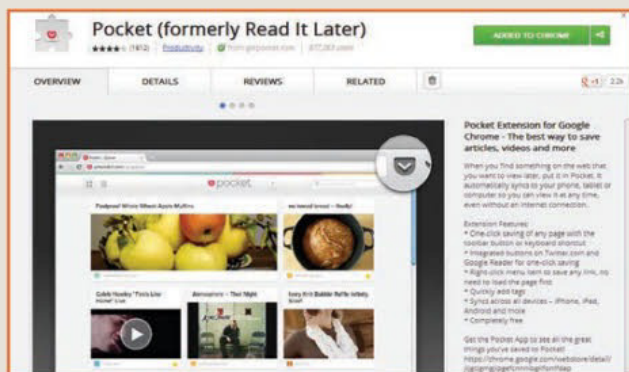
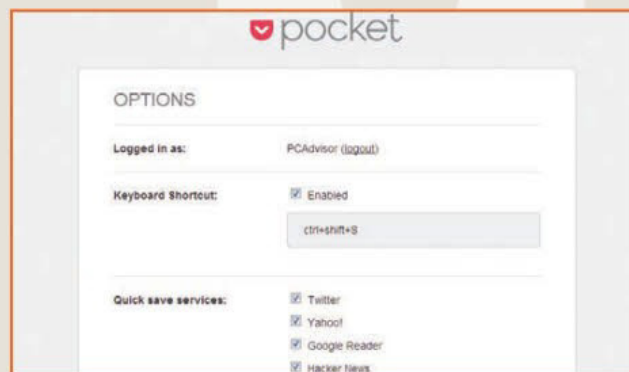
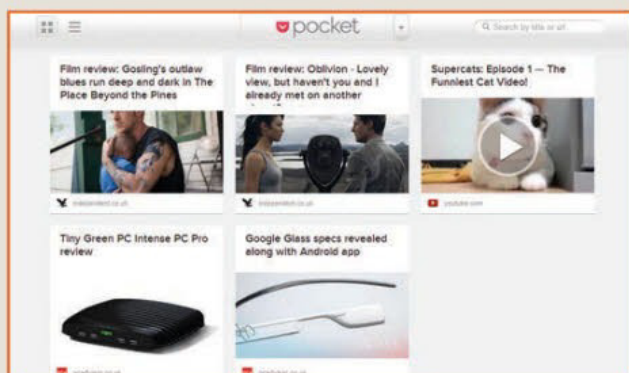
FILE DI WINDOWS 8

2 Cronologia file rileva automaticamente tutte le unità esterne collegate al PC. Potete selezionare una posizione diversa, per esempio un'unità di rete, cliccando nel pannello di sinistra su Seleziona unità. Ora cliccate su Attiva.

3 Cronologia file esegue il backup di cartelle di librerie di documenti, musica, foto, video, contatti, preferiti e il contenuto del desktop. Potete impedire che una cartella faccia parte del backup tramite l'opzione Escludi cartella.

5 Cronologia file esegue backup incrementali, e non dovrebbe consumare molto spazio. Potete, comunque, limitare lo spazio usato su disco. Nel menu a tendina scegliete un nuovo valore per Dimensione della cache offline.

6 Potete specificare per quanto tempo Cronologia file debba conservare le vecchie versioni dei file. Potete tenerle per sempre, o per un numero specificato di mesi o di anni. Potete conservare i file fino a riempire lo spazio assegnato.

8 Non è spiegato molto bene, ma potete scegliere vecchie versioni dei file cliccando sul pannello a sinistra in questa finestra. Noi cerchiamo quelli creati il 12 marzo per individuare una recensione che abbiamo accidentalmente cancellato.

9 Cliccando un file o cartella col tasto destro potete scegliere tra Ripristina, e la vecchia versione del file sostituisce quella corrente, e Ripristina in, con Cronologia file che salva in una posizione diversa, lasciando convivere entrambe le versioni.

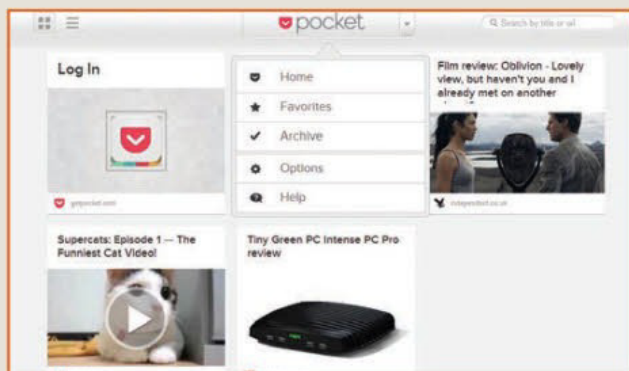
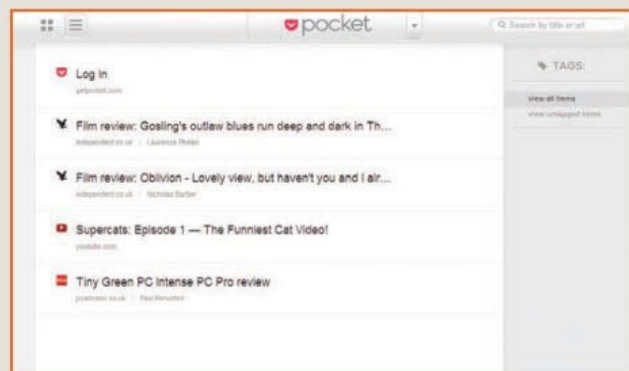
SCARICA CONTENUTI CON POCKET

Avete trovato online qualcosa di veramente interessante, ma non avete il tempo di prestargli l'attenzione che merita? Vi diciamo come leggerlo nel momento opportuno

Pocket potrebbe sembrare, per un'app, un nome strano, ma è appropriato. Quando siamo in giro e vogliamo portare con noi delle cose importanti, spesso le mettiamo in tasca. Questa app è proprio la versione web di una tasca. È un contenitore dove possiamo memorizzare i contenuti che in un certo momento non abbiamo tempo di guardare.
Pocket ha uno scopo più specifico, e c'è un indizio nel nome che precedente l'app, che tradotto è "Leggi più tardi". Il bello è che Pocket non lavora solo con i testi, ma può memorizzare anche immagini e video. Pocket risolve il problema di quando troviamo online qualcosa d'interessante, ma non abbiamo in quel momento il tempo per leggerlo o visualizzarlo. In passato potevamo autoinviarci un'email contenente l'URL, segnare il link tra i preferiti o appuntarci il suo l'indirizzo. Potremmo anche usare Evernote o un'app simile dove conservare questi collegamenti. Detto questo, non c'è dubbio che Pocket sia una soluzione molto più elegante. Pocket s'integra con il browser web e, per salvare un contenuto, dobbiamo solo toccare o cliccare la sua icona. Pocket, oltre alle varie estensioni per browser, è disponibile per iOS, Android, e per il tablet Kindle Fire di Amazon. Delle app non ufficiali sono disponibili per altri dispositivi, tra i quali Windows Phone, BlackBerry e Symbian. Le app mobile permettono di accedere ai contenuti da qualsiasi luogo e, in qualsiasi momento, senza mai perdere ciò che c'interessa. Per leggere i contenuti già scaricati, non è necessaria alcuna connessione a Internet, è possiamo leggere e vedere ovunque quelle pagine web, anche a bordo di un aereo. Una dei gradi pregi di Pocket è la sua facilità d'uso. È sufficiente un solo clic, e il contenuto è memorizzato. Possiamo anche inviare a Pocket un link via email, salverà il contenuto appena ne avrà la possibilità. Inoltre, è facile marcare qualcosa da leggere, o eliminarla del tutto. Pocket presenta molto bene i contenuti. È dotato di un'interfaccia pulita e moderna, ed esclude gli elementi che potrebbero rendere un sito web difficile da leggere. ■

IN CHE MODO

1 Andate su getpocket.com e create un account gratuito cliccando su Sign Up Now. Usatelo per accedere a Pocket. Non dovete lasciare aperta la scheda nel browser, dopo aver inserito i dati potete anche chiuderla.

4 Per salvare una pagina web, premete sulla tastiera Ctrl+Maiusc+S, o cliccate sull'icona Pocket in alto a destra dello schermo. Molte applicazioni, tra le quali Twitter, Flipboard e Pulse, permettono di salvare contenuti per Pocket.

7 Con le icone in alto a sinistra, potete contrassegnare un elemento come letto o preferito, o eliminarlo. Gli articoli letti sono spostati in un archivio, impedendo loro di apparire sulla schermata iniziale. Ovviamente, potete sempre accedervi quando volete.

UTILIZZARE POCKET

2 Impostate un'estensione del browser per Chrome, Safari o Firefox. In Chrome digitate chrome://extensions nella barra di ricerca, quindi cercate Pocket. Aggiungetelo a Chrome e, in alto a destra, vedrete una piccola freccia rivolta verso il basso.

3 Cliccate con il pulsante destro sull'icona dell'estensione e scegliete Option, quindi eseguite il login tramite la finestra del browser che si apre. La scorciatoia Ctrl+Maiusc+S per aggiungere rapidamente contenuti, è abilitata di default.

5 Per visualizzare i contenuti, accedete a getpocket.com, o avviate l'app mobile. Su iPad la visualizzazione predefinita mostra immagine e titolo di ogni elemento. Potete passare alla modalità con elenco toccando l'icona in alto a sinistra.

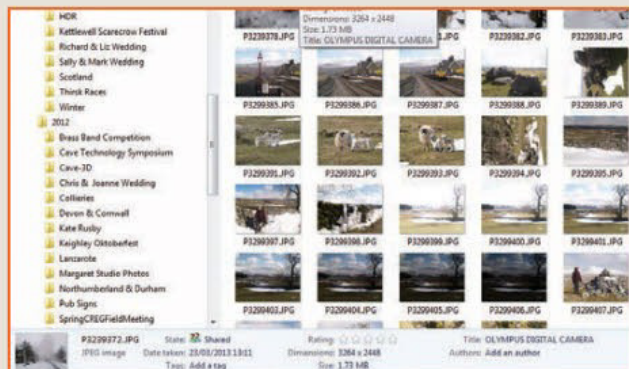
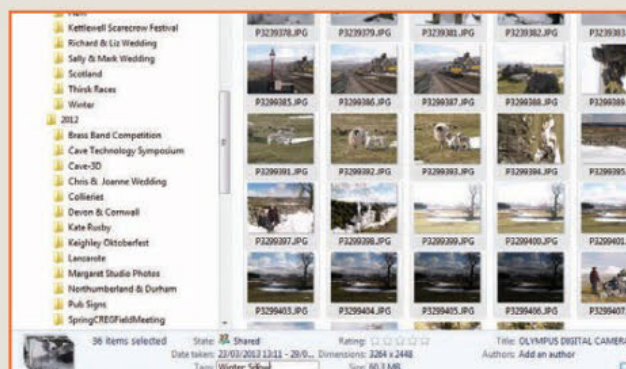
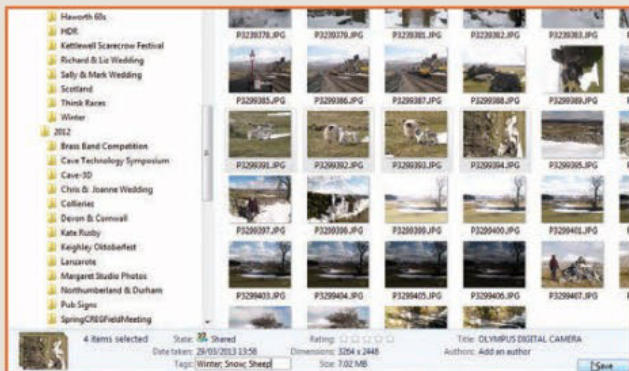
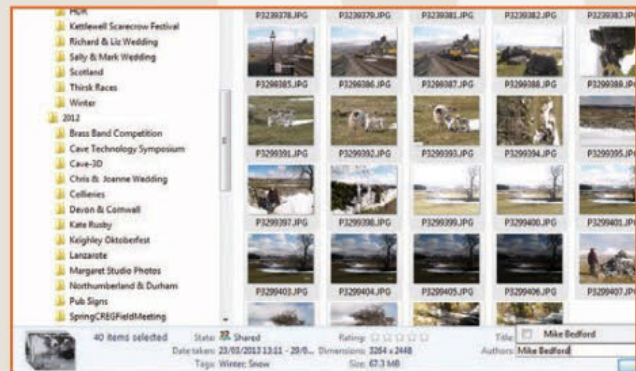
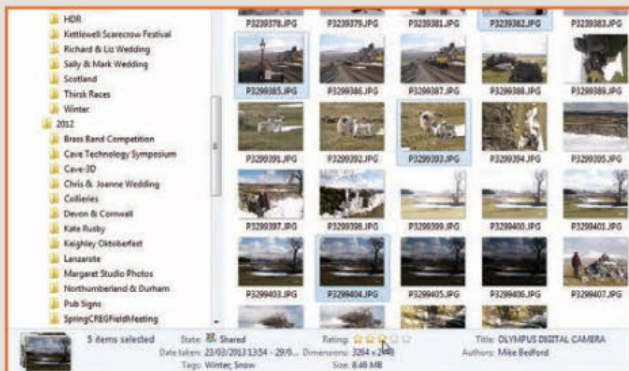
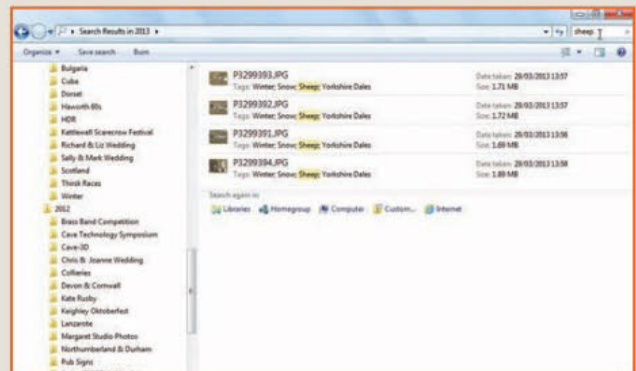
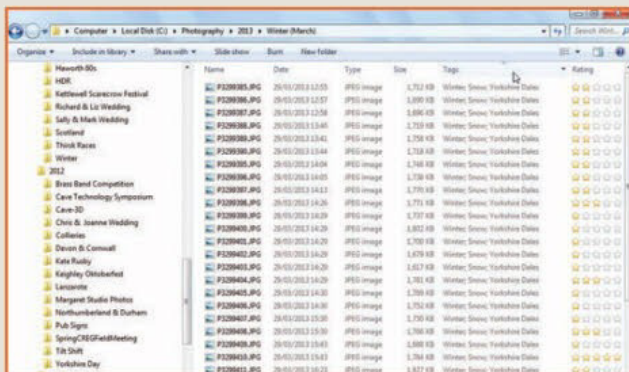
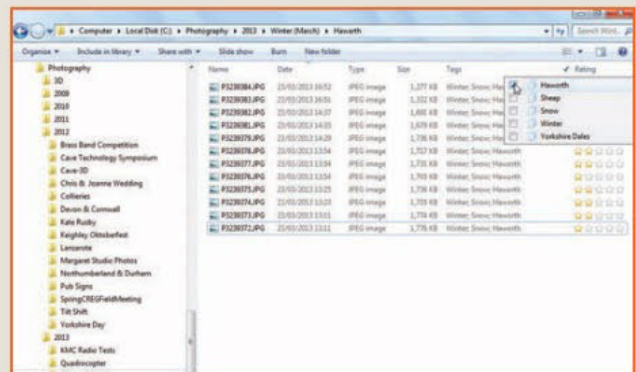
6 Per visualizzare un elemento, toccatelo. Pocket elimina gli elementi inutili della pagina, garantendo una visualizzazione lineare e pulita. Toccando l'icona con la doppia A in alto a destra, potete facilitare la lettura modificando font e dimensioni, o invertendo i colori.

8 Per scegliere tra home, preferiti o archiviati, cliccate sulla freccia verso il basso accanto al logo Pocket. Avete a disposizione anche le opzioni e il menu guida. In basso potete ordinare per data, titolo, fonte, o dividere per testi, immagini e video.

9 A oggetti simili potete assegnare dei tag, rendendo così più facile la loro individuazione. Ciò rende Pocket un'ottima risorsa per la raccolta di articoli per ricerca o progetti a breve termine. Potete anche cercare oggetti e visualizzarli come liste.

INSERIRE TAG NELLE FOTO PER TROVARLE PIÙ FACILMENTE

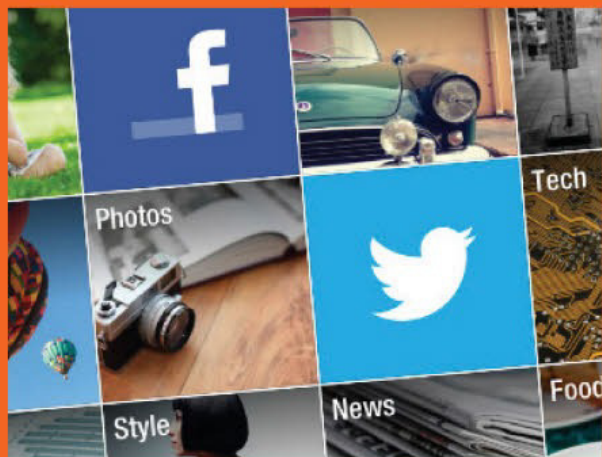
Trovare una specifica foto fra tante è una vera impresa; fortunatamente Windows fornisce gli strumenti necessari per farlo: è il momento di usare i tag!

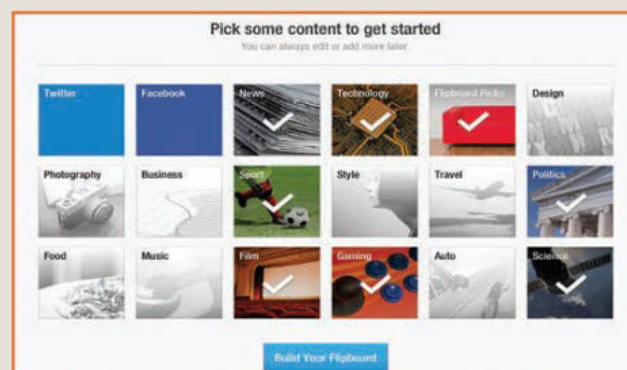
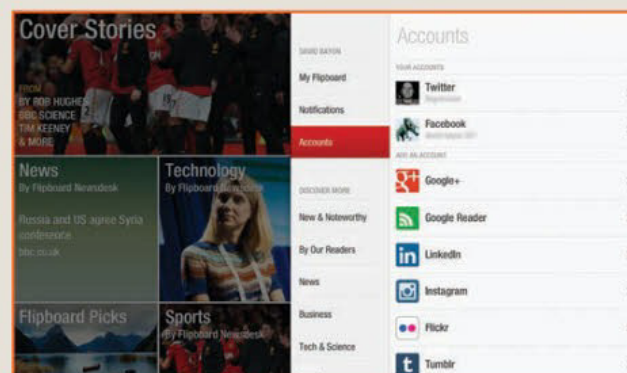
Il basso costo della fotografia digitale ci spinge a eseguire molti più scatti rispetto al passato, ma questo beneficio finanziario si paga in un altro modo. Infatti, trovare una foto tra le migliaia sull'hard disk è come cercare un ago in un pagliaio. Potremmo dare alle foto dei nomi più indicativi rispetto a quelli generati automaticamente della fotocamera, ma non è la soluzione migliore. Infatti, solo con nomi molto lunghi potremmo inserire tutte le parole necessarie per eseguire una ricerca. Una buona soluzione può essere la creazione di cartelle e sottocartelle dal nome adeguato, ma anche questa scelta ha i suoi svantaggi. Una foto può essere presente in una sola cartella (senza creare duplicati), ma se appartiene a più categorie, per esempio figli e vacanze, la situazione si fa complicata. Con Windows possiamo assegnare dei tag a ogni singola foto, identificandola con parole chiave. In queste pagine vi mostriamo come 'taggare' una libreria di foto in Windows 7. Se non avete il pannello dei dettagli delle foto in Windows 8, premete Alt+Maiusc+P, o cliccate sulla scheda Visualizza, quindi sul riquadro Dettagli.

Dare un voto alle foto

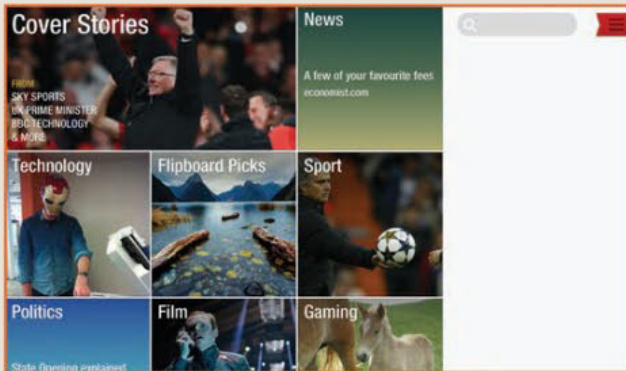
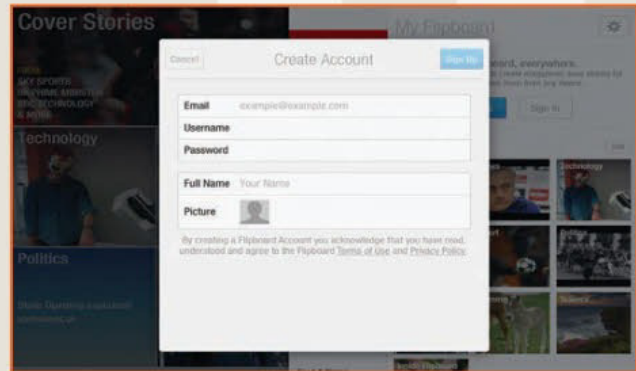
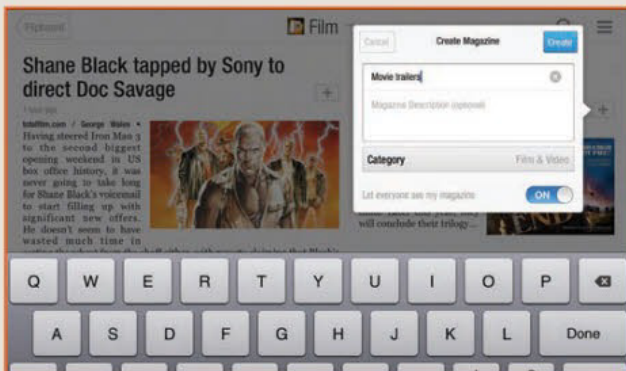
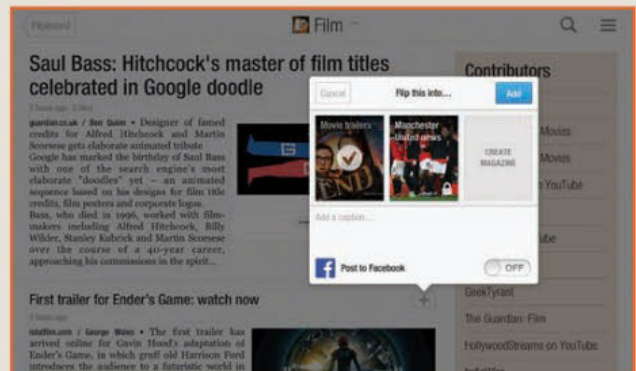
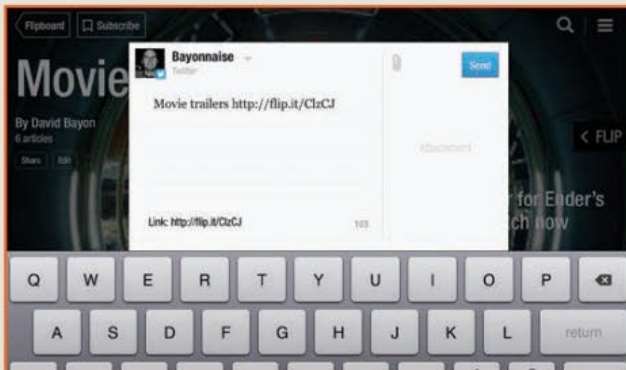
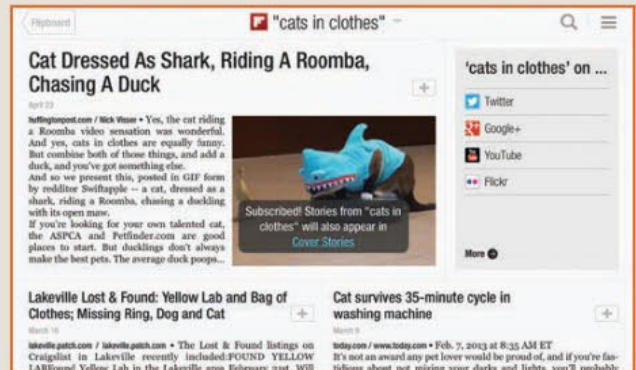
Può essere molto utile valutare le vostre le foto, ma c'è un sistema più produttivo di usare la possibilità di assegnare a ciascuna di esse un voto che va da una a cinque stelle. Ecco un possibile approccio che potrebbe esservi utile. Cominciamo assegnando una stella a tutte le foto che non hanno difetti evidenti, come sfocatura o sottoesposizione. Possiamo eventualmente eliminarle più tardi, per ora ci serve solo per identificare le foto migliori. Ora cerchiamo solo le foto con una stella, e a queste assegnamo due stelle alla versione migliore di una scena della quale abbiamo eseguito più scatti. Ciò ci evita di annoiare gli amici con degli inutili duplicati. Fra tutte le foto con due stelle, assegnamo tre stelle solo a quelle che riteniamo davvero ben fatte. Continuiamo nello stesso modo, dando quattro stelle alle migliori, e infine cinque stelle a quelle che riteniamo davvero perfette: le più belle in assoluto. Tramite questo sistema di valutazione possiamo filtrare e mostrare le foto in base alle loro stelle secondo il nostro pubblico. Difficilmente faremo vedere quelle da una stella, e forse anche quelle da due stelle saranno poco interessanti per qualche tipologia di spettatore. Se i nostri amici hanno del tempo a disposizione, mostriamo quelle da tre stelle in su. Se, però, vogliamo stupirli con la nostra arte, la nostra galleria personale sarà formata solo dalle foto con quattro e cinque stelle. ■

1 Aprite in Esplora risorse la cartella contenente le foto. Cliccate su una foto, sotto di essa si apre il suo riquadro Dettagli. Tra le informazioni ci sono Tag, Valutazione, e Autore, al momento questi campi sono vuoti.

2 Dovete sistemare le immagini delle cartelle "Inverno" e "Neve". Selezionate le foto, nel riquadro dei dettagli e cliccate su "Mostra più dettagli". Cliccate su "Aggiungi un tag" accanto a Tag, inserite "Inverno; Neve" (notare il punto e virgola) e premete "Salva".

3 Ora aggiungete un tag "Pecora" a tutte le immagini che contengono pecore. Selezionate le foto adatte, cliccate sui Tag correnti (Inverno; Neve) e in "Aggiungi un tag" inserite "Pecora". Cliccate su Salva. Continuate taggando tutte le foto.

4 Se condividete il PC o il disco rigido esterno con altri membri della famiglia, potreste anche aggiungere delle informazioni sull'autore. Nel riquadro dei dettagli cliccate, accanto ad Autore, su "Aggiungi un autore", inserite il vostro nome, e cliccate su "Salva".

5 Un'altra opzione utile, come accennato nell'introduzione a questa procedura, è l'assegnazione di voti, o stelle, alle foto. Nel riquadro dei dettagli cliccate sulle stelle accanto a Valutazione, e scegliete tra una e cinque stelle. Cliccate su "Salva".

6 Dopo aver etichettato le foto, potete cercarne i tag in Esplora risorse. Inserite un tag, per esempio "Neve", nella casella di ricerca in alto a destra, e potete visualizzare tutti i file con questo tag. Inoltre, potete usare E/O, per esempio "Inverno E Pecore".

7 Il riquadro dettagli di una foto ora mostra tag, autori, e valutazioni. Se alcuni parametri non ci sono, cliccate con il pulsante destro nell'intestazione, e selezionate "Tag", "Valutazione" o "Autore". Ora potete ordinare le immagini per qualsiasi tag.

8 Nella visualizzazione "Dettagli" potete filtrare i file secondo questi parametri. Aprite il menu a destra di Tag, e scegliete il tag o i tag che volete visualizzare. Potete anche visualizzare solo le foto con una specifica valutazione in stelle.

CREARE UN MAGAZINE CON FLIPBOARD

Gli utenti iOS da tempo leggono notizie in formati personalizzati, ora possono anche creare una propria rivista. Ecco come fare

Sui dispositivi mobile sono molto usate le app per riviste personalizzate. Non importa se usiamo Zite, Flipboard, Pulse o un'altra app; è bello avere a disposizione uno strumento che ci proponga, in un unico ambiente, tutte le informazioni che c'interessano. Questi servizi funzionano unificando contenuti provenienti da più siti web e ordinandoli per argomento. Possiamo scegliere questi argomenti, e l'app li cerca, imparando nel tempo quali contenuti leggiamo e quali ignoriamo. Inoltre, inserendo l'account di un social network, può anche conoscere i collegamenti condivisi con i nostri contatti, mettendoli nella lista. Come detto, ci sono molte app, ma nessuna è veramente perfetta. Per questo diventa molto interessante una nuova funzione nel recente aggiornamento 2.0 di Flipboard su iOS. Se ci sarebbe piaciuto creare una nostra rivista, è arrivato finalmente il momento di farlo. Tecnicamente non dobbiamo modificare nulla, i contenuti sono ancora prodotti, curati e pubblicati altrove, dobbiamo solo scegliere come visualizzarli. Se decidiamo che un contenuto meriti di essere letto da altre persone, possiamo, per esempio, realizzare una struttura in stile giornale quotidiano. Flipboard mette a disposizione degli ottimi schemi preimpostati, ma il vero divertimento sta nel creare qualcosa di più personale. Per esempio, ci piacciono immagini di gatti che indossano abiti? Creiamo una rivista di abbigliamento per gatti. Ora non ci resta che trovare delle belle foto con dei gatti con indosso qualche vestito. Il bello è che possiamo condividere la nostra rivista con qualsiasi altro utente Flipboard. Le riviste possono essere liberamente pubblicate o rese private. Possiamo realizzare una rivista con articoli che non abbiano riferimenti con le news e che sia quindi sempre valida, o possiamo riunire in un contenitore le notizie più importanti del giorno. La funzione Magazines è per ora disponibile solo su iPhone e iPad, ma è prevista una sua versione anche per Android. ■

REALIZZARE UNA

1 Scaricate e aprire l'app gratuita Flipboard. Vi chiede di scegliere tra alcuni argomenti di vostro interesse in modo che l'app possa recuperare dei contenuti pertinenti. Non fatevi troppi problemi, potete modificare le scelte in qualsiasi momento.

4 Flipboard attinge contenuti dai social media. Nell'angolo in alto toccate il pulsante "Opzioni", quindi "Account", e accedete a tutte le reti dalle quali vorreste leggere contenuti. Nella vostra home page è aggiunta una sezione per ogni rete.

7 Potete leggere una rivista toccando il suo nome sull'home page. Ogni buona rivista ha una copertina e, se Flipboard ne ha scelta una che non vi soddisfa, aprite un elemento migliore, toccate l'icona di condivisione, e scegliete "Promuovi la copertina".

RIVISTA CON FLIPBOARD

2 Avete già un lettore base di notizie personalizzate. Le categorie sono disposte su più pagine, per vederle scorretele. È, però, molto probabile che il contenuto ancora non si adatti perfettamente alle vostre esigenze.

3 Per proseguire create un account. Nell'angolo in basso toccate il pulsante "Account" e scegliete un nome utente e una password. Potete anche aggiungere una foto che permetta ad altri di riconoscere più facilmente le vostre riviste.

5 Ora create la rivista. Quando trovate un contenuto interessante, toccate l'icona "più". Date un nome alla nuova rivista, potete anche descriverla. Scegliete una categoria di appartenenza e decidete se debba essere visibile al pubblico.

6 Avete creato la rivista, ma deve avere più contenuti, e per farlo dovete solo ripetere il processo con altre notizie importanti. Toccate l'icona "più", ma questa volta scegliete la rivista esistente e, per inserire il contenuto, toccate "Aggiungi".

8 Quando la rivista è pronta per il pubblico, apritela e toccate il pulsante "Condividi". Potete scegliere "Condividi rivista", che crea un link da inviare ai social network, o "Rivista email", che fa la stessa cosa in un'email.

9 Questa è la vostra rivista, ma anche altri utenti ne creano molte. Nella sezione "Dai nostri lettori" ne trovate tanti esempi. Per aggiungere una di queste riviste al vostro Flipboard personale, toccate il pulsante "Iscriviti" e abbonatevi.

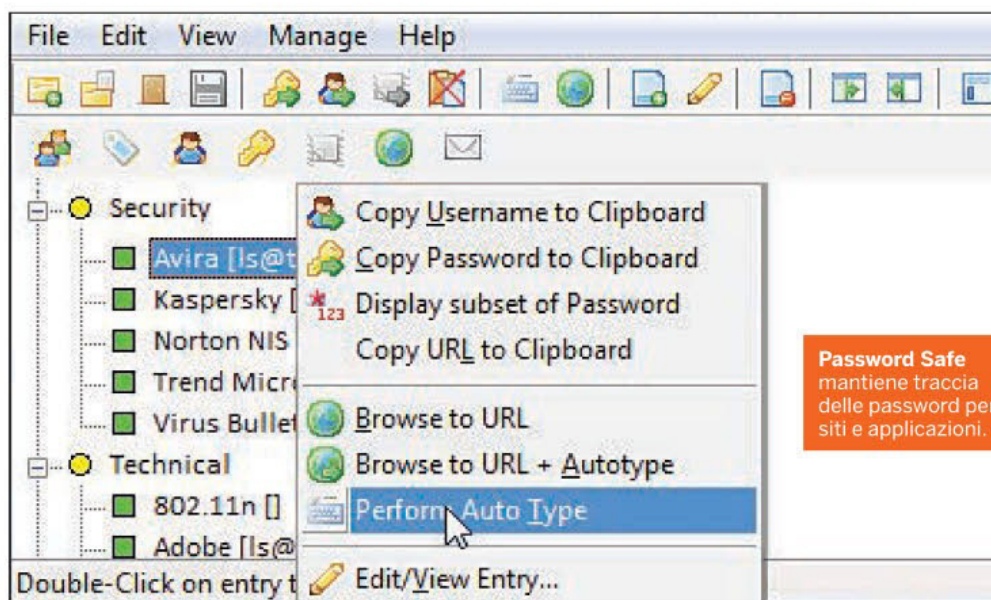
GESTIRE LE PASSWORD SUL WEB E NELLE APPLICAZIONI

C'è un programma che consenta di tenere traccia delle password online e nelle app?

Le password più sicure hanno stringhe lunghe e sono formate da lettere, numeri,e segni di punteggiatura apparentemente casuali. Inoltre, devono essere diverse per ogni sito e applicazione che le richieda. Se non avete una memoria fotografica, dovete usare un programma che permetta la memorizzazione delle password in modo sicuro. In questo modo, è sufficiente ricordare una sola password che vi permette di accedere a tutte le altre. Un buon gestore di password è essenzialmente un database in grado di criptare i suoi dati. Dovrebbe funzionare sia con i siti web sia con le applicazioni. Uno dei programmi migliori è Password Safe (**passwordsafe.sourceforge.net**). È gratuito, open source, e disponibile su più piattaforme. Per esempio, lo potete installare su PC, telefono Android e dispositivi iOS. Password Safe non s'integra direttamente con il vostro programma di navigazione, ma è ragionevolmente amichevole con i browser. Quando siete nella pagina di login di un sito, con relativa richiesta di password, cliccate con il pulsante destro del mouse sulla voce appropriata e selezionate Perform Auto Type. Per inserire una password in un'applicazione, dovete eseguire un doppio clic sulla corrispondente voce in Password Safe. Questa azione copia la password nella clipboard, da lì potete facilmente incollarla nell'applicazione. Password Safe cancella gli appunti dopo pochi minuti, oppure quando lo chiudete. Un altro gestore gratuito di password, è KeePass (**keepass.info**). Molti lo trovano più facile da usare rispetto Password Safe. Prima di sceglierne uno definitivamente, provateli entrambi.

Password Safe mantiene traccia delle password per siti e applicazioni.

Eseguire il backup dell'intero hard disk: clonazione vs immagine disco

La clonazione e l'immagine disco creano una copia esatta dell'unità o della partizione, non solo dei file, ma anche della master boot record, della tabella di allocazione e di quanto necessario per l'avvio del sistema operativo. Per proteggere i vostri dati non è necessario eseguire il backup dell'intero disco, ma se il disco rigido dovesse bloccarsi, o Windows corrompersi, un backup clone o un'immagine disco, può salvare la situazione. Quando clonate un disco, lo copiate interamente su un altro disco, in modo che i due contenuti siano effettivamente identici. Normalmente dovreste clonare un disco interno su uno esterno tramite un adattatore da USB a SATA. Eseguire l'immagine disco, è come creare un grande file .zip, senza l'estensione .zip. L'intero disco viene copiato in un unico file compresso. Questo file deve sempre essere salvato su un disco rigido esterno.

Quali sono i vantaggi di ciascun metodo? Con la clonazione, in caso di blocco del disco rigido principale, il clone diventa rapidamente operativo, dovete solo cambiare l'unità d'avvio. Se avete eseguito il backup del disco via immagine, dovete comprare e installare un nuovo disco rigido interno, avviare il sistema dal disco d'avvio di emergenza del programma di backup, e ripristinare il contenuto del disco dal backup.

Un backup immagine, però, ha i suoi vantaggi. Infatti, è possibile salvare più immagini su un unico disco rigido esterno sufficientemente ampio, rendendo più facile e più economico salvare più versioni dello stesso disco o il backup di più PC. Potete facilmente trovare diversi programmi che gestiscono queste procedure, compresi gli strumenti di backup di Windows 7 e 8. Tra i nostri preferiti c'è il programma Macrium Reflect (**macrium.com**), gratuito per uso personale. È facile da usare, molto affidabile, e permette sia la clonazione sia l'immagine disco. ■

MONITORARE L'ATTIVITÀ DEI DRIVE DI UN LAPTOP CON UN LED VIRTUALE

Chiamatelo vecchio stile, ma non è male sapere quando l'hard disk sia attivo. In questo modo è possibile sapere quando termina l'avvio di Windows e, a volte, può essere utile per risolvere dei problemi. Con un computer desktop, spesso è sufficiente poggiare la mano sul case per sentire le vibrazioni di un disco che stia girando. Con i computer portatili, che integrano unità molto più silenziose, o addirittura ferme nel caso delle SSD, si devo fare affidamento sui LED. C'è solo un problema: molti computer portatili più recenti, compresi tanti Ultrabook, non hanno più i LED.
Fortunatamente c'è Activity Indicator (**neteye.github.io**), un programma gratuito con richiesta di donazione. Questa utility aggiunge alla barra di sistema di Windows un LED che segnala l'attività del drive, in questo modo potete tenerne sotto controllo lo stato in lettura e in scrittura. Activity Indicator non fornisce solo le informazioni base dell'unità (spazio totale, spazio consumato e così via), ma può anche salvare un registro personalizzabile di tutte le attività del disco. Potete rivedere il log all'interno della finestra delle impostazioni del programma e, se necessario, anche salvarlo in un file. Potete scegliere le icone che mostrano l'attività e l'inattività del disco tra un set di 18 elementi, da un rettangolo LED simile a un metro, sino a quello in stile contatore Geiger. Potete anche configurare il "LED" perché interagisca con i LED fisici eventualmente presenti sulla tastiera reale, illuminando, per esempio, il tasto <Bloc Num> ogni volta che l'unità si attiva. Quando, però, abbiamo eseguito una prova con un portatile Samsung, l'abbinamento con il tasto <Maiusc> ha innescato la reale funzione Maiuscolo ogni volta che l'unità è entrata in azione. Abbiamo dovuto subito disabilitare tale scelta. Per sfruttare Activity Indicator nel modo migliore dovete fare due cose. Cominciate modificando la barra delle applicazioni in modo che l'indicatore rimanga sempre visibile (impostatela su Mostra icone e notifiche). Inoltre, poiché all'utility manca l'autorun all'avvio, dovete caricarla manualmente ogni volta che avviate Windows, o aggiungere l'applicazione alla cartella Esecuzione automatica. Nonostante questi minimi inconveniente, Activity Indicator è un'applicazione utilissima. ■

Activity Indicator permette di controllare l'attività del disco rigido.

RIPARAZIONE FACILE: 5 MODI PER FRONTEGGIARE IL WI-FI DEBOLE NEGLI ALBERGHI

Spesso gli alberghi mettono a disposizione una rete Wi-Fi, ma a volte la connessione e la velocità è terribile. Ecco alcune possibili soluzioni al problema.

1. Chiedete alla reception di resettare il router: Se non riuscite a connettervi, potrebbe essere un problema di router. Chiamare la reception e chiedere se sia possibile resettarlo. Prima di riconnettervi, attendete almeno cinque minuti.

2. Verificate la presenza di una presa Ethernet: Alcune camere hanno una porta Ethernet o un cavo che vi permette di bypassare il Wi-Fi del computer portatile. Se avete bisogno di condividere questa connessione, per esempio, con un tablet, provate il programma router gratuito Connectify Hotspot (**connectify.me**). In alternativa, potete portare con voi un router da viaggio, come il TP-Link TL-WR702N (**tp-link.com**).

Virgin Mobile ha un conveniente hotspot MiFi.

3. Provate nella hall: La vostra camera potrebbe essere troppo lontano dal più vicino ripetitore Wi-Fi. Spostatevi in una sala conferenze o nella hall.

4. Acquistate un hotspot mobile: Un hotspot mobile permette di accedere a Internet in qualsiasi momento e ovunque. Per evitare di rimanere bloccati con contratti e spese molto alte, esaminate prima di partire le offerte dei diversi fornitori di servizi, e scegliete quella più conveniente per le vostre esigenze.

5. Usate la funzione hotspot del telefono: La maggior parte dei telefoni Android più recenti e l'iPhone hanno la funzione di hotspot mobile, conosciuta anche come tethering. Chiedete al vostro fornitore di servizi quali opzioni siano disponibili sul telefono, e quanto potrebbero appesantire la bolletta mensile. ■

UN PC SENZA PROBLEMI

Utilizzare SpeedTest per eseguire efficaci diagnosi del computer e scoprire quali sono i problemi di connessione a Internet

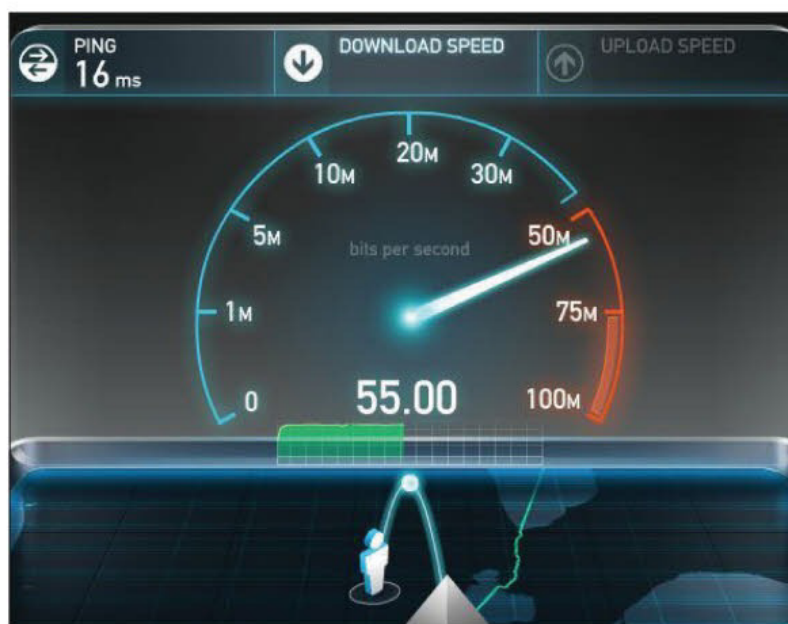
Eventuali problemi con la connessione Internet non sono facili da scoprire. Di solito incolpiamo d'istinto il nostro fornitore di servizi; potrebbe essere anche vero, ma restare nel dubbio non ci permette di agire. Nel nostro caso, la connessione era spesso altalenante. A volte rallentava a passo d'uomo, con alcuni momenti nei quali addirittura scompariva del tutto. Per scoprire il colpevole ci vuole del lavoro investigativo. Per farlo abbiamo usato il servizio gratuito SpeedTest (**speedtest.net**) che mette alla prova la velocità della connessione a Internet. Abbiamo eseguito la prova con un portatile Samsung. La connessione si è dimostrata molto lenta, scaricando con prestazioni altalenanti tra 2 a 4 megabit al secondo. Di solito, invece, viaggiavamo intorno ai 12 Mbps. Questo da solo non ci dice se la causa sia del fornitore di servizi, del router, del computer portatile, o di qualcos'altro. Per questo abbiamo usato SpeedTest su un iPhone, connesso in casa alla stessa rete Wi-Fi (SpeedTest ha un'app gratuita per cellulari Android e iOS.) L'iPhone ha superato brillantemente la prova. Il problema era, quindi, nel portatile, e ci siamo potuti concentrare sull'effettiva ricerca del colpevole. Nel nostro caso abbiamo scoperto che era una combinazione di driver Wi-Fi e di uno specifico bug di Samsung con Google Chrome, una storia che presto potremmo raccontarvi.

SpeedTest analizza la velocità della connessione Internet.

Divertirsi con il lettore RSS "Star Wars" trasformando un feed RSS in un testo scorrevole in stile Guerre Stellari

Molti utenti, per leggere gli ultimi post sui loro siti preferiti, si affidano ancora ai feed RSS. Ora che Google sta spingendo il suo Reader, la porta è aperta per delle interessanti alternative, e StarRSS è una di queste. Trasforma qualsiasi feed RSS in un testo scorrevole, con tanto di musica e con il classico look dei film di Guerre Stellari. Andate nella pagina StarRSS (**fotcorn.github.io/StarRSS**) e incollate nel box l'indirizzo del vostro feed preferito. La ricerca per indicizzazione di testo non è solo ornamentale, potete cliccare su qualsiasi intestazione per aprire quel post in una nuova scheda. Purtroppo, non c'è modo di mettere in pausa, o d'invertire lo scorrere del testo. StarRSS è solo un piccolo e divertente diversivo che probabilmente non userete in maniera regolare, ma è sicuramente una chicca da mostrare ad amici e colleghi. Se non altro, speriamo, vi farà sorridere.

Aggiungere un adattatore USB/SATA al proprio kit

Solo un paio di anni fa, un l'adattatore da USB a IDE/SATA era uno degli strumenti più importanti di un kit di riparazione del PC. Nonostante sia passato del tempo, può essere ancora molto utile. Questo adattatore permette di collegare esternamente un disco rigido interno del PC. Qualcuno potrebbe porsi la domanda: "Perché dovremmo far diventare esterno un hard disk interno?".
Mettete il caso di avere un disco rigido di un PC media center che abbia avuto dei problemi. In poche parole, la macchina non si avvia più. Dovete per forza sostituire l'unità, reinstallare Windows, e così via. Ma, contemporaneamente, volete salvare i programmi TV registrati. Ecco la risposta. Collegate il vecchio hard disk, ora fuori del PC, a una porta USB tramite l'adattatore e voila, successo! La macchina legge la nuova (vecchia) unità, e potete copiare, per sicurezza, i file sul nuovo disco. Un altro motivo per avere uno di questi connettori a portata di mano, è l'eventuale aggiornamento della vostra unità di archiviazione a un disco allo stato solido. È probabile che vogliate clonare l'unità esistente sul nuovo SSD. Con una procedura simile a quella sopra descritta, potete facilmente eseguire l'intera operazione.
Ora, salvo che non abbiate un PC desktop o un laptop piuttosto datato, potete mettere da parte l'adattatore da USB a IDE/SATA, per uno da USB a SATA. Vi consigliamo di acquistare un modello che supporti l'USB 3.0. Al momento potrebbe non essere necessario, ma il vostro prossimo PC avrà sicuramente delle porte USB 3.0, e la copia di file tra unità tramite l'adattatore sarà molto più veloce. ■

In prova

▶ **GROUP TEST** ▶ **HARDWARE** ▶ **SOFTWARE**

Windows 8 ha scardinato le certezze di produttori e consumatori portando alla nascita di una serie di dispositivi, identificabili come tablet ma dalle caratteristiche estremamente eterogenee. A pagina 92 ne abbiamo messi a confronto otto. AirPlay, Bluetooth, aptX sì, aptX no: sono molte le caratteristiche che possono indirizzare il vostro acquisto verso un set di speaker wireless. Ne abbiamo messi a confronto sei, e a pagina 102 potete scoprire i risultati. E, come sempre, la consueta carrellata di prodotti hardware e software, testati dalla redazione. ■

Group test Tablet con Windows 8 **P. 92**

Apple MacBook Air 13,3 pollici **P. 108**

Samsung Series 7 Chronos **P. 109**

Canon PowerShot N **P. 111**

Software **P. 115**

Tablet Windows 8

In prova
GROUP TEST

Chi deve acquistare un tablet Windows 8 può andare facilmente in confusione. Conviene scegliere un ibrido computer portatile/tablet o un tablet vero e proprio? E che dire a proposito di Windows RT? Rispondiamo a queste e ad altre domande

Bill Gates ha recentemente rilasciato un'intervista nella quale afferma che milioni di persone che stanno acquistando iPad e tablet Android sono frustrati perché "non possono digitare, non possono creare documenti, non hanno Microsoft Office". Ha detto anche che Windows 8 e dispositivi come il tablet Surface di Microsoft sono la soluzione a questo problema. "Avete la portabilità di un tablet e la ricchezza di un PC desktop, compresi tastiera e Microsoft Office". Forse è esagerato affermare che non sia possibile digitare o creare documenti su un iPad o un tablet Android. Apple ha la sua suite iWork per l'iPad (Pages, Numbers e Keynote), compatibile con i formati di file di Office. Inoltre, ci sono applicazioni di terze parti, come QuickOffice, che sono disponibili sia per Apple sia per tablet Android, in grado di leggere e scrivere nei formati di Office. Anche la digitazione non è un problema poiché per la maggior parte dei tablet sono disponibili tastiere Bluetooth wireless o cablate. Gates, però, punta molto su Microsoft Office. QuickOffice permette di aprire e modificare i documenti di Office, ma l'utente deve comunque imparare a usare la nuova app. Inoltre, il continuo trasferimento di file tra il tablet e il PC principale, può essere laborioso. Molti, soprattutto del settore business, potrebbero sentirsi più a proprio agio con un tablet in grado di eseguire i programmi di produttività con i quali hanno già familiarità, permettendo loro l'accesso immediato a file di lavoro importanti.
Comunque, l'ex amministratore delegato di Microsoft è stato costretto ad ammettere che l'assenza di Microsoft Office non ha impedito all'iPad e ai tablet Android di essere venduti come il pane. Ciò è avvenuto perché la maggior parte delle persone non usano il tablet per lavoro, ma per navigare sul web, leggere ebook o giocare ad Angry Birds. È, però, anche vero, come hanno dovuto ammettere persino i critici più severi di Microsoft, che l'interfaccia Modern di Windows 8 dotata di specifiche touch è particolarmente adatta per applicazioni e giochi. C'è voluto del tempo prima che i tablet Windows 8 catturassero l'attenzione del pubblico, ma i recenti dati di vendita mostrano come Microsoft Surface sia il quinto tablet per vendite. È ancora molto indietro rispetto a giganti del calibro di Apple e Samsung, ma dobbiamo anche considerare che ci sono molti altri produttori di PC che hanno in catalogo dei loro tablet, elemento che porta la quota complessiva di mercato di Windows 8 e dei tablet RT, a quasi il 4 per cento.

Abbiamo recensito alcuni dei migliori tablet Windows; prima di decidere quale sia quello giusto per voi, dovete avere le idee più chiare.

Windows 8 o Windows RT?

È il fattore che crea maggiore confusione. Se volete un tablet Windows, la prima cosa che dovete decidere è se deve avere come sistema operativo Windows 8 o RT.
Windows 8, come tutte le versioni di Windows, è stato progettato specificamente per funzionare con i processori Intel usati nella maggior parte dei PC desktop e laptop. Il vantaggio è avere un tablet Windows 8 che funzioni esattamente come un normale PC, e in grado di eseguire uno qualsiasi dei tantissimi programmi Windows esistenti. Se avete una copia di Microsoft Office, gira perfettamente su un tablet Windows 8, insieme con altri programmi Windows come, per esempio, Adobe Photoshop Elements, Windows Movie Maker e centinaia e centinaia di giochi.
È un enorme vantaggio, soprattutto per gli utenti business che hanno bisogno della compatibilità con Microsoft Office e altri programmi Windows che usano per lavoro. Ci sono già diversi tablet Windows 8 specificatamente rivolti agli utenti business come, per esempio, il sottile e leggero ThinkPad Tablet 2 della Lenovo, e il Latitude 10 di Dell. Il limite con Windows 8 è che per farlo girare correttamente serve un hardware potente, e i prezzi per questi tablet sono elevati, soprattutto se confrontati con quelli dell'iPad e dei tablet Android. I modelli più costosi, come per esempio l'HP Envy X2 con la sua tastiera/batteria staccabile, può costare più di 900 euro.
Windows RT, al contrario, è stato progettato per funzionare con i processori ARM a maggiore efficienza energetica, ampiamente usati nei tablet e negli smartphone. Può sembrare Windows 8, anche perché permette di visualizzare il tradizionale desktop di Windows in modo da poter organizzare file e cartelle come su un PC, ma è di fatto un sistema operativo diverso. Potrebbe anche essere una buona cosa, perché essendo più snello di Windows 8, Windows RT ha troncato definitivamente con alcuni appesantimenti dovuti ai decenni di elaborazione del vecchio sistema operativo. Comunque, sicuramente gira su hardware meno evoluto e, di conseguenza, il prezzo si abbassa, come dimostra, per esempio, il Dell XPS 10 con Windows RT venduto intorno ai 350 euro. Lo svantaggio, ed è grande, è che Windows RT non riesce a gestire i programmi tradizionali di Windows. Tutto quello che ci potete fare è installare app dal Windows Store. Microsoft si è resa conto di questo problema, e ha scritto una versione speciale RT di Microsoft Office fornita in bundle con tutti i tablet Windows RT. Ciò risolve il problema della compatibilità con Office, ma non permette ugualmente di eseguire uno qualsiasi degli altri software base Windows. Ciò vale per programmi del settore business, ma anche per applicazioni più semplici, come iTunes, o il driver per una vecchia stampante. Inoltre, ancora adesso, Windows Store sembra vuoto rispetto alla miriade di app disponibili per iPad e per i tablet Android, e ciò vale per ogni possibile settore, compresi giochi e multimedialità. Fino a quando il Windows Store non fornirà tutte le app necessarie, conviene sicuramente orientarsi verso un tablet in grado di gestire la versione completa di Windows 8. La maggior parte dei produttori di PC sembrano essere d'accordo anche su questo, lo dimostrano i pochi tablet Windows RT presenti sul mercato.

Tablet o portatile?

L'altra grande decisione che dovete prendere è se acquistare un tablet o un computer portatile. Come sempre, ciò dipende da cosa dovete fare con il dispositivo.
Se dovete passare ore a digitare in Word o a immettere dati in Excel per lavoro o per studio, probabilmente per voi è più adatto un portatile dotato di una comoda tastiera di dimensioni normali, e di uno schermo sufficientemente grande da non farvi diventare strabico dopo un paio d'ore. Non dimenticate, inoltre, che potete acquistare un computer portatile con schermi di dimensioni più grandi da 13, 15 o anche 17 pollici, comodi per opera-

GRANDISSIMI!

Una tendenza che abbiamo notato è l'arrivo di mega-tablet come il Dell XPS 18 o il Sony Tap 20. Come suggeriscono i loro nomi, sono tablet giganti rispettivamente da 18 e 20 pollici. Entrambi hanno un prezzo che parte dai 1.000 euro, e sono disponibili in diverse configurazioni, con processori da Core i3 a i7, con diversa quantità di RAM e vari sistemi di memorizzazione dei dati. Sono a tutti gli effetti dei PC desktop tutto in uno, con un touchscreen che permette di usarli anche come tablet. Indubbiamente non sono comodi da infilare in uno zaino durante un fine settimana, ma questi enormi tablet Windows 8 sono ottimi per navigare nel web e per lo streaming video. Inoltre, la dimensione dello schermo permette a un paio di bambini di giocare facilmente insieme. I mega-tablet hanno delle batterie ricaricabili, e sono sufficientemente leggeri per dei brevi spostamenti da una stanza all'altra. Se i prezzi scendono, questo tipo di PC potrebbero essere molto usati in famiglia come terminale Internet o per l'intrattenimento multimediale condiviso.

zioni multimediali come foto o video editing. I computer portatili convenzionali possono essere più economici dei tablet, soprattutto se non avete bisogno di un touchscreen, che può facilmente aggiungere 100-150 euro al prezzo del portatile. Il punto di forza di un tablet è la possibilità di avere un dispositivo leggero e sottile che si possa tenere in una mano. Anche gli ultrabook più leggeri pendono verso il chilo e mezzo, mentre un tablet da 11,6 pollici, come il Lenovo Lynx, ha uno spessore di 9,5 millimetri e pesa 640 grammi.
Anche un modello più robusto come l'HP Envy X2 arriva appena ai 700 grammi. Il tablet Microsoft Surface, come il Lynx e l'Envy X2, è dotato di una piccola tastiera staccabile, sufficiente per prendere appunti e per scrivere del testo, anche se non è comodissima in caso di uso intenso e continuato. Questi tablet hanno processori Intel Atom modesti e solo 2 GB di memoria, per questo non sono in grado di sostituire un computer portatile convenzionale nei lavori più pesanti come l'editing fotografico o le presentazioni video in PowerPoint. Con loro non è neanche possibile eseguire giochi d'azione in 3D. Potete, però, usare questi programmi con i tablet Windows più potenti. Il Surface Pro, recentemente rilasciato, è un buon esempio. Vanta un processore Core i5 da 1,7 GHz, con 4 GB di RAM e 64 GB di memoria. È relativamente grosso per un tablet, peso 900 grammi e ha uno spessore di 13,5 millimetri, ma è ancora più sottile e leggero di qualsiasi ultrabook. Costa intorno ai 900 euro, molto più di un iPad o di tablet Android, ma è concorrenziale rispetto a computer portatili con specifiche simili.

Dispositivi ibridi

Windows 8 ha dato vita anche a una nuova categoria di dispositivi ibridi o convertibili. Sono computer portatili dotati di un touchscreen che può essere ripiegato sulla tastiera in modo da tenere il dispositivo in mano e toccare lo schermo come fosse un tablet. Anche se propongono contemporaneamente due diverse tipologie di dispositivi, molti degli ibridi che abbiamo provato non riescono a operare bene nello stesso tempo come computer portatile e come tablet. Ci sono, però, alcune lodevoli eccezioni. Il Dell XPS 12 è un interessante ultrabook da 12 pollici con un ingegnoso meccanismo che permette di capovolgere lo schermo sopra di esso entrando in modalità tablet. Lo Yoga 13 di Lenovo deve il suo nome allo schermo da 13,3 pollici che si piega e si ripiega in un certo numero di posizioni: completamente piatta per l'uso come tablet, o a forma di V rovesciata in grado di stare in piedi da solo mentre si sta seduti per guardare video in streaming (lo vedete in foto nella pagina a fianco). Entrambi pesano circa un chilo e mezzo, tanto per un tablet, mentre il prezzo è di circa 1.200 euro. Se, però, si usano questi dispositivi come computer portatili, per passare in modalità tablet per alcuni momenti d'intrattenimento fuori del lavoro, sono un'ottima soluzione. Il premio per il dispositivo convertibile più folle va all'Asus Taichi. È un laptop da 1.500 euro dotato di due schermi da 11,6 pollici. Uno è diretto verso l'operatore mentre si digita (e non è touchscreen), l'altro si trova sul retro del coperchio del portatile. Questo schermo esterno può essere utile per delle presentazioni, mostrandole al pubblico senza che debbano sbirciare da sopra le spalle del relatore. I due schermi possono anche funzionare indipendentemente l'uno dall'altro. È possibile digitare sulla tastiera mentre qualcun altro usa il secondo schermo come tablet, per esempio per guardare un video.

Scegliere il dispositivo

Il mercato per tablet, computer portatili e ibridi Windows 8 è indubbiamente confusionario, e molti produttori sembrano far uscire nuovi prodotti tanto per farlo. Come sempre, il miglior consiglio, prima di acquistare uno, è di riflettere attentamente su ciò di cui avete realmente bisogno. Per navigare sul web o elaborare ogni tanto dei testi, non vi serve un processore potente, ma se dovete creare delle presentazioni video in PowerPoint, o fare del fotoritocco in Photoshop, allora avete bisogno di un computer portatile con un grande schermo, un processore potente, e tanta memoria. Probabilmente non vi serve un touchscreen. Comunque, un tablet Windows 8 può essere un grande compagno per il vostro computer portatile, e se usate Microsoft Office al lavoro, la possibilità di usare gli stessi file e altri programmi di Windows sul tablet, è un vantaggio che iPad e dispositivi Android non possono darvi. I piccoli schermi e i processori modesti adottati dalla maggior parte dei tablet Windows 8, non gli permettono ancora di sostituire i computer portatili più potenti, ma possono operare bene se avete solo bisogno di un dispositivo per prendere degli appunti e che vi permetta di controllare rapidamente la posta elettronica, di navigare nel web, o di fare alcune modifiche ad alcuni documenti di lavoro. Un tablet più potente, come il Surface Pro, può rivaleggiare con un normale notebook, ma non siamo convinti che il suo piccolo schermo e la tastiera minuta siano adatti all'uso di programmi di lavoro per lunghi periodi di tempo. Al momento è sicuramente il migliore tablet Windows 8, ma per produttività non si avvicina minimamente a un buon ultrabook. Windows RT ha certamente un grande potenziale, ma prima di poter consigliare un tablet con questo sistema operativo, il Windows Store deve arrivare almeno a eguagliare le oltre 100.000 app dei negozi iOS e Android. Fino allora, conviene pensare a un iPad o a un tablet Android.

PERCHÉ AVETE BISOGNO DI UN TABLET WINDOWS

Forse avete visto la pubblicità Microsoft per il tablet Surface. Decine di ballerini gettano i loro tablet Surface ovunque, cliccando e giocando con le sue coloratissime tastiere e cover. Ciò che non si vede, è perché preferire un tablet Windows a qualsiasi altro tablet. Ecco le quattro caratteristiche che Microsoft dovrebbe pubblicizzare, non lo fa e ci pensiamo noi:

1 Più account utente. Se volete condividere un iPad o un tablet Android con altri, tutti hanno accesso ai vostri documenti, tra i quali email, foto, e anche Facebook. Con i tablet Windows 8 e RT potete creare più account utente. I tablet Android Jelly Bean 4.2 e Barnes & Noble Nook sono le altre uniche possibilità per accedere con più account.

2 In Surface, e nella maggior parte degli altri tablet Windows, è disponibile un'uscita HDMI che permette di collegarlo a un grande schermo TV o a un monitor, e di usarlo come un'estensione del desktop. Potreste, per esempio, eseguire l'interfaccia desktop sul grande schermo, e la nuova schermata Start di Windows 8 sul tablet. Molti dispositivi Android hanno l'HDMI, mentre all'iPad serve un adattatore.

3 Esplora file. Anche sui tablet Windows RT, il desktop può essere usato non solo per Microsoft Office. C'è anche un completo Esplora file che vi permette di organizzare e gestire i file proprio come su un PC Windows. Grazie alla completa messa in rete e al supporto di unità condivisa, potete anche trasferire i file da altri computer o dispositivi in rete. Su un tablet Windows 8 potete eseguire qualsiasi programma Windows desktop.

4 Desktop remoto. I tablet Windows 8 hanno il desktop remoto; un'app gratuita disponibile nel Windows Store ne permette l'uso anche con l'interfaccia Modern. Ciò vi permette di connettervi a qualsiasi PC configurato per accettare connessioni Desktop remoto e di controllarli tramite il vostro tablet Windows.

Acer Iconia W510

€ 600

Acer, come sempre, colpisce duro gli avversari con il prezzo, e questo tablet Windows 8, con una tastiera combinata e Battery Dock, è una delle scelte più economiche. Per gli standard di Windows 8, lo schermo da 16:9 con una diagonale di appena 10,1 pollici è piccolo. Non perde, però, in risoluzione, e ha gli stessi 1.366x768 pixel di quasi tutti i suoi diretti rivali. Il tablet è piuttosto leggero, 580 g, e il dock tastiera da 680 g rende la combinazione appena più pesante di un iPad con tastiera. Permette, però, di eseguire qualsiasi programma Windows sul desktop del W510, e può essere usato come se fosse un portatile o un netbook Windows. Ha in dotazione le tradizionali porte, comprese micro-USB, micro-HDMI, e microSD. Integra anche la connettività Wi-Fi e Bluetooth. La tastiera dock aggiunge un'altra porta USB 2.0 di grandezza normale e un'utilissima seconda batteria. L'autonomia permette di usare il tablet per otto ore di riproduzione video. Il dock è intelligentemente dotato di cardini che gli permettono di ruotare intorno al tablet e di usare la tastiera come supporto per guardare video o eseguire chiamate con Skype. Quando si usa la tastiera per l'elaborazione di testi, la digitazione è delicata e il touchpad è sufficientemente reattivo. Questo modello da 32 GB non ha molto spazio per i file, ma può essere facilmente incrementato con una scheda di memoria. Per aspetto e prestazioni, l'Acer non è una prima scelta tra i tablet Windows 8, ma il suo prezzo è competitivo.

Asus VivoTab Smart ME400

€ 520

Sulla carta, il VivoTab non sembra distinguersi molto da altri tablet Windows 8 con processore Intel Atom. Come l'Acer Iconia W510, ha uno schermo da 10,1 pollici con risoluzione di 1.366x768 pixel e lo stesso peso di 580 g. Ha anche il medesimo processore dual-core da 1,8 GHz e 2 GB di RAM. L'unica differenza nelle specifiche consiste nei 64 GB di memoria integrata. Nel test PCMark 7, tutti i tablet Windows 8 con processore Atom hanno raggiunto un punteggio intorno a 1.400 punti. Lo schermo, come tutti i tablet qui presentati, usa un pannello IPS, in grado di garantire colori vividi e un buon angolo di visione, ma la finitura lucida riflette eccessivamente. Dobbiamo ancora vedere un tablet con uno schermo opaco. L'ME400 non è brillante come i suoi rivali. Come optional è disponibile la tastiera/cover TranSleeve, ma non c'è piaciuta molto. I tasti hanno una corsa cortissima e, a differenza di altri modelli rivali, non è dotata di batteria supplementare. Il nostro test con video in streaming ha girato per sette ore prima di esaurire l'energia dell'ME400. Manca una porta USB normale, c'è solo una micro-USB. Ci sono anche porte microSD, micro-HDMI e NFC, e due fotocamera anteriori e posteriori (quella posteriore è da ben 8 megapixel). Per il costo, e per il fatto di poter operare con Windows 8, il VivoTab ME400 ha un rapporto qualità/prezzo migliore di quello del Surface RT.

Dell XPS 10

€ 350

Anche se nella maggior parte dei casi non consiglieremmo un tablet con Windows RT, vale comunque la pena di presentare l'XPS 10. In comune con alcuni dei conclamati tablet Windows 8, ha una tastiera dock opzionale che raddoppia l'autonomia della batteria portandola a 16 ore, un valore elevato che non può che incrementarne positivamente la trasportabilità, fattore importante per chi si sposta molto spesso. L'acquisto di un tablet Windows RT, vista la scarsa disponibilità di app rispetto all'app store di Apple e Google, è comunque ancora un azzardo. Soprattutto rispetto al costo, le specifiche di questo tablet non sono male. Ha uno schermo da 10,1 pollici in formato 16:9, ottimo per guardare programmi televisivi e film, ma come con tutti gli altri tablet Windows, non proprio il massimo per la lettura di libri, riviste e quotidiani. Dell l'ha dotato di un processore Qualcomm Snapdragon ARM da 1,5 GHz, e non dell'Intel Atom di solito presente sui tablet Windows 8 concorrenti. Può riprodurre senza problemi video a 1080p, ma ridimensonati per la sua risoluzione di 1.366x768 pixel. Il connettore dock a 40 pin richiede, per usarlo come HDMI, l'uso di un adattatore, ma ci sono anche una porta micro-USB, e uno slot per schede microSD. Le fotocamere anteriore e posteriore sono di risoluzione standard. Il prezzo di questo tablet è molto conveniente, e rimane tale anche acquistando un dock tastiera. Avendo, però, Windows RT, è meno versatile e non permette di far girare tutti i programmi Windows.

HP Envy X2

€ 750

L'Envy X2 è un tablet Windows 8 dotato di dock tastiera che lo trasforma in un computer portatile, con una vaga somiglianza a un MacBook Air. Il dock integra anche una seconda batteria, che porta l'autonomia totale della batteria a 14 ore, più di molti portatili veri e propri. Nonostante ciò, ha uno schermo relativamente grande, pesa solo 1,4 kg, e ha uno spessore di 19 mm. Il tablet da solo pesa 700 g. Il touchscreen da 11,6 ha la solita risoluzione di 1.366x768 pixel. È di buona qualità, ed è anche molto luminoso e colorato. I diffusori non offrono un suono molto preciso, e ci saremmo aspettati di più dal marchio Beats Audio. L'Envy X2, come gli altri tablet Windows 8 con processore Atom, non si è comportato molto bene nel test PCMark 7 (1.402 punti). È in grado di gestire le normali attività, ma non i giochi 3D più recenti o il video editing HD.

Il dock tastiera è un buon compromesso. I tasti sono comodi da digitare e anche il touchpad non è male. Integra due porte USB 2.0 e una microSD, c'è un'uscita HDMI e uno slot SDXC. Sono presenti anche le fotocamere anteriore e posteriore. L'Envy X2 è uno dei migliori tablet Windows 8 con processore Atom, utile soprattutto se si usa molto la tastiera. Il suo prezzo elevato, però, è difficile da digerire.

Lenovo IdeaTab Lynx

€ 850

Il Lynx è un tablet Windows 8 da 11,6 pollici con uno spessore di solo 9,5 mm e un peso di 640 g, 20 g meno dell'iPad con il Retina Display. Non ha lo schermo in HD dell'iPad, ma il pannello IPS di Lenovo riproduce un'immagine molto luminosa e colorata e ha una risoluzione nativa di 1.366x768 pixel. Un esame più attento del Lynx rivela un pannello posteriore in plastica economica, e i pulsanti e le coperture delle porte sono fragili. L'altoparlante emette un suono metallico, ma cuffie e connettori micro-HDMI permettono di collegarlo a dei diffusori esteri o a uno schermo più grande. Il processore dual-core Intel Atom ha guadagnato nel PCMark 7 solo 1.415 punti. Il tablet può essere usato per operazioni base, come la navigazione web e scrivere in Word o Excel, ma non aspettatevi di vedere filmati fluidi in HD. La memoria interna è di 64 GB, dei quali solo 37 GB realmente liberi. Comunque, lo slot microSD permette di aggiungerne altri 32 GB. Il processore Atom non va bene per i giochi 3D, ma consuma poco. Abbiamo potuto vedere video in streaming per otto ore. Cercando in Internet, Lynx e dock tastiera possono essere acquistati a un prezzo conveniente. La tastiera aggiunge due porte USB 2.0 e una seconda batteria che raddoppia l'autonomia della batteria. Il Lynx potrebbe essere più robusto e resistente ma, se trovato in offerta, può rivelarsi un buon tablet Windows 8 con dock tastiera.

Lenovo ThinkPad Tablet 2

€ 800

Lenovo ThinkPad Tablet 2 integra il sistema operativo Windows 8. È abbastanza sottile, solo 10,2 mm, e il peso di 574 g è confortevole. La qualità costruttiva non è elevata. Il Tablet 2 si torce in maniera preoccupante, le giunture sembrano quasi aprirsi troppo facilmente, esponendo i delicati componenti interni del tablet. Questi componenti non corrispondono alla qualità di tablet come il Microsoft Surface Pro. Il Tablet 2, al posto del Core i5 del Surface Pro, ha un processore Intel Atom con 2 GB di memoria. Nel PCMark 7 ha raggiunto 1.427 punti. Questo livello di prestazioni è sufficiente per l'elaborazione di testi o per spostarsi con il tocco nell'interfaccia Modern di Windows 8, ma procedure molto complesse non sono alla portata del Lenovo. Il Tablet 2 impiega 20 secondi frustranti a risvegliarsi. Il touchscreen da 10,1 pollici ha una risoluzione di 1.366x768 pixel e un buon angolo di visione, ma manca di luminosità. Per molti 64 GB di spazio di archiviazione non sono sufficienti. Dopo l'installazione di alcuni programmi usati nel nostro processo di benchmark, abbiamo verificato la disponibilità di solo 26 GB di spazio, fin troppo facili da riempire. Come il Surface Pro, anche il Tablet 2 ha una porta USB 2.0 per il collegamento di unità esterne come mouse, tastiera o fotocamera. Non ha, però, sufficiente potenza per gestire un lettore DVD. Non c'è supporto integrato, Lenovo vende, però, una tastiera Bluetooth con supporto (150 euro). La qualità costruttiva discutibile, le specifiche e le prestazioni del Tablet 2 non giustificano il suo prezzo elevato.

Microsoft Surface Pro

€ 900

Il Surface Pro, rispetto a un normale tablet, è più spesso e robusto, ma affiancato a un computer portatile sottile, rimane comunque leggero.
Il supporto a 22 gradi è robusto, e la possibilità di scegliere fra tastiera e schermo touch ne incrementa la duttilità. Ha uno schermo da 10,6 pollici con risoluzione di 1.920x1080 pixel. Per un tablet è un buon pannello, ma per dimensioni non può competere con quello di un discreto computer portatile. L'angolo di visione è buono ma, come per quasi tutti i tablet che abbiamo provato, riteniamo che sia eccessivamente riflettente. La memoria integrata disponibile è di 83 GB, ma grazie alla porta USB 3.0 è possibile collegarlo a un disco esterno veloce. Inoltre, c'è anche uno slot per schede microSDHC. Nel PCMark7 ha raggiunto un punteggio medio di 4.751, dimostrando come il Surface Pro sia veloce quanto un ultrabook di fascia alta, anche se la sua scheda grafica integrata rimane poco adatta ai giochi.
L'autonomia della batteria è buona, ma è insufficiente per la nuova categoria di dispositivi che il Surface Pro rappresenta. Ha riprodotto video per circa cinque ore, quasi la metà dei tempi garantiti dai tablet con processori ARM. Nel complesso, il Surface Pro ci piace: è il più potente tablet Windows acquistabile. Lo è, però, scendendo a qualche compromesso con tastiera e autonomia della batteria.

Microsoft Surface RT

€ 580

Il Surface RT, come suggerisce il nome, non integra il sistema operativo Windows 8, ma Windows RT. Ha uno schermo da 10,6 pollici con risoluzione di 1.366x768 pixel. È piuttosto pesante, 686 g, e la tastiera opzionale aggiunge altri 200 g. Il supporto a 22 gradi è l'ideale per lavorare su una scrivania usando la tastiera, per guardare video o eseguire chiamate via Skype. La qualità costruttiva è ottima. Al suo interno troviamo un processore ARM quad-core supportato da una Nvidia Tegra 3 e 2 GB di RAM. Le prestazioni sono buone, ad eccezione dei tempi di caricamento delle app. È più costoso di un iPad equivalente, ma in più ha lo slot per schede microSD fino a 32 GB e le porte micro-HDMI e USB. Ha anche le fotocamere anteriore e posteriore.
Il Surface RT non può eseguire tutte le applicazioni Windows, ma surclassa il Surface Pro in quanto ad autonomia della batteria. Siamo riusciti a riprodurre video per ben otto ore, e nel caso di un normale uso può essere tranquillamente ricaricato ogni due giorni.
Il Surface RT non può sostituire un computer portatile, come invece potrebbe fare il Surface Pro, ma, se si riesce a convivere con i suoi limiti, il fatto che costi qualche centinaio di euro in meno lo rende molto interessante. Se riesca a convincere rispetto a un iPad o a un tablet Android, dipende unicamente da ciò che si vuole dal dispositivo. ■

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA IL MAGAZINE DI MOUNTAIN BIKING PIÙ VENDUTO AL MONDO!

PRODOTTI, TEST, GARE, PERCORSI... TUTTO IL MEGLIO DEL MOUNTAIN BIKING

NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

PCWorld

Contenuti n.10
Il Re dei browser
Battaglia per il trono del web

Contenuti n.11
Digitalizza la tua vita
Metti al sicuro i tuoi ricordi

Contenuti n.12
Il grande disco nella nuvola
Sotto la lente 20 servizi
di cloud storage

Contenuti n.13
Office 2013:
documenti da toccare

Contenuti n.14
Windows 8 contro Mac OS X
Meglio Mac o Windows?

Contenuti n.15
Elabora Windows 7
e trasformalo in Win 8

ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU www.playlifestylemedia.it

Per ricevere gli arretrati

- Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.
- Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
  Diffusione Editoriale - Via Clelia 27 - 00181 ROMA.
  Oppure via fax al numero 06/7826604
  o via mail ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
  specificando nella causale "Arretrato PCWorld n..."
- Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE
numero 80721178 intestato a:
Diffusione Editoriale
Via Clelia 27 - 00181 ROMA
specificando nella causale "Arretrato PCWorld"

• BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:
IBAN: IT90 V076 0103 2000 0008 0721 178
intestato a: Diffusione Editoriale
Via Clelia 27 - 00181 ROMA,
specificando nella causale
"Arretrato PCWorld n...", inviando la distinta via email
ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
specificando l'indirizzo di spedizione.

PCWorld

Nome.................................Cognome ....

Indirizzo..N. ....

Località..

Cap.......................Prov...

Email.. Tel..

SCELGO DI PAGARE CON:

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario**

☐ Arretrati

PCWorld	Copie	Prezzo
	Totale	€

Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello

Play Lifestyle Media garantisce massima riservatezza dei dati forniti. Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di adempiere al contratto da lei sottoscritto. Non è prevista comunicazione o diffusione a terzi. In conformità alla legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Speaker Wireless
BOSE
i-box
PURE
In prova
GROUP
TEST

Se state per acquistare un portatile o un sistema di altoparlanti wireless autoalimentati, è importante sapere cosa cercare. Vi spieghiamo tutto quello che c'è da sapere su AirPlay, Bluetooth, aptX e altro ancora

Siamo ormai abituati ad avere la nostra collezione di musica su smartphone o tablet. In alternativa, possiamo sfruttare quanto offerto da servizi streaming come Spotify o Google Play Music. Per ascoltare tutti questi brani possiamo usare le cuffie, i diffusori integrati, di solito dal suono metallico, una dock dedicata, un sistema hi-fi esterno o un altoparlante wireless. Quest'ultima scelta si sta sempre più diffondendo, anche perché la musica può essere gestita anche tramite un dispositivo mobile, e nello stesso tempo si ha un'ottima qualità del e una buona potenza. Individuare il diffusore wireless giusto non è, però, facile.
Per prima cosa si deve scegliere tra un dispositivo portatile con batterie ricaricabili, o un altoparlante fisso connesso alla rete elettrica.
I diffusori wireless connessi autoalimentati tendono ad avere una qualità del suono migliore, hanno altoparlanti più grandi, e non devono preoccuparsi del consumo energetico.
I diffusori wireless sono disponibili in molte diverse dimensioni, autonomia della batteria, prezzo e qualità audio. Alcuni si ricaricano via USB, mentre altri richiedono un alimentatore dedicato.

Bluetooth, AirPlay e altre funzioni

Lo standard più diffuso è il Bluetooth, anche perché lo troviamo in quasi tutti gli smartphone e tablet. All'interno dello standard Bluetooth ci sono diversi livelli di qualità. Stereo A2DP offre una qualità MP3, ma è preferibile l'aptX. Garantisce, però, il vantaggio di una qualità superiore, solo se anche il dispositivo che invia il suono, smartphone, tablet, o altro, supporta lo stesso standard Bluetooth. Apple non ha integrato l'aptX nell'iPhone e nell'iPad che supportano, invece, un proprio standard: l'AirPlay di Apple. Questa tecnologia è meno comune nei diffusori wireless portatili, mentre è più diffusa tra quelli alimentati a rete. L'AirPlay permette ai dispositivi Apple di riprodurre la musica senza alcuna perdita di qualità o compressione. Comunque, AirPlay funziona solo con prodotti Apple, vi conviene quindi scegliere un diffusore che oltre alla connettività AirPlay abbia anche il Bluetooth, in modo da avere la garanzia di poterlo usare con gli altri vostri gadget, con quelli che potreste acquistare in futuro, o quelli degli amici. Il Bluetooth ha un raggio di circa dieci metri, va quindi utilizzato sostanzialmente all'interno di una singola stanza. AirPlay usa invece una connessione Wi-Fi; per questo il dispositivo di riproduzione può non essere nella stessa stanza, ma nel raggio d'azione del router.
Il Bluetooth tende a essere più facile da configurare rispetto al Wi-Fi: non sono richiesti particolari applicazioni o altro hardware. Comunque, di solito la configurazione non è un problema e richiede solo pochi minuti dopo un minimo di apprendimento o lettura del manuale. Quasi tutti i diffusori wireless hanno anche un ingresso via cavo. Ciò permette la connessione anche di un lettore musicale che non abbia Bluetooth o AirPlay: è sufficiente usare l'uscita cuffie del dispositivo. Sono disponibili diffusori dotati di connessione Wi-Fi e/o di una porta Ethernet. Questi modelli sono più duttili e possono essere usati in sistemi multi-stanza, per le radio Internet, e per lo streaming audio da PC o da unità NAS.

Controlli, telecomando e vivavoce

Molti altoparlanti wireless non hanno alcun controllo sul suono che producono, escluso il solo volume. È raro che permettano la regolazione dei bassi e degli alti, anche se alcuni produttori permettono di farlo tramite apposite app per dispositivi iOS e Android.
Alcuni diffusori wireless, ma non tutti, hanno controlli sulla riproduzione come play, pausa, e un tasto per passare alla traccia successiva. Possono essere utili, ma non sono essenziali. Infine, alcuni diffusori Bluetooth portatili hanno un microfono integrato che gli permette di trasformarsi, se connessi a uno smartphone, in dispositivi vivavoce. In questo caso, l'arrivo di una telefonata interrompe la riproduzione di musica, ed è possibile comunicare senza dover raggiungere il telefono.
Qualunque siano le vostre esigenze, abbiamo scelto per voi sei diffusori che vi permettono di portare l'ascolto di musica tramite smartphone, tablet, o computer portatile, a un livello superiore. Siete pronti?

Costruzione	★★★★½
Specifiche	★★★½☆
Prestazioni	★★★★☆
Qualità/Prezzo	★★★½☆
Totale	★★★★☆

BOSE SOUNDLINK II

€ 350
bose.it

Il Bose pesa 1,4 kg, e non è il più leggero e più piccolo, ma ciò che perde in portabilità lo guadagna in precisione audio. Inoltre, grazie alla cover integrata, che funge anche da supporto, è comodo e pratico da usare. Come accessorio è possibile acquistare delle cover aggiuntive. Questo modello è un aggiornamento del precedente SoundLink, con nuovi altoparlanti, e un processore di segnale migliorato in grado di riprodurre sonorità più pulite. La nuova cover ribaltabile è tenuta chiusa da magneti, che servono anche per accendere e spegnere il dispositivo. Sul bordo superiore ci sono dei grandi pulsanti e i LED che indicano se si stia usando il Bluetooth o l'ingresso aux (sul retro c'è un minijack) sono quasi uno spettacolo. È molto facile da accoppiare a un dispositivo Bluetooth, e può memorizzare i dati di sei dispositivi. Non ha telecomando e microfono. Inoltre, nonostante il prezzo elevato, non ha il supporto aptX. Bose non fornisce molti dettagli tecnici e specifiche su amplificatori e diffusori, ma al suo interno troviamo quattro altoparlanti full-range al neodimio, e due radiatori per bassi passivi. Bose afferma che quest'ultimi, essendo uno di fronte all'altro, possono annullare le vibrazioni indesiderate riproducendo musica senza distorsioni. Il SoundLink II ci ha impressionato per la qualità audio. Nei nostri test le voci hanno mostrato un'incredibile nitidezza, anche se con poca separazione stereo. Qualunque tipo di musica non è stata distorta, neanche al volume massimo, tra l'altro sorprendentemente elevato. I bassi passivi svolgono un ottimo lavoro, generando frequenze più basse di quanto ci si potrebbe aspettare da un diffusore così piccolo. Le sonorità sono migliori quando è posto su una mensola o vicino a una parete. L'autonomia della batteria varia da 3 a 8 ore, secondo il volume di riproduzione. ■

GIUDIZIO

Il SoundLink II non è economico, ma garantisce una qualità superiore alla media. Ci piace la cover integrata che funge da supporto, peccato però che manchi il vivavoce. L'autonomia non è particolarmente elevata, ma è in linea con la notevole potenza offerta.

Costruzione	★★★★½
Specifiche	★★★☆☆
Prestazioni	★★★★☆
Qualità/Prezzo	★★★½☆
Totale	★★★★☆

BOWERS & WILKINS A5

€ 500
bowers-wilkins.it

Bowers & Wilkins è un produttore di diffusori, apprezzato per la sua dock Zeppelin per iPod e iPhone. L'A5 è più piccolo di quanto si possa immaginare, ma ha delle linee simili, in nero con finiture in metallo lucido. Il nastro di acciaio inossidabile nasconde un minuscolo LED di stato. Sul lato sinistro c'è il pulsante d'accensione. Sul lato destro c'è il controllo del volume e, sul retro, una porta bassi e un ingresso aux da 3,5 mm. Il telecomando ha un pulsante per passare da AirPlay all'ingresso aux. Grazie all'app mobile gratuita B&W Control, configurare l'A5 per AirPlay è molto facile: una guida vi accompagna nei passi per connettere l'A5 alla rete Wi-Fi. È possibile acquistare e collegare più A5 (o il più grande A7) formando una configurazione multi-stanza. Via AirPlay è possibile inviare musica a un solo diffusore, ma un MacBook può trasmettere anche a diversi dispositivi, modalità perfetta per una festa. Il look minimalista ben si abbina alla scarsa presenza di comandi e funzioni. Non c'è il supporto Bluetooth, né c'è una porta USB o una dock per ricaricare l'iPhone. Non è possibile eseguire alcun controllo sui bassi e non c'è l'equalizzatore. ma, per le sue dimensioni, garantisce comunque un'ottima qualità audio riempiendo una stanza di medie dimensioni con sonorità senza distorsioni. Abbiamo riprodotto brani di diversi generi musicali, dal pop al rock, dal jazz alla musica classica, e l'A5 ha sempre gestito tutto con precisione. Le voci sono nitide e piacevolmente precise. I bassi sono leggermente compressi e non raggiungono, ma sarebbe stato impossibile, la potenza di quelli dello Zeppelin. In compenso, l'A5 offre un suono più fluido e rilassante. L'alimentatore è esterno, soluzione non ideale per una collocazione su scaffale, anche perché si deve trovare il modo per nascondere un orrendo mattone nero a metà strada lungo il cavo di alimentazione. ■

GIUDIZIO

I diffusori B&W non sono mai stati a buon mercato, ma l'A5 costa davvero troppo. La qualità del suono è buona ma non eccezionale, e senza Bluetooth è limitato ai soli dispositivi Apple. Il Minx Air 100 costa 150 euro in meno, è molto più versatile e suona altrettanto bene.

Costruzione	★★★★☆
Specifiche	★★★★☆
Prestazioni	★★★½☆
Qualità/Prezzo	★★★½☆
Totale	★★★★☆

BRAVEN 650

€ 150
braven.it

Braven è un nome poco noto, ma la sua gamma 600 di diffusori Bluetooth è interessante, soprattutto per la compattezza delle dimensioni e la robustezza. I modelli disponibili sono tre, di cui il 650 è il top di gamma. Le sue dimensioni ridotte lo rendono facile da trasportare in uno zaino. Nonostante il case in alluminio pesi solo 340 g, è molto più robusto di quelli in plastica visti su altri modelli del test. I tasti non sono intuitivi, ma una volta memorizzate le loro funzioni, diventa facilissimo da gestire. I comandi del volume permettono anche di saltare i brani, ed è possibile controllare la riproduzione dal diffusore anche tramite smartphone o tablet. È possibile controllare il livello della batteria tramite un singolo LED che segnala quando l'energia rimasta scende sotto il dieci per cento. Il 650 suona bene. I bassi non sono pienissimi, ma è sicuramente migliore della maggior parte dei diffusori di queste dimensioni. Quando si arriva al volume massimo le frequenze più alte si fanno forse troppo dure, conviene, quindi, rimanere una tacca sotto. Oltre lo standard Bluetooth per lo streaming wireless, il Braven 650 supporta anche il codec aptX ad alta qualità, ma telefono o tablet devono essere compatibili (iPhone e iPad non supportano l'aptX). Ciò che più ci ha colpito è la sua batteria. È dichiarata per un'autonomia di 20 ore, e i nostri test l'hanno confermata. Con un uso occasionale del 650 per un'ora al giorno, è possibile ricaricarlo solo ogni tre settimane. Da segnalare anche la presenza di una porta USB, cosa che permette di usarlo anche per ricaricare uno smartphone o un tablet. Un altro vantaggio è dato dal microfono integrato, che si traduce nella presenza del vivavoce. La qualità delle chiamate è buona, ma dobbiamo ancora trovare un altoparlante Bluetooth che possa eguagliare per qualità i microfoni integrati negli smartphone. ■

GIUDIZIO

Se non avete un dispositivo con supporto aptX, potete risparmiare qualcosa scegliendo uno dei modelli più economici della gamma Braven. Ovviamente, l'iBox Twist è ancora più conveniente. Comunque, come autonomia della batteria, il Braven 650 è davvero imbattibile.

Costruzione	★★★★½
Specifiche	★★★★★
Prestazioni	★★★★☆
Qualità/Prezzo	★★★★☆
Totale	★★★★½

Raccomandato PCWorld

CAMBRIDGE AUDIO MINX AIR 100

€ 350
cambridge audio.com

Il Minx Air 100 è meno sofisticato di alcuni degli altri diffusori wireless del test, ma ha comunque molti assi da giocare. Oltre ad AirPlay, supporta la connettività Bluetooth ed è compatibile anche con dispositivi non Apple. Non solo, può anche usare la rete per lo streaming delle radio Internet e di servizi come Spotify. Il diffusore è dotato di dieci stazioni radio Internet preimpostate, ed è possibile passare ai preferiti tramite l'app gratuita MinxAir per dispositivi iOS o Android. Sul retro è presente la presa di rete cablata, da usare per lo streaming di alta qualità e la musica non compressa. Ci sono anche minijack e connettori RCA per l'uso con dispositivi che non hanno connettività wireless come. La riproduzione di musica tramite Bluetooth è semplice. Nella parte superiore del diffusore c'è un pulsante di accoppiamento, e non abbiamo avuto problemi a usarlo con diversi telefoni Android e Windows Phone 8.
Un bonus è il supporto per aptX, ma è necessario avere un dispositivo compatibile. Impostare il Minx Air 100 per AirPlay è leggermente più complesso, ma la guida passo passo è ottima.
In sostanza agisce temporaneamente come un hotspot wireless, permettendo di collegarlo a delle pagine web specifiche. Una volta configurato per il router, il Minx si collega alla rete Wi-Fi. Sul retro dell'Air 100 c'è un controllo dei bassi, ma si hanno più opzioni gestendolo via app, che mette a disposizione anche un equalizzatore e il controllo del volume. Cambridge Audio ha integrato due diffusori da 4 pollici dotati di Balanced Mode Radiator (BMR), in grado di spostare più aria rispetto ai coni tradizionali delle stesse dimensioni. I bassi sono potenti, e danno forza e carattere alla musica. L'Air 100 è il fratello minore dell'Air 200 e fatica a riempire una stanza di grande dimensioni, ma, per le sue misure, non delude in qualità del suono. ■

GIUDIZIO

Non è portatile, ma è uno dei diffusori wireless più versatili del test. Il suo look non è dei migliori, ma conta molto di più la sua compatibilità con aptX, Bluetooth e AirPlay. Spendendo di più si può avere una qualità audio migliore, ma il suo rapporto qualità/prezzo rimane ottimo.

I-BOX TWIST

€ 85

iboxstyle.com

Questo diffusore portatile si distingue dagli alti modelli per il look... contorto! È più grande del Braven 650, ma con finiture in plastica morbida al posto di quelle in alluminio, per un peso comunque simile.
La sua batteria integrata è molto più piccola e più leggera di quello del Braven, e garantisce cinque ore di riproduzione di audio in streaming Bluetooth. Un microfono a cancellazione di rumore permette all'i-box Twist di operare come kit vivavoce per chiamate telefoniche, con la musica che entra automaticamente in pausa. Per riprodurre musica da un dispositivo non dotato di Bluetooth, è possibile usare il cavo minijack incluso. La carica avviene via mini-USB, e non è presente alcun adattatore di rete. I pulsanti presenti nell'area superiore del Twist permettono di regolare il volume della musica, la riproduzione, la pausa, e di accendere e spegnere l'apparecchio. Dato il prezzo basso, siamo rimasti sorpresi dalla qualità audio e dal livello di volume garantiti dal Twist. Sulla destra ci sono due altoparlanti da 38 mm, posti di fronte a un radiatore per bassi passivo con la propria griglia. Il Twist, per essere così piccolo, è in grado di grandi prestazioni, superando dispositivi più grandi, pesanti, e costosi. L'unico problema rilevato è la mancanza di separazione stereo. Anche se i bassi sono leggermente chiusi, sono ancora di buona qualità, migliori di altri diffusori del test. È anche possibile aiutarli collocando il Twist in un angolo o vicino a una parete. L'abbiamo testato ascoltando "Old Love" di Eric Clapton. Il suono delle chitarre e delle voci è risultato pulito e nitido. Chi preferisce musica con più bassi, apprezzerà la riproduzione dei brani pop, anche rispetto al Braven 650. Manca il supporto aptX ma, anche con la compressione, l'i-box suona alla grande, soprattutto per il suo costo. Per questo è quasi imbattibile. ■

GIUDIZIO

L'i-box Twist è difficile da criticare, costa poco e riproduce dell'ottima musica. Inoltre, ha anche la funzione vivavoce. L'autonomia della batteria non è delle migliori, ma offre comunque un valore nella norma. Il suo look particolare lo fa distinguere dai concorrenti.

PURE JONGO S3

€ 230

pure.com

Lo Jongo S3 è un diffusore dalle dimensioni ragionevolmente compatte, ed è disponibile in molti colori. È più versatile di molti dei suoi rivali, e permette di ascoltare musica in streaming via Bluetooth o Wi-Fi. Inoltre, la batteria integrata ha un'autonomia di dieci ore, permettendovi di portarvi dietro lo Jongo ovunque andiate senza particolari patemi. L'S3 può essere inoltre inserito all'interno di un sistema multi-stanza con altri S3, ad esempio in combinazione con l'imminente Pure T6, con l'A2 o con altri S3. Non è però possibile utilizzare due dispositivi Jongo come se fossero una coppia stereo di sinistra e di destra, ma non disperiamo, potrebbe esserlo in futuro con un aggiornamento del firmware. All'interno dello Jongo S3 troviamo un tweeter da 3/4 di pollici su ognuno dei quattro lati, e un altoparlante da 3,5 mm posto in alto al centro. È possibile scegliere tra diverse configurazioni, tra le quali stereo a 360 gradi, stereo in avanti e spinta esterna. Un piccolo display LCD posto sul retro permette di visualizzare queste informazioni. La connettività Bluetooth è garantita da un piccolo dongle USB che sporge sul retro, è anche possibile usare questa porta per un adattatore Ethernet opzionale. Il Bluetooth dell'S3 è semplice da usare. Manca il supporto aptX, e la qualità audio è più che accettabile. Per controllare lo Jongo S3 tramite Wi-Fi, è necessario installare l'app Pure Connect disponibile per sistemi iOS o Android, o eseguire l'accesso via web tramite il sito connect.pure.com. L'applicazione permette di ascoltare musica sul dispositivo, di accedere alle radio Internet e di sfruttare alcuni contenuti on-demand. Nel test, siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla potenza del volume e dalla qualità del suono. I bassi, per la verità, sono carenti, ma il suono è risultato equilibrato, dettagliato e ricco. ■

GIUDIZIO

Il Jongo S3, considerato il fatto che si tratta di un altoparlante wireless compatto, suona alla grande ed è flessibile. È un sistema relativamente economico con cui è possibile realizzare un sistema multistanza comodo ed efficace. La qualità del suono è sufficientemente buona.

Conclusioni

Tutti i diffusori wireless del test garantiscono una qualità audio di tutto rispetto. Le unità alimentate a rete superano per volume i modelli a batteria, ma il Bose SoundLink II, in particolare, riesce a tenere bene il passo. Nessun diffusore è adatto a tutti. Se desiderate un altoparlante versatile, il Cambridge Audio Minx Air 100 dovrebbe rispondere bene a queste esigenze. A differenza dei diffusori solo AirPlay, come il B&W A5, funziona con qualsiasi smartphone o tablet Bluetooth. Funge anche da Internet radio. Per avere un diffusore portatile di qualità senza spendere molto, c'è l'i-box Twist. Non è di un marchio molto conosciuto, ma garantisce ottime prestazioni e, soprattutto, costa molto poco, quasi da non crederci. Se avete soldi da spendere, e volete creare un sistema multistanza, la scelta migliore sono i diffusori Pure Jongo S3. Per le loro dimensioni suonano bene, e la modalità a 360 gradi li rende ideali per l'uso in feste all'aperto. ■

	BOSE € 350 ★★★★☆	BOWERS & WILKINS € 500 ★★★★☆	BRAVEN € 150 ★★★★☆	CAM AUDIO € 350 ★★★★½	I-BOX € 85 ★★★★½	PURE € 230 ★★★★☆
Modello	SoundLink II	A5	650	Minx Air 100	Twist	Jongo S3
Codice prodotto	49997	A5	BZ650SBA	Minx Air 100	79085R	Jongo S340B
Tipologia del sistema	Diffusore portatile Bluetooth	Diffusore AirPlay	Diffusore portatile e vivavoce Bluetooth	Diffusore Bluetooth e AirPlay	Diffusore portatile e vivavoce Bluetooth	Diffusore portatile e Wi-Fi Bluetooth
Altoparlanti	4 altoparlanti, 2 bassi passivi	2 da 100 mm, 2 da 25 mm	2 da 40 mm	2 da 100 mm	2 da 38 mm, 1 bassi passivi	4 da 19 mm, 1 da 89 mm
Potenza	n.d.	4x20 W RMS	2x3 W RMS	100 W RMS	2x3 W RMS	4x2,5 W, 1x10 W RMS
Risposta in frequenza	n.d.	n.d.	145 Hz-15 kHz	n.d.	n.d.	n.d.
Ingressi	3,5 mm minijack	3,5 mm minijack, 10/100 ethernet	3,5 mm minijack, micro USB	3,5 mm minijack, RCA, 10/100 Ethernet	3,5 mm minijack, mini USB	3,5 mm minijack, USB
Finiture	Cromato, opaco, bianco	Nero/acciaio	Silver	Bianco/silver	Nero	Nero, verde, giallo, rosso
Altre funzioni	Copertura integrata	Nessuna	Borsa, caricabile via USB, uscita 3,5 mm	Internet radio	Nessuna	Compatibile multistanza
Alimentazione	Batteria integrata (capacità non dichiarata)	Alimentazione a rete	Batteria integrata 2.000 mAh, ricaricabile via USB	Alimentazione a rete	Batteria integrata	Batteria integrata (ChargePAK F1)
Autonomia delle batterie	3-8 ore	n.d.	20 ore	n.d.	5 ore	10 ore
Dimensioni	244x48x130 mm	300x180x120 mm	157x45x64 mm	354x118x182 mm	246x59x56 mm	131x139x135 mm
Peso	1,4 kg	3,6 kg	340 g	4,1 kg	380 g	1,25 kg

ULTRABOOK

Apple MacBook Air 13.3 pollici

apple.it
€ 1.129

SPECIFICHE
Sistema operativo: OS X 10.8.4 Mountain Lion;processore: Intel Core i5-4250U,1.3GHz dual-core (2.6GHz Turbo); memoria: 128 GB SSD; display: LCD retro illuminato a LED da 13.3" (1440x900): GPU: Intel HD Graphics 5000; connettività: 802.11a/b/g/n/ac; Bluetooth 4.0; 1x Thunderbolt; 2x USB 3.0; SDXC card slot; dimensioni: 325x227x4.0-17.5mm; peso: 1.35 kg

Con la versione 2013 del MacBook Air, Apple si aggiudica due primati: non solo quello del primo portatile tra i più diffusi ad avere un processore Intel Haswell, ma anche il primo a supportare il protocollo Wi-Fi 802.11ac.

Manifattura e caratteristiche

Il nuovo Air esibisce la manifattura in metallo senza eguali firmata Apple, con una linea più sottile sul lato anteriore. Tra le modifiche, l'aggiunta di un piccolo foro sul fianco sinistro, rivela la presenza di un secondo microfono per l'eliminazione del rumore e una voce più nitida. All'interno, il vecchio chip Core i5 1.8GHz è stato sostituito da una CPU a 1.3 GHz e da una RAM a basso consumo da 4 GB. Inoltre, il chip dual core include la tecnologia Hyper Threading, con un overclock dinamico fino a 2.6 GHz, sebbene la velocità ridotta non ne riduca le prestazioni.

Performance

Con PCMark 7 in ambiente Windows 7, il nuovo MacBook ha registrato 4602 punti, con un miglioramento del 2,3 percento rispetto al modello 2012 (4497 punti). Secondo Geekbench 2, invece, la non ottima performance di memoria e processore smentirebbe gli standard del precedente modello, con un punteggio di 6770 contro i vecchi 7903. Riconsiderando i valori calcolati da PCMark 7, il punteggio maggiore potrebbe essere attribuito a un miglioramento della memoria flash. L'ormai diffusa SSD da 128 GB abbandona il connettore SATA a favore di PCI Express.

Batteria

Sembra che Apple abbia attuato diverse strategie per ottenere una maggiore durata della batteria, tra cui un fattore determinante è il passaggio da Ivy Bridge di terza generazione a Haswell di quarta generazione, oltre all'utilizzo di una batteria con capacità leggermente superiore (da 49Wh a 54Wh) e di una memoria a basso consumo. Eseguendo un test con MobileMark 2007 in ambiente Windows 7, abbiamo registrato una durata ampiamente superiore alle 12 ore annunciate da Apple: 13 ore e 57 minuti

Wireless

Sebbene i primi router con il nuovo standard wireless 802.11ac siano arrivati alla fine dello scorso anno, i portatili compatibili non si sono dimostrati altrettanto veloci. Apple è la prima compagnia ad aver reso disponibile un chipset 802.11ac, in collaborazione con Broadcom, unico produttore attualmente esistente. Nonostante Air possieda solo due antenne (celate dai cardini dello schermo), il processore wireless BCM4360 è in grado di supportare tre canali, per una velocità massima di 867 che in condizioni ideali nel mondo reale raggiungerebbe valori decisamente inferiori. Collegando MacBook Air a una rete wireless 802.11ac esistente con router Netgear R6300 e posizionandoci a 3 m di distanza, abbiamo ottenuto una velocità di 867 Mbps con banda massima a 5 GHz. Per la trasmissione dei file nel mondo reale abbiamo registrato una velocità costante di 176 Mbps. Mentre la capacità di trasmissione è risultata meno di un quarto di quella indicata, le connessioni a lunga distanza hanno restituito performance migliori. Nell'insieme, la capacità wireless è risultata migliore di qualsiasi standard 802.11n con banda a 5 GHz; tuttavia le performance nel mondo reale rimangono poco sorprendenti. Lo standard 802.11ac (con configurazione Mimo 2x2) resta inferiore alla massima velocità possibile, sebbene la nuova connessione di Air risulti migliore della vecchia 802.11n, specialmente a una distanza maggiore, in cui le vecchie reti perdono immediatamente qualità.■

GIUDIZIO

La durata della batteria di MacBook Air 2013 copre l'intera giornata, rivelandosi la scelta migliore per chiunque desideri un portatile da lavoro da utilizzare a lungo lontani da casa. Con una velocità pari al precedente modello l'introduzione del nuovo e più veloce standard Wi-Fi, una memoria più ampia e un prezzo inferiore, l'ultraportatile Air emerge tra tutti gli Ultrabook.

NOTEBOOK

Samsung Serie 7 Chronos

samsumng.it

€ 600

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 8 64bit; processore. Intel Core i5-3210M, 2.5 GHz dual-core (3.1GHz Turbo Boost); RAM: 8 GB DDR3 SDRAM; memoria: 1TB HDD (5400rpm) + 8 GB SSD ExpressCache; display: LCD 15.6" (1600x900); GPU: Intel HD Graphics 4000; connettività: dual-band 802.11a/b/g/n, con 2x2 Mimo, Bluetooth 4.0, 2x USB 3.0; 1x USB 2.0; SDXC HDMI; Gigabit Ethernet; lettore ottico: DVD RW; dimensioni: 362x239x24mm; peso: 2.4kg

L'originale Serie 7 Chronos era un portatile di alta gamma, con un costo che si aggirava intorno ai 1000 €, un processore quad core Intel Core i7, una discreta scheda grafica, costituita da una AMD Radeon, e una batteria con una notevole autonomia di 8 ore. Il nuovo modello si colloca parzialmente nella fascia inferiore, fa un passo indietro tornando al processore Intel Core i5 e si presenta con un prezzo intorno 900 € (ma con un po' di ricerca online è possibile reperirlo anche intorno ai 700 €), ma mantiene alcune delle caratteristiche che hanno decretato l'apprezzamento del modello maggiore. Il design rimane sostanzialmente invariato, con un display da 15.6 pollici e una struttura solida, elegantemente rifinita in metallo satinato. Ha un peso ragionevole di 2,4 kg e uno spessore di 24 mm, non esagerato per un portatile full size con lettore DVD incorporato; ma, cosa più importante, mantiene la buona durata della batteria, caratteristica della serie Chronos: con una riproduzione video in streaming tramite Wi-Fi abbiamo ottenuto un'autonomia di 7 ore, che può facilmente salire se impegnato con attività meno avide di energia come la navigazione in Rete o il lavoro d'ufficio. La tastiera e il trackpad (da 105x75 mm), entrambi spaziosi, sono ben realizzati e i tasti emergono dal pannello principale restituendo un utilizzo fluido, che rende Chronos confortevole anche per lunghi periodi di lavoro. I tasti di colore differente del lettore "slot loading" e il microfono incorporato, posto vicino all'utente nella parte anteriore della tastiera, rendono evidente un'accurata attenzione ai dettagli. Ci è apparsa curiosa però, la scelta da parte di Samsung di utilizzare una porta micro VGA che necessita l'acquisto di un adattatore per collegarlo a un monitor esterno; sono invece incluse HDMI e Gigabit Ethernet. Lo schermo, presenta caratteristiche eterogenee: non supporta la tecnologia touch, cosa che pertanto non lo rende adatto a sfruttare al meglio l'interfaccia Modern di Windows 8, ma la finitura opaca riduce bene luci e riflessi, purtroppo presenti nella gran parte dei portatili moderni. Peccato che l'angolo di visuale lasci leggermente a desiderare e la luminosità scenda rapidamente spostandosi di lato. Uno schermo di simili dimensioni potrebbe inoltre supportare una risoluzione full HD (1920x1080), ma i suoi 1600x900 pixel risultano comunque accettabili, soprattutto se considerato il costo. Le performance del chip Core i5 da 2.5GHz non raggiungono quelle del precedente Core i7, sebbene il portatile sia adeguato per svolgere tutte le attività basilari, come l'utilizzo di software d'ufficio; la memoria da 8 GB e l'hard disk da 1 TB lo rendono anche adatto all'editing di foto e video. Eravamo scettici nei confronti del capace ma potenzialmente lento hard disk da 5400 rpm, ma la SSD da 8 GB è in grado di velocizzare i tempi di avvio: in seguito a ibernazione, abbiamo impiegato 25 secondi per tornare alla schermata Start di Windows 8.
In fase di test, Chronos ha superato i 3.000 punti in PCMark 7 e permette di giocare a tutti i principali giochi, sebbene la GPU HD 4000 non raggiunga i migliori standard: in Batman: Arkham City con una risoluzione di 1600x900, non è stato possibile giocare e abbiamo ottenuto una soglia giocabile di 27 fps solo portando la risoluzione a 1280x720 con impostazioni grafiche minime. ■

GIUDIZIO

Un telefono e un tablet, tutto in uno, ma con alcune limitazioni. Un processore veloce e una durata di batteria eccellente sono le funzioni principali, ma c'è troppa plastica.

SCHEDA GRAFICA

AMD Radeon HD 7990

amd.it
€ 800

SPECIFICHE
RAM: 2x 3 GB GDDR5; processore: 950 MHz; frequenza memoria: 1,5 GHz; Bus: 2x 384 bit; Shader: 2x 2048; unità texture: 2x 128; porte: DVI; 4x Mini-DisplayPort; DirectX 11

Da alcuni anni AMD non produce chip grafici di alta gamma, preferendo inserire due esemplari fra i migliori in una stessa scheda. È il caso del modello 7990 (che include due chip Tahiti 7970) di cui ci saremmo aspettati il lancio già da parecchio tempo, considerando il fatto che la nostra recensione della 7970 risale ormai a più di un anno fa.
Tuttavia, ci ha piacevolmente sorpresi il fatto che non si tratti di un maldestro tentativo di sfruttare le stesse risorse: spesso, infatti, le precedenti schede dual GPU presentavano caratteristiche limitate, con velocità di clock e capacità di elaborazione inferiori, mentre il modello 7990 apporta notevoli miglioramenti, come il core clock da 950 MHz (superiore di 25 MHz rispetto alla 7970) o il boost clock in grado di aumentare la velocità complessiva fino a 1 GHz. Anche la memoria di clock, da 1,5 GHz (6 GHz DDR effettivi), supera i 1375 MHz (5,5 GHz DDR) della vecchia 7970.
Si tratta di caratteristiche realmente competitive rispetto alla sua diretta concorrente GeForce GTX Titan di Nvidia, che offre invece una memoria di clock da 1502 MHz (6008 MHz DDR effettivi) e un core clock notevolmente inferiore da 876 MHz. Il modello GTX 690 dual GPU possiede una memoria di clock analoga a quella di Titan, ma un core clock inferiore di 35 MHz. La scheda AMD 7990 presenta due serie di 2048 processori stream, raddoppiando le 128 unità texture e le 32 operazioni raster della AMD 7970, in grado di oscurare i 2688 processori stream, le 224 unità texture e le 48 operazioni raster della Titan.
Il modello 690 possiede unità texture e operazioni raster analoghe al 7990, senza però raggiungerla nei processori stream, con due serie da 1536.
Le tre schede sono dotate di un'interfaccia di memoria da 384 bit, doppia nel caso della 7990, che garantisce una banda di memoria doppia (2x 288 GBps) rispetto alla Titan e alla 7970.
Tuttavia, la scheda 7990 possiede un TDP di "soli" 375 W, contro i 250 W della 7970, che rimangono ben al di sopra agli "scarsi" 250 W della Titan o ai 300 W della 690. Anche i livelli di rumore sono buoni: AMD 7990 risulta meno silenziosa della Titan, in quanto il design a tre ventole è leggermente più rumoroso e, nei nostri test, è aumentato di un paio di decibel.
In quanto a performance AMD opera il sorpasso: lo scettro passa dalla dual GPU Nvidia GTX 690 ad AMD 7990, ma soltanto per qualche frame, che la rende più veloce rispetto a GeForce Titan.
In Crysis 2, il modello 7990 ha raggiunto tra i 78,3 e i 55 fps con una risoluzione di 1920x1200, contro i 75,8-53,1 fps del 690. Con risoluzione 1920x1200, la Titan si avvicina alla 7990, per poi rimanere vistosamente indietro con un totale di 45,3 fps a una risoluzione massima di 2560x1600.
In Stalker: Call of Pripyat, l'AMD 7990 ha raggiunto tra i 139,9 e i 103,8 fps, superando nuovamente di poco i 137,3-101, 6 fps della Nvidia GTX 690, mentre la Titan si classifica ancora più indietro con 121,7-91 fps. ■

GIUDIZIO

Nonostante le caratteristiche apparentemente notevoli dell'AMD 7990, i test nel mondo reale rivelano risultati superiori, ma solo di poco, alla GTX 690 di Nvidia, che offre in compenso un minore consumo di energia e un prezzo inferiore. Lo scontro si fa meno acceso con la scheda Nvidia Titan, che tuttavia possiede una maggiore velocità di calcolo. Per poter essere competitiva contro Nvidia, l'AMD Radeon HD 7990 necessita di un prezzo inferiore.

FOTOCAMERA

Canon PowerShot N

canon.it
€ 329

SPECIFICHE
Sensore: 12,1 Mp; zoom: ottico 8x, digitale 4x, ZoomPlus 16x; lunghezza focale: 5,0 - 40,0 mm (equivalente a 35 mm: 28-224 mm); apertura massima: f/3.0-f/3.9; ISO: 100-6,400; display: 2,8" touchscreen; Wi-Fi: 802.11n; dimensioni. 78.6x60.2x29.3 mm; peso: 95 g

Canon PowerShot N è una fotocamera da 80x60 mm dotata di Wi-Fi, 12,1 Mp e zoom 8x, caratteristiche notevoli per un apparecchio addirittura più piccolo di quanto si possa immaginare, con una superficie simile a una spessa carta di credito e dotata di display touchscreen estraibile sul retro. Lo schermo, privo di rotazione, è in grado di aprirsi di soli 90 gradi, tuttavia è possibile utilizzarlo nella modalità classica o sottosopra. Il pulsante di scatto è sostituito da un anello che circonda l'obiettivo, accompagnato da un secondo anello per lo zoom da 28-224 mm e posto dietro il controllo dello scatto, utilizzabile in ogni direzione; ad esempio per scattare in posizione contraria al di sopra della testa o frontale. Buona la qualità delle immagini, nonostante l'obiettivo abbia mostrato una certa distorsione in uno scatto di prova con grandangolo e una diminuzione della messa a fuoco tra il centro della figura e gli angoli, persino con una apertura minore. Tuttavia, i dettagli vengono resi chiaramente e, nonostante l'ISO 400 restituisca un leggerissimo disturbo, siamo ben lontani dal raggiungere un effetto negativo. Con ISO 6400 la scrittura delle immagini risulta buona, sebbene le aree meno illuminate rivelino una perdita di dettagli e i contrasti appaiano meno definiti rispetto alle impostazioni inferiori. Esposizione e sensibilità possono essere regolate manualmente passando dalla modalità "Auto" a "Programma", mentre altre impostazioni, come apertura e velocità di scatto, rimangono inaccessibili. Per gli scatti creativi entra in gioco la modalità "Scene", che integra effetti come monocromo, fotocamera giocattolo, occhio di pesce e miniatura, che simula una lente tilt shift utilizzabile durante i video per selezionarne la velocità e riprodurre in modo più accurato la miniatura. I video supportano le normali modalità di posa con risultati altrettanto buoni: colori intensi, numerosi dettagli, nessuna compressione o problemi con i movimenti rapidi. La registrazione delle immagini raggiunge un massimo di 1920x1080 pixel alla velocità di 24 fps, ma è possibile selezionare risoluzioni inferiori per risparmiare memoria o condividere i contenuti sul web in modo più agevole. Anche il suono è ricco di dettagli, nonostante nei nostri test il microfono integrato abbia catturato il rumore del vento e abbiamo potuto avvertire il rumore delle lenti durante lo zoom. La concorrente che più le si avvicina è la Nikon Coolpix S01, con un peso di circa la metà e uno spessore di 10 mm inferiore, raggiunti integrando memoria e batteria, mentre Canon permette di estromettere sia la batteria AA sia la memoria microSD. Inoltre, Nikon non offre lo schermo estraibile, il Wi-Fi integrato per la gestione delle immagini tramite iPhone o Android e presenta un 20 per cento in meno di pixel, con un chip da 10,1 Mp. ■

GIUDIZIO

Di fronte a concorrenti come la Nikon Coolpix S01, la Canon PowerShot N risulta la scelta più accattivante, ma con un costo decisamente superiore alla Nikon, che influisce sicuramente sul giudizio finale. Malgrado ciò la PowerShot N rimane più completa e, se gestibile dal punto di vista economico, è l'acquisto più azzeccato.

MONITOR

LG 29EA93

€ 500
lg.com

SPECIFICHE
Schermo: IPS; dimensione: 29"; Aspect Ratio: 21:09; risoluzione: 2560 x 1080; frequenza: 30-90 kHz/56-75Hz (Analogica); luminosità: 300 cd/m²; tempo di risposta: 5 ms; angolo di visuale: 178°/178°; speaker: 2 x 7 W (Built-in); dimensioni: 699,7x387x208,5 mm; peso: 5,6 kg

Quando il widescreen non è sufficientemente largo, il monitor 29EA93 di LG estende ulteriormente la definizione, portando il rapporto da 16:09 a 21:09. Lo spazio dello schermo in più si traduce nella possibilità di aprire due documenti in contemporanea fianco a fianco, oppure visualizzare un maggior numero di colonne in un foglio di calcolo. I film possono essere guardati senza l'effetto letterbox che si ottiene con un display 16:9, mentre i giochi possono diventare ancora più coinvolgenti. Va detto però che film e giochi che fanno uso del 16:09 verranno ora visualizzati con barre nere ai lati. La qualità costruttiva è piacevolmente alta. Questo pannello IPS con risoluzione massima da 2560x1080 pixel incorpora un hub con tre porte USB 3.0 e dispone del supporto per la calibrazione hardware.

La struttura del monitor è costruita principalmente da plastica, ma appare comunque robusto e allo steso tempo dotato di diversi sottili tocchi di design che gli conferiscono quel tocco di stile in più, tipico dei prodotti di fascia alta. Il supporto inclinabile si trova un po' troppo basso, vicino al piano d'appoggio, per offrire il massimo comfort e non dispone di alcuna regolazione in altezza. È possibile, però, superare il problema montando il display a parete.

Il 29EA93 di LG è controllato da una fila di quattro pulsanti sensibili al tocco posti sotto la lunetta sulla destra; sfiorando il tasto "Menu", appare sullo schermo una brillante fila di grandi icone colorate.

La disposizione dei comandi è sufficientemente chiara e intuitiva ma il controllo ci è apparso eccessivamente sensibile. Nella parte posteriore sono presenti le porte DVI-D, DisplayPort e un paio di porte HDMI, una delle quali supporta MHL per il collegamento ai dispositivi Android. Le immagini dell'LG sono già eccellenti, ma ci sono diverse funzioni avanzate per ottimizzare ulteriormente la qualità di visualizzazione e per sfruttare al meglio le ampie dimensioni dello schermo.

Comoda la modalità picture-in-picture, che consente di visualizzare contemporaneamente affiancate due sorgenti di input, modalità facilitata dalle grandi dimensioni dello schermo stesso. LG include in bundle il software Split Screen (solo per Windows), che organizza automaticamente le finestre aperte nei vari layout predefiniti, progettati per ottimizzare lo spazio sullo schermo. Questo display, già calibrato in fabbrica, vi permette di modificare tranquillamente foto e video, grazie all'accurata precisione dei colori. Nei nostri test non vi era alcuna differenza visibile prima e dopo la calibrazione, e gli errori di colore misurati sono risultati quasi inesistenti. Il valore di contrasto non è risultato all'altezza di altri display che abbiamo testato, a soli 560:1, ma generalmente il display appare luminoso e incisivo.

Il 29EA93 di LG è stato misurato con una gamma 79 per cento di Adobe RGB e sRGB al 99 per cento. Come anticipato, il monitor è dotato di supporto per calibratori hardware; questo permette di garantire lil mantenimento della massima precisione di output, anche a livello professionale. Questo processo è completamente automatizzato: il software di LG prendere il controllo del monitor e regola automaticamente per voi tutte le impostazioni necessarie al raggiungimento della calibrazione ottimale. Dal punto di vista del consumo energetico, testato alla massima luminosità, abbiamo rilevato dei valori relativamente elevati con 38 W. Configurato a 120 cd/m² ha invece consumato solo 23 W. ■

GIUDIZIO

Con i suoi 2560x1080 pixel ultra-wide, l'LG 29EA93 è grande e comodo, ma può comportare problemi di compatibilità con alcuni software e con l'hardware esistente. Il modello provato ci ha garantito colori precisi e naturali.

SMART WATCH

Sony SmartWatch

€ 99

sonymobile.com/it

SPECIFICHE
Display: 1,3" (128x128) OLED; Android (compatibile 2.1 o sup.); Bluetooth 3.0; carica: USB; dimensioni: 36x36x12.8mm; peso: 40 g

SmartWatch di Sony è un dispositivo Android con schermo da 1,3 pollici a che si indossa sul braccio. È uno dei primi di molti dispositivi tecnologici indossabili pronti per invadere il mercato mobile di quest'anno. L'orologio sembra indubbiamente "figo" con i suoi angoli arrotondati, bordi in metallo argentato lucido e fascia nera. È anche molto simile di aspetto all'iPod nano, ma con solo la metà della risoluzione dello schermo (128x128 pixel). Nonostante il suo peso leggero (40 g), i suoi 12,8 millimetri di spessore lo rendono piuttosto ingombrante. Una clip sul retro permette di fissarlo, ad esempio, alla cintura. In coppia con quasi qualsiasi dispositivo Android, tramite Bluetooth, il Sony si comporta come un secondo schermo per il vostro portatile. La navigazione tramite gesti tattili non è troppo intuitiva, ma l'abbiamo trovata veloce da imparare. Ovviamente, come un comune orologio da polso, lo SmartWatch indica il tempo, offrendo 10 stili di quadranti analogici e digitali fra cui scegliere. Ma, a differenza di molti orologi, lo schermo entra in standby per risparmiare la batteria, e per visualizzare il tempo si preme il pulsante sul lato. La durata della batteria è una questione fondamentale: ci si deve abituare all'idea di ricaricare l'orologio ogni pochi giorni. Lo SmartWatch offre anche diverse funzioni tipiche di uno smartphone, come avvisare per le chiamate, verificare la vostra casella di posta o controllare la riproduzione della musica ed altro ancora.
Le applicazioni personalizzate e widget per il SmartWatch vengono scaricate e installate tramite una app che viene utilizzata anche per riorganizzare la schermata iniziale dello SmartWatch. Se dimenticate spesso messaggi di testo e chiamate, perché avete il telefono in tasca o in borsa, allora lo SmartWatch può essere una vera manna, è impossibile ignorare la vibrazione al polso.
Lo schermo è troppo piccolo per digitare le risposte ai messaggi e alle email, ma vi permetterà di inviare un messaggio predefinito.■

GIUDIZIO

Non avete sicuramente bisogno di un Sony SmartWatch, ma probabilmente ne desiderate uno. È un gadget "cool" che offre anche alcune utili funzioni.

WI-FI EXTENDER

WD My Net Wi-Fi Range Extender

€ 80

wdc.com

SPECIFICHE
Wireless extender: Dual-band 802.11n; Wi-Fi: 802.11b/g/n; Bande: 2,4 GHz e 5 GHz; antenne: 3x3 MIMO; porte: 1x Gigabit Ethernet; dimensioni: 153x132x51 mm

Il Western Digital My Net è un Wi-Fi range extender che opera sulle bande a 2,4 GHz e 5 GHz e usa 3x3 antenne MIMO invece delle classiche 2x2, rendendo performance migliori. Anche per questo motivo, il dispositivo è leggermente più grande rispetto alla maggior parte dei suoi concorrenti, anche se la qualità costruttiva sembra un po' meno solida.
Dispone di una singola porta Gigabit Ethernet e nessuna porta USB. L'installazione è il suo punto debole: è necessario scegliere manualmente tra il funzionamento a 2,4 e 5 GHz mediante un interruttore posto sul retro, mentre l'uso contemporaneo di entrambe le bande non è possibile. Durante il test, il processo si è bloccato quando abbiamo scelto la nostra rete wireless, e anche quando è andato a buon fine si è dimostrato piuttosto lento. Per testare la velocità di questo range extender, l'abbiamo posizionato sulla tromba delle scale del nostro palazzo a circa 5 metri dal router. Abbiamo poi fatto delle prove di velocità dal computer portatile al primo, secondo e terzo piano. A scopo di confronto abbiamo collegato il portatile direttamente a un router portatile registrando 56 Mbps al primo piano sulla banda a 2,4 GHz e oltre 60 Mbps sulla banda a 5 GHz, mentre al secondo piano abbiamo registrato e 20 Mbps sulla banda a 2,4 GHz. Al terzo piano il segnale wireless non era raggiungibile. Con il WD abbiamo invece misurato 63-62 Mbps al primo piano, 38-46 Mbps al secondo piano e 16-18 Mbps al terzo piano, rispettivamente sulle bande a 2,4 GHz e 5 GHz. Grazie alla configurazione 3x3 MIMO, le prestazioni del WD extender sono risultate migliori di qualsiasi altro range extender provato. Vale la pena notare che abbiamo ottenuto prestazioni più veloci a distanza maggiore sulla banda a 5 GHz. Questo può essere spiegato da interferenze da altri reti 2,4 GHz all'interno dell'edificio.

GIUDIZIO

Il WD My Net offre di gran lunga le migliori performance di ogni range extender che abbiamo testato. Se avete già un router WD, aumenterete sensibilmente la portata e la velocità di trasmissione. Se dovete utilizzarlo con un altro router, verificate se è compatibile.

TV LCD 39 POLLICI

Panasonic TX-L39E6

€ 820

Panasonic.it

SPECIFICHE
Display: LCD 39 pollici (1920x1080) Freeview HD; porte: 3x HDMI, 2x USB 2.0, CI, Scart, Component, digitale audio coassiale; connettività: Ethernet, Wi-Fi 802.11b/g/n; dimensioni: 879x519x49mm; peso: 11 kg

Il Panasonic TX-L39E6 è un televisore LCD da 39". Si presenta con un prezzo allettante, e anche se non ha il pannello IPS di alta qualità che si trova nei modelli più alti della gamma, ed è solo un 2D, non crediamo che vi accorgerete della differenza mentre navigate con iPlayer o guardate un film in streaming. Anzi, si può essere compiaciuti dall'essere riusciti a procurarsi quello che si potrebbe rivelare uno dei migliori acquisti dell'anno nel campo dei televisori a schermo piatto. L'E6 è proposto in cinque diversi formati, dai 32" ai 50". Il modello qui recensito è il 39". Anche se questo è un formato dello schermo poco usuale, non significa che non abbia un suo fascino.

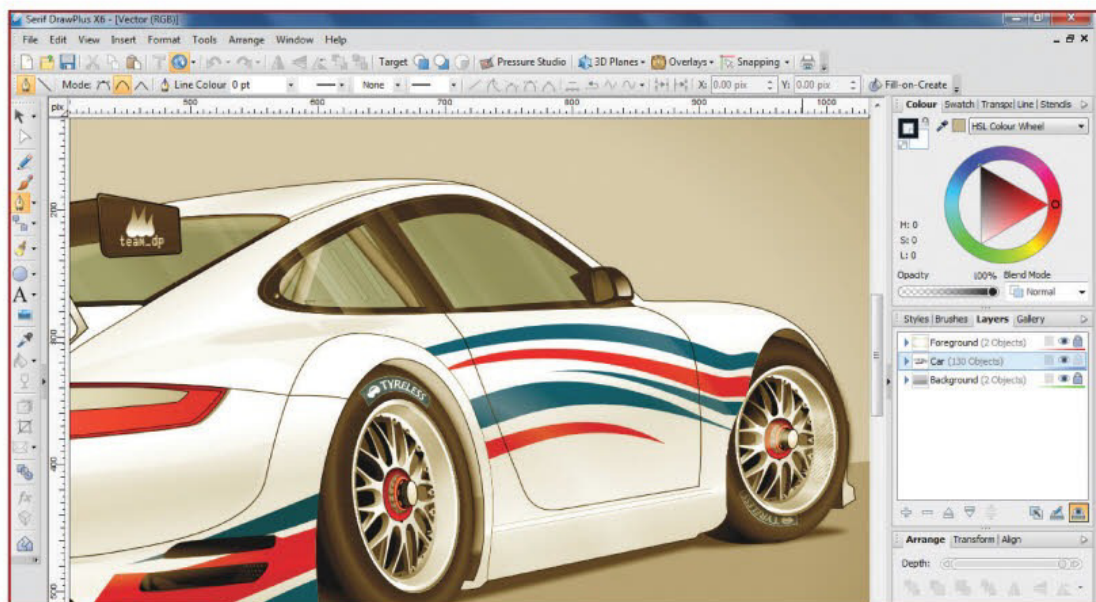
Il design è eccezionale. L'apparecchio ha una cornice ultra sottile grigio/argento con un orlo traslucido molto styloso. Ed è sottile: solo 37 mm. Sono disponibili anche delle finiture bianco e nere.

Le connessioni includono 3 porte HDMI, una Ethernet, Scart, un ingresso composito AV e un'uscita audio digitale. C'è anche una porta CI e un lettore multimediale USB, ma nessun alloggiamento per le schede SD. Il Wi-Fi è incorporato. Sebbene Panasonic possa aver usato un pannello non di altissima qualità con il modello E6, questo non sembra sia un problema. Infatti il contrasto è estremamente buono e lo schermo riproduce dei neri veramente scuri, anche se risentono in una certa misura dell'angolo di visuale.

Mentre l'apparecchio risente della mancanza di potenza nel picture-processing, visto nei modelli più blasonati di Panasonic (manca l'Intelligent Frame Creation), le immagini sono decise e vivaci. Se questo apparecchio ha un tallone d'Achille, questo sta nella limitata risoluzione del movimento, non si va oltre le 850 linee misurando a 6,5 ppf (pixel per frame), ma con queste dimensioni dello schermo non è veramente un problema. Dal punto di vista dell'audio, l'apparecchio è sottile ma funzionale, anche se abbiamo trovato un'anomalia nell'uscita audio. Su ogni schermo Freeview HD ci saremmo aspettati di poter inviare in uscita, del suono Dolby digital 5.1 da sorgenti HDMI. Invece, siamo riusciti ad ottenere solo un suono stereo da questo Panasonic. Questo potrebbe essere un problema se avevate pensato di collegare l'uscita audio a un impianto home cinema. Ma quello in cui il TX-L39E6 differisce dai modelli della stagione passata è l'interfaccia.

C'è stato un grande lavoro per semplificare e personalizzare l'esperienza Smart. Una nuova funzione di Guida Vocale è utile per dare delle informazioni vocali sulle funzioni. Ma, più importante, il TX-L39E6 vede il debutto della nuova interfaccia My Home Screen di Panasonic. Questa nuova interfaccia è radicalmente diversa da quella vecchio stile Viera Connect, offrendo la possibilità di poter scegliere fra tre diversi stili predefiniti (che danno maggiore rilievo alle informazioni sul tempo libero, le news o la televisione) così come la possibilità di configurarne uno personale, dovendo solo scegliere le app preferite e i servizi di streaming da posizionare sulla griglia. Per quanto riguarda la personalizzazione della TV, è tra quelle più avanzate disponibili sul mercato, e facoltativa, per cui non c'è il rischio di trovarsi davanti l'Home Screen ogni volta che si accende il televisore. Il supporto alla riproduzione di file multimediali tramite USB è eccellente, coprendo tutti i codec e i formati più importanti, anche se i file MKV non sono stati riconosciuti nella rete locale. ■

GIUDIZIO

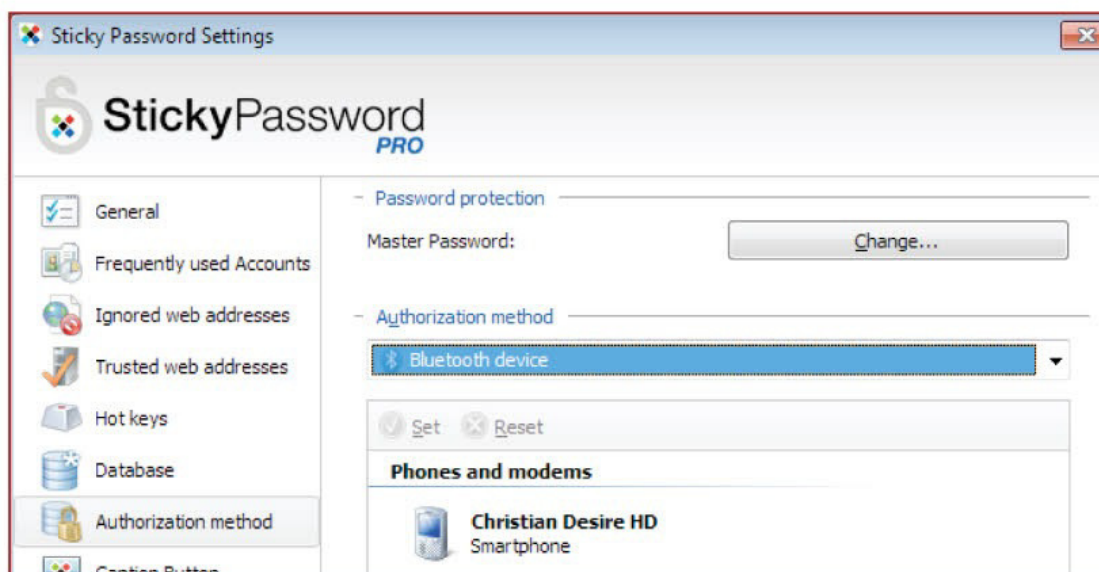
Tutto considerato, il Panasonic TX-L39E6 è una magnifica smart TV. È bella, restituisce immagini nitide e con un contrasto elevato, e vanta un'interfaccia utente estremamente sofisticata. Il Wi-Fi la inserisce facilmente nella rete locale ed è facile da usare.

EDITOR GRAFICO

Serif DrawPlus X6

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/Vista/7/8; RAM: 512 MB; spazio su disco: 778 MB

Sono così numerosi i dispositivi che al giorno d'oggi possono produrre immagini bitmap (foto) da dimenticare che esiste anche un'altra importante forma di immagini: le forme vettoriali. Sono quelle generate da Adobe Illustrator ma, dal momento che non esiste un "Illustrator Elements", manca uno strumento di editing vettoriale che non costi centinaia di euro.
E qui entra in gioco Serif DrawPlus X6. Come suggerisce il numero di versione, è un prodotto maturo e le basi dell'editing vettoriale si danno per scontate. Il programma permette di creare facilmente una varietà di forme e modificarne i contorni trascinando i nodi e controllando le maniglie. Le forme possono essere colorate usando un cerchio cromatico estremamente facile da usare e possono essere tagliate, combinate e impilate in moltissimi modi. DrawPlus X6 va ben oltre, con funzioni come le Quick Shapes che includono forme semplici, come rettangoli e cerchi, e complesse come quadranti di orologi e strisce graduate, e ognuna di queste può essere mofidificata, per esempio, il numero di punti in una stella o la forma del bordo di uno scudo. Poi possono essere convertite in curve. C'è anche il supporto per le tavolette grafiche sensibili alla pressione, in modo da poter disegnare a mano libera utilizzando dei tipi di pennelli naturali. DrawPlus X6 include anche un calibratore di pressione, in modo da tarare il software sul proprio tratto. Le pennellate funzionano bene, ma abbiamo notato una tendenza del software ad aggiustare i bordi quando si completa l'azione, cosa che potrebbe non rappresentare sempre ciò che si vuole realmente.
Le nuove funzioni presenti nella nuova release includono gli strumenti Arc, Spiral e Triangle (Arco, Spirale e Triangolo), che permettono la produzione veloce e la modifica di queste forme.
Si possono anche tagliare da altri oggetti, e quest'idea è stata sviluppata con l'introduzione degli stencil. Questi oggetti possono anche funzionare come maschere; in questo modo ci si può disegnare attraverso e poi rimuoverli. Ce n'è un numero limitato tra cui scegliere, ma se ne possono aggiungere di propri trascinando oggetti nel selettore stencil. Se si vogliono incorporare foto nel proprio lavoro, sono disponibili nell'applet PhotoLab delle semplici funzioni bitmap, come il bilanciamento del bianco e luminosità; il programma si integra anche con il programma di editing fotografico di Serif, PhotoPlus. È possibile spostare un componente bitmap da DrawPlus direttamente in PhotoPlus per delle modifiche più sofisticate, prima di riportarlo nell'editor vettoriale.
È possibile selezionare i colori da un oggetto o da un bitmap e creare una palette, dando la possibilità di usare lo stesso colore in altri elementi. Il motore per il disegno è stato riscritto per i processori a 64 bit, e nei lavori in 2D è risultato regolare e scattante anche sul nostro modesto PC Windows 7 con 3 GB di RAM. Utilizzando Instant 3D per creare dei solidi, però, ha rallentato notevolmente. ■

GIUDIZIO

È difficile che DrawPlus X6 non piaccia. Questo programma può fare tante cose che normalmente si trovano soltanto in editor vettoriali più costosi, e alcune nemmeno in questi. Anche se nessuna delle nuove funzioni ci ha particolarmente colpito, aggiungono comunque qualcosa d'interessante a DrawPlus X5. L'elaborazione del 3D però è lenta.

GESTIONE PASSWORD

Sticky Password Pro

€ 24
stickypassword.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operative: Windows XP /Vista/7; spazio su disco: 13,8 MB.

La nostra vita digitale online ci ha portati ad avere un numero imprecisato, e in continua crescita, di account, siano essi i vari social media, gli account della posta elettronica, gli store e via dicendo. Come abbiamo avuto modo di spiegare più di una volta nelle rubriche dedicate alla sicurezza, sarebbe buona norma utilizzare una password diversa per ogni account o sito a cui siamo iscritti. Se questa regola è valida per proteggerci da eventuali furti d'identità, d'altra parte porta uno svantaggio evidente: ricordare decine di password è un'impresa titanica, anzi, quasi impossibile. Fortunatamente ci vengono in aiuto alcuni software che ricordano per noi tutte le nostre password e ce le mettono a disposizione ogni qualvolta ne abbiamo bisogno. Sticky Password Pro è uno di questi. Si integra con la maggior parte dei browser e delle applicazioni web come Skype e Thunderbird, e tiene traccia di tutti nostri login e delle relative password. In realtà tutti i browser integrano ormai la gestione delle password, ma Sticky Password ha funzioni e specifiche che vanno oltre quelle basilari. Il programma mantiene le stesse credenziali di accesso disponibili per più browser, in modo che possiate alternarvi, ad esempio, tra Opera e Firefox, senza dovervi preoccupare della password.
Un generatore di password vi aiuta a realizzarle fornendo stringhe pseudo-casuali di parole senza senso, secondo diverse regole: lunghezza, caratteri e così via. Gli account possono essere cercati dalla finestra principale digitando una parte del nome del sito o la sua password.
Chi preferisce un metodo meno casuale, apprezzerà sicuramente la possibilità di organizzare e raggruppare i dati, in modo da poter ordinare login e password in gruppi di lavoro o personali. L'ultima versione del programma ha rinnovato la sua interfaccia, che ora rende più facile muoversi tra le categorie dei dati archiviati. Ci sono anche delle nuove funzioni, come la gestione dei segnalibri e la possibilità di esportare sottoinsiemi di password per la condivisione. Per esempio, delle password associate a degli account sul posto di lavoro, possono essere esportate e messe a disposizione per i colleghi. Un'altra nuova funzione è la possibilità di escludere siti specifici. Sticky Password Pro ha una rapida gestione dei bug e degli aggiornamenti di compatibilità; durante il nostro test abbiamo trovato due bug gravi. Firefox, infatti, dopo essere stato aggiornato alla versione 18, andava costantemente in crash. Sticky Password è stato giudicato compatibile, ma allo stesso tempo era il colpevole dell'inconveniente. Inoltre, durante il test della funzione segnalibro, il nostro computer ha mostrato un picco d'uso della CPU, cosa che forzava automaticamente il reboot del sistema. Il problema era correlato con la gestione delle password da parte di Opera. Il bug di Firefox è stato risolto brillantemente, mentre il bug con Opera è rimasto solo come evento molto raro. Usiamo Sticky Password da anni senza problemi, e dobbiamo confermare che raramente ci ha creato dei disagi. È un ottimo prodotto e, se usato regolarmente per generare e gestire delle password uniche, riduce i rischi di compromettere tutti gli account per un solo account hackerato. ■

GIUDIZIO

Sticky Password, una volta provato, diventa uno dei più fidati e indispensabili compagni di lavoro coniugando semplicità e sicurezza. Forse è per questo che anche degli occasionali problemi possono essere frustranti. Fortunatamente il programma è in grado di risolverli automaticamente con buone possibilità di successo. Consigliato.

EDITOR GRAFICO

Xara Photo & Graphic Designer 9

€ 70
xara.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/Vista/7/8; spazio su disco: 300 MB

Xara Photo & Graphic Designer è un editor di immagini combinato foto/bitmap e vettoriale, che offre anche sufficienti strumenti per la gestione della stampa di web design. Quest'ultima funzione è potenziata dall'integrazione ai Google Fonts, che possono essere sfogliati in Finder Font e applicati come qualsiasi altro carattere di sistema. Comoda la possibilità di utilizzare qualsiasi immagine al posto di un punto in un elenco puntato. Gli oggetti grafici salvati negli appunti possono essere applicati in sol colpo facendo un clic destro sulla pagina e scegliendo dalla lista "Paste as list bullet'" o "Paste as list number". I disegni preimpostati si trovano nella Designs Gallery, e fanno parte di un'ampia libreria di modelli e clipart.

Effetti speciali

Gli effetti speciali sono fondamentali nelle applicazioni fotografiche dedicate al settore consumer. Photo & Graphic Designer 9 include 11 nuovi effetti creativi, disponibili come plug-in Live Effect (potete anche accedere ai plug-in di Photoshop se installato nel vostro sistema). L'effetto Color Splash consente di applicare il colore su aree selezionate di un'immagine in bianco e nero, Color Mix commuta intorno ai canali rosso, verde e blu, mentre Polarised Greyscale applica filtri di colore prima di convertire l'immagine in scala di grigi, aumentando il contrasto. Little Planet ruota l'immagine all'interno di un vortice, tanto da assomigliare all'effetto di un grandangolare estremo Fisheye; Orton, infine, applica una sfocatura surreale con colori caldi. Tutti i filtri sono completamente modificabili all'interno dell'applicazione. Alcuni di questi appaiono anche in Adobe Photoshop Elements.

Nuovi strumenti

Nella versione 9 è stato aggiunto Region Painter, che consente di pennellare su una superficie o su uno specifico oggetto selezionato, mentre lo strumento Mask Painter è in grado di proteggere le aree di un'immagine da possibili alterazioni. Quest'ultimo tool fa parte del flusso di lavoro Advanced Background Erase. Consiste in un processo in tre fasi: per prima cosa occorre definire approssimativamente l'area da cancellare, quindi si applica una maschera veloce per le zone da proteggere, infine si preme il comando Erase background.
Il programma è in grado di tagliare gli oggetti complessi in primo piano, per incollarli sul altri livelli sullo sfondo. Altri ritocchi creativi rapidi includono Shape Painter, che consente di disegnare su una forma esistente per allargare, modificare e aggiungere nuove aree.
Quando si trascina un colore su un gruppo di elementi, come clipart o pulsanti, un pop-up mostra l'elenco dei colori nel gruppo, ed è possibile selezionare solo quello che si desidera modificare. ■

GIUDIZIO

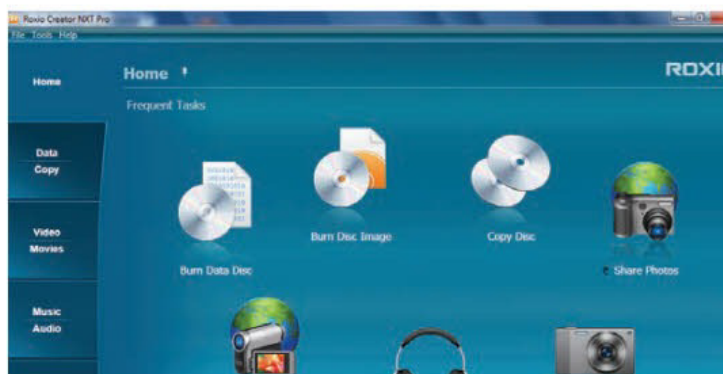
Con la versione 9, Xara ha aggiunto stabilità e miglioramenti sostanziali rispetto alla precedente release. A circa 70 euro non è il pacchetto di grafica più economico sul mercato, ma è significativamente meno costoso di Adobe Photoshop Elements e offre molte più funzioni rispetto alle alternative gratuite.

CREAZIONE MEDIA DIGITALI

Roxio Creator NXT Pro

€ 90
roxio.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/Vista /7; RAM: 2 GB; spazio su disco: 3 GB

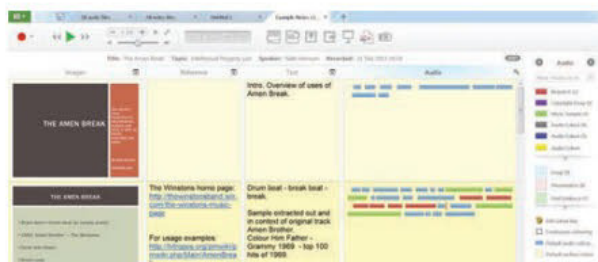
Roxio è stato uno dei nomi chiave agli albori dei CD-R, sviluppatrice di Toast per Mac e Easy CD Creator per Windows. Il marchio ora è di proprietà di Corel. Una delle strategie di Corel è da sempre quella di mettere un mucchio di software in un'unica confezione, tattica utilizzata anche con la neo acquisita Roxio, visto che la suite Creator NXT Pro è cresciuta fino ad occupare due interi DVD. Alla base c'è proprio Creator, sempre in grado di masterizzare su tutti i tipi di supporto ottico. Molte delle funzioni disponibili permettono di masterizzare CD audio, creare DVD (inclusi Blu-ray) e fare montaggio video. Ma, in molti casi, sono fornite applicazioni a parte, migliori e più complete. Per esempio, Roxio Photosuite è un'applicazione per la modifica delle immagini utilizzabile

per l'uso occasionale, mirata alla modifica veloce di foto come anche la rimozione di imperfezioni e occhi rossi. Paintshop Pro X4, è un'altra applicazione di editing inclusa, con ottime credenziali e un set completo di funzioni. Supporta HDR, modifiche batch e livelli e la gestione dei file RAW. Per gli appassionati di musica ci sono funzioni per convertire tracce da media analogici, come vinili o cassette. Izotope rimuove automaticamente il rumore e il brusio da una traccia audio. L'Editor sonoro di Roxio offre solo funzioni di base ed è surclassato dalle offerte dei programmi freeware. L'applicazione audio più importante è SonicFire Pro 5, progettata per tagliare le tracce musicali su misura per i video. L'applicazione video principale è Roxio Videowave, un editor video di fascia media. Offre timeline separate per il video, l'overlay audio, effetti e testo (anche se solo una per ciascuna categoria) e una buona selezione di effetti e transizioni. ■

GIUDIZIO

Non ci si può lamentare della quantità di software incluso nel pacchetto Roxio Creator NXT Pro. Dalla registrazione di dati, all'editing di foto, audio o video sono di buona qualità.

SOFTWARE DI PRODUTTIVITÀ

Audio Notetaker

€ 110
sonocent.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP (registrazione dell'output non disponibile)/Vista /7 /8; OS X 10.5.8 o successivo

Audio Notetaker vuole essere un modo alternativo per prendere note durante meeting, interviste e conferenze. Tutto ciò è possibile suddividendo registrato, in piccoli blocchi, per prendere nota e modificare. Diversamente dal software di riconoscimento vocale di Dragon, non cerca di trasformare l'audio in testo, anche se si possono aggiungere note scritte o promemoria. È un'esperienza nuova, e può anche richiedere un po' di tempo per abituarsi, specialmente alle barre colorate quando ci cerca di evidenziare parti importati di qualsiasi audio. Una volta evidenziati, questi elementi chiave possono essere riascoltati per costituire un set di note audio più conciso e utile, con l'opzione di aggiungere immagini, slide di PowerPoint, documenti PDF link e così via. Le cose si complicano un po' quando la propria voce è parte della conversazione. Ascoltare la propria voce non sempre è piacevole, e modificare i propri contributi al volo richiede delle buone abilità. È sempre una buona cosa avere le proprie note e i file collegati e ben organizzati e sistemati in un unico posto. Infatti, più si usa Audio Notetaker e più tutto questo ha un senso. È anche utile avere un backup delle proprie note audio originali, nel caso in cui la propria abilità nella modifica delle note non sia perfetta. Sonocent dà agli utenti la possibilità di poter comprare una licenza perpetua (110 €) o per sei mesi (35 €), quest'ultima è ideale per gli studenti che hanno bisogno di studiare solo per un breve periodo di tempo. Entrambe le opzioni coprono due computer contemporaneamente, per cui si può tranquillamente installare il software sia su Windows che su Mac. ■

GIUDIZIO

Anche se chiaramente radicata nel software educational, Audio Notetaker sta allargando il suo campo di applicazione ad ogni aggiornamento. Pieno di potenzialità, gli utenti troveranno certamente un miglioramento nella produttività con la possibilità di poter annotare e organizzare visivamente le note audio.

PLAYER AUDIO

Audirvana Plus 1.4

€ 70
audirvana.com

REQUISITI MINIMI
Intel Mac; OS X 10.6 o successivo; RAM: 2 GB (4 GB raccomandati); DAC compatibile con OS X

Audirvana Plus è un riproduttore audio che vuole confutare l'idea che tutti i player musicali digitali siano uguali. È capace di riprodurre ogni formato di file ad alta risoluzione che si possa desiderare. Può funzionare come applicazione autonoma, completa della sua interfaccia, o servire come applicazione in background per potenziare iTunes.

Applicazione autonoma

L'aspetto di Audirvana Plus è quello di un amplificatore anni '80 con l'aggiunta di un grande display centrale che mostra l'artwork dell'album. È possibile caricare la musica in una playlist trascinando le tracce o le cartelle nella sua icona sul Dock, o premere il bottone Playlist per aprire una finestra dedicata.
La grande manopola serve a controllare il volume, e funziona con i DAC che supportano questa regolazione.
Nelle preferenze potete decidere se attivare un controllo digitale del volume e riprodurre il file con le funzioni di dithering avanzate.
Il display fornisce informazioni dettagliate sulla traccia, oltre che mostrare la cover art. Proprio sopra la barra della timeline lineare ci sono le informazioni sul tipo di file e sulla frequenza; dalla parte opposta viene mostrato quello che viene mandato in uscita al DAC, indicando se la app o il Core Audio del Mac hanno rielaborato il flusso audio. Audirvana Plus può anche fare l'oversampling dell'audio, ad esempio da 16 bit/44.1 kHz a 24 bit/96 kHz, una strategia per ottenere una maggiore qualità audio rispetto a quella attuale con frequenze più alte. La conversione del sample-rate è gestita in maniera predefinita dal rinomato algoritmo iZotope 64 bit SRC, con molte opzioni di regolazione disponibili. Inoltre nella sezione filtri c'è un'opzione per invertire globalmente la polarità del segnale.

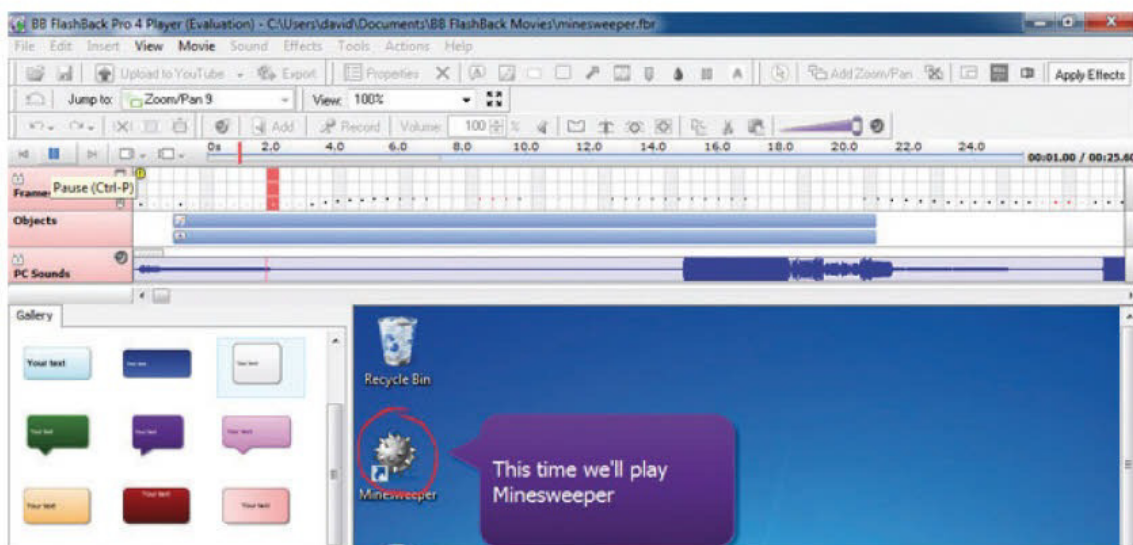
Stream Digitale Diretto

Così come i soliti formati, compressi e lossless come MP3, AAC, FLAC e ALAC, Audionirvana Plus è uno dei pochi riproduttori software a gestire lo stream digitale diretto (Direct Stream Digital - DSD). È il formato a 1 bit ad alta risoluzione preso da un SACD, il tentativo di Sony di rimpiazzare i CD, che non è riuscito a sfondare tra il grande pubblico, ma per cui esiste un forte seguito nel mercato underground degli audiofili. Il suono naturale del DSD può essere estratto da un SACD, e comprato come file .dff e .dsf. Se si ha un DAC che può gestire i DSD, si potrà ascoltare un suono da lasciare a bocca aperta.
E anche senza un DAC DSD, si può impostare Audionirvana Plus per convertire i DSD in PCM per un DAC normale. Impostando il programma in modalità iTunes Integrata, è anche possibile convertire e salvare il file DSD come file PCM lossy o lossless in una varietà di frequenze di campionamento. Questa importante funzione permette al proprio DSD di essere ascoltato su dispositivi come l'iPhone e l'iPad, anche se erediterà alcuni tratti dell'audio PCM.

Qualità sonora

La qualità del suono è chiaramente un gradino superiore rispetto a quella di iTunes. Audionirvana regala maggior chiarezza e una precisione stereo migliore. La modalità "Exclusive access" permette al software di di prendere il completo controllo del bus audio. Questo impedisce che gli avvisi di sistema e altri effetti vengano riprodotti sul proprio sistema hi-fi. Abbiamo comparato Audionirvana Plus con i nostri riproduttori preferiti, BitPerfect e Decibel, utilizzando delle tracce PCM a 16 e 24 bit, in formato FLAC, WAV e ALAC, riscontrando che Audionirvana ha degli acuti più gentili e un'estensione naturale. Per quanto riguarda la misica DSD, la combinazione di Audionirvana Plus con un DAC compatibile e un Mac mini, offre un suono chiaramente migliore rispetto anche ai migliori 24 bit/96 kHz e 24 bit/192 kHz che si possono trovare in circolazione. ■

GIUDIZIO

Audirvana Plus è forse il migliore riproduttore musicale stereo per Mac in commercio. È incredibilmente versatile, per non parlare della stabilità e dell'affidabilità. Bisogna provarlo per capire come può far emergere le sonorità nascoste nella propria collezione musicale.

SCREEN RECORDER

BB FlashBack Pro 4

€ 187

bbflashback.it

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/Vista /7/8; processore: 1 GHz; RAM: 512 MB; spazio su disco: 778 MB (2 GB per i file FBR)

La creazione di demo che mostrano come utilizzare un determinato software richiede un mix di competenze tecniche e capacità di progettazione editoriale. FlashBack Pro non è in grado di supportarvi da questo punto di vista, ma è in grado di gestire tutta la fase di registrazione di un filmato a schermo, mentre voi potete concentrarvi solo sulle informazioni che desiderate veicolare. Lo screen recorder crea un video registrando tutto ciò che appare sullo schermo; di conseguenza, l'utente finale potrà osservare ogni movimento del mouse, i clic sulle cartelle e sui file e qualsiasi testo venga digitato.
Il programma permette di aggiungere una narrazione vocale. In questo modo è possibile spiegare ciò che state facendo e perché. FlashBack Pro consente inoltre d'inserire un video, per esempio ripreso con una webcam o una videocamera, all'interno del video principale.
In questo modo potrete registrare anche eventuali movimenti che non compaiono a schermo come i movimenti gestuali su un'interfaccia touchscreen. Il software è diviso in due parti: il modulo di registrazione e il player/editor. La finestra di registrazione consente di selezionare la sorgente e l'area dello schermo che desiderate registrare, mentre il player è un editor video abbastanza sofisticato.
Durante la registrazione del programma, questo evidenzia intelligentemente la posizione del cursore del mouse con un cerchio giallo traslucido. Potete registrare una colonna sonora, così come le azioni sullo schermo, anche su un PC Windows dalle specifiche hardware modeste. Non è però disponibile alcuna versione per Mac. Il software è in grado di registrare un video dalla vostra webcam, contemporaneamente alla registrazione del video a schermo, in modo da poter apparire come un vero e proprio istruttore virtuale.
Una volta effettuata la registrazione, il player mostra i tipici strumenti di video editing, con la timeline dei frame, della colonna sonora e una linea separata per gli oggetti. Si tratta principalmente di bolle, frecce e caselle per le annotazioni. Se preferite offrire ai vostri utenti la possibilità di leggere le istruzioni piuttosto che ascoltare il racconto, o affiancarle alla traccia sonora, potete aggiungere del testo in modo abbastanza semplice, grazie a una buona varietà di dimensioni e stili. L'editing audio multitraccia consente di eseguire simultaneamente, per esempio, un brano di narrazione con della musica di sottofondo. Il programma comprende anche il software di riduzione del rumore del microfono, anche se il suo utilizzo necessita una certa pratica per evitare artefatti che influiscono sulla qualità della voce.
A FlashBack Pro manca la caratteristica più interessante di Camtasia, il suo principale rivale: SmartFocus. Quando si posiziona il puntatore del mouse in un punto particolare sdello schermo, il software zooma automaticamente per offrire un primo piano dell'area selezionata. In FlashBack Pro è possibile ingrandire e fare una panoramica durante la fase di editing. FlashBack può esportare il lavoro finale in una vasta gamma di formati e contenitori video, tra cui Flash, WMV, QuickTime e file exe standalone. Quindi potete caricare direttamente i file su YouTube e siti simili. Il framerate massimo è fissato in 30 fps, ma potete ridurre questo valorre per generare un file meno stressante per le risorse di sistema. FlashBack è in grado di registrare fino alla risoluzione di 1920x1080 pixel. ■

GIUDIZIO

FlashBack Pro è uno screen recorder ben progettato, che vi aiuta a creare tutti i tipi di esercitazioni a video e video semplici. Manca di alcune caratteristiche del suo principale rivale, ma è anche più economico.

GIOCO

Far Cry 3: Blood Dragon

€ 15
far-cry.ubi.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/ Vista/7; processore: Intel Core 2 Duo E6700 2.6GHz o AMD Athlon 64 X2 6000+ 3 GHz o superiore; RAM: 2 GB; spazio su disco: 15 GB; scheda grafica: con DirectX 9.0c e Shader Model 3.0

Satira o celebrazione? È difficile capire cosa prenda realmente Far Cry 3: Blood Dragon dai film anni '80. Ora sembra che trasudi sarcasmo per tutto l'eccesso di machismo di quel periodo; subito dopo sembra dare per scontato che tutta quell'azione esagerata, stupida e poco plausibile sia più onesta rispetto al fatto che i giochi più recenti cerchino di aggiungere significato alle loro personali odissee di ultra-violenza. Ma una cosa è facile da decidere circa Blood Dragon: non è molto interessato a farsi prendere sul serio. È ambientato nel 2007, ma sembra che creatori di fantascienza poco esperti l'abbiano ambientato negli anni '80. E così Cyborg, raggi della morte, mutanti e guerre nucleari abbondano senza alcun ritegno. E lo stesso si può dire per la raccapricciante quantità di neon, che ricopre un mondo in semioscurità.

Passare il limite

Michael Biehn, star di Terminator e Aliens, si trova a suo agio nella parte dell'eroe cyborg assetato di sangue, impaziente e sboccato. Lui, il suo enorme arsenale e la sua mano robotica, sono stati mandati su un'isola segreta per fermare un'armata di androidi. C'è una trama e dei personaggi di contorno, ma tutto questo esiste soltanto come contorno all'andarsene in giro a sparare alle cose con armi sovradimensionate, in una ambientazione piccola ma che dà libertà di azione, piena di robot, animali selvaggi e creature simili a dinosauri che danno il nome al gioco, i Blood Dragons.
Il gioco è caustico ed eccessivo, ed è assolutamente quello il suo scopo. L'unico tentativo di mettere a freno tutto questo è nello humor, prendendosi gioco dei luoghi comuni e delle restrizioni dei giochi (per esempio, Biehn impreca indignato mentre il sistema di addestramento gli spiega come saltare, mirare, correre e così via). Tutto questo fa capire chiaramente che il gioco è una farsa, ma c'è una linea sottile tra il saperlo e l'esserne infastiditi, e Blood Dragon oltrepassa questa linea ripetutamente. Ci si fa qualche risata, ma per la maggior parte del tempo è meglio non badare al sarcasmo e divertirsi a sparare con un'arma che potrebbe radere al suolo una città.

Satira

Nonostante si crogioli nella superficialità, sembra che Blood Dragon stia cercando di far passare il concetto su come assurdi e gratuiti siano diventati i videogiochi. Chi ha scritto Far Cry 3, il gioco da cui è originato quello che stiamo recensendo, ha spiegato in una intervista che la storia del gioco narra di uno studente bianco in rovina che gradualmente diventa un superman, idolatrato dai nativi dell'isola, ed è un pasticcio di luoghi comuni. Ma Blood Dragon chiarisce meglio il punto; cambia così tanto i nomi e la grafica dei nemici, degli oggetti e delle funzioni presenti in Far Cry 3, che questo basta a renderlo spudoratamente satirico.
Comunque, nessuno di questi argomenti passerà per la testa a molti dei giocatori, perché saranno troppo impegnati a sparare a degli enormi dinosauri con della minigun fuori misura. È una storia leggera, ma per 15 euro non ci sembra che sia male. La mappa è parecchio più piccola rispetto a Far Cry 3, non ci sono molte missioni e nemmeno molti tipi di nemici e,anche se lo stile grafico del gioco ricordi gli anni '80, rimane abbastanza brutto.
Ed è difficile non venir via da Blood Dragon pensando che il gioco ci stia prendendo in giro. ■

GIUDIZIO

Blood Dragon è una parodia al testosterone degli anni '80 che si può comprare senza troppi pensieri se si è il tipo di persona che ride pensando "Adoro il 1985".

Abbonarsi conviene

- **PREZZO BLOCCATO PER UN ANNO** Pagando solo € 48,00 hai diritto a ricevere 12 numeri della rivista senza dovere pagare più nulla. Questo significa che il prezzo della rivista resterà bloccato per un anno senza alcun rischio di aumenti.
- **LA COMODITÀ DI RICEVERE LA RIVISTA DIRETTAMENTE A CASA TUA** Ogni mese, per un intero anno, riceverai a casa la tua rivista preferita, senza alcun disturbo.
- **NESSUN NUMERO PERSO** Con l'abbonamento hai la sicurezza di ricevere tutte le copie che usciranno nel corso dell'anno.

SEI UN VECCHIO ABBONATO A PCWORLD?
Vai subito a questo indirizzo:
www.playlifestylemedia.it/pcworld2012
Ci sono informazioni importanti per te e un'offerta strepitosa

Abbonati subito!!
Non perdere questa straordinaria offerta!

2 NUMERI DI T3 IN OMAGGIO

Per assicurarti il fantastico regalo ricordati di compilare il coupon sottostante e di spedirlo assieme al pagamento di € 48,00

PCWorld

☐ **SCELGO DI ABBONARMI A € 48,00** (12 numeri a soli 48,00 euro e 2 numeri di T3 in regalo)

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... n. ....
CAP .... Loc. .... Prov. ....
Email .... Tel. ....

☐ **REGALO L'ABBONAMENTO A** (allegare copia del versamento)

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... n. ....
CAP .... Loc. .... Prov. ....
Email .... Tel. ....
(Vi preghiamo di scrivere i vostri dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello)

Scelgo di pagare con:

☐ Versamento su CCP (allegare copia del versamento) ☐ Bonifico bancario (allegare copia del versamento)
☐ Bollettino di CCP che mi invierete allegato alla prima copia (opzione **non valida** in caso di abbonamento regalo)

INFORMATIVA E CONSENSO EX ART. 13 E 23 D.LGS 196/03 - La informiamo che i Suoi dati personali saranno da noi trattati manualmente e con mezzi informatici per finalità di: a) gestione organizzativa delle consegne a domicilio del prodotto da Lei richiesto; b) marketing, attività promozionali, invio di materiale informativo e rilevazione del grado di soddisfazione della clientela da parte del Titolare dei dati: Play Lifestyle Media Srl.
Per le operazioni di mailing e di spedizione i dati potranno essere comunicati a società esterne incaricate dell'organizzazione delle spedizioni. I dati non saranno diffusi. Infine, Le ricordiamo che per maggiori informazioni o richieste specifiche ex art. 7 (cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati od opposizione al trattamento), potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, scrivendo a Diffusione Editoriale Srl, Via Clelia 27 - 00181 Roma. Acconsento che i dati vengano messi a disposizione anche di altre società e avrò quindi l'opportunità di ricevere ulteriori vantaggiose offerte e informazioni commerciali.

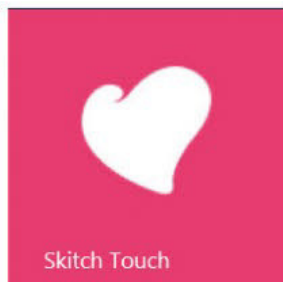
PCWORLD N.16

N.B. Offerta valida solo per l'Italia fino al 09/10/2013. Fino ad esaurimento scorte

PCW App

▶ APP DI WINDOWS 8

Tutte le app sono state provate su Microsoft Surface Pro

Skitch Touch P. 125

Booking.com P. 126

YouTube MP3 Converter P. 126

PhotoWand P. 127

Todo P. 127

TRUCCHI E CONSIGLI

Disabilitare l'accesso al Windows Store

Nel Windows Store potete scaricare nuove app di tutti i tipi per Windows 8, alcune di queste sono gratuite ma altre sono a pagamento, altre ancora sono inizialmente gratuite ma vi chiedono l'aggiornamento alla versione a pagamento. Tendenzialmente le app presenti nel Windows Store sono sicure, ma di sicuro al 100% non vi nulla. Se vi capita di dover prestare a un collega o un amico il vostro tablet o PC con Windows 8, piuttosto che permettere a vostro figlio di metterci le mani e volete evitare qualsiasi tipo di installazione per motivi di sicurezza o per essere sicuri di evitare le opzioni di acquisto, potete bloccare l'accesso al Windows Store utilizzando una voce aggiuntiva nel registro. Passate alla visualizzazione del desktop e premete [Windows] + [R]. Dal menu a sinistra selezionate "Configurazione Computer | Modelli Amministrativi -| Componenti Windows | Store". Fate doppio clic su quest'ultimo valore e vedrete apparire un elenco composto da tre voci. La prima consente di disabilitare il download automatico degli aggiornamenti, la seconda impedisce di installare app nelle aree di lavoro Windows To Go e la terza, quella che vi interessa, permette di disabilitare l'accesso allo Store. Con un doppio clic su di essa si apre la finestra di configurazione della voce. Selezionate "Attivata" e fate clic su "Applica" e "OK". Per riattivare l'accesso al Windows Store, ripercorrete la stessa procedura selezionando la voce "Disattivata". Per applicare la modifica riavviate il computer. ■

NOTE

Skitch Touch

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Produttività

Di proprietà di Evernote, Skitch offre un comodo sistema per annotare le vostre immagini e screenshot, l'edizione Touch è progettata per l'interfaccia Modern di Windows 8. Ha gli stessi semplici e piacevoli strumenti di annotazione delle altre versioni, ma offre meno funzioni. Skitch tTouch sembra essere progettato per uno schermo da 11-13", e su un monitor da 24" visualizza vaste distese di spazio bianco inutilizzato. Sul lato sinistro dello schermo troviamo l'area "Crea nuovo", dove possiamo scegliere tra Camera, Mappa, Foto, Incolla (uno screenshot, una immagine salvata negli appunti) o una tela bianca. Manca la possibilità di catturare un nuovo screenshot. Una volta che avete un'immagine aperta per la modifica, l'annotazione è altrettanto facile come nelle altre versioni. Skitch è divertente da usare perché non tende a sommergere l'utente con troppi strumenti: ce ne sono solo sette da padroneggiare. Potete disegnare frecce, inserire testo, delimitare aree con rettangoli, e disegnare scarabocchio con un pennarello. Altri strumenti consentono di cambiare lo stile delle annotazioni (scegliere un colore e spessore del tratto), le aree pixelate e ritagliare l'immagine. Al termine del lavoro basta fare clic su "Esporta" per salvare l'immagine come file PNG o JPEG. Per salvare il lavoro come documento di Skitch per una successiva modifica, fate clic sul segno di spunta in alto a destra dello schermo, ma potrete accedere solo ai file modificati più di recente. ■

GIUDIZIO
Skitch Touch è uno strumento fondamentalmente semplice, ed è particolarmente adatto per commentare le immagini, soprattutto su schermi più piccoli.

Offre un'esperienza nell'interfaccia Modern migliore della maggior parte delle applicazioni che abbiamo provato.

VIAGGI

Booking.com

Gratuita
Windows Store

Booking.com

CATEGORIA
Viaggi

Booking.com è la app dell'omonimo sito Internet dedicato alla ricerca di offerte per alberghi e hotel in tutto il mondo. Chi lo conosce già non troverà molte differenze anche se ne apprezzerà la perfetta integrazione con l'interfaccia Modern. Ancora più facile da sfogliare e da navigare, l'unica differenza, in realtà non una cosa di poco conto, è l'assenza dei filtri, che nell'interfaccia web troviamo sul lato sinistro dello schermo, e che consentono di allargare o restringere la ricerca in un determinato raggio di km, limitarla a un certo range di prezzo e così via. Ne consegue che, per esempio, una ricerca di alberghi ad Alagna Valsesia, ci ha dato solo 3 risultati nella app e 16 risultati sul web allargando la ricerca di 5 km. Il funzionamento è semplicissimo: basta inserire nella pagina iniziale la destinazione ricercata, il numero di persone e le date di arrivo e partenza. Con un clic sulla prima data si apre una finestra con il datario scorrevole che consente di selezionare data, mese e anno. Un clic su "Cerca" e in breve verranno mostrati i risultati. Sulla sinistra dello schermo è visualizzata la mappa del luogo, che rimane attiva anche quando si sfoglia un singolo risultato, ma si trova spostata e bisogna sfogliare la sezione per ritrovarla. La presentazione degli alberghi disponibili è molto fluida; utilizzando la app su un tablet, tramite l'interfaccia touch, sembra quasi di sfogliare un depliant. ■

GIUDIZIO

Un'ottima app, fluida e precisa. Se siete spesso in viaggio deve far parte del vostro corredo. Peccato per l'assenza dei filtri che permettono ricerche molto più mirate.

MUSICA

YouTube MP3 Converter

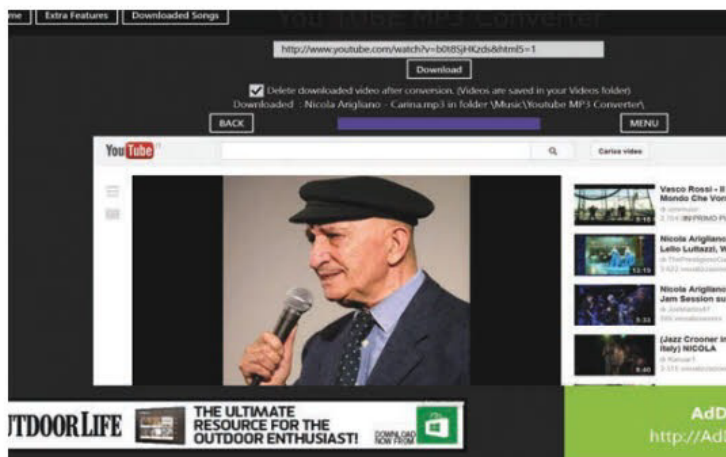
Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Musica

Il nome dice già tutto. La app permette di convertire le tracce audio dai filmati di YouTube. YouTube MP3 Converter si presenta con la classica interfaccia di YouTube nella schermata d'avvio. Immettete il nome del cantante o del brano e fate clic sull'icona di ricerca (quella a forma di lente). Una volta individuato il brano non vi resta che fare clic, o toccare il tasto "Download" in alto, al centro della pagina. Il programma scarica il video ed effettua l'estrazione della traccia audio; subito sotto il tasto Download, potete mettere, o togliere, il segno di spunta alla voce "Delete downloaded video after conversion". Se ciò che v'interessa è solo la traccia audio, lasciate il segno di spunta per non occupare lo spazio sull'hard disk con video inutili. Facendo clic su "Menu", appaiono due voci: "Extra Features" e "Downloaded songs". La prima visualizza una serie di opzioni acquistabili singolarmente a pagamento (e non sono a buon mercato). La seconda, invece, visualizza l'elenco delle tracce audio che avete convertito. Qui trovate anche un semplice editor dei tag. Potete inserire il nome dell'artista, il titolo del brano e il relativo album di appartenenza. Non è molto, ma sono i dati sufficienti per poter effettuare una prima organizzazione dei brani all'interno del vostro player multimediale predefinito. ■

GIUDIZIO

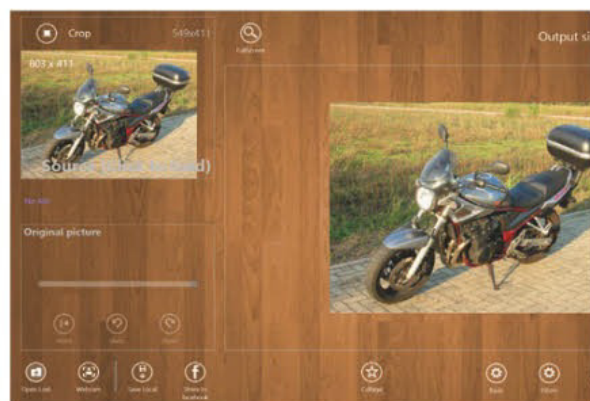
Dimenticati i vari eMule e compagnia bella, è ormai il sistema più semplice per recuperare qualche singolo brano musicale senza troppe pretese. La app funziona bene, è stabile e semplice da usare. Su YouTube si trova praticamente tutto.

FOTO

PhotoWand

CATEGORIA
Foto

PhotoWand è un'ottima app per editare in modo creativo le vostre immagini digitali. Semplice da utilizzare, non dispone di troppi effetti e filtri, che il più delle volte tendono a creare confusione nell'utente, ma quelli presenti sono facili da usare e offrono risultati più che accettabili. Tutto il lavoro avviene in un'unica schermata. Sulla sinistra, in basso, troviamo il tasto per caricare l'immagine, quello per attivare la webcam, per salvare l'immagine lavorata e per condividerla su Facebook. Una volta aperta l'immagine, questa appare sia in miniatura, in alto a sinistra sia al centro dove verranno applicate le modifiche in tempo reale. In basso a destra i cinque tasti per richiamare i vari effetti. Un tocco sull'icona e si apre il pannello con quelli disponibili, un secondo tocco e il pannello si chiude. A fianco del pannello, il tasto "Undo" per cancellare l'effetto. Gli effetti sono sovrapponibili e possiamo quindi, con pochi tocchi, sovrapporre i vari effetti fino a stravolgere l'immagine iniziale. Basic permette alcuni ritocchi basilari all'immagine (luce, luminosità, saturazione e contrasto). "Filters" ed "Effects" contengono 9 possibili soluzioni ciascuno. Fate clic su uno di essi e questo viene immediatamente applicato; sulla sinistra della schermata, si attiva uno slider per regolare l'intensità dell'effetto o del filtro stesso. "Frames" mette a disposizione una serie di cornici mentre l'ultima icona "Stickers" mette a disposizione alcuni oggetti che potete aggiungere alla vostra immagine. Anche in questo caso sono pochi ma sono simpatici. In alto a sinistra dello schermo il tasto Crop per ritagliare l'immagine. ■

GIUDIZIO

Un'app degna di questo nome. Facile da usare e con ottimi risultati. Da provare.

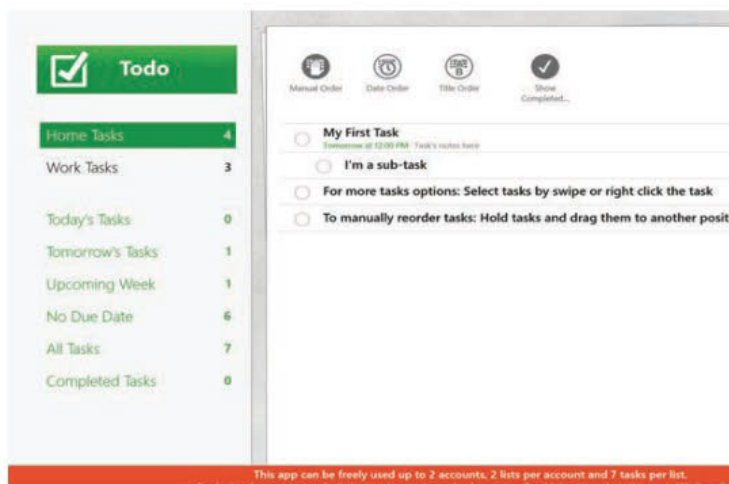
TASK MANAGER

Todo

CATEGORIA
Produttività

Chi non è mai incorso nelle ire della moglie per essersi dimenticato l'anniversario alzi la mano. Il fatto è che siamo sempre più sommersi da impegni, la riunione con il capo o la partita di calcetto con gli amici, ricorrenze (tasse!!!), compleanni e via dicendo. Il sistema migliore per non perdersi più nulla e apparire come "affidabili" è affidarsi a un buon task manager. Todo riesce a combinare la semplicità di utilizzo di una app in di Windows 8 con le principali funzioni di un buon task manager desktop. Anche se in lingua inglese, l'interfaccia è semplice e intuitiva. Sulla sinistra il menu delle liste. Possiamo suddividere i nostri impegni tra personali e professionali ("Home Task e "Work task"), visualizzarli in base alla loro scadenza (Today's Task, Tomorrow's Task, Upcoming Week e No Due Date), visualizzarli tutti (All Task) o solo quelli scaduti (Completed Task). Aggiungere un impegno è semplice come non mai, basta un clic, o un tocco, sull'icona in alto a destra con il segno "+" "Add Task". Si apre una finestra in cui possiamo dare un nome all'impegno, inserire la data, scegliere se affidarci a un avviso (decisamente fondamentale) e quanto tempo prima farci avvisare, aggiungere delle eventuali note e in quale lista lo si vuole registrare. Nella finestra centrale vediamo l'elenco dei nostri impegni che possiamo filtrare in base ai criteri indicati dalle quattro icone in alto. ■

GIUDIZIO

Todo è semplice ed efficace, una vera utility che potrebbe farci risparmiare molte "litigate".

PCWorld ha abbandonato il supporto DVD, trovate i contenuti scaricabili sul vostro computer direttamente da Internet. Abbiamo preso questa decisione per venire incontro a tutti quei lettori che acquistano la rivista in formato digitale dalla nostra edicola elettronica (**www.playedicola.it**) e ci leggono su tablet iPad e Android e su PC e che, ovviamente, non possono fruire di un allegato "fisico". Inoltre molti dei computer più venduti ultimamente, come netbook e ultrabook, non sono dotati di un lettore DVD. Questa soluzione permetterà a tutti i nostri lettori, indistintamente, di fruire dei Contenuti Extra. L'accesso ai vari programmi che vi mettiamo a disposizione avviene tramite la stessa familiare interfaccia del DVD, con l'unica differenza che i file verranno scaricati da Internet.

COME ACCEDERE AI CONTENUTI EXTRA

Ecco come dovete fare per scaricare i Contenuti Extra da Internet: come prima cosa dovrete

PROGRAMMA COMPLETO

DVDFab Media Player 2.0

DVDFab Media Player è un software media player basato su Windows, ed è considerato uno dei migliori lettori Blu-ray al mondo. Il programma permette non solo di riprodurre Blu-ray e DVD, ma anche di visualizzare le cartelle Blu-ray e DVD, visualizzare il contenuto dei file immagini ISO e riprodurre la quasi totalità dei formati video conosciuti. DVDFab Media Player supporta la completa navigazione dei Blu-ray protetti tramite tecnologia Cinavia. La tecnologia Cinavia viene utilizzata nei riproduttori di dischi Blu-ray per identificare e limitare l'uso di copie di alcuni tipi di film, serie televisive e altri video prodotti professionalmente, realizzati senza il permesso del titolare del copyright.

Menu di navigazione completo per film Blu-ray

Permette la completa navigazione dei menu Blu-ray, ciò significa ottenere una esperienza di pieno controllo. In alternativa, è possibile scegliere un modo rapido e semplice per riprodurre solo il film principale.

Completo supporto di Blu-ray e video protetti con Cinavia

Media Player è il primo player al mondo in grado di riprodurre Blu-ray e video protetti con Cinavia. Riproduzione senza limiti.

Riproduzione dei file Blu-ray e DVD ISO, cartelle e altri file video

DVDFab Media Player è progettato per la riproduzione di Blu-ray & DVD file ISO, cartelle di film e altri video nei formati più diffusi.

Cambia pelle, se non ti piace

Ci sono alcuni modelli di skin integrati a vostra disposizione da scegliere liberamente. E sempre più skin saranno aggiunti successivamente. Quindi, potrete modificare l'aspetto del lettore come più vi piace.

Decodifica di film appena rilasciati

DVDFab Media Player supporta i film appena rilasciati purché si consenta l'accesso a Internet per sfruttare la potenza dei server DVDFab.

INSTALLAZIONE

Per ottenere il codice di attivazione che vi permetterà di utilizzare DVDFab Media Player per un anno, fate clic sul tasto web. Seguendo le istruzioni, registratevi gratuitamente inserendo un indirizzo email valido. Riceverete il codice di attivazione via mail. Nel frattempo avrete 30 giorni per provare gratuitamente il programma.

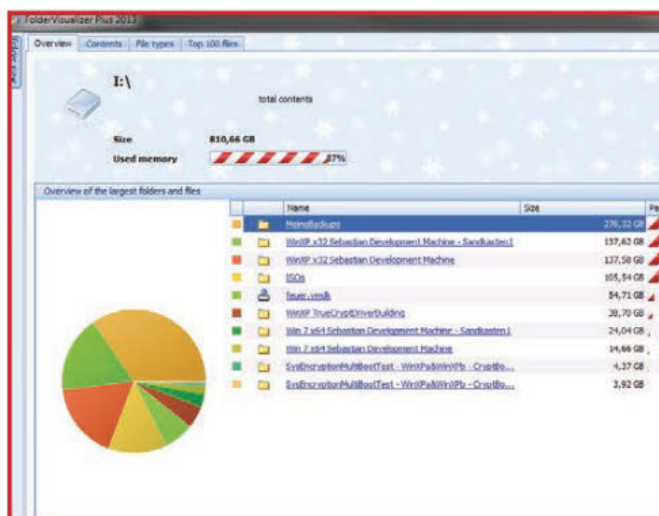
aprire un browser web e accedere a questo indirizzo: **www.playlifestylemedia.it/pcworld** Nella pagina che vi apparirà dovrete cercare la voce Contenuti Extra e selezionarla. Nella schermata successiva dovrete registrarvi, inserendo i vostri dati. Ricordatevi che qui dovrete inserire obbligatoriamente il vostro nome, una password a vostra scelta e il vostro indirizzo di posta elettronica. Ricordatevi di attivare l'opzione in basso per autorizzare il trattamento dei dati. All'indirizzo email che avete indicato durante la registrazione, vi verrà poi inviato un messaggio per verificare la correttezza dei dati inseriti, che conterrà un link che dovrete cliccare per confermare il tutto (questa procedura dovrà essere effettuata soltanto la prima volta all'atto della registrazione). Verrete quindi reindirizzati a una nuova pagina, da cui dovrete scaricare il file contenente l'interfaccia.

PROGRAMMA COMPLETO

Abelssoft FolderVisualizer Plus

Un'utility sempre più importante, considerata la "fame" di spazio su hard disk di cui soffriamo oggigiorno: Abelssoft FolderVisualizer Plus trova lo spazio sprecato in pochi secondi. Il programma analizza il disco rigido e fornisce una panoramica precisa, con una chiara visualizzazione grafica, di quali cartelle e file stiano utilizzando i vostri spazi di archiviazione, comprese le unità esterne e chiavette USB. Consente di visualizzare oltre 100 tipi di file.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

Valore: € 29 PCWorld

PROGRAMMA COMPLETO

Movavi Video Editor 2.0

Se pensate che elaborare i video sia troppo complicato, dovete provare l'interfaccia eccezionalmente intuitiva di Movavi Video Editor per Windows . I filtri e gli effetti speciali di Movavi vi trasformeranno in veri e propri registi: migliorate la qualità dei vostri video clip dando una nuova prospettiva a un'immagine familiare. Il programma vi permette di elaborare i file video, la musica e le immagini. Movavi Video Editor supporta i più diffusi formati video e audio, compresi AVI, MP4, MKV, FLV, QuickTime (MOV), MP3, video da dischi DVD (file VOB) e altro ancora.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

Qui vi verrà richiesto d'inserire un codice di autorizzazione, che sarà diverso per ogni numero di PCWorld. Ora potete scaricare il file PCW_16.zip, che dovrete decomprimere in una qualsiasi cartella del vostro hard disk. Aprite quindi la cartella e fate doppio clic sul file PCWorld.exe: vi apparirà la classica interfaccia del DVD di PCWorld con la quale potrete interagire esattamente allo stesso modo a cui eravate abituati.
Questo mese il codice da inserire è il seguente:

7QM4MD24EI

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo Movie Studio 2013

Ashampoo® Movie Studio 2013 comprende tutto il necessario per editare e produrre i vostri filmati personali dall'inizio alla fine tramite semplici procedure passo-passo. Consente di tagliare e rifilare, aggiungere musica di sottofondo, sovrapporre testi e inserire numerosi effetti di transizione, Il risultato può essere esportato sul vostro hard disk come file o masterizzato come DVD video. Il programma è inoltre in grado di effettuare la conversione tra i principali formati video.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

Valore: € 10 PCWorld

PROGRAMMA COMPLETO

Abelssoft MyKeyFinder

Avete perso la scatola con la chiave di licenza del vostro software preferito e non sapete come fare per installarlo sul nuovo PC appena comprato? Niente paura, c'è Abelssoft MyKeyFinder. Il programma è in grado di recuperare e presentarvi, in un'unica lista stampabile, il codice di attivazione di una gran quantità di programmi Windows, compreso quello dello stesso sistema operativo.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.